COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 17.12.2025
COM(2025) 794 final

ANNEX

ALLEGATO

della

proposta di DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

che modifica la decisione di esecuzione, del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna

{SWD(2025) 432 final}

ALLEGATO

SEZIONE 1: RIFORME E INVESTIMENTI NELL'AMBITO DEL PIANO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA

1. Descrizione delle riforme e degli investimenti

A. COMPONENTE 01: PIANO DI SHOCK PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE, SICURA E CONNESSA IN AMBIENTI URBANI E METROPOLITANI

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide relative alla qualità dell'aria, che interessano principalmente le principali aree metropolitane e hanno causato oltre 20 000 morti premature in Spagna nel 2018. L'obiettivo generale delle riforme e degli investimenti in questa componente è passare a una mobilità urbana pulita, sicura e intelligente. Gli obiettivi specifici perseguiti da questa componente sono i seguenti:

• accelerare l'attuazione di zone a basse emissioni in tutti i comuni con più di 50 abitanti e nelle capitali delle province e la penetrazione della mobilità elettrica;

• promuovere la mobilità attiva, nonché altre misure per contribuire a ridurre l'uso delle automobili private;

• la trasformazione digitale e sostenibile del settore dei trasporti pubblici quale reale alternativa all'uso dei veicoli privati;

• migliorare la qualità e l'affidabilità dei servizi ferroviari a breve distanza per aumentarne l'uso efficace negli ambienti metropolitani, a scapito del veicolo privato;

• ottimizzare la gestione del traffico e facilitare il processo decisionale per promuovere una mobilità più pulita.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti pubblici e privati che favoriscono la transizione verde e digitale e i trasporti sostenibili (raccomandazione specifica per paese 3 2020), sulla promozione degli investimenti nell'innovazione, nell'efficienza energetica e nelle infrastrutture ferroviarie per il trasporto di merci (raccomandazione specifica per paese 3 2019), nonché sul rafforzamento della cooperazione a livello governativo (raccomandazione specifica per paese 4 2019).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

A.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C1.R1) — Piano di realizzazione per la ricarica e la promozione delle infrastrutture per i veicoli elettrici

L'obiettivo di questa misura è rafforzare il quadro operativo e normativo che agevola la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica per promuovere l'uso dei veicoli elettrici.

La riforma consiste nell'adozione del seguente quadro normativo volto a rimuovere gli ostacoli che attualmente ostacolano la diffusione dei punti di ricarica:

- Regio decreto che disciplina i servizi di ricarica accessibili al pubblico e garantisce il funzionamento corretto e affidabile dei punti installati;
- Regio decreto legge 23/2020, del 23 giugno 2020, che contribuisce ad accelerare il trattamento delle infrastrutture di ricarica dichiarando che gli impianti di ricarica di potenza superiore a 250 kW sono di interesse pubblico;
- Decreto TMA/178/2020, che riduce gli oneri amministrativi per l'approvazione e la realizzazione di impianti di ricarica di energia elettrica nelle stazioni di rifornimento di carburante;
- Modifica del codice tecnico dell'edilizia, che aumenta le quantità minime di infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici nei parcheggi residenziali e terziari, superando i requisiti minimi della direttiva sull'efficienza energetica nell'edilizia; e
- Modifica del regolamento elettrotecnico a bassa tensione, che integra gli obblighi relativi alle infrastrutture di ricarica nei parcheggi, che non sono collegati a un edificio.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C1.R2) — Legge sulla mobilità

L'obiettivo di questa misura è sostenere la mobilità sostenibile.

Questa misura consiste nell'entrata in vigore della legge sulla mobilità sostenibile.

Investimento 1 (C1.I1) — Zone a basse emissioni e trasformazione dei trasporti urbani e metropolitani

L'obiettivo di questo investimento è promuovere la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale.

Questa misura consiste nell'attuazione di progetti che promuovono la mobilità sostenibile, la sicurezza stradale e il completamento di attività relative a) alla rottamazione dei veicoli, b) all'acquisto di veicoli a basse emissioni di carbonio, c) all'acquisto di semirimorchi o d) all'installazione di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici.

Investimento 2 (C1.I2) — Sistema di incentivi per l'installazione di punti di ricarica, l'acquisto di veicoli elettrici e l'innovazione nell'elettromobilità

L'obiettivo di questo investimento è incentivare l'elettromobilità.

Questa misura consiste in sovvenzioni per l'attuazione di progetti di innovazione in materia di elettromobilità e la diffusione di veicoli elettrici (BEV, REEV, PHEV o FCEV) e di infrastrutture di ricarica.

Investimento 3 (C1.I3) — Misure volte a migliorare l'attrattiva e l'accessibilità della rete ferroviaria

L'obiettivo di questo investimento è migliorare l'accessibilità della rete ferroviaria. Questa misura consiste nella realizzazione di investimenti infrastrutturali nella rete ferroviaria.

A.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
1	C1.R1	M	Ordinanza TMA/178/2020 e regio decreto legge 23/2020	Disposizione nell'ordinanza e nel regio decreto legge che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2020	Entrata in vigore i) dell'ordinanza TMA/178/2020 volta a ridurre gli oneri amministrativi per l'installazione degli impianti di ricarica elettrica nelle stazioni di servizio per i combustibili e a definire i tempi necessari per lo smaltimento dell'infrastruttura, ii) del regio decreto legge 23/2020 del giugno 23, che dichiara di pubblica utilità l'infrastruttura di ricarica di potenza superiore a 250 kW per accelerare la realizzazione di questo tipo di impianti.
2	C1.R1	M	Modifiche del codice tecnico dell'edilizia (da confermare), del regolamento elettrotecnico a bassa tensione (LVER) e approvazione di un regio decreto per regolamentare i servizi pubblici di ricarica	Disposizione nel codice, nel regolamento e nel regio decreto che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore: i) modifiche al codice tecnico dell'edilizia (da confermare) per prevedere a) l'obbligo di preinstallazione dei punti di ricarica nel 100 % dei nuovi posti auto negli edifici residenziali e nel 20 % dei nuovi posti auto negli edifici commerciali e di altro tipo, b) l'installazione di un punto di ricarica ogni 40 nuovi posti auto (e uno ogni 20 posti auto negli edifici dell'amministrazione generale dello Stato) e c) l'obbligo per i parcheggi non residenziali preesistenti con più di 20 posti auto di adeguarsi al suddetto requisito (ossia l'installazione di un punto di ricarica ogni 40 posti auto) entro il 2023; II) modifiche del regolamento elettrotecnico a bassa tensione (LVER) per integrare gli obblighi relativi alle infrastrutture di ricarica dei parcheggi che non sono collegati a un edificio; e III) il regio decreto che disciplina i servizi pubblici di ricarica, compreso il rapporto tra i soggetti che partecipano alla fornitura del servizio (gestori dei punti di ricarica, fornitori di servizi di mobilità elettrica) e stabilisce i loro diritti e obblighi.
3	C1.R2	M	Entrata in vigore di una legge sulla mobilità sostenibile	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore di una legge sulla mobilità sostenibile
4	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o sovvenzioni da parte di comuni volti a promuovere la mobilità sostenibile		Milioni di EUR	0	400	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione dell'aggiudicazione del progetto o delle sovvenzioni nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici o esecuzione delle spese associate agli acquisti da parte dei comuni che contribuiscono a promuovere la mobilità sostenibile nei comuni con più di 50 abitanti e nelle capitali della provincia e, a determinate condizioni, possono essere assegnate anche ai comuni con una popolazione compresa tra 000 e 20 abitanti. I progetti sostengono ad esempio: a) la conversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										(2021/C58/01); b) l'attuazione e la gestione delle zone a basse emissioni; (c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; d) misure volte a incentivare e dare priorità al trasporto collettivo e alla mobilità attiva. I criteri di selezione garantiscono che, del bilancio totale definitivo di 1 EUR 500 000 000, almeno 310 EUR 000 contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 000 EUR 1 190 EUR 000 con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.
8	C1.I1	T	Appalti o altri strumenti giuridici aggiudicati per il miglioramento delle strade statali nelle aree urbane		Contratto o altro strumento giuridico	0	35	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 35 contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati per migliorare le strade statali nelle aree urbane. I progetti consistono nella costruzione di nuove piste ciclabili, nell'ampliamento delle aree pedonali, nella riduzione delle aree di parcheggio o nel miglioramento della sicurezza degli attraversamenti.
9	C1.I1	M	Progetti sulla mobilità sostenibile	Certificati di accettazione (anche parziale), dichiarazioni di conformità o equivalenti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o altri strumenti giuridici, o parti corrispondenti di essi, per un numero complessivo di 587 progetti relativi alla mobilità sostenibile.
9b	C1.I1	M	Rottamazione di veicoli, acquisto di veicoli o semirimorchi a basse emissioni di carbonio o installazione di punti di ricarica	Verifica da parte dell'amministrazione delle giustificazioni documentali dell'esecuzione delle azioni o dei relativi ordini di pagamento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Verifica da parte dell'amministrazione delle giustificazioni documentali dell'esecuzione delle azioni o dei relativi ordini di pagamento a conferma del completamento delle attività, per un importo totale di 250 000 EUR000, per le sovvenzioni relative a) demolizione di veicoli, b) acquisto di veicoli a basse emissioni di carbonio, c) acquisto di semirimorchi o d) installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici.
10	C1.I1	M	Lavori sulla sicurezza e la mobilità sostenibile nelle strade	Certificati di accettazione (anche parziale), dichiarazioni di conformità o equivalenti.				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o altri strumenti giuridici (comprese eventuali modifiche), o parti corrispondenti di essi, per un importo totale di 94.5 milioni di EUR, relativi a lavori sulla sicurezza e la mobilità sostenibile nelle strade.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
11	C1.I2	T	Aggiudicazione di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità		Milioni di EUR	0	250	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Pubblicazione dell'assegnazione di almeno 250 milioni di EUR in inviti a presentare proposte a sostegno di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità. I criteri di selezione utilizzati negli inviti a presentare proposte per l'assegnazione dei regimi di aiuto comprendono: i) riduzione dell'impatto ambientale, ii) redditività tecnico-economica, iii) livello di sviluppo tecnologico e innovazione, iv) replicabilità e scalabilità, v) creazione di posti di lavoro associata al progetto, diretta e indiretta e vi) impatto sulla catena del valore e sinergia con altri settori, principalmente industriali.
419	C1.I2	T	Autorizzazioni alla circolazione rilasciate per veicoli elettrici		Numero	0	142 800	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Permessi di circolazione rilasciati per 142 800 veicoli elettrici (BEV, REEV, PHEV o FCEV).
419b	C1.I2	M	Punti di ricarica installati	Relazioni finali				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Relazioni finali che confermano l'installazione di 95 200 punti di ricarica presentate da entità o persone destinatarie.
13	C1.I2	M	Progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità	Relazioni finali				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dagli enti o dai singoli beneficiari per le sovvenzioni relative a 85 progetti innovativi nell'ambito del programma di sostegno ai progetti di innovazione in materia di elettromobilità (MOVES Singulares II).
14	C1.I3	T	Linee ferroviarie a breve distanza ristrutturate		Numero (km)	0	200	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 200 km di linee ferroviarie a breve distanza ristrutturate. Gli interventi possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Rinnovo delle piattaforme o dei binari o miglioramento dell'elettrificazione o degli impianti di sicurezza e di comunicazione/segnalamento o dei sistemi di sicurezza, e sono attuati lungo il territorio nazionale.
15	C1.I3	T	Le stazioni sono migliorate grazie alla digitalizzazione		Numero	0	420	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 420 stazioni sono migliorate con tutti o alcuni dei progetti sviluppati da RENFE in qualità di operatore SPO, elencati di seguito: • Digitalizzazione dei sistemi di sicurezza nelle stazioni (ad esempio analisi video intelligenti, cibersicurezza e controllo delle frodi) • Sistemi di informazione dei passeggeri • Miglioramento del controllo dell'accesso alle stazioni

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										• Progetti di distributori automatici di biglietti • Adeguamento delle strutture
16	C1.I3	T	Stazioni di linee ferroviarie a breve distanza migliorate o nuove		Numero	0	20	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 20 stazioni di linee ferroviarie a breve distanza migliorate o di nuova costruzione da ADIF/ADIF AV. I lavori possono comprendere, tra l'altro, lavori di accessibilità, ristrutturazione di edifici o piattaforme, costruzione di nuove stazioni e/o binari ferroviari nuovi o ristrutturati.
17	C1.I3	T	Appalti o altri strumenti giuridici aggiudicati per investimenti in linee ferroviarie a corto raggio		Contratto o altro strumento giuridico	0	288	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 288 contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati sul territorio nazionale relativi a investimenti in linee ferroviarie a corto raggio.
18	C1.I3	T	Linee ferroviarie ristrutturate		Numero (km)	200	700	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o altri strumenti giuridici o parti corrispondenti di essi relativi a 700 chilometri di linee ferroviarie. (Scenario di base: Data di conseguimento dell'obiettivo 14)
19	C1.I3	T	Le stazioni sono migliorate grazie alla digitalizzazione		Numero	420	850	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o altri strumenti giuridici o parti corrispondenti di essi relativi alla digitalizzazione di 850 stazioni ferroviarie. Le opere di digitalizzazione riguardano uno o più dei seguenti aspetti: • Digitalizzazione dei sistemi di sicurezza nelle stazioni (ad esempio analisi video intelligenti, cibersicurezza e controllo delle frodi) • Sistemi di informazione dei passeggeri • Miglioramento del controllo dell'accesso alle stazioni • Progetti di distributori automatici di biglietti • Adeguamento delle strutture (Scenario di base: Data di realizzazione dell'obiettivo 15)
20	C1.I3	T	Stazioni di linee ferroviarie migliorate o nuove		Numero	20	70	PRIMO TRIME	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o altri strumenti giuridici o parti corrispondenti di essi relativi alla costruzione o al miglioramento di 70 stazioni di linea ferroviaria. (Scenario di base: Data di conseguimento dell'obiettivo 16)

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
								STRE 2		

A.4. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Riforma 3 (C1.R3) — Regio decreto che disciplina i criteri minimi delle zone a basse emissioni

L'obiettivo di questa riforma è l'entrata in vigore del regio decreto 1052/2022, del 27 dicembre, che stabilisce i requisiti minimi che devono essere soddisfatti dalle zone a basse emissioni istituite dalle autorità locali nei comuni con più di 50 000 abitanti e nei territori insulari, in linea con i requisiti giuridici stabiliti dall'articolo 14, paragrafo 3, della legge 7/2021, del 20 maggio.

Tali requisiti minimi stabiliti dal regio decreto riguardano:

— l'obbligo per le autorità locali di determinare le misure specifiche da attuare per conseguire gli obiettivi delle ZEL, ossia migliorare la qualità dell'aria e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, nonché promuovere il rispetto degli obiettivi in materia di rumore, mobilità sostenibile ed efficienza energetica nell'uso dei mezzi di trasporto. Tali misure mirano a incoraggiare il trasferimento modale verso modi di trasporto più sostenibili, dando priorità alla mobilità attiva e al trasporto pubblico.

— L'obbligo di delimitare le ZEE tenendo conto dell'origine e della destinazione dei tragitti sui quali si è ritenuto necessario intervenire, mediante il trasferimento modale o incoraggiando la riduzione dei tragitti.

— La superficie delle ZEL deve essere adeguata e sufficiente per il conseguimento degli obiettivi stabiliti e proporzionata ad essi. Il regio decreto stabilisce la possibilità, su decisione delle autorità locali, di progettare diverse ZEE nelle città più grandi e nei territori insulari.

— La definizione di obiettivi quantificabili in materia di qualità dell'aria che portino a un miglioramento rispetto alla situazione di partenza senza zone a basse emissioni. Le zone a basse emissioni contribuiscono inoltre al conseguimento dei valori guida delle direttive dell'Organizzazione mondiale della sanità sulla qualità dell'aria.

— Il progetto LEZ comprende obiettivi misurabili e quantificabili per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nelle LEZ entro il 2030, in linea con gli obiettivi stabiliti nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), in particolare l'obiettivo di ridurre l'uso di veicoli privati a motore rispetto ad altri modi di trasporto.

— Divieti o restrizioni all'accesso, alla circolazione e al parcheggio dei veicoli, a seconda del loro potenziale inquinante.

Il regio decreto concede alle ZEE preesistenti istituite prima dell'approvazione del regio decreto 1052/2022 un periodo transitorio di 18 mesi per adeguarsi a tali requisiti minimi.

L'attuazione della misura è completata entro dicembre 2022.

A.5. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
L1	C1.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto che disciplina le zone a basse emissioni	Disposizione del decreto Royal che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore del regio decreto 1052/2022, del 27 dicembre, che disciplina le zone a basse emissioni

B. COMPONENTE 02: ATTUAZIONE DELL'AGENDA URBANA SPAGNOLA: PIANO DI RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza riguarda il ripristino energetico degli edifici, la loro decarbonizzazione e il miglioramento della loro qualità e comfort. Affronta inoltre la questione degli alloggi sociali in affitto, aumentandone il parco immobiliare e garantendo una ripresa più equa e inclusiva. La componente mira inoltre ad affrontare la povertà energetica sostenendo alloggi in affitto sociali o a prezzi accessibili. Sono incluse anche le attività di digitalizzazione. Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza sostiene l'attuazione del piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC) della Spagna, che prevede la ristrutturazione di 1 200 000 edifici residenziali entro il 2030 e dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento di una media di 300 edifici residenziali all'anno. In tale contesto, la Spagna propone di:

a) Elaborare e attuare misure di riforma, tra cui l'agenda urbana spagnola, la strategia di ristrutturazione a lungo termine della Spagna, una legge in materia di alloggi, una legge per migliorare il paesaggio architettonico e la creazione di "sportelli unici" per la ristrutturazione degli edifici;
b) ristrutturare almeno 285 000 abitazioni residenziali uniche nell'ambito di almeno 410 000 azioni di ristrutturazione, almeno 600 ettari di aree urbane, un equivalente di almeno 40 000 edifici residenziali e 690 000^{m} 2 di edifici non residenziali, un equivalente di almeno 4 300 edifici residenziali e 230 m 000^{di} edifici non residenziali nei comuni e nelle aree urbane con meno di 2 abitanti e almeno 5 m 000 di edifici^{pubblici} entro il 1 230 000, conseguendo in media un risparmio di energia primaria superiore al 30 %, anche ristrutturando e ammodernando i sistemi di riscaldamento e raffrescamento;
c) costruire almeno 20 000 nuove abitazioni a fini di locazione sociale o a prezzi accessibili con una domanda di energia primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto ai requisiti degli edifici a energia quasi zero;
d) attuare almeno 100 progetti pilota a livello locale a sostegno dell'efficienza energetica e dell'attuazione dell'agenda urbana spagnola; e
e) migliorare l'accesso ai finanziamenti per la costruzione e la ristrutturazione di alloggi sociali efficienti sotto il profilo energetico e a prezzi accessibili e sviluppare i mercati dei capitali in questi settori.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza contribuisce ad attuare le raccomandazioni specifiche per paese 3 2023 e 4 2022 volte ad aumentare la disponibilità di alloggi sociali efficienti sotto il profilo energetico e a prezzi accessibili, anche attraverso la ristrutturazione. Sostiene inoltre la transizione verde (raccomandazioni specifiche per paese 1 2023, 1 2022 e 3 2019) e, in particolare, i miglioramenti dell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2020). Migliora inoltre il sostegno alle famiglie (raccomandazione specifica per paese 2 2019; Raccomandazione specifica per paese 2 2020) e contribuisce ad anticipare i progetti di investimento pubblico maturi e a promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

B.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C2.R1) — Attuazione dell'agenda urbana spagnola (e relativo piano d'azione)

L'obiettivo di questa misura è la preparazione e l'approvazione dell'agenda urbana spagnola, che sarà un documento strategico e non normativo che integrerà la sostenibilità nel settore della politica di sviluppo urbano. Si tratta inoltre di un metodo di lavoro che orienta tutti i portatori di interessi pubblici e privati verso il conseguimento di uno sviluppo equo, giusto e sostenibile nelle loro zone specifiche e al servizio dell'amministrazione locale, delle città e dei piccoli centri, indipendentemente dalle dimensioni della loro popolazione, quale strumento con una prospettiva strategica, integrata e globale, come richiesto dall'agenda urbana per l'UE e dalla nuova Carta di Lipsia.

L'agenda urbana spagnola include una diagnosi delle debolezze e delle sfide cui devono far fronte le città e i piccoli comuni spagnoli, al fine di conseguire uno sviluppo urbano sostenibile dal punto di vista ambientale, socialmente coeso ed economicamente fattibile. Comprende un quadro strategico strutturato intorno alle dieci sfide strategiche seguenti: demografico; ambientale; economico e sociale; l'attuale situazione del parco immobiliare; vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici; (elevata) dipendenza dal turismo; e i rischi connessi all'inquinamento.

L'agenda urbana comprende inoltre un piano d'azione specifico per l'amministrazione nazionale e orientamenti per sostenere gli enti locali nella preparazione dei propri piani d'azione locali conformemente alla metodologia proposta dall'amministrazione generale dello Stato, impegnandosi a migliorare la governance pubblica e pubblico-privato. L'investimento 6 integra tale riforma sostenendo la preparazione di almeno 100 piani d'azione locali.

Nell'ambito dell'agenda urbana e della necessità di conformarsi alla direttiva (UE) 2018/844 sulla prestazione energetica nell'edilizia e sull'efficienza energetica, la Spagna stabilisce una strategia di ristrutturazione a lungo termine per sostenere la ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali. Ciò include gli edifici sia pubblici che privati e consegue un parco immobiliare altamente efficiente sotto il profilo energetico e decarbonizzato entro il 2050, facilitando la trasformazione efficace sotto il profilo dei costi degli edifici esistenti in edifici a energia quasi zero.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2020.

Riforma 2 (C2.R2) — Aggiornamento 2020 della strategia spagnola di ristrutturazione a lungo termine e del relativo piano d'azione

L'obiettivo di questa misura è l'attuazione della strategia di ristrutturazione a lungo termine (ERESEE). Ciò comprende azioni per la preparazione, la discussione in appositi gruppi di lavoro, l'approvazione e la diffusione del documento strategico del piano d'azione della strategia di ristrutturazione a lungo termine. Il piano d'azione è conforme alle azioni incluse nell'ERESEE. Al fine di attuare l'ERESEE, sono creati diversi gruppi di lavoro al fine di elaborare raccomandazioni chiare per l'attuazione del piano d'azione per il risanamento e la riqualificazione urbani. Le relazioni contenenti le raccomandazioni dei gruppi di lavoro sono pubblicate.

Nella parte III dell'ERESEE, "Attuazione", l'ERESEE comprende una serie di azioni, tra cui una serie di riforme delineate nell'ambito di una tabella di marcia che promuove il risanamento e il rinnovamento urbano e la transizione verde e digitale. La tabella di marcia è strutturata intorno a undici assi e azioni volti a migliorare la governance, la regolamentazione e il finanziamento. Tale tabella di marcia è inclusa nel documento strategico quale passo principale verso l'attuazione di ERESEE. Le azioni più pertinenti comprendono:

- Ristrutturare gli edifici della pubblica amministrazione (in linea con la componente 11 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza);
- finanziare le aree di miglioramento individuate, compresa una nuova tassazione favorevole alla ristrutturazione, sia nel settore residenziale che in quello terziario;
- promuovere e mobilitare i finanziamenti privati;

- combattere la povertà energetica;
- introdurre un nuovo modello energetico nel settore dell'edilizia, al fine di incoraggiare il consumo di energia rinnovabile negli edifici;
- attivare e aggregare la domanda di riabilitazione;
- migliorare le condizioni sul versante dell'offerta, promuovendo la modernizzazione del settore della riabilitazione attraverso la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, la digitalizzazione e il monitoraggio, rafforzando le competenze e la formazione;
- diffondere informazioni ai cittadini e alle imprese e scambiare buone pratiche tra le amministrazioni; e
- elaborare statistiche e indicatori per monitorare le azioni finanziate con fondi pubblici in modo da poter valutare adeguatamente le politiche pubbliche.

Tale documento strategico consentirà l'attuazione di ERESEE, nel quadro dell'agenda urbana spagnola, integrando le diverse amministrazioni (centrali, regionali e locali).

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C2.R3) — Legge in materia di alloggi

L'obiettivo di questa misura è attuare, mediante la legge in materia di alloggi, un primo regolamento nel suo genere in Spagna, per affrontare i vari strumenti pubblici di pianificazione, programmazione e collaborazione già esistenti a sostegno del diritto a un alloggio dignitoso e adeguato. Essa riguarda il risanamento e il miglioramento del parco immobiliare esistente, sia pubblico che privato, nonché la rigenerazione e il rinnovamento degli ambienti residenziali in cui si trovano, al fine di migliorare la qualità della vita. La legge mira a conseguire un livello sufficiente di parco immobiliare per gli immobili in locazione, disponibile a prezzi accessibili.

La legislazione riguarda vari strumenti di pianificazione, programmazione e collaborazione per garantire il rispetto del diritto a un alloggio dignitoso e adeguato, tra cui, tra le sue priorità, il ripristino e il miglioramento del parco immobiliare esistente, nonché la rigenerazione e la ristrutturazione degli ambienti residenziali in cui sono ubicati.

La legge incoraggia inoltre un aumento dell'offerta di alloggi sociali e a prezzi accessibili garantendo il rispetto dei requisiti attualmente previsti per gli edifici a energia quasi zero conformemente al documento di base sul risparmio energetico (DB-HE) del codice tecnico per l'edilizia (CTE) ed evita misure che potrebbero ostacolare l'offerta di alloggi a medio termine.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 settembre 2022.

Riforma 4 (C2.R4) — Legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio e nuova strategia nazionale in materia di architettura

L'obiettivo di questa legge è dichiarare la qualità dell'architettura e degli edifici un bene pubblico, migliorare la qualità della vita, promuovere le radici sociali dell'architettura, promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree e dei poli urbani, contribuire allo sviluppo economico e sociale e proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale.

A tal fine, la legge affronta varie iniziative e azioni strettamente connesse ai programmi di risanamento e rigenerazione in questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza. In particolare, la legge disciplina: i) misure di cooperazione interamministrativa nel settore degli appalti di progetti e lavori architettonici, ingegneristici e urbanistici; II) gli strumenti per diffondere le buone pratiche e il sostegno, la formazione e i partenariati pubblico-privato; e iii) la promozione della riabilitazione da una prospettiva globale, come quella sopra descritta.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 settembre 2022.

Riforma 5 (C2.R5) — Uffici di ristrutturazione ("sportello unico")

L'obiettivo di questa misura è incoraggiare ed estendere gli uffici locali di ristrutturazione istituiti in alcuni comuni per accompagnare le famiglie e le comunità di proprietari nei compiti estremamente complessi di ripristino di un edificio residenziale.

A tal fine, la presente misura incoraggia ed estende ulteriormente tale approccio istituendo un processo volto a garantire una collaborazione e una cooperazione efficaci tra le amministrazioni centrali, regionali e/o locali. Ciò comprende il rafforzamento del coordinamento di tutto il sostegno pubblico (a livello centrale, regionale o locale). Tutti i livelli di governo sono coinvolti in tali sportelli unici per massimizzare l'efficacia delle azioni di ristrutturazione.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 settembre 2021.

Riforma 6 (C2.R6) — Miglioramento dei finanziamenti per le azioni di ristrutturazione

L'obiettivo di questa misura è affrontare uno dei principali ostacoli all'avvio dell'attività di ristrutturazione, vale a dire l'accesso ai finanziamenti a condizioni favorevoli. Per ottenere l'approvazione di un prestito per la ristrutturazione è talvolta necessario concedere un prestito personale individuale a ogni singolo proprietario all'interno di un edificio. Ciò ha rappresentato un ostacolo alla ristrutturazione profonda e integrata degli edifici.

Per affrontare la questione, la misura:

- Istituisce una nuova linea di garanzia dell' *Instituto de Crédito Oficial* (ICO) per coprire parzialmente il rischio dei prestiti concessi da istituti finanziari privati per la ristrutturazione di edifici residenziali;
- promuove l'adozione di disposizioni normative specifiche, compresa la riforma della legge orizzontale sulla proprietà, al fine di migliorare l'accesso ai finanziamenti per le comunità di proprietari; e
- incoraggia la diffusione della finanza verde da parte degli istituti finanziari.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 settembre 2022.

Investimento 1 (C2.I1) — Programma di risanamento per la ripresa economica e sociale in contesti residenziali

L'obiettivo di questa misura è sostenere le ristrutturazioni energetiche nelle abitazioni e negli edifici residenziali. La misura consiste nella riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile nelle abitazioni o negli edifici residenziali e nella presentazione delle dichiarazioni fiscali, comprese le detrazioni relative alle ristrutturazioni energetiche.

Investimento 2 (C2.I2) — Programma di sostegno alla costruzione di alloggi sociali in affitto in edifici efficienti sotto il profilo energetico

L'obiettivo di questa misura è sostenere abitazioni sociali in affitto efficienti sotto il profilo energetico. La misura consiste nella fornitura di abitazioni nell'ambito del *programma di sostegno alla costruzione di alloggi sociali in affitto in edifici efficienti sotto* il profilo energetico (*Programa de ayuda a la construction de viviendas en alquiler social en edificios energéticamente Eficientes*). Ciascuna costruzione di un'abitazione nell'ambito di questa misura può anche ricevere un sostegno complementare dallo strumento di prestito dell'ICO per la promozione dell'edilizia sociale (C2.I7) nella misura in cui non copre gli stessi costi.

Investimento 3 (C2.I3) — Programma di riqualificazione energetica degli edifici

L'obiettivo di questa misura è sostenere le ristrutturazioni energetiche degli edifici. La misura consiste nella riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile nelle abitazioni, negli edifici residenziali o negli edifici non residenziali o in parti di essi.

Investimento 4 (C2.I4) — Programma di riqualificazione e sfida demografica

L'obiettivo di questa misura è sostenere le ristrutturazioni energetiche e i progetti nei comuni ammissibili nell'ambito dei programmi PREE 5000 e DUS 5000. La misura consiste nella riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile nelle abitazioni, negli edifici residenziali o negli edifici non residenziali o in parti di essi e nelle attività relative al programma DUS 5000.

Investimento 5 (C2.I5) — Programma di risanamento degli edifici pubblici

L'obiettivo di questa misura è sostenere le ristrutturazioni energetiche negli edifici pubblici. La misura consiste nella ristrutturazione di edifici pubblici.

Investimento 6 (C2.I6) — Programma di sostegno allo sviluppo di progetti pilota per i piani d'azione locali dell'agenda urbana spagnola

L'obiettivo di questa misura è sostenere le autorità locali nell'attuazione dei dieci obiettivi strategici dell'agenda urbana spagnola approvando almeno 100 piani d'azione locali. I dieci obiettivi strategici dell'agenda urbana spagnola sono: i) pianificare l'uso del suolo e utilizzarlo in modo più razionale, preservandolo e proteggendolo; II) evitare l'espansione urbana incontrollata e rivitalizzare le città esistenti; III) prevenire e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici e della resilienza; IV) utilizzare le risorse in modo sostenibile e promuovere l'economia circolare; V) promuovere la prossimità e la mobilità sostenibile; vi) incoraggiare la coesione sociale e adoperarsi per la parità; VII) promuovere e incoraggiare l'economia urbana; VIII) garantire l'accesso all'alloggio; IX) guidare e promuovere l'innovazione digitale; e x) migliorare gli strumenti di partecipazione e di governance.

La misura i) funge da modello e guida per altre autorità locali nell'elaborazione dei propri piani d'azione; II) attuare l'agenda urbana spagnola con piani d'azione a livello locale; e iii) attuare progetti concreti nell'ambito dei piani d'azione locali per evidenziare il potenziale dell'agenda urbana spagnola. Il sostegno è concesso mediante gare d'appalto competitive e comprende in particolare progetti trasversali e integrati con una visione strategica e un modello di governance che garantisce la partecipazione più ampia possibile.

Gli investimenti nell'ambito della presente misura sono completati entro il 31 dicembre 2022.

B.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
21	C2.R1	M	Entrata in vigore dell'agenda urbana spagnola e della strategia di ristrutturazione a lungo termine per il risanamento energetico nel settore edilizio in Spagna	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				PRIMO TRIMESTRE 2	2020	Entrata in vigore dell'agenda urbana spagnola come politica urbana nazionale che garantisce una pianificazione strategica integrata e globale delle città e dell'aggiornamento del 2020 della strategia di ristrutturazione a lungo termine per la riqualificazione energetica nel settore edilizio in Spagna (ERESEE). L'obiettivo della strategia ERESEE è effettuare una diagnosi del parco immobiliare in Spagna, rimuovere gli ostacoli e generare nuovi approcci per intensificare la ristrutturazione degli edifici, promuovere gli investimenti nel settore, aumentare il risparmio energetico e ridurre le emissioni di carbonio in linea con gli obiettivi climatici. La pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente è considerata un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore.
21bis	C2.R2	M	Pubblicazione delle raccomandazioni dei gruppi di lavoro per attuare la strategia di ristrutturazione a lungo termine in Spagna	Pubblicazione delle raccomandazioni dei gruppi di lavoro				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Pubblicazione di raccomandazioni dettagliate dei gruppi di lavoro per attuare l'aggiornamento 2020 della strategia di ristrutturazione a lungo termine per il risanamento energetico nel settore edilizio in Spagna (ERESEE). L'obiettivo della strategia ERESEE è effettuare una diagnosi del parco immobiliare in Spagna, rimuovere gli ostacoli e generare nuovi approcci per intensificare le ristrutturazioni edilizie, promuovere gli investimenti nel settore, aumentare il risparmio energetico e ridurre le emissioni di carbonio in linea con gli obiettivi climatici. Al fine di attuare l'ERESEE, sono creati diversi gruppi di lavoro al fine di elaborare raccomandazioni chiare per l'attuazione del piano d'azione per il risanamento e la riqualificazione urbani. Le raccomandazioni dettagliate comprendono una tabella di marcia e guide metodologiche per ogni misura da adottare e rivolte a tutti gli agenti coinvolti (pubblica amministrazione, portatori di interessi, ecc.). Per guide metodologiche si intendono i compiti.
22	C2.R3	M	Entrata in vigore della legge in materia di alloggi, comprese le azioni a sostegno dell'aumento dell'offerta di alloggi in conformità degli edifici a energia quasi zero	Disposizione della legge in materia di alloggi relativa all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 3	2022	La legge in materia di alloggi contempla vari strumenti di pianificazione, programmazione e collaborazione per garantire il corretto rispetto del diritto a un alloggio dignitoso e adeguato, tra cui, tra le priorità, il ripristino e il miglioramento del parco immobiliare esistente, nonché la rigenerazione e la ristrutturazione degli ambienti residenziali in cui si trovano. La legge incoraggia l'aumento dell'offerta di alloggi sociali e a prezzi accessibili garantendo il rispetto dei requisiti attualmente previsti per gli edifici a energia quasi zero conformemente al documento di base sul risparmio energetico (DB-HE) del codice tecnico dell'edilizia (CTE).
23	C2.R4	M	Entrata in vigore della legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio	Disposizione della legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 3	2022	Adozione della legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio, compreso un approccio integrato al risanamento che stimoli la crescita del parco immobiliare a energia quasi zero, non solo tra gli edifici di nuova costruzione ma anche tra quelli esistenti. La legge stabilisce il principio della qualità nell'architettura e nell'ambiente edificato, stabilendo la sostenibilità ambientale e il contributo al conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica come uno dei principali criteri di valutazione, e

										orientando il necessario risanamento del parco immobiliare verso un approccio integrato al risanamento.
24	C2.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto sugli uffici di ristrutturazione ("sportelli unici")	Disposizione contenuta nel regio decreto sugli uffici di ristrutturazione all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 3	2021	Adozione di un regio decreto che definisce l'ambito di applicazione degli uffici di ristrutturazione ("sportelli unici") e il loro finanziamento. La conferenza settoriale sull'edilizia abitativa è organizzata e la fase di informazione del pubblico e le altre procedure giuridiche sono completate prima della messa a punto del regio decreto.
25	C2.R6	M	Entrata in vigore delle modifiche alla legge orizzontale sulla proprietà per facilitare il finanziamento della riabilitazione	Disposizione della legge orizzontale sulla proprietà relativa all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 3	2022	Modifiche alla legge 49/1960 (legge orizzontale sulla proprietà), del 21 luglio, sulla comproprietà al fine di promuovere la ristrutturazione e il miglioramento degli edifici da parte delle comunità di proprietari e l'accesso ai finanziamenti. L'obiettivo dell'emendamento è facilitare il processo decisionale da parte delle comunità di proprietari per intraprendere lavori di ristrutturazione degli edifici che contribuiscano al miglioramento dell'efficienza energetica e facilitare l'accesso ai finanziamenti bancari.
26	C2.I1	M	Entrata in vigore del regio decreto sul quadro normativo per l'attuazione del programma di rinnovo; e regio decreto legge che disciplina gli incentivi all'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno del programma	Disposizioni del regio decreto e dei regi decreti legge sull'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 3	2021	Adozione di un regio decreto che definisca il quadro normativo per l'attuazione del programma di rinnovo; e un regio decreto legge che disciplina gli incentivi all'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno del programma. Il regio decreto che definisce il quadro normativo stabilisce i requisiti tecnici per garantire il rispetto della riduzione media del 30 % del consumo di energia primaria non rinnovabile. La conferenza settoriale sull'edilizia abitativa è organizzata e la fase di informazione del pubblico e le altre procedure giuridiche sono completate prima della messa a punto del regio decreto. Sono sostenute le seguenti azioni: a) Un programma a sostegno delle ristrutturazioni energetiche a livello di quartiere. Il programma ristruttura almeno 600 ettari di aree urbane, conseguendo in media una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 %, verificata mediante attestati di prestazione energetica. Le azioni comprendono il miglioramento dell'efficienza energetica, la realizzazione di infrastrutture per la mobilità elettrica, il miglioramento dell'accessibilità degli edifici e la rimozione delle sostanze pericolose. Un massimo del 15 % della misura è destinato a miglioramenti a livello di quartiere, quali miglioramenti dell'illuminazione esterna, delle piste ciclabili, delle infrastrutture verdi e dei sistemi di drenaggio, tenendo conto delle caratteristiche socioeconomiche del quartiere. b) Un programma di sostegno alla ristrutturazione energetica degli edifici residenziali. Il livello di sostegno è più elevato per le azioni per le quali la riduzione della domanda di energia primaria è più elevata e per le famiglie a basso reddito. Le azioni comprendono il miglioramento dell'efficienza energetica, la realizzazione di infrastrutture per la mobilità elettrica, il miglioramento dell'accessibilità degli edifici e la rimozione delle sostanze pericolose. una serie di attività riguarda gli incentivi per le ristrutturazioni energetiche. Ciò comprende, tra l'altro, i) la possibilità di detrarre le ristrutturazioni dall'imposta sul reddito delle persone fisiche se si consegue una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 % e ii) il miglioramento del quadro di finanziamento incoraggiando i partenariati pubblico-privato.

										Un regio decreto stabilisce i requisiti tecnici per garantire il rispetto della riduzione media del 30 % della domanda di energia primaria. Le modifiche dell'imposta sul reddito delle persone fisiche sono approvate con regio decreto legge e hanno lo scopo di definire gli incentivi fiscali per le azioni di ristrutturazione edilizia al fine di conseguire un miglioramento dell'efficienza energetica.
29	C2.I1	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile nelle abitazioni o negli edifici residenziali		Numero	0	32 390	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Fornitura di un totale di 32 390 attestati di prestazione energetica per abitazioni o edifici residenziali, indicanti in media una riduzione del 30 % del consumo di energia primaria non rinnovabile, ponderati per superficie abitabile come indicato nell'attestato di prestazione energetica.
29bis	C2.I1	T	Detrazioni fiscali dichiarate per le ristrutturazioni energetiche		Milioni di EUR	0	700	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Devono essere presentate dichiarazioni fiscali per un importo totale di detrazioni pari a 700 000 000 EUR relative a ristrutturazioni energetiche.
30	C2.I2	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla definizione del quadro normativo per l'attuazione del programma relativo alle abitazioni sociali in affitto efficienti sotto il profilo energetico conformi ai criteri di efficienza energetica	Disposizione del regio decreto relativa all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 3	2021	Adozione del regio decreto che definisce il quadro normativo per l'attuazione del programma relativo alle abitazioni sociali in affitto efficienti sotto il profilo energetico conformi ai criteri di efficienza energetica. Il regio decreto stabilisce i requisiti tecnici per garantire, nella costruzione degli edifici, l'obiettivo di conseguire un fabbisogno di energia primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto al requisito degli edifici a energia quasi zero conformemente alle linee guida nazionali. A tal fine è necessario limitare il valore del consumo di energia primaria non rinnovabile all'80 % del limite fissato nella sezione HE 0 del documento di base sul risparmio energetico (DB-HE) del codice tecnico per l'edilizia (CTE). La conferenza settoriale sull'edilizia abitativa è organizzata e la fase di informazione del pubblico e le altre procedure giuridiche sono completate prima della messa a punto del regio decreto.
31	C2.I2	T	Fornitura di abitazioni		Numero	0	17 365	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Fornitura di un totale di 17 365 abitazioni nell'ambito del programma di sostegno alla costruzione di alloggi sociali in affitto in edifici efficienti sotto il profilo energetico (Programa de ayuda a la construction de viviendas en alquiler social en edificios energéticamente Eficientes).
33	C2.I3	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile nelle abitazioni, negli edifici residenziali o negli edifici non residenziali o in parti di essi		Numero	0	2 918	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Fornitura di un totale di 2 918 attestati di prestazione energetica per abitazioni, edifici residenziali o edifici non residenziali o loro parti, indicanti in media una riduzione del 30 % del consumo di energia primaria non rinnovabile.

34	C2.I4	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile nelle abitazioni, negli edifici residenziali o negli edifici non residenziali, o parti di essi, situati nei comuni ammissibili nell'ambito del programma PREE 5 000		Numero	0	1 377	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Fornitura di un totale di 1 377 attestati di prestazione energetica per abitazioni, edifici residenziali o edifici non residenziali o loro parti, situati in comuni ammissibili nell'ambito del programma PREE 5000, che indichino in media una riduzione del 30 % del consumo di energia primaria non rinnovabile.
35	C2.I4	T	Relazioni finali per le sovvenzioni relative al programma DUS 5 000		Numero	0	854	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	854 le entità o le persone beneficiarie presentano 5000 relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate per le sovvenzioni relative al programma DUS.
37	C2.I5	M	Ristrutturazione di edifici pubblici	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti relativi alla ristrutturazione di 1 230 000 m 2^{di} edifici pubblici.
38	C2.I6	T	Piani d'azione nell'ambito dell'agenda urbana spagnola		Numero	0	100	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Almeno 100 comuni devono ottenere l'approvazione del loro piano d'azione locale (strategia per le città) e devono essere dotati dei criteri stabiliti nell'agenda urbana spagnola, che comprende una valutazione e linee d'azione conformemente ai suoi dieci obiettivi strategici.

B.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il prestito

Riforma 7 (C2.R7) — Accessibilità degli alloggi

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'accessibilità, anche economica, degli alloggi. La misura consiste nell'entrata in vigore di un atto giuridico per aggiornare lo statuto dell'Entidad Pública Empresarial de Suelo (SEPES) e nella pubblicazione della *Guida alle raccomandazioni e alle migliori pratiche per le licenze urbanistiche nel settore residenziale (Guía de recomendaciones y buenas prácticas en materia de licencias urbanísticas en el ámbito residencial)*.

Investimento 7 (C2.I7) — Strumento di prestito dell'ICO per la promozione degli alloggi sociali

Tale misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, lo strumento di prestito dell'ICO per la promozione dell'edilizia sociale, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per la costruzione e la ristrutturazione di alloggi sociali efficienti sotto il profilo energetico e a prezzi accessibili, nonché di sviluppare i mercati dei capitali in tali settori. Lo strumento opera erogando prestiti al settore privato, nonché a enti del settore pubblico impegnati in attività analoghe, direttamente o tramite intermediari. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 750 000 000 EUR di finanziamenti. Ciascun beneficiario finale nell'ambito della presente misura può anche ricevere un sostegno sotto forma di sovvenzione complementare nell'ambito del programma per la costruzione di alloggi sociali affittati in edifici efficienti sotto il profilo energetico (C2.I2) nella misura in cui non copra gli stessi costi.

Lo strumento è gestito dall'Instituto de Crédito Official (ICO) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotti:

- Prestiti diretti per la costruzione di edifici efficienti sotto il profilo energetico. Gli edifici conseguono un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto al fabbisogno energetico degli edifici a energia quasi zero indicato negli orientamenti nazionali.
- Prestiti diretti per la ristrutturazione di edifici esistenti. La ristrutturazione comporta una riduzione di almeno il 30 % del consumo primario di energia non rinnovabile.
- Linea di mediazione: la linea di mediazione consiste in prestiti concessi dall'ICO alle banche commerciali, che a loro volta concedono prestiti ai beneficiari finali per la costruzione di edifici efficienti sotto il profilo energetico o per la ristrutturazione di edifici esistenti.

Gli edifici costruiti e/o ristrutturati devono essere utilizzati per affitti sociali o a prezzi accessibili o trasferiti in uso per affitti sociali e a prezzi accessibili per un periodo minimo di 50 anni. I criteri utilizzati per determinare l'affitto sociale e a prezzi accessibili sono quelli stabiliti nell'ambito del programma 6 del regio decreto 853/2021.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e l'ICO firmano un accordo di attuazione che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: la decisione finale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è adottata dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

   a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.

   B. il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili.

   c. Divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.

   d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:

i. Nel caso di prestiti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[1], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[2], iii) attività e attivi connessi a discariche di rifiuti, inceneritori[3] e impianti di trattamento meccanico biologico[4].

ii. La politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dello strumento.

E. l'obbligo per i beneficiari finali dello strumento di non ricevere sostegno da alcuno strumento dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura delle commissioni per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per rimborsare i prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:

- La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.
- La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.
- L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo e nel dispositivo per la ripresa e la resilienza prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
- L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; II) rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni degli accordi di attuazione e di finanziamento applicabili.

---

[1] Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[2] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[3] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto

[4] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni intraprese nell'ambito della presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento del loro ciclo di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

5. Requisiti per gli investimenti a favore del clima effettuati dal partner esecutivo: almeno 397 500 000 EUR degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi climatici conformemente all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo.[5]

6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: L'ICO seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli relativi all'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.

7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: L'ICO firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti come allegato dell'accordo attuativo. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera il Fondo, tra cui:

- L'obbligo per l'intermediario finanziario di adottare le proprie decisioni in conformità, mutatis mutandis, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.
- La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo che l'intermediario finanziario istituisce, che, mutatis mutandis, è soggetto a tutti gli obblighi di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

B.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

[5] I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a fornire allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
L2A	C2.R7	M	Entrata in vigore di un atto giuridico per aggiornare lo statuto dell'Entidad Pública Empresarial de Suelo (SEPES)	Entrata in vigore di un atto giuridico				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	È entrato in vigore un atto giuridico per aggiornare lo statuto dell'Entidad Pública Empresarial de Suelo (SEPES).
L3	C2.R7	M	Pubblicazione della *Guida alle raccomandazioni e alle migliori pratiche per le licenze urbanistiche nel settore residenziale (Guía de recomendaciones y buenas prácticas en materia de licencias urbanísticas en el ámbito residencial)*	Pubblicazione online				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Pubblicazione della *Guida alle raccomandazioni e alle migliori pratiche per le licenze urbanistiche nel settore residenziale* (*Guía de recomendaciones y buenas prácticas en materia de licencias urbanísticas en el ámbito residencial).*
L4	C2.I7	M	Accordo di attuazione	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				PRIMO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo attuativo.
L6	C2.I7	M	Strumento di prestito dell'ICO per la promozione dell'edilizia sociale: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e completamento dell'investimento	Firma degli accordi giuridici di finanziamento e certificato di trasferimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	L'ICO e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver concluso accordi di finanziamento giuridico con i beneficiari finali, per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 53 % di tali finanziamenti contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 750 EUR 000 EUR allo strumento dell'ICO.

C. COMPONENTE 03: TRASFORMAZIONE AMBIENTALE E DIGITALE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E DELLA PESCA

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza migliora la sostenibilità, la competitività e la resilienza del settore agroalimentare e della pesca sul piano economico, ambientale e sociale. Per conseguire tale obiettivo, gli investimenti e le riforme inclusi in questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza si concentrano sui seguenti elementi:

a) Migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione;
b) promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento;
c) attuare una strategia per promuovere la digitalizzazione nel settore agroalimentare e in quello rurale nel suo complesso; e
d) promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020) e sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e sulla promozione della transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

C.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C3.R1) — Modifica delle norme che disciplinano le relazioni commerciali nella filiera alimentare, compresa la modifica della legge 12/2013, del 2 agosto 2007, sulle misure per migliorare il funzionamento della filiera alimentare

L'obiettivo di questa misura è migliorare il funzionamento della filiera alimentare modificando la legislazione nazionale che disciplina le relazioni commerciali nella filiera alimentare (legge 12/2013), compreso, ma non solo, il recepimento della direttiva (UE) 2019/633. La misura riguarda almeno:

a) L'estensione dell'ambito di applicazione della legge includendo i) le relazioni commerciali sia con gli Stati membri che con i paesi terzi ogniqualvolta un operatore sia situato in Spagna e ii) le materie prime e gli altri prodotti di cui all'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
b) estendere il contenuto minimo dei contratti alimentari includendo i) penali contrattuali, ii) eccezioni per cause di forza maggiore e iii) un riferimento alla richiesta di mediazione da parte delle parti interessate per affrontare i casi di mancato accordo;
c) ampliare l'elenco delle pratiche commerciali sleali, come la modifica unilaterale dei contratti in termini di volume o la restituzione dei prodotti invenduti; e
d) riconoscere l'Agenzia per l'informazione e il controllo degli alimenti quale organismo responsabile dell'istituzione e dello sviluppo del sistema di controllo necessario per verificare il rispetto della normativa a livello nazionale e quale punto di contatto per la cooperazione tra le autorità di contrasto, nonché con la Commissione europea e le comunità autonome nei rispettivi territori.

La misura è complementare i) al regio decreto-legge 5/2020 del 25 febbraio 2020, che ha adottato misure urgenti in materia agricola e alimentare, e ii) alla legge 8/2020 per la modifica della legge 12/2013, recante misure urgenti per migliorare il funzionamento della filiera alimentare.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 2 (C3.R2) — Sviluppo e revisione del quadro normativo per la sostenibilità ambientale dell'allevamento

Questa misura migliora la sostenibilità ambientale dell'allevamento di bestiame sviluppando e rivedendo il quadro legislativo come segue:

a) Lo sviluppo di un registro generale delle migliori tecniche disponibili (BAT) per facilitare il calcolo delle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra negli allevamenti di suini e pollame, nonché la copertura di altri dati ambientali. Fornisce una migliore valutazione del rispetto, da parte degli allevatori, degli impegni in materia di emissioni di gas a effetto serra e di inquinanti.
b) Rivedere gradualmente la legislazione in materia di pianificazione nei settori zootecnici, che stabilisce requisiti in materia di ubicazione, distanza, dimensioni, condizioni sanitarie, biosicurezza e infrastrutture per l'ambiente e il benessere degli animali negli allevamenti nei settori che ne sono già dotati (allevamento suino), nonché istituire un nuovo quadro normativo nei settori (allevamento avicolo) che non era ancora stato regolamentato. Essa stabilisce impegni settoriali individuali di riduzione delle emissioni, stabilendo requisiti in funzione del loro contributo alla produzione degli inquinanti, in applicazione del principio di proporzionalità.

La misura comprende entrambe le disposizioni legislative, che saranno pubblicate entro la fine del 2022. Prevede inoltre che l'attuazione del registro generale delle BAT sarà operativa per gli allevamenti di suini e pollame entro il 31 dicembre 2023. L'applicazione della legislazione riveduta in materia di pianificazione è effettuata progressivamente entro circa due anni dalla sua pubblicazione.

Inoltre, questa misura mira a:
a) Migliorare la biosicurezza del trasporto di bestiame in relazione alle malattie animali trasmissibili. Il nuovo regolamento deve integrare la digitalizzazione e le nuove tecnologie nei veicoli utilizzati come mezzo di trasporto e nei centri di pulizia e disinfezione.
b) Regolamentare l'uso di antibiotici nelle specie di interesse zootecnico, utilizzando un metodo per calcolare il consumo regolare e trimestrale di antibiotici per azienda zootecnica e l'indicatore di riferimento nazionale. Il regolamento descrive le misure da adottare sulla base dei risultati. La legislazione prevede un periodo transitorio di un anno per le aziende zootecniche che non hanno l'obbligo di disporre di un sistema di gestione integrato nella loro legislazione settoriale.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C3.R3) — Quadro legislativo sulla nutrizione sostenibile nei suoli agricoli e legislazione sull'inquinamento di origine agricola

L'obiettivo di questa misura è regolamentare la fertilizzazione agricola per affrontare in modo coerente le diverse fonti di apporto di nutrienti nei suoli agricoli. Fornisce inoltre consulenza tecnica agli agricoltori per aiutarli a rispettare i requisiti di legge e razionalizzare la fertilizzazione. Ciò deve: i) affrontare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici; II) ridurre l'inquinamento delle acque provocato dai nitrati e dai fosfati di origine agricola; e iii) migliorare la qualità dell'aria.

Il quadro legislativo proposto è collegato a un altro strumento giuridico: il progetto di regio decreto sulla protezione delle acque dall'inquinamento diffuso provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (che sostituirà il regio decreto 261/1996 del 16 febbraio). Si collega inoltre all'elaborazione di un piano d'azione per prevenire, correggere e ridurre l'inquinamento diffuso causato dai nitrati, in particolare quelli provenienti da fonti agricole. Tale misura introduce un regio decreto che recepisce la direttiva 91/676/CEE, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, fissa obiettivi più ambiziosi rispetto alla direttiva

sui nitrati e aumenta la convergenza con gli obiettivi di pianificazione idrica ai sensi della direttiva quadro sulle acque.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2023.

Riforma 4 (C3.R4) — Rafforzare la governance e la gestione sostenibile dell'irrigazione spagnola

L'obiettivo di questa misura è istituire un meccanismo di governance a livello nazionale per consentire a tutti i settori e a tutti i livelli delle autorità pubbliche interessate di cooperare in materia di irrigazione. Ciò comprende la sostenibilità ambientale, i criteri di attuazione e gli aspetti relativi alla legislazione applicabile. La misura istituisce un osservatorio sulla sostenibilità dell'irrigazione in Spagna per fornire dati sugli impatti economici, sociali e ambientali dell'irrigazione sul territorio.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 5 (C3.R5) — Attuazione del piano d'azione II della strategia per la digitalizzazione delle zone agroalimentari e rurali

Questa misura mira a proseguire l'attuazione della strategia spagnola per la digitalizzazione delle zone agroalimentari e rurali, adottata dal governo spagnolo nel marzo 2019. La misura definisce un secondo piano d'azione che risponde ai tre obiettivi fondamentali della strategia: i) ridurre il divario digitale; II) promuovere l'uso dei dati; e iii) promuovere lo sviluppo delle imprese e nuovi modelli aziendali.

La misura continua a sostenere l'adozione e l'integrazione di processi e competenze digitali nell'attività economica legata alle zone rurali e al loro tessuto sociale. La misura progetta, elabora e attua il secondo piano d'azione della strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e delle zone rurali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 6 (C3.R6) — Revisione del quadro normativo nazionale per la regolamentazione della pesca sostenibile

L'obiettivo di questa misura è: i) incoraggiare l'integrazione della sostenibilità economica e sociale nella gestione della pesca; II) garantire una maggiore certezza del diritto a tutti gli operatori del settore della pesca; e iii) garantire maggiore trasparenza, modernizzazione e digitalizzazione nella gestione della pesca. La misura tiene conto degli obiettivi delle politiche e delle sfide dell'UE, tra cui la riforma della politica comune della pesca, la strategia sulla biodiversità per il 2030, le strategie per l'ambiente marino e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Investimento 1 (C3.I1) — Piano per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione attraverso una serie di azioni selezionate.

Consiste nella modernizzazione del risparmio idrico o dell'efficienza energetica nelle attività di irrigazione.

Investimento 2 (C3.I2) — Piano per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento (I): Modernizzare i laboratori per la salute degli animali e delle piante

L'obiettivo di questa misura è rafforzare la sicurezza alimentare nel settore agricolo e zootecnico, nonché migliorare la salute delle piante.

La misura consiste nella costruzione di due impianti di biosicurezza e nell'accreditamento di un laboratorio fitosanitario nazionale.

Investimento 3 (C3.I3) — Piano per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento (II): Rafforzare lo sviluppo di capacità e i sistemi di biosicurezza nei vivai e nei centri di pulizia e disinfezione

L'obiettivo di questa misura è rafforzare la prevenzione e la protezione contro le malattie animali e gli organismi nocivi per le piante.

La misura consiste nella costruzione, ristrutturazione o ristrutturazione di infrastrutture o nell'acquisto di attrezzature o veicoli di disinfezione nei centri di pulizia e disinfezione e nei centri che producono materiale riproduttivo vegetale.

Investimento 4 (C3.I4) — Piano per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento (III): Investimenti nell'agricoltura di precisione, nell'efficienza energetica o nell'economia circolare nel settore agricolo e zootecnico

L'obiettivo di questa misura è promuovere la sostenibilità e la competitività del settore agricolo e zootecnico.

La misura consiste in progetti per l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare o l'uso di energie rinnovabili.

Investimento 5 (C3.I5) — Strategia per la digitalizzazione del settore agroalimentare e forestale e dell'ambiente rurale: sviluppo di azioni a sostegno della digitalizzazione e dell'imprenditorialità del settore agroalimentare e forestale e dell'ambiente rurale

Questa misura definisce le azioni della strategia per la digitalizzazione dei settori agroalimentare, forestale e rurale, adottata dal governo spagnolo nel marzo 2019, e del suo secondo piano d'azione 2021-2023. Le azioni comprendono:

a) Una linea di sostegno finanziario specifica per le PMI del settore agroalimentare al fine di incentivare progetti imprenditoriali innovativi e digitali, da attuare mediante la concessione di prestiti partecipativi;
b) un polo di innovazione digitale per le imprese del settore agroalimentare, da attuare mediante un contratto interno e appalti pubblici mediante gare d'appalto competitive;
c) un osservatorio sulla digitalizzazione nel settore agroalimentare attraverso un accordo di partenariato tra il MAPA e l'organismo collaborativo; e
d) una piattaforma di consulenti del sistema di conoscenza e informazione in campo agricolo (AKIS) che fungerà da strumento per promuovere il trasferimento di conoscenze e informazioni tra gli attori AKIS, da attuare mediante due contratti interni.

Nell'ambito della misura, entro la fine del 60 almeno 2023 PMI agroalimentari attueranno progetti imprenditoriali innovativi e digitali conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e finanziati mediante prestiti partecipativi.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e la *Empresa Nacional de Innovación* (ENISA) e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario:

i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU; e

ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e beni: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[6]; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[7]; III) attività e attivi

[6] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura in materia di produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[7] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è opportuno fornire una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri

relativi a discariche di rifiuti, inceneritori[8] e impianti di trattamento meccanico biologico[9]; e iv) attività e attivi in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente;

iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dell'ENISA per tutte le transazioni, comprese quelle esentate dalla verifica della sostenibilità.

Non sono finanziate attività connesse alla cattura e allo stoccaggio del carbonio.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 6 (C3.I6) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore della pesca (I): Ammodernamento della rete di riserve marine di interesse per la pesca

L'obiettivo di questa misura è modernizzare la rete delle riserve marine di interesse per la pesca mediante le seguenti azioni:

a) L'acquisto di due navi speciali di appoggio per garantire il controllo e la sorveglianza delle attività svolte nelle riserve;
b) la messa in opera di tecnologie dell'informazione e della comunicazione per consentire il controllo e il monitoraggio delle riserve, acquistando almeno droni dotati di potenza sufficiente per consentire attività di controllo e monitoraggio e ottimizzare i mezzi esistenti;
c) l'estensione della rete di riserve mediante la creazione di una nuova riserva marina; e
d) l'aggiornamento di una riserva marina esistente, *Isla de Alborán*, e dei suoi dintorni al fine di facilitarne l'accesso, migliorarne l'efficienza energetica e dotarla di strutture adeguate (ossia un collegamento radio radar verso la penisola) per monitorare e controllare la riserva.

L'acquisizione delle due navi di supporto speciale e l'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per consentire il controllo e il monitoraggio sono realizzate mediante procedure di appalto pubblico.

Si prevede che questa misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, le due navi speciali di supporto sono della migliore tecnologia disponibile con il minore impatto ambientale nel settore. L'investimento relativo all'estensione della rete di riserve marine consiste in uno studio per la creazione di una nuova riserva marina, che dovrebbe essere realizzato mediante un contratto interno. Lo stesso vale per i lavori previsti per l'aggiornamento della riserva di *Isla de* Alborán e dei suoi dintorni, che comprenderanno uno studio necessario sulla costruzione e l'ottimizzazione dell'energia.

---

di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[8] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[9] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 7 (C3.I7) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca (II): Promuovere la ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura e sostenere la formazione

Questa misura migliora la quantità e la qualità delle conoscenze scientifiche su cui si basa il processo decisionale in materia di gestione della pesca. La misura comprende: i) l'acquisto di almeno due sonde acustiche per attrezzare due navi da pesca e da ricerca oceanografica esistenti al fine di garantire la qualità dei dati ottenuti per la valutazione scientifica dei diversi stock di specie pelagiche; e ii) la promozione della ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura per garantire un approccio ecosistemico al processo decisionale in materia di gestione della pesca.

L'acquisizione delle due sonde acustiche è effettuata sulla base di una procedura di appalto pubblico in cui l'offerta ha luogo in via esclusiva. La promozione della ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura è realizzata mediante la firma di accordi con enti pubblici di ricerca e, se del caso, mediante l'assegnazione di risorse proprie per l'assunzione di osservatori a bordo o mediante gare d'appalto.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2022.

Investimento 8 (C3.I8) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca (III): Sviluppo tecnologico e innovazione nel settore della pesca e dell'acquacoltura

L'obiettivo di questa misura è creare un settore della pesca e dell'acquacoltura più sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale attraverso due linee d'azione:

a) La creazione di partenariati pubblico-privato per stimolare la crescita blu nel settore, al fine di attuare progetti che fungano da catalizzatori per i processi dell'economia blu; e
b) sostegno allo sviluppo tecnologico e all'innovazione nel settore.

La misura prevede il completamento di almeno 20 progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per l'adozione di nuove tecnologie che favoriscano la resilienza e la sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 9 (C3.I9) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore della pesca (IV): Digitalizzazione e uso delle TIC nel settore della pesca

Questa misura mira a migliorare la sorveglianza delle attività di pesca per garantire la sostenibilità ambientale e la redditività a medio e lungo termine del settore della pesca. La misura comprende due linee d'azione:

a) Un regime di aiuti per la digitalizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, compresi gli aiuti per l'installazione di un sistema di sorveglianza mediante telecamere per il controllo a distanza delle attività di pesca e la lotta ai rigetti per i pescherecci di lunghezza superiore a 24 metri; e
b) soluzioni TIC moderne per la sorveglianza della pesca, tra cui i) un sistema di registrazione delle catture (compresa l'acquisizione di dispositivi per la presentazione elettronica delle catture e la loro geolocalizzazione) con la possibilità di tracciare le navi di lunghezza inferiore a 12 metri; II) la realizzazione di un progetto pilota per un servizio di volo con droni per il controllo e la sorveglianza della pesca e di un progetto pilota per un sistema di monitoraggio a distanza delle catture dei pescherecci di lunghezza superiore a 24 metri; e iii) dispositivi e software (ossia l'installazione di un secondo firewall) per il rafforzamento della sicurezza del sistema spagnolo di informazione sulla pesca.

La digitalizzazione del settore spagnolo della pesca e dell'acquacoltura sarà attuata sotto forma di sovvenzioni per gare d'appalto competitive, mentre l'attuazione di soluzioni TIC moderne per la sorveglianza della pesca avverrà mediante appalti aperti e centralizzati.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 10 (C3.I10) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca (V): Sostegno alla lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata

Questa misura sostiene la lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che continua a rappresentare una minaccia per gli ecosistemi marini. A tal fine, la misura sostiene i seguenti investimenti:

a) L'acquisto di quattro navi pattuglia; e
b) l'ammodernamento di tre navi pattuglia d'alto mare destinate a combattere la pesca illegale, dichiarata e non regolamentata.

La misura è attuata mediante una procedura di appalto pubblico per la costruzione di navi pattuglia e mediante la modifica di un accordo con la marina spagnola nel caso di navi pattuglia offshore, che fornisce la copertura giuridica per il trasferimento alla marina, gestendo i suddetti lavori di ammodernamento.

Si prevede che questa misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, le acquisizioni e le modernizzazioni di navi devono essere solo della migliore tecnologia disponibile con il minore impatto ambientale nel settore.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 11 (C3.I11) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore della pesca (VI): Sostegno al finanziamento del settore della pesca

Questa misura prevede il finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca mediante la concessione di un prestito alla *Sociedad Anónima Estatal de Caución Agraria* (SAECA). L'obiettivo della misura è creare una linea di finanziamento per i progetti relativi all'azione per la pesca sostenibile, tra cui: i) migliorare le condizioni di lavoro e di sicurezza; II) digitalizzazione di processi e sistemi; III) migliorare il valore e la tracciabilità dei prodotti; IV) la ricerca di nuovi prodotti e presentazioni, compreso l'imballaggio; e v) promuovere l'innovazione, il miglioramento e l'efficienza energetici e la transizione verso un'energia con un minore impatto climatico.

La misura è attuata mediante un accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e il SAECA per sostenere il finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca. Il meccanismo si basa su un prestito concesso al SAECA per la creazione di una linea di finanziamento destinata a rigarantire progetti con azioni connesse all'attività di pesca sostenibile. L'accordo deve includere una condizione che garantisca che gli investimenti effettuati con tale finanziamento siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e il SAECA e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario:

i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU; e

ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e beni: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[10]; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[11]; III) attività e attivi

[10] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura in materia di produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[11] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è opportuno fornire una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

relativi a discariche di rifiuti, inceneritori[12] e impianti di trattamento meccanico biologico[13]; e iv) attività e attivi in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente; e

iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte del SAECA per tutte le operazioni, comprese quelle esentate dalla verifica della sostenibilità.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2022.

C.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[12] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[13] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
39	C3.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto-legge n. 5/2020, recante misure urgenti in materia agricola e alimentare, e della legge n. 8/2020, recante modifica della legge n. 12/2013, recante misure volte a migliorare il funzionamento della filiera alimentare	Disposizioni del regio decreto-legge n. 5/2020, della legge n. 8/2020 e della legge n. 12/2013 sull'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2020	Entrata in vigore del regio decreto legge 5/2020 (febbraio 25 2020) con misure urgenti in materia di agricoltura e alimentazione, al fine di migliorare il funzionamento della filiera alimentare modificando la legislazione nazionale che disciplina le relazioni commerciali nella filiera alimentare. Gli obiettivi principali sono garantire che i prezzi dei prodotti alimentari coprano i costi di produzione, evitare la distruzione del valore nella catena alimentare e vietare le promozioni volte a indurre in errore i consumatori in merito al prezzo e all'immagine dei prodotti. Entrata in vigore della legge 8/2020 sulla modifica della legge 12/2013, recante misure urgenti per migliorare il funzionamento della filiera alimentare, al fine di convalidare il suddetto regio decreto legge mediante l'adozione di una legge.
40	C3.R1	M	Entrata in vigore della seconda modifica della legge 12/2013 sulle misure per migliorare il funzionamento della filiera alimentare	Disposizione della legge 12/2013 sull'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Entrata in vigore della seconda modifica della legge 12/2013 sulle misure per migliorare il funzionamento della filiera alimentare, al di là dei requisiti minimi della direttiva (UE) 2019/633. Questo emendamento giuridico promuove diverse azioni a favore di una catena del valore alimentare più trasparente ed equilibrata che comporta modifiche i) all'estensione dell'ambito di applicazione della legge alle relazioni commerciali; II) il contenuto minimo dei contratti alimentari è esteso praticamente a tutte le transazioni.
41	C3.R2	M	Entrata in vigore del quadro normativo per lo sviluppo di un registro generale delle migliori tecniche disponibili nelle aziende agricole al fine di fornire informazioni sulle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra e riforma della legislazione in materia di pianificazione con criteri per le aziende agricole in tutti i settori	Disposizioni del quadro normativo relative all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Il quadro normativo per lo sviluppo del registro generale delle migliori tecniche disponibili facilita il calcolo delle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra negli allevamenti di suini e pollame, nonché la registrazione di altri dati ambientali. La graduale revisione della legislazione in materia di pianificazione nei settori zootecnici disciplina i requisiti relativi all'ubicazione, alle dimensioni, alle condizioni sanitarie e alle infrastrutture negli allevamenti, modifica i requisiti per gli allevamenti di suini e creazione di un nuovo quadro normativo per il settore avicolo.
422	C3.R2	M	Entrata in vigore del regolamento per migliorare la biosicurezza del trasporto di bestiame e del regolamento per l'uso sostenibile degli antibiotici nelle specie animali	Disposizione del regio decreto che ne stabilisce l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore di un regio decreto per migliorare la biosicurezza del trasporto di bestiame e di un regio decreto sull'uso sostenibile degli antibiotici nelle specie di interesse zootecnico in linea con la descrizione della misura.
42	C3.R3	M	Entrata in vigore del quadro normativo sull'alimentazione sostenibile nei suoli agricoli.	Disposizione del quadro normativo				PRIMO TRI	2023	Tale quadro normativo è inteso a disciplinare il lavoro di fertilizzazione e a promuovere la consulenza tecnica agli agricoltori per razionalizzare la fertilizzazione e soddisfare i requisiti di legge.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				sull'entrata in vigore				MESTRE 1		
43	C3.R4	M	Entrata in vigore del regio decreto relativo a un meccanismo di governance per migliorare il sistema di irrigazione spagnolo.	Disposizione del regio decreto relativa all'entrata in vigore				PRIMOTRIMESTRE 4	2022	Il regio decreto istituisce un meccanismo di governance a livello nazionale in modo che i settori interessati possano cooperare su aspetti relativi all'irrigazione spagnola, quali la sostenibilità, i criteri di esecuzione, i regolamenti, ecc. È inoltre inteso a creare un osservatorio dell'irrigazione sostenibile in Spagna.
44	C3.R5	M	Adozione del secondo piano d'azione della strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e delle zone rurali.	Pubblicazione sulla pagina web del ministero dell'Agricoltura				PRIMOTRIMESTRE 4	2022	La misura garantisce la continuità della strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e dell'ambiente rurale con un secondo piano, con l'obiettivo di ridurre il divario digitale, promuovere l'uso dei dati e promuovere lo sviluppo imprenditoriale e nuovi modelli imprenditoriali.
45	C3.R6	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla gestione delle zone di pesca nazionali	Disposizione del regio decreto relativa all'entrata in vigore				PRIMOTRIMESTRE 2	2022	Il regio decreto allinea la gestione dei diversi strumenti, metodi e censimenti delle zone di pesca nazionali, facilitando una migliore gestione aziendale e tenendo conto degli obiettivi delle principali politiche e sfide dell'UE, quali, tra l'altro, la riforma della politica comune della pesca, la strategia sulla biodiversità per il 2030, le strategie per l'ambiente marino o gli obiettivi di sviluppo sostenibile.
46	C3.I1	T	Entrata in vigore dell'accordo contrattuale tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle superfici irrigue (fase I)		Milioni di EUR	0	260	PRIMOTRIMESTRE 3	2021	L'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA (fase I; Esecuzione del bilancio di 260 000 000 EUR) attua le condizioni del piano per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione realizzato con tale investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra l'altro, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti per la modernizzazione dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano e l'elenco delle azioni da svolgere in relazione all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura.
47	C3.I1	T	Attuazione dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle superfici irrigue (fase II)		Milioni di EUR	0	303	PRIMOTRIMESTRE 4	2022	L'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA (fase II; 303 000 000 EUR di esecuzione del bilancio) attuano le condizioni del piano di miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dell'irrigazione in corso di realizzazione con il presente progetto di investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra l'altro, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti per la modernizzazione

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano e l'elenco delle azioni da svolgere in relazione all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura.
424	C3.I1	T	Entrata in vigore dell'addendum all'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e il SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle superfici irrigue (fase II)		Milioni di EUR	303	453	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	L'addendum all'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA (ampliamento della fase II; 150 000 EUR 000 di esecuzione del bilancio) attuano le condizioni del piano di miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dell'irrigazione in corso di realizzazione con il presente progetto di investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra l'altro, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti per la modernizzazione dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano e l'elenco delle azioni da svolgere in relazione all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura. (Scenario di base: 30 giugno 2022, sulla base dell'obiettivo 47)
48	C3.I1	T	Modernizzazione dei sistemi di irrigazione		Numero (ettari)	0	135 124	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione o di un ente pubblico che sono stati eseguiti contratti relativi a progetti di ammodernamento dei sistemi di irrigazione per un totale cumulativo di 135 124 ettari.
421	C3.I2	M	Costruzione di un laboratorio di biosicurezza di alto livello e accreditamento di un laboratorio fitosanitario nazionale	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione del contratto; documento di accreditamento				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione che è stato eseguito un contratto relativo alla costruzione di un laboratorio di alto livello per la sicurezza biologica e accreditamento di un laboratorio fitosanitario nazionale.
49	C3.I2	M	Costruzione di una struttura per animali con un livello di biosicurezza 3	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti				PRIMO TRIME	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che è stato eseguito un contratto relativo alla costruzione di una struttura per animali avente un livello di biosicurezza (NCB) 3.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				attestanti l'esecuzione di un contratto				STRE 2		
50	C3.I3	M	Costruzione, ristrutturazione o acquisto di attrezzature o veicoli di disinfezione per centri di pulizia e disinfezione e centri di produzione di materiale riproduttivo vegetale	Verifica da parte dell'amministrazione				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni relative alla costruzione, al rinnovo o alla ristrutturazione di infrastrutture o all'acquisto di attrezzature o veicoli di disinfezione in 244 centri di pulizia e disinfezione e centri di produzione di materiale riproduttivo vegetale.
51	C3.I4	T	Piano di investimenti per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento		Milioni di EUR	0	307	PRIMO TRIMESTRE 2	2022	Completamento del piano di investimenti per promuovere la sostenibilità e la competitività delle attività agricole e zootecniche nell'agricoltura di precisione, nell'efficienza energetica e nell'economia circolare (esecuzione del bilancio di 307 000 000 EUR). Le basi normative stabiliscono chi sono i beneficiari, i requisiti che devono soddisfare, il tipo di investimenti ammissibili e i criteri di ammissibilità per gli investimenti in: agricoltura di precisione, efficienza energetica, economia circolare e uso delle energie rinnovabili.
52	C3.I4	M	Progetti per l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare o l'uso di energie rinnovabili	Verifica da parte dell'amministrazione				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti di sovvenzioni relativi a un totale di 5 progetti per l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare o l'uso di energia rinnovabile.
53	C3.I5	T	Firma degli accordi contrattuali tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e l'ENISA		Milioni di EUR	0	30	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Firma di tre accordi contrattuali (uno all'anno) tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e l'ENISA per sostenere la trasformazione digitale delle PMI agroalimentari attraverso una linea di sostegno all'imprenditorialità innovativa o basata sulla tecnologia nel settore agroalimentare spagnolo (esecuzione del bilancio: 30 000 000 EUR; 10 000 000 EUR/anno). Gli accordi di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e l'ENISA stabiliscono le condizioni della linea di imprenditorialità basata sulla tecnologia per sostenere le PMI del settore agroalimentare che presentano progetti imprenditoriali innovativi e digitali, attraverso la concessione di prestiti partecipativi, la politica di investimento e i criteri di ammissibilità. I suddetti accordi includono una clausola che garantisce che gli investimenti effettuati con tale finanziamento siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni sovvenzionate nell'ambito della presente misura attraverso l'uso della verifica della sostenibilità, un

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. L'obiettivo di questo investimento è rispondere a diversi obiettivi della strategia spagnola per la digitalizzazione del settore agroalimentare e dell'ambiente rurale e dei relativi piani d'azione.
54	C3.I5	T	PMI agroalimentari sostenute per attuare progetti imprenditoriali innovativi e digitali		Numero	0	60	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 60 PMI agroalimentari hanno ottenuto crediti per l'attuazione di progetti imprenditoriali innovativi e digitali. L'obiettivo di questa linea di sostegno è concedere prestiti partecipativi per incoraggiare le imprese a sviluppare progetti validi e innovativi, legati al commercio elettronico e al consolidamento dell'industria 4.0, tra molte altre leve di cambiamento nei modelli imprenditoriali digitali per il settore agroalimentare. È garantito, anche attraverso criteri di selezione, che le operazioni nell'ambito di tale investimento effettuate da tali PMI con tali prestiti siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni sostenute nell'ambito della presente misura attraverso il ricorso alla verifica della sostenibilità, a un elenco di esclusione e al requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
55	C3.I6	M	Acquisto di attrezzature TIC per le riserve marine di interesse di pesca e contratti per l'acquisto di navi a destinazione specifica per le riserve marine	Pubblicazione dell'aggiudicazione dell'appalto sulla piattaforma per gli appalti pubblici				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella piattaforma per gli appalti pubblici del contratto aggiudicato per l'acquisto di attrezzature TIC per le riserve marine di interesse per la pesca e dell'aggiudicazione di due contratti per l'acquisto di due navi per uso speciale per le riserve marine. Le apparecchiature TIC per le riserve marine consistono i) nel collegamento radio radar Lighthouse di Alborán verso la penisola e ii) nell'acquisto di droni con potenza sufficiente che consentono attività di controllo e monitoraggio e ottimizzano i mezzi esistenti, riducendo anche l'impatto ambientale. Per l'acquisto di una nave per uso speciale per le riserve marine, si deve cercare la migliore tecnologia che consenta di conformarsi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).
56	C3.I7	M	Accordi con enti pubblici di ricerca	Firma di convenzioni con enti pubblici di ricerca				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Firma di accordi con enti pubblici di ricerca per promuovere la ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura, garantendo un approccio ecosistemico al processo decisionale in materia di gestione della pesca
57	C3.I7	T	Acquisto di sonde acustiche per la ricerca nel settore della pesca		Numero	0	2	PRIMO TRI	2022	Pubblicazione nella piattaforma per gli appalti pubblici del contratto aggiudicato per l'acquisizione di due sonde acustiche dedicate alla ricerca nel settore della pesca. L'obiettivo dell'acquisizione di due

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
								MESTRE 2		sonde per due pescherecci di ricerca esistenti è garantire la qualità dei dati ottenuti e, di conseguenza, favorire valutazioni scientifiche dei diversi stock di specie pelagiche, contribuendo alla sostenibilità della pesca e al processo decisionale in materia di gestione della pesca basato sulle migliori conoscenze scientifiche.
58	C3.I8	T	Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno della resilienza e della sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura		Numero	0	20	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Completamento di almeno 20 progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per l'adozione di nuove tecnologie che favoriscano la resilienza e la sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura.
59	C3.I9	M	Rafforzamento digitale del sistema spagnolo di informazione sulla pesca (SIPE) e del sistema di sorveglianza della pesca	Installazione della seconda barriera di protezione				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Rafforzamento digitale delle informazioni sulla pesca e della sorveglianza, compresa l'installazione di una seconda barriera di protezione (firewall) per aumentare la sicurezza del sistema spagnolo di informazione sulla pesca (SIPE), conformemente ai requisiti stabiliti nel regime di sicurezza nazionale (ENS) per l'elevato livello di sicurezza, e digitalizzazione dei pescherecci.
60	C3.I10	M	Acquisto di navi pattuglia leggere e di navi pattuglia d'alto mare per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata	Pubblicazione dell'aggiudicazione dell'appalto sulla piattaforma per gli appalti pubblici				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione dell'appalto per quattro nuove navi pattuglia leggere e tre navi pattuglia d'alto mare rinnovate che saranno utilizzate per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che continua a rappresentare una delle maggiori minacce esistenti per gli ecosistemi marini. Si deve ricercare la migliore tecnologia che consenta la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).
61	C3.I11	T	Finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca		Milioni di EUR	0	5	PRIMO TRIMESTRE 2	2022	L'approvazione dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e il SAECA per sostenere il finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca mediante la concessione di un prestito di almeno 5 000 000 EUR alla Sociedad Anónima Estatal de Caución Agraria (SAECA) per la creazione di una linea di finanziamento destinata a rigarantire progetti con azioni connesse all'attività di pesca sostenibile; migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza dell'attività; e alla digitalizzazione di processi e sistemi. Il suddetto accordo include una clausola che garantisce che le operazioni sostenute nell'ambito del presente investimento siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni sostenute nell'ambito della presente misura attraverso l'uso della verifica della sostenibilità, un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

C.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Riforma 7 (C3.R7) — Legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari

L'obiettivo di questa riforma è stabilire una gerarchia di priorità nell'uso degli alimenti in modo da non trasformarli in rifiuti.

La misura consiste nell'entrata in vigore di una legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari.

Riforma 8 (C3.R8) — Atto giuridico sul sistema informativo aziendale

L'obiettivo di questa riforma è istituire un sistema informativo agricolo e forestale (SIEX) per consentire al ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione di gestire le politiche agricole e zootecniche.

La misura consiste nell'entrata in vigore di un atto giuridico che istituisce il sistema di informazione per le aziende agricole.

Investimento 12 (C3.I12) — Piano per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione

L'obiettivo di questa misura è aumentare l'ambizione dell'investimento 1 (C3.I1): Piano per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione, aumentando il numero di ettari ammodernati in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica.

C.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
L8	C3.R7	M	Entrata in vigore della legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari	Disposizione della legge sull'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore di una legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari.
L9	C3.R8	M	Entrata in vigore di un atto giuridico che istituisce il sistema di informazione per le aziende agricole	Disposizione nell'atto giuridico relativa all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore dell'atto giuridico che istituisce il sistema di informazione per le aziende agricole.
L10	C3.I12	T	Entrata in vigore dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle superfici irrigue (fase III)		Milioni di EUR	0	260	PRIMO TRIMESTRE 4	2023	L'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA (fase III; 260 000 EUR 000 di esecuzione del bilancio) attuano le condizioni del piano di miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dell'irrigazione in corso di realizzazione con il presente progetto di investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra l'altro, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti per la modernizzazione dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano e l'elenco delle azioni da svolgere in relazione all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura.
L11	C3.I12	T	Modernizzazione dei sistemi di irrigazione		Numero (ettari)	135 124	170 124	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione o di un ente pubblico che sono stati eseguiti contratti relativi a progetti di ammodernamento dei sistemi di irrigazione per un totale cumulativo di 170 124 ettari (scenario di base basato sull'obiettivo 48)

D. COMPONENTE 04: ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta la vulnerabilità della Spagna agli effetti negativi diretti e indiretti dei cambiamenti climatici dovuti alla sua biogeografia e geomorfologia, migliorando lo stato di conservazione degli ecosistemi attraverso il loro ripristino ecologico, ove necessario, e invertendo la perdita di biodiversità, garantendo l'uso sostenibile delle risorse naturali e preservando e migliorando i servizi ecosistemici. Questa componente contribuisce inoltre all'adattamento degli ecosistemi agli effetti negativi dei cambiamenti climatici adottando misure per ridurne al minimo gli effetti, adottando la strategia nazionale di lotta contro la desertificazione e concentrandosi sugli incendi boschivi.

È prestata maggiore attenzione alla protezione, alla conservazione e al ripristino degli ecosistemi marini. L'attuazione di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza: avvia l'agenda blu per migliorare i mari e la loro biodiversità; II) aumentare la percentuale di zone marine protette, proteggendo almeno il 18 % del territorio spagnolo entro la fine del 2025, difendendo sia la fauna che la flora; e iii) introdurre, per la prima volta in Spagna, un quadro per la gestione dell'ambiente marino.

Inoltre, essa preserva e gestisce in modo sostenibile le zone rurali, i loro ecosistemi, la biodiversità e le aree boschive. Le zone rurali, in cui lo spopolamento ha avuto un impatto particolarmente negativo, ospitano gran parte del ricco patrimonio naturale della Spagna e costituiscono pertanto una fonte di ricchezza locale, offrendo opportunità per invertire il declino demografico.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza sostiene gli investimenti nella transizione verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020). Sostiene inoltre una corretta gestione del suolo, in particolare la gestione delle foreste, la protezione e il ripristino della natura in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

D.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C4.R1) — Conservazione della biodiversità terrestre e marina

La riforma aggiorna la legislazione in materia di biodiversità e patrimonio naturale per sostenere il rispetto degli impegni derivanti dalla convenzione sulla diversità biologica e dalla strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 di recente adozione.

L'azione principale di questa riforma è la preparazione, l'approvazione e l'attuazione del piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità (di cui alla legge 42/2007 sul patrimonio naturale e la biodiversità), al fine di avere un impatto duraturo sulla conservazione e la gestione di tutti i sistemi naturali spagnoli, nonché sui servizi che fornisce alla società. La riforma comprende anche le seguenti azioni nell'ambito della presente misura:

a) Adozione della strategia sulla biodiversità, la scienza e la conoscenza, che individua le principali lacune in materia di ricerca e stabilisce i settori specifici in cui è necessaria la ricerca sulla biodiversità.

b) Adozione del regio decreto che approva il piano per la rete delle zone marine protette che promuove una rete ecologicamente coerente che contribuisca alla conservazione delle zone del patrimonio naturale e della biodiversità marina, favorendo una gestione pianificata, efficace e coerente delle zone marine protette.
c) La strategia nazionale per la conservazione degli impollinatori prevede le azioni necessarie per migliorare la situazione degli impollinatori. Tale strategia si concentra in particolare i) sulla promozione di zone favorevoli agli impollinatori; II) il miglioramento della sua gestione e la riduzione dei rischi creati dalle specie nocive; III) prodotti fitosanitari; e iv) la promozione della ricerca sulla conservazione degli impollinatori e la diffusione dei relativi risultati della ricerca in questo settore.
d) Adozione del regolamento per l'aggiornamento delle autorità, amministrative e scientifiche, nell'ambito della convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (regolamento CITES), che garantisce l'attuazione delle misure derivanti dalla CITES e assicura che il commercio non pregiudichi lo stato di conservazione delle specie e la loro sopravvivenza a lungo termine.
e) Il piano di conservazione e ripristino delle zone umide, che garantisce la conservazione e l'uso razionale delle zone umide.

Lo sviluppo di tali azioni nell'ambito della presente misura è direttamente sostenuto dall'investimento 1 e dall'investimento 2 di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza (descritti di seguito). Integra inoltre le altre due riforme e gli altri investimenti descritti in questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 2 (C4.R2) — Ripristino degli ecosistemi e delle infrastrutture verdi

L'obiettivo di questa riforma è sviluppare e attuare la strategia del governo centrale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico, ripristinare gli ecosistemi danneggiati e consolidare una rete di aree naturali e seminaturali terrestri e marine pienamente funzionali collegate in Spagna entro il 2050.

Tali riforme comprendono sette diverse linee d'azione volte a: i) ridurre gli effetti della frammentazione e della perdita di connettività ecologica; II) ripristinare gli habitat e gli ecosistemi in settori chiave; III) mantenere e migliorare la fornitura di servizi ecosistemici per gli elementi delle infrastrutture verdi; IV) migliorare la resilienza degli elementi legati alle infrastrutture verdi; V) garantire la coerenza territoriale; vi) incorporare infrastrutture verdi efficaci; e vii) garantire una comunicazione, un'istruzione e una partecipazione adeguate dei gruppi di interesse e della società allo sviluppo delle infrastrutture verdi.

Questa riforma è ulteriormente sostenuta dall'investimento 3 di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, che risponde in particolare alle raccomandazioni della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 relative all'integrazione di corridoi ecologici, all'impianto su larga scala di alberi, ai progressi significativi nel ripristino dei terreni contaminati e all'obiettivo di garantire che le città con almeno 20 000 abitanti dispongano di un ambizioso piano di inverdimento urbano. È inoltre collegato alla riforma 1 e all'investimento 1 di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2021.

Riforma 3 (C4.R3) — Gestione sostenibile delle foreste

Tale riforma aggiornerà la strategia forestale spagnola del 1999 insieme al piano forestale spagnolo 2002-2032, sviluppando un pacchetto di azioni per stimolare il settore forestale, che copre la foresta spagnola nel suo complesso: protezione delle specie e delle aree, incendi, proprietà, evoluzione, stato attuale e tendenze delle aree e delle risorse forestali, tra gli altri. La riforma affronta il rilancio economico e sociale delle grandi zone rurali, che si trovano ad affrontare gravi problemi di spopolamento, ed è ben allineata al Green Deal europeo.

La strategia forestale spagnola ha cinque priorità strategiche:

1) La conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, della biodiversità e della connettività.
2) Protezione, sicurezza sanitaria e protezione della prevenzione e dell'adattamento ai rischi naturali e ambientali.
3) Bioeconomia forestale: economia verde e occupazione, mobilitazione delle risorse forestali e sviluppo socioeconomico sostenibile del settore forestale.
4) Sviluppo e miglioramento della conoscenza e della cultura forestale.
5) Modello di governance forestale: il quadro normativo, amministrativo e strumentale della politica forestale spagnola.

La strategia forestale spagnola prevede due strumenti principali, necessari per riformare il settore forestale nel suo complesso. Il primo è l'adozione di orientamenti per la gestione sostenibile delle foreste. Tali orientamenti riguardano questioni quali la biodiversità, i cambiamenti climatici e la bioeconomia circolare. In secondo luogo, gli orientamenti strategici per la gestione degli incendi boschivi in Spagna, che stabiliscono gli obiettivi da perseguire, definiscono le principali linee di lavoro e individuano i gruppi della società con un certo grado di responsabilità. Tali orientamenti strategici sono fondamentali per controllare gli incendi boschivi e aumentare il posizionamento strategico del settore forestale nel contesto della transizione ecologica.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C4.I1) — Digitalizzazione e conoscenza del patrimonio naturale

L'obiettivo di questo investimento è aumentare la conoscenza delle specie e degli habitat nel territorio spagnolo.

L'investimento consiste in azioni volte ad aumentare le conoscenze in materia di biodiversità.

Investimento 2 (C4.I2) — Conservazione della biodiversità terrestre e marina

L'obiettivo di questo investimento è proteggere la biodiversità terrestre e marina spagnola.

L'investimento consiste in azioni di conservazione dell'ambiente terrestre e marino, compreso il sostegno alle politiche nelle zone protette.

Investimento 3 (C4.I3) — Ripristino degli ecosistemi e infrastrutture verdi

L'obiettivo di questo investimento è ripristinare gli ecosistemi naturali, promuovere l'inverdimento urbano e ripristinare le zone degradate dalle attività minerarie.

L'investimento consiste in azioni di ripristino della natura, tra cui il ripristino degli ex siti minerari, investimenti nel ripristino degli ecosistemi e sostegno alla rinaturalizzazione delle città.

C4.I4 Gestione sostenibile delle foreste

L'obiettivo di questo investimento è garantire la gestione sostenibile delle foreste spagnole e aumentarne la protezione dagli incendi boschivi.

Questo investimento consiste in azioni a sostegno della gestione delle foreste e in investimenti a sostegno della bioeconomia forestale.

D.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
62	C4.R1	M	Piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità e piano sulla rete di aree marine protette	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Adozione del piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità (regio decreto) e del piano sulla rete di aree marine protette (regio decreto), compresa l'istituzione di almeno nove basi di gestione marina, iii) strategia in materia di biodiversità, scienza e conoscenza, iv) strategia nazionale per la conservazione degli impollinatori, v) regolamento per l'aggiornamento delle autorità e degli organismi amministrativi e scientifici, nell'ambito della convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione e vi) piano di conservazione e ripristino delle zone umide.
63	C4.R2	M	Adozione della strategia nazionale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				PRIMO TRIMESTRE 2	2021	Adozione della strategia nazionale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico. La strategia comprende linee d'azione volte a conseguire: i) riduzione degli effetti della frammentazione e della perdita di connettività ecologica; II) il ripristino degli ecosistemi in settori chiave; III) mantenere e migliorare la fornitura di servizi ecosistemici; IV) miglioramento della resilienza; V) la definizione di un modello di governance; e vi) comunicazione, istruzione e partecipazione delle parti interessate.
64	C4.R3	M	Approvazione della strategia forestale spagnola e del relativo piano di sostegno	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Adozione della strategia e del piano di sostegno per le foreste spagnoli, che comprendono orientamenti per la gestione sostenibile delle foreste.
65	C4.I1	M	Aggiudicazione di appalti per aeromobili speciali per la lotta antincendio e istituzione del sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità	Aggiudicazione degli appalti				PRIMO TRIMESTRE 2	2022	Aggiudicazione di appalti per l'aggiornamento e l'ammodernamento di almeno dieci aeromobili a destinazione specifica (Canadair) per la lotta antincendio e messa a disposizione del sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità. Il sistema comprende una maggiore conoscenza delle specie e degli habitat e una piattaforma digitale. L'investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) potenziando solo gli aeromobili esistenti, senza aumentarne la durata di vita o la capacità.
66	C4.I1	M	Conoscenze in materia di biodiversità	Relazioni finali dei soggetti o delle persone destinatari o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dalle entità o dalle persone beneficiarie per sovvenzioni relative a conoscenze in materia di biodiversità, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi a conoscenze in materia di biodiversità, per un importo totale cumulativo di 93 000 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti						Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti relativi a voli LiDAR su 38 102 000 ettari del territorio terrestre spagnolo.
67	C4.I2	T	Aree marine protette		% del territorio marino spagnolo	13	15	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Realizzare un'area marina protetta pari ad almeno il 15 % del territorio marino spagnolo. L'area marina protetta è un territorio marino incluso nella rete Natura 2000 o in altre categorie di spazi naturali protetti, come stabilito dalla legge 42/2007; le aree protette da strumenti internazionali e le riserve marine sono incluse nella RAMPE (rete spagnola di aree marine protette), se del caso. (Scenario di base: 31 dicembre 2020.)
69	C4.I2	M	Conservazione dell'ambiente terrestre e marino	Relazioni finali dei soggetti o delle persone destinatari o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate da enti o individui beneficiari per sovvenzioni relative alla conservazione degli ambienti terrestri e marini, compreso il sostegno alle politiche nelle aree protette, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi alla conservazione degli ambienti terrestri e marini, compreso il sostegno alle politiche nelle aree protette, per un importo totale cumulativo di 338 000 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). Per l'acquisto di navi a destinazione specifica, sono sovvenzionate solo le migliori tecnologie disponibili, tenendo conto della destinazione particolare che servono.
70	C4.I3	T	Ripristino di ex siti minerari (almeno 20 ex siti minerari)		Numero (siti minerari)	0	20	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Avvio dei lavori di ripristino in ciascun sito minerario, destinati ad almeno 20 ex siti minerari, tra cui la decontaminazione del suolo, il recupero della morfologia, la rivegetazione e la naturalizzazione.
71	C4.I3	M	Ripristino degli ecosistemi e infrastrutture verdi	Relazioni finali dei soggetti o delle persone destinatari o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dalle entità o dalle persone beneficiarie per sovvenzioni relative al ripristino degli ecosistemi e alle infrastrutture verdi, o la conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi al ripristino degli ecosistemi e alle infrastrutture verdi sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 200 250 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				l'esecuzione dei contratti						Le 20 relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate saranno presentate dalle entità o dai singoli beneficiari per le sovvenzioni relative alla rinaturalizzazione delle città spagnole.
72	C4.I3	M	Ripristino di ex siti minerari	Relazioni finali dei soggetti o delle persone destinatari o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Sono stati eseguiti lavori di bonifica in 30 ex siti minerari.
73	C4.I4	T	Azioni in materia di gestione sostenibile delle foreste		Numero (veicoli)	0	100	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Acquisto di almeno 100 veicoli speciali per la lotta antincendio. I criteri di selezione per l'investimento garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) sostenendo solo le migliori tecnologie disponibili con il minore impatto ambientale nel settore, tenendo conto della finalità specifica che perseguono.
425	C4.I4	M	Azioni in materia di gestione forestale	Relazioni finali dei soggetti o delle persone destinatari o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dalle entità o dalle persone beneficiarie per sovvenzioni relative alla gestione forestale, o la conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi alla gestione forestale sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 167 400 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). 50 le relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate sono presentate dai soggetti o dai singoli beneficiari per le sovvenzioni relative alla promozione della bioeconomia forestale. Per i veicoli per uso speciale, sono acquistate solo le migliori tecnologie disponibili, tenendo conto dello scopo specifico per il quale sono utilizzati. È escluso il sostegno alle piantagioni monocolturali, compreso l'eucalipto.

E. COMPONENTE 05: LITORALE E RISORSE IDRICHE

Questa componente mira a migliorare la gestione delle risorse idriche, attuare una politica di adattamento delle zone costiere per affrontare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e rafforzare l'attuazione delle strategie per l'ambiente marino e dei piani di gestione dello spazio marittimo.

Per migliorare la gestione delle risorse idriche, la Spagna deve affrontare diverse sfide, quali l'individuazione di nuovi inquinanti emergenti (ad esempio le microplastiche), l'attuale carenza di investimenti nella pianificazione, l'adattamento della costa ai cambiamenti climatici, il controllo e la gestione del demanio idraulico pubblico, la proprietà terrestre marittima e il trattamento delle acque, nonché il ritardo nella diffusione delle nuove tecnologie e delle tecnologie TIC per la gestione delle risorse idriche. A tal fine, la Spagna migliora l'efficienza del settore. La Spagna mira inoltre ad allineare meglio la sua gestione delle risorse idriche a obiettivi ambientali quali quelli stabiliti nel Green Deal europeo, nella strategia sulla biodiversità per il 2030 e nel piano d'azione dell'UE per l'inquinamento zero. A tal fine sono attuate diverse strategie, quali la digitalizzazione della pubblica amministrazione per avere accesso alle informazioni, tra cui la qualità dell'acqua e la conformità ai flussi ecologici, la fornitura e il miglioramento delle infrastrutture ambientali, la sicurezza delle infrastrutture o il miglioramento dello stato delle acque sotterranee e del recupero delle falde acquifere.

L'impatto dell'erosione e delle inondazioni sulla costa è stato esacerbato dai cambiamenti climatici. Pertanto, questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza deve anche attuare una politica di adattamento delle coste spagnole agli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Per combattere l'erosione e ridurre il rischio di inondazioni, è introdotta una serie di misure di adattamento quali, tra l'altro, il recupero ambientale delle zone degradate, il miglioramento dell'accessibilità ordinata e corretta al settore marittimo pubblico terrestre o l'elaborazione e l'attuazione di soluzioni basate sulla natura. Questa linea d'azione crea una fascia costiera più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici e prepara meglio il settore del turismo e altri settori che dipendono dallo stato delle zone costiere. Inoltre, ciò rafforzerà ulteriormente il ruolo del programma Copernicus, che è fondamentale per prevenire e valutare i danni e l'impatto degli eventi meteorologici estremi.

Nell'ambito di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, la Spagna promuove lo sviluppo sostenibile ottimale dei settori marittimi e protegge l'ambiente marino al fine di conseguire il suo buono stato ecologico adottando una legge che recepisca la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino e ne rafforzi l'attuazione.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza contribuisce a concentrare la politica economica connessa agli investimenti sulla promozione dell'efficienza energetica e dell'uso delle risorse (raccomandazione specifica per paese 3 2019). Concentra inoltre gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare promuovendo la ricerca e l'innovazione, una produzione e un uso puliti ed efficienti delle fonti energetiche, le infrastrutture energetiche, la gestione delle risorse idriche e dei rifiuti e i trasporti sostenibili (raccomandazione specifica per paese 3 2020). Migliora inoltre il riutilizzo dell'acqua (raccomandazione specifica per paese 3 2022).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

E.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C5.R1) — Piani e strategie in materia di acque e modifiche normative

La riforma riguarda il riesame e l'aggiornamento della legge sulle acque, dei suoi regolamenti e di altri atti di diritto derivato, al fine di garantire un quadro giuridico favorevole alla promozione degli investimenti. La riforma comprende l'adozione e la revisione di una serie di piani e strategie che costituiscono la base degli investimenti e della gestione delle risorse idriche e che rafforzano e aumentano gli investimenti. Tali modifiche normative sono allineate al Green Deal europeo.

La riforma affronta numerose questioni riguardanti tutti i tipi di acqua, tra cui il miglioramento del quadro finanziario per il riutilizzo delle acque reflue, l'adozione di norme tecniche per la sicurezza delle dighe e dei loro serbatoi, l'adozione di un piano nazionale per la depurazione, la bonifica, l'efficienza, il risparmio e il riutilizzo dell'acqua (attuazione del trattamento, dei servizi igienico-sanitari, dell'efficienza, del risparmio, del riutilizzo e della sicurezza delle infrastrutture — piano DSEAR).

La misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C5.I1) — Azioni di trattamento, igiene, efficienza, risparmio, riutilizzo e sicurezza delle infrastrutture (DSEAR)

L'obiettivo di questo investimento è migliorare la qualità e la gestione delle acque in Spagna.

La misura consiste in investimenti in infrastrutture idriche e per le acque reflue, nonché in dighe e bacini per preservarne la sicurezza.

Investimento 2 (C5.I2) — Ripristino degli ecosistemi fluviali, infrastrutture idriche e mitigazione del rischio di alluvioni

L'obiettivo di questo investimento è ripristinare lo stato ecologico dei fiumi, attenuare i rischi di alluvioni e ridurre la dipendenza degli irrigatori dalle falde acquifere sovrasfruttate.

L'investimento consiste nel ripristino dei fiumi e in investimenti relativi a infrastrutture di approvvigionamento idrico per l'irrigazione o l'acqua potabile.

Investimento 3 (C5.I3) — Transizione digitale nel settore idrico (Digital Environmental Enforcement) — Progetto strategico per la ripresa economica e la trasformazione (PERTE) per la digitalizzazione degli usi dell'acqua.

L'obiettivo di questo investimento è accelerare la transizione digitale nei sistemi e nei servizi di gestione delle risorse idriche e fornire nuovi strumenti per il monitoraggio e la gestione meteorologici.

L'investimento consiste in azioni relative al PERTE per la digitalizzazione degli usi dell'acqua, dei radar e dei processi idrologici o meteorologici.

Investimento 4 (C5.I4) — Adattamento delle coste ai cambiamenti climatici

L'obiettivo di questo investimento è aumentare la resilienza della costa spagnola ai cambiamenti climatici e alla variabilità climatica e integrare l'adattamento ai cambiamenti climatici nella pianificazione e nella gestione della costa e del mare spagnoli.

L'investimento consiste nel ripristino delle zone degradate e degli ecosistemi lungo le coste.

E.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
74	C5.R1	M	Entrata in vigore delle modifiche del regolamento sulla pianificazione idrologica	Disposizione del regio decreto relativa all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Regio decreto che modifica il regolamento sulla pianificazione idrologica (Gazzetta ufficiale). Le modifiche riguardano gli aspetti relativi alla siccità e alla carenza idrica, i requisiti di attuazione della direttiva quadro sulle acque e le norme pertinenti nel quadro della strategia comune per l'attuazione delle direttive sulle acque.
75	C5.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge sulle acque e del nuovo regolamento che sostituisce il regio decreto 1620/2007	Disposizione della legge sulle acque relativa all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Modifica della legge sulle acque per includere una revisione delle imposte sugli scarichi di acque reflue e del sistema di recupero dei costi delle infrastrutture idriche in linea con i principi "chi inquina paga" e di recupero dei costi. Il nuovo regolamento che sostituisce il regio decreto 1620/2007 modifica il quadro normativo e finanziario per il riutilizzo delle acque reflue in linea con i principi "chi inquina paga" e di recupero dei costi, migliorando il monitoraggio e la protezione dei corpi idrici, comprese le acque sotterranee, e affrontando gli aspetti relativi alla siccità e alla scarsità.
76	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture di trattamento delle acque e delle acque reflue		Numero (azioni)	0	70	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	70 azioni completate per migliorare e/o costruire infrastrutture di trattamento delle acque e delle acque reflue, volte a garantire la conformità alla direttiva 91/271/CEE (per i progetti di infrastrutture per le acque reflue) o a migliorare l'efficienza e/o ridurre le perdite idriche nei sistemi di distribuzione dell'acqua (per i progetti di infrastrutture idriche).
427	C5.I1	M	Costruzione o ristrutturazione di infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue	Certificati di collaudo, *actas de puesta en marcha/servicio*, o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti; relazioni finali sulle attività sovvenzionate				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Per 208 infrastrutture di trattamento delle acque e delle acque reflue: • la conferma da parte dell'amministrazione che i contratti relativi alla loro ristrutturazione o costruzione sono stati eseguiti; oppure • conferma da parte dell'amministrazione dell'inizio della fase di prova dopo la ristrutturazione o la costruzione. • o la presentazione di relazioni finali da parte di entità o persone fisiche beneficiarie che confermino il completamento delle attività assegnate per le sovvenzioni relative alla loro ristrutturazione o costruzione.
428	C5.I1	M	Sicurezza delle dighe e dei serbatoi	Certificati di accettazione o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti relativi alla sicurezza di 8 dighe e serbatoi. Sono esclusi gli investimenti nella costruzione di nuove dighe o nell'ampliamento di dighe esistenti.
77	C5.I2	M	Ripristino della protezione delle sponde	Certificati firmati dal MITERD				PRIMO TRI	2022	Ripristino di almeno 200 km di rive fluviali e protezione di almeno 40 abitanti contro i rischi di alluvioni.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			fluviali contro i rischi di alluvioni					MESTRE 4		
77bis	C5.I2	M	Monitoraggio e ripristino dei fiumi	Relazioni finali dei soggetti o delle persone destinatari o certificati di accettazione o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dai soggetti o dai singoli beneficiari per sovvenzioni relative al monitoraggio e al ripristino degli ecosistemi fluviali e alla protezione contro i rischi di alluvioni, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi al monitoraggio e al ripristino degli ecosistemi fluviali e alla protezione contro i rischi di alluvioni, per un importo totale cumulativo di 203 400 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
78	C5.I2	M	Costruzione o ristrutturazione di infrastrutture per l'approvvigionamento idrico a fini irrigui	Certificati di collaudo, *actas de puesta en marcha/servicio*, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Per 15 infrastrutture che forniscono acqua per l'irrigazione o l'acqua potabile: - La conferma da parte dell'amministrazione che i contratti relativi alla costruzione o alla ristrutturazione sono stati eseguiti; o la conferma da parte dell'amministrazione dell'inizio della fase di prova dopo la loro ristrutturazione o costruzione. Gli investimenti nelle infrastrutture per la produzione di acqua desalinizzata sono la migliore tecnologia disponibile con il minore impatto ambientale nel settore.
430	C5.I3	M	PERTE per la digitalizzazione degli utenti dell'acqua	Relazioni finali dei soggetti o delle persone destinatari o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dalle entità o dalle persone beneficiarie per le sovvenzioni relative al PERTE per la digitalizzazione degli usi dell'acqua, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi al PERTE per la digitalizzazione degli usi dell'acqua, per un importo totale cumulativo di 494 100 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
426	C5.I3	M	Radar e digitalizzazione dei processi idrologici o meteorologici	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti corrispondenti di contratti, relativi ai radar e alla digitalizzazione dei processi idrologici o meteorologici, per un importo totale di 299 700 000 EUR.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
80	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 50 chilometri di costa		Numero (chilometri)	0	50	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Completamento di almeno 50 chilometri di litorale nel ripristino delle zone degradate e degli ecosistemi, protezione e aumento dell'accessibilità delle zone costiere, mitigazione dell'erosione, miglioramento delle conoscenze e aumento della resilienza delle zone costiere e dell'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, monitoraggio a distanza e attuazione di politiche strategiche di pianificazione marina. Le azioni prendono in considerazione uno dei seguenti elementi: i) Aumentare la resilienza della costa spagnola agli effetti negativi dei cambiamenti climatici combattendo l'erosione e rafforzando le coste. Ciò prende in considerazione la creazione di frangiflutti, spiagge artificiali, superfici galleggianti, la gestione dei sedimenti, soluzioni basate sulla natura, il ripristino dei sistemi di spiaggia e dune, le infrastrutture di protezione costiera, l'attuazione di reti intelligenti per il monitoraggio dell'erosione costiera o azioni con effetti analoghi. II) Proteggere e ripristinare gli ecosistemi costieri o le zone degradate. Ciò avviene a) ricollocando gli impianti interessati da regressioni; b) delimitazione del demanio marittimo terrestre; c) il recupero di terreni marittimi di proprietà statale occupati in modo improprio o inadeguato; d) valutazione e gestione del rischio o azioni analoghe; (e) recupero ambientale delle zone costiere e degli ecosistemi degradati; f) conservazione e gestione delle coste; e/o g) azioni con effetti simili. III) Migliorare l'accessibilità ordinata e corretta al settore marittimo pubblico terrestre. Ciò avviene mediante il recupero dei terreni per consentire l'accesso al pubblico dominio, la pianificazione, la gestione e il ripristino dell'accesso o azioni con effetti analoghi. IV) Attuazione di politiche strategiche di pianificazione marina. Ciò avviene mediante l'attuazione della pianificazione dello spazio marittimo, delle strategie per l'ambiente marino, dei pareri scientifici sugli oceani, il clima e le coste e lo sviluppo di un'applicazione web georeferenziata per gli utenti del mare.
81	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 100 chilometri di costa		Numero (chilometri)	50	100	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Completamento di lavori su almeno 100 chilometri di costa, comprendenti uno dei seguenti elementi: i) Aumentare la resilienza della costa spagnola agli effetti negativi dei cambiamenti climatici combattendo l'erosione e rafforzando le coste e il monitoraggio a distanza. Ciò prende in considerazione la creazione di frangiflutti, spiagge artificiali, superfici galleggianti, la gestione dei sedimenti, soluzioni basate sulla natura, il ripristino dei sistemi di spiaggia e dune, le infrastrutture di protezione costiera, l'attuazione di reti intelligenti per il monitoraggio dell'erosione costiera, migliori conoscenze o azioni con effetti analoghi. II) Proteggere e ripristinare gli ecosistemi costieri o degradati aree. Ciò avviene a) ricollocando gli impianti interessati da regressioni; b) delimitazione del demanio marittimo terrestre; c) il recupero di terreni

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										marittimi di proprietà statale occupati in modo improprio o inadeguato; d) valutazione e gestione del rischio o azioni analoghe; (e) recupero ambientale delle zone costiere e degli ecosistemi degradati; f) conservazione e gestione delle coste; g) migliore conoscenza e/o h) azioni con effetti simili. III) Migliorare l'accessibilità ordinata e corretta al settore marittimo pubblico terrestre. Ciò avviene recuperando i terreni per consentire l'accesso al pubblico dominio, pianificando, gestendo e ripristinando l'accesso, migliorando le conoscenze o realizzando azioni con effetti analoghi. IV) Attuazione di politiche strategiche di pianificazione marina e miglioramento delle conoscenze. Ciò avviene mediante l'attuazione della pianificazione dello spazio marittimo, delle strategie per l'ambiente marino, dei pareri scientifici sugli oceani, il clima e le coste e lo sviluppo di un'applicazione web georeferenziata per gli utenti del mare. (Scenario di base: 31 dicembre 2022.)
81b	C5.I4	T	Ripristino delle zone degradate e degli ecosistemi		Numero (chilometri)	100	145	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti relativi al ripristino delle zone degradate e degli ecosistemi su 145 chilometri di costa.

F. COMPONENTE 06: MOBILITÀ SOSTENIBILE (LUNGA DISTANZA)

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le seguenti sfide: 1) la transizione verso modi di trasporto più sostenibili; 2) ridurre le emissioni del settore dei trasporti; 3) rendere il settore dei trasporti più sicuro, accessibile, sostenibile e inclusivo.

Gli obiettivi della componente sono: lo sviluppo della rete ferroviaria spagnola (in particolare i corridoi centrali TEN-T e la rete non centrale TEN-T); la creazione di una rete di trasporto più interoperabile (ferrovia, strada, porti) con l'obiettivo di ridurne l'impronta di carbonio; il miglioramento dei collegamenti transfrontalieri con la Francia e il Portogallo; la modernizzazione del settore dei trasporti con l'adozione di tecnologie digitali avanzate.

Questa componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'efficienza energetica e nell'uso delle risorse e sulla promozione dell'infrastruttura ferroviaria per il trasporto merci (raccomandazione specifica per paese 3 2019) e sugli investimenti nella transizione verde e digitale e nei trasporti sostenibili (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

F.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C6.R1) — Strategia per una mobilità sicura, sostenibile e connessa

Gli obiettivi della misura sono i seguenti:

a) Aumentare la sicurezza della rete di mobilità garantendo una migliore protezione delle persone e delle merci, migliorando gli standard e riducendo gli incidenti.
b) Aumentare la sostenibilità dando priorità alla mobilità quotidiana, all'equità economica e sociale, all'efficienza energetica e alla lotta contro i cambiamenti climatici.
c) Migliorare la connettività con la digitalizzazione, il progresso tecnologico e la connettività multimodale.

La strategia riguarda azioni specifiche nei seguenti nove settori:

i. Mobilità per tutti (garantire l'accessibilità universale a costi ragionevoli);
ii. Nuove politiche di investimento (per garantire un finanziamento adeguato delle infrastrutture e dei servizi di trasporto);
iii. Mobilità sicura (dando priorità agli investimenti nel monitoraggio, nella manutenzione e nella cibersicurezza);
iv. Mobilità a basse emissioni (aumentare l'efficienza, ridurre il consumo energetico);
v. Mobilità intelligente (promuovere la R & S e l'innovazione in materia di mobilità, costruire e gestire infrastrutture intelligenti);
vi. Catene logistiche intermodali intelligenti (dare priorità al trasporto ferroviario di merci nelle agende pubbliche e private);

vii. Collegare l'Europa e il mondo (collegare i porti ai terminali logistici intermodali e intensificare la cooperazione con i paesi vicini per coordinare la costruzione e/o il miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere);
viii. Aspetti sociali e occupazionali (equilibrio di genere e azioni di riqualificazione e miglioramento delle competenze per la forza lavoro nel settore dei trasporti); e
ix. Digitalizzazione del ministero dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana per abbracciare la transizione digitale e diventare più aperti e innovativi.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 2 (C6.R2) — Strategia ferroviaria indicativa

Gli obiettivi della riforma sono la creazione di strumenti atti a garantire che la rete ferroviaria soddisfi le esigenze di mobilità del futuro in modo coerente ed efficace. La strategia definisce uno scenario di pianificazione chiaro per il modo di trasporto ferroviario e consente di allineare le priorità di investimento alla strategia per una mobilità sicura, sostenibile e connessa (R1).

La riforma comprende diverse azioni, tra cui:

a) definire una pianificazione più chiara delle azioni nel settore ferroviario, in particolare per quanto riguarda la mobilità quotidiana;
b) migliorare la manutenzione della rete;
c) garantire la sostenibilità economica della rete ferroviaria;
d) dare priorità all'efficienza delle risorse, con una valutazione ex ante ed ex post dei progetti di investimento;
e) migliorare l'interoperabilità della rete, in particolare sui corridoi della rete transeuropea, e l'intermodalità della rete;
f) promuovere il traffico merci su rotaia;
g) migliorare la sicurezza del trasporto ferroviario e
h) promuovere la digitalizzazione dei trasporti e l'innovazione per garantire la mobilità connessa.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C6.I1) — Rete nazionale di trasmissione: Corridoi europei

Gli obiettivi della misura sono la costruzione di nuove infrastrutture ferroviarie nei principali corridoi europei TEN-T e l'ammodernamento e il potenziamento di quelle esistenti. La misura consiste in azioni che coprono 1 400 chilometri dei corridoi centrali TEN-T.

Investimento 2 (C6.I2) — Programma di reti transeuropee di trasporto, altri lavori

L'obiettivo della misura è rendere le reti di trasporto nazionali più affidabili, sostenibili, sicure e resilienti. La misura consiste in varie azioni nei settori del trasporto aereo, stradale e ferroviario e a sostegno delle azioni di digitalizzazione.

Investimento 3 (C6.I3) — Intermodalità e logistica

L'obiettivo della misura è attuare l'asse 6 della strategia per una mobilità sicura, sostenibile e connessa (R1) sulle catene logistiche intermodali intelligenti. La misura consiste in interventi relativi ai terminali intermodali e logistici e all'accessibilità e alla sostenibilità dei porti.

Investimento 4 (C6.I4) — Programma di sostegno ai trasporti sostenibili e digitali

L'obiettivo della misura è migliorare l'efficienza del sistema dei trasporti. La misura consiste in azioni a favore di trasporti sostenibili o digitali.

F.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
82	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e interconnessa (consultazione pubblica)	Avviso di fine consultazione				PRIMO TRIMESTRE 4	2020	Conclusione del processo di consultazione pubblica della strategia riguardante le azioni nei seguenti nove settori: 1) mobilità per tutti (per garantire l'accessibilità universale a costi ragionevoli); 2) nuove politiche di investimento (per garantire un finanziamento adeguato delle infrastrutture e dei servizi di trasporto); 3) mobilità sicura (dando priorità agli investimenti nel monitoraggio, nella manutenzione e nella cibersicurezza); 4) mobilità a basse emissioni (aumentare l'efficienza, ridurre il consumo energetico); 5) mobilità intelligente (promuovere la R & S e l'innovazione in materia di mobilità, costruire e gestire infrastrutture intelligenti); 6) catene logistiche intermodali intelligenti (per dare priorità al trasporto ferroviario di merci); 7) collegare l'Europa e il mondo (collegare i porti ai terminali logistici intermodali e intensificare la cooperazione con i paesi vicini per coordinare la costruzione e/o il miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere); 8) aspetti sociali e occupazionali (equilibrio di genere e azioni di riqualificazione e miglioramento delle competenze per la forza lavoro nel settore dei trasporti); 9) digitalizzazione del ministero dei Trasporti (MITMA).
83	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e interconnessa (approvazione)	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri della strategia relativa alle azioni nei seguenti nove settori: 1) mobilità per tutti (con l'obiettivo di garantire l'accessibilità universale a un costo ragionevole); 2) nuove politiche di investimento (per garantire un finanziamento adeguato delle infrastrutture e dei servizi di trasporto); 3) mobilità sicura (dando priorità agli investimenti nel monitoraggio, nella manutenzione e nella cibersicurezza); 4) mobilità a basse emissioni (aumentare l'efficienza, ridurre il consumo energetico); 5) mobilità intelligente (promuovere la R & S e l'innovazione in materia di mobilità, costruire e gestire infrastrutture intelligenti); 6) catene logistiche intermodali intelligenti (dare priorità al trasporto ferroviario di merci nelle agende pubbliche e private); 7) collegare l'Europa e il mondo (collegare i porti ai terminali logistici intermodali e intensificare la cooperazione con i paesi vicini per coordinare la costruzione e/o il miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere); 8) aspetti sociali e occupazionali (equilibrio di genere e azioni di riqualificazione e miglioramento delle competenze per la forza lavoro nel settore dei trasporti); 9) digitalizzazione del ministero dei Trasporti MITMA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
84	C6.R2	M	Strategia ferroviaria indicativa	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della risoluzione di approvazione della strategia ferroviaria indicativa con azioni riguardanti: stabilire una pianificazione più chiara delle azioni nel settore ferroviario, orientata in particolare alla mobilità quotidiana; b) migliorare la manutenzione della rete; c) garantire la sostenibilità economica della rete ferroviaria; d) dare priorità all'efficienza delle risorse, con una valutazione ex ante ed ex post dei progetti di investimento; e) migliorare l'interoperabilità della rete, in particolare sui corridoi della rete transeuropea, e l'intermodalità della rete; f) promuovere il traffico merci su rotaia; g) migliorare la sicurezza del trasporto ferroviario; h) promuovere la digitalizzazione dei trasporti e l'innovazione per garantire la mobilità connessa. Per tutte le azioni incluse nella "strategia ferroviaria indicativa", garantire il rispetto delle disposizioni della legge 21/2013 sulla valutazione dell'impatto ambientale e della legge 9/2018 del 5 dicembre, che modifica la legge 21/2013, e attuare le necessarie azioni di mitigazione per proteggere l'ambiente della valutazione dell'impatto ambientale (VIA). Ai fini del presente accordo operativo, la pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente è considerata un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore.
85	C6.I1	T	Rete centrale TEN-T: aggiudicazione degli appalti		Contratto o altro strumento giuridico	0	144	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Almeno 144 contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati che comprendono azioni in uno o più dei seguenti corridoi della rete centrale TEN-T: CORRIDOIO ATLANTICO • Y Vasca: Vitoria-Bilbao-San Sebastian/Astigarraga-Irun • Valladolid-Palencia-León • León-La Robla-Pola de Lena • Castejón-Pamplona-Logroño-Bilbao • La Coruña-Vigo-Ourense • Ourense-Monforte • Monforte-León • Talayuela-Plasencia-Cáceres-Mérida-Badajoz • Talayuela-Madrid-Valladolid-Vitoria • Siviglia — Huelva CORRIDOIO MEDITERRANEO: • Madrid-Zaragoza-Tarragona • Frontera francesa-Barcellona/Tarragona-Vandellós

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										• Vandellós-Castellón • Sagunto-Teruel — Saragozza • Zaragoza-Tarragona • Castellón-Valencia-La Encina-Alicante • Alcázar de San Juan-La Encina • Murcia-Cartagena • Murcia-Almería • Utrera-Antequera Santa Ana • Madrid-Valencia COMUNI A ENTRAMBI I CORRIDOI • Collegamento tra l'HSL di Barcellona e l'HSL di Levante • Aranjuez-Alcázar de San Juan-Manzanares-Córdoba-Algeciras • Madrid-Siviglia Le azioni rientrano in uno o più dei seguenti tipi: • Piattaforma. Comprende progetti che consentono la realizzazione delle infrastrutture che supportano i binari e che comprendono terrapieni, sgomberi, viadotti, gallerie, ecc. Si tratta principalmente della costruzione di nuove infrastrutture. • Sostituzione di servizi. Comprende azioni volte al ripristino dei servizi esistenti (illuminazione, irrigazione, acqua, ecc.) che sono interessati durante l'esecuzione dei lavori ferroviari. • Percorsi. Comprende azioni per l'assemblaggio e la fornitura di materiali per binari (zavorra, traversine, rotaia, interruttori e dispositivi di espansione) su nuove tratte ferroviarie, nonché il rinnovo dei binari esistenti. • Elettricità. Comprende azioni volte all'elettrificazione delle linee, tra cui: catenaria, sottostazioni di trazione, centri di trasformazione, telecomando, linee elettriche ad alta tensione, ecc. • Segnalamento e controllo del traffico. Comprende progetti volti all'attuazione di nuovi sistemi di segnalamento e di controllo del traffico (ERTMS, ecc.). • Telecomunicazioni. Comprende progetti relativi alle telecomunicazioni fisse e mobili sulle linee ferroviarie (quali fibra ottica, GSM-R). • Stazioni. Comprende l'ammodernamento e il ripristino delle stazioni esistenti, nonché la costruzione di nuove stazioni.
87	C6.I1	M	Rete centrale TEN-T: contratti eseguiti	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o altri strumenti giuridici, o parti corrispondenti di essi, relativi a una o più delle azioni e dei corridoi di cui all'obiettivo 85, riguardanti 1 400 chilometri sui corridoi della rete centrale TEN-T.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				l'esecuzione di contratti o altri strumenti giuridici						
88	C6.I2	T	Contratti aggiudicati per la rete TEN-T per il trasporto ferroviario e la rete stradale statale		Contratto o altro strumento giuridico	0	188	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Almeno 188 contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati che comprendono interventi in diversi modi di trasporto: per gli interventi ferroviari nella rete TEN-T non centrale e per le strade della rete stradale statale a) Per il trasporto ferroviario, gli interventi appartengono a uno o più dei seguenti tipi di interventi: • Miglioramento dell'infrastruttura tecnologica per la gestione del traffico ferroviario • Sicurezza (ad esempio cibersicurezza, installazione di rilevatori d'urto) • Protezioni acustiche/mappe acustiche • Sviluppo della tecnologia satellitare applicata al segnalamento ferroviario ERTMS • Elettrificazione delle sezioni (come Monforte-Lugo) • Rinnovamento dei binari (come Soria-Torralba e Monforte-Lugo) • Miglioramento del sottosistema controllo-comando e segnalamento (come Soria-Torralba e Ávila-Salamanca) • Creazione di nuove sezioni o varianti (come Palencia-Santander, variante di Rincón de Soto e variante di Ourense) b) Per le strade, gli interventi appartengono a uno o più dei seguenti tipi di interventi: • Migliorare la sicurezza stradale: compresa la sicurezza stradale nelle gallerie, la protezione della fauna selvatica vulnerabile e la protezione degli utenti vulnerabili • Sostenibilità: miglioramento della qualità dell'aria, nuove forme di mobilità urbana, protezione della biodiversità, prevenzione dei rischi climatici, efficienza energetica, riduzione del rumore • Digitalizzazione: Attuazione di sistemi di monitoraggio per ponti, gallerie, utilizzando l'analisi dei megadati e l'Internet degli oggetti; digitalizzazione delle strade per il monitoraggio e la manutenzione • Attuazione di sistemi di trasporto intelligenti nelle corsie riservate agli autobus e alla violenza contro le donne • Aggiornamento del primo progetto preliminare del collegamento fisso attraverso lo stretto di Gibilterra
91	C6.I2	M	Azioni di digitalizzazione: contratti eseguiti	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o				PRIMO TRIMESTRE	2025	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti 40 contratti o altri strumenti giuridici relativi ad azioni di digitalizzazione.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				equivalenti attestanti l'esecuzione di contratti o altri strumenti giuridici				STRE 4		
92	C6.I2	M	Rete TEN-T esclusi i corridoi: contratti eseguiti	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione di contratti o altri strumenti giuridici				PRIMO TRIME STRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o altri strumenti giuridici, o parti corrispondenti di essi, relativi a uno o più degli interventi di cui all'obiettivo 88, lettera a), riguardanti 900 chilometri sulla rete ferroviaria TEN-T esclusi i corridoi.
93	C6.I2	M	Gestione del traffico aereo: contratti eseguiti	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti			35	PRIMO TRIME STRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti 35 contratti relativi alla gestione del traffico aereo.
94	C6.I2	M	Rete stradale statale: contratti eseguiti	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione di contratti o altri strumenti giuridici			92	PRIMO TRIME STRE 2	2026	La conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti 92 contratti o altri strumenti giuridici relativi a uno o più tipi di interventi definiti nell'obiettivo 88, lettera b). Sono stati eseguiti lavori in 70 gallerie.
95	C6.I3	T	T1: numero di contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati per migliorare le	—	Contratto o altro strumento giuridico	0	66	PRIMO TRIME STRE 4	2022	Almeno 66 contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati, compresi interventi per migliorare le infrastrutture intermodali e logistiche. Gli interventi rientrano in uno o più dei seguenti settori: a) lo sviluppo e l'ammodernamento di terminali strategici intermodali e logistici in una o più delle seguenti località: • Vicálvaro a Madrid;

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			infrastrutture intermodali e logistiche							• La Llagosta a Barcellona • San Luis a Valencia • Júndiz in Álava. • Struttura logistica di Can Tunis (Barcellona) • Terminal Orduña (Bizkaia) • Struttura logistica a Lezo (Gipuzkoa) • Muriedas (Santander) • Terminal Escombreras (Murcia); la costruzione o l'estensione di binari di raccordo di lunghezza non inferiore a 750 metri; il miglioramento dell'accesso ferroviario al porto di A Coruña e al porto di Castellón; il miglioramento dell'accesso stradale al porto di Algeciras; e e) miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità nei porti, tra cui: • Accessibilità: lavori di accesso ferroviario, compresi lavori di ristrutturazione e ammodernamento, nonché nuovo accesso e miglioramento del traffico interno nei porti, adeguando l'infrastruttura che continua il suo accesso esterno terrestre. • Sostenibilità: compresa l'adeguatezza dell'approvvigionamento idrico e dei sistemi igienico-sanitari; piani di miglioramento della qualità dell'aria; installazione di reti energetiche più efficienti; impianti solari fotovoltaici; ristrutturazione delle reti di illuminazione e installazione della tecnologia LED; sistemi di controllo del consumo di energia; ammodernamento dei sistemi di trattamento.
97	C6.I3	M	Terminali intermodali e logistici, porti o binari di raccordo di 750 metri: contratti eseguiti	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione di contratti o altri strumenti giuridici				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o altri strumenti giuridici, o parti corrispondenti di essi, per un importo totale di 877.1 milioni di EUR, relativi a uno o più tipi di interventi definiti nell'obiettivo 95.
99	C6.I4	M	Sostegno al programma di trasporto sostenibile e digitale.	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale e adozione di risoluzioni ufficiali				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	La dotazione di 800 000 000 EUR nell'ambito del programma di sostegno ai trasporti sostenibili e digitali attraverso: a) le pubblicazioni nella Gazzetta ufficiale delle ordinanze ministeriali che istituiscono il regime di sostegno al trasporto merci sostenibile basato su ECO-INCENTIVES a fini ferroviari e marittimi;

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										b) le risoluzioni ufficiali che approvano i trasferimenti stabiliti nel regio decreto che assegna il trasferimento di fondi alle comunità autonome per la concessione di sovvenzioni a progetti per la digitalizzazione dei servizi di trasporto di passeggeri e merci a livello regionale e locale; le risoluzioni ufficiali che approvano i trasferimenti stabiliti nella risoluzione della Segreteria di Stato per i trasporti, la mobilità e l'agenda urbana del trasferimento di fondi alle comunità autonome per l'aggiudicazione di contratti o altri strumenti giuridici per progetti di digitalizzazione dei servizi di trasporto di passeggeri e merci a livello regionale e locale; e d) la risoluzione della Segreteria di Stato per i trasporti, la mobilità e l'agenda urbana sull'assegnazione di progetti per le seguenti azioni: Linea d'azione 1. Interoperabilità nel trasporto ferroviario di merci 1. Sistemi europei di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) di bordo 2. Azioni volte a rimuovere gli ostacoli all'interoperabilità ferroviaria conformemente alle STI. 3. Innovazione e sviluppo dell'asse a scartamento variabile nelle locomotive. Linea d'azione 2. Promozione dell'intermodalità dei trasporti 4. Costruzione, adeguamento o ammodernamento di carichi e terminali intermodali ferroviario-stradali e relativi collegamenti terrestri Linea d'azione 3. Ammodernamento delle attrezzature per il trasporto ferroviario di merci 5. Azioni di sostegno alla ristrutturazione o all'ammodernamento dei carri per il trasporto ferroviario di merci, anche per la creazione di servizi autostradali ferroviari. 6. Azioni di sostegno alla ristrutturazione o all'adeguamento delle attrezzature dei trattori ferroviari con altri materiali che utilizzano combustibili alternativi (idrogeno o elettricità). Linea d'azione 4. Trasporti stradali sicuri, sostenibili e connessi 7. Costruzione e ammodernamento di aree di parcheggio sicure per i veicoli commerciali e fornitura di servizi di informazione (regolamento delegato (UE) n. 885/2013). 8. Servizi di trasporto intelligenti per il settore stradale (ITS) nelle concessioni autostradali a pedaggio e altri servizi di sicurezza e conservazione stradale. 9. Azioni di sostegno alla realizzazione di un'infrastruttura di rifornimento di combustibili alternativi per i veicoli pesanti sulla rete stradale 10. Azioni a sostegno dell'ammodernamento o dell'adattamento di mezzi e macchinari per conseguire una pavimentazione sostenibile: riduzione dell'impronta di carbonio e riduzione del suono Linea d'azione 5. Sostenibilità del trasporto marittimo e aereo 11. Sostegno alla diffusione di combustibili alternativi nei porti e negli aeroporti.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										12. Sostegno all'adozione di tecnologie energetiche alternative propulsive nel settore marittimo. Linea d'azione 6. Digitalizzazione dei trasporti 13. Progetti per la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci a livello nazionale. Per le azioni 9 e 11, i criteri di selezione sono conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), garantendo che l'infrastruttura sia abilitata al momento della costruzione per il trasporto di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.
101	C6.I4	M	Azioni relative ai trasporti sostenibili e digitali	Risoluzioni di aggiudicazione, verifica da parte dell'amministrazione, certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti, relazioni di audit				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	In relazione alla lettera a) definita nel traguardo 99, la conferma, da parte dell'amministrazione, delle azioni eseguite per un importo totale di 104.8 milioni di EUR relative all'assegnazione di ECO-INCENTIVES maturate per scopi ferroviari e marittimi. In relazione alla lettera b) definita nel traguardo 99, la verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale per i pagamenti delle sovvenzioni relativi alla digitalizzazione dei servizi di trasporto di passeggeri e merci a livello regionale e locale, per un importo totale di 8.4 milioni di EUR. In relazione alla lettera c) definita nella descrizione del traguardo 99, la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti 53 contratti o altri strumenti giuridici, o parti corrispondenti di essi, relativi alla digitalizzazione dei servizi di trasporto di passeggeri e merci a livello regionale e locale. In relazione alla lettera d) definita nella descrizione del traguardo 99, presentazione di 47 relazioni di audit che confermino che sono state eseguite azioni in una o più delle linee di azione di cui al traguardo 99.

F.3. Descrizione degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Riforma 3 (C6.R3) — Strategia di efficienza energetica della rete autostradale nazionale

L'obiettivo di questa riforma è la pubblicazione della strategia per l'efficienza energetica nella rete stradale statale e l'istituzione di una serie di misure volte a migliorare l'efficienza energetica nella rete stradale statale.

La presente strategia riguarda almeno i seguenti elementi:

a) un'analisi dell'approvvigionamento energetico della rete stradale nazionale;
b) un'analisi della situazione attuale della rete stradale nazionale per quanto riguarda la sua illuminazione e la giustificazione di possibili soluzioni;
c) un elenco delle misure o delle azioni da attuare nella rete stradale nazionale; e
d) un piano di investimento e di finanziamento per le misure o le azioni necessarie nel sistema di illuminazione della rete stradale con un calendario per la loro attuazione.

La strategia sarà pubblicata nel primo trimestre del 2024.

F.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
L15	C6.R3	M	Strategia per l'efficienza energetica	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				PRIMO TRIMESTRE 1	2024	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'approvazione della strategia di efficienza energetica per la rete stradale nazionale riguardante gli elementi in linea con la descrizione della misura.

G. COMPONENTE 07: DIFFUSIONE E INTEGRAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Il piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC) della Spagna per il periodo 2021-2030 prevede una crescita significativa della penetrazione delle energie rinnovabili in Spagna, che nel 2030 raggiungerà il 74 % nel settore dell'energia elettrica e il 42 % nell'uso finale. In tale contesto, l'obiettivo di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è aumentare l'uso delle energie rinnovabili attraverso i seguenti elementi:

a) lo sviluppo di un quadro normativo chiaro e prevedibile che promuova gli investimenti nelle energie rinnovabili;

b) la creazione e il consolidamento della catena del valore industriale nel settore delle energie rinnovabili;

c) il sostegno a fonti innovative di tecnologie per la produzione di energia rinnovabile, compresa la loro integrazione negli usi finali; e

d) lo sviluppo di competenze verdi.

Inoltre, la componente mira specificamente a promuovere la diffusione delle energie rinnovabili sulle isole spagnole, nonché la partecipazione dei cittadini attraverso le comunità produttrici/consumatrici di energia rinnovabile.

La componente è connessa alla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2019). Promuove inoltre gli investimenti pubblici e privati e favorisce la transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

G.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C7.R1) — Quadro normativo per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili

L'obiettivo di questa misura è rafforzare il quadro normativo per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili, al fine di aumentare la certezza e incoraggiare gli investimenti privati nelle energie rinnovabili, eliminare gli ostacoli alla diffusione delle energie rinnovabili e migliorarne l'integrazione nell'ambiente, nel sistema elettrico e in diversi settori.

La misura comprende una serie di misure legislative e regolamentari, tra cui:

- l'adozione del regio decreto legge 23/2020 nel giugno 2020, che istituisce un nuovo sistema di aste per la produzione di energia rinnovabile e migliora il meccanismo per l'accesso della produzione di energia rinnovabile alla rete elettrica;
- l'adozione del regio decreto 960/2020 nel novembre 2020, che migliora la prevedibilità delle entrate che la produzione di energia da fonti rinnovabili deve ottenere nelle nuove aste;
- Regio decreto 1183/2020 del dicembre 2020, che disciplina le condizioni di accesso e di connessione per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in linea con le disposizioni del regio decreto legge 23/2020; e

- La legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica, la cui adozione è prevista per il primo semestre del 2021, che stabilirà nella legge gli obiettivi in materia di energie rinnovabili per il 2030 e l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 (compreso un sistema di energia elettrica rinnovabile al 100 %). Tale legge comprende anche elementi pertinenti per altre componenti del piano (come la riduzione degli ostacoli amministrativi e i requisiti per l'installazione di punti di ricarica pubblici).

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 2 (C7.R2) — Strategia nazionale di autoconsumo

L'obiettivo di questa misura è promuovere l'autoconsumo come forma alternativa di produzione di energia rinnovabile, fissare obiettivi in questo settore per il periodo 2021-2030 e individuare e sviluppare misure volte ad attenuare i principali ostacoli alla loro diffusione. L'autoconsumo contribuisce all'integrazione della produzione di energia rinnovabile negli edifici e negli ambienti urbani e stimola l'occupazione locale.

La misura comprende l'adozione da parte del governo spagnolo di una strategia nazionale di autoconsumo nel secondo semestre del 2021 al fine di ridurre gli ostacoli amministrativi all'autoconsumo. La strategia deve diagnosticare la situazione attuale e potenziale in Spagna e individuare misure volte a: a) un migliore coordinamento tra le amministrazioni; b) la diffusione di informazioni ai consumatori e la sensibilizzazione; (c) individuare le competenze pertinenti esistenti, nonché ulteriori opportunità di formazione connesse alla diffusione dell'autoconsumo.

La misura riguarda l'attuazione degli elementi chiave della strategia nazionale di autoconsumo, compresa la pubblicazione di orientamenti su come promuovere l'autoconsumo e il completamento di corsi di formazione volti a migliorare le competenze richieste.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C7.R3) — Sviluppo delle comunità energetiche

Questa misura ha l'obiettivo di sviluppare comunità energetiche per stimolare la partecipazione dei cittadini alla transizione energetica, attraverso le comunità di energia rinnovabile e le comunità energetiche dei cittadini. Questa misura consiste nel sostegno a progetti pilota connessi all'energia o a uffici per le comunità energetiche.

Riforma 4 (C7.R4) — Quadro per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico nel settore delle energie rinnovabili

Questa misura rafforza il quadro per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico di una serie di fonti energetiche rinnovabili e contribuisce a progredire verso l'obiettivo del 100 % di fonti rinnovabili nella domanda di energia. Le fonti rinnovabili contemplate dalla presente misura comprendono l'energia eolica offshore e il biogas. La misura agevola inoltre la R & S nel settore delle tecnologie rinnovabili.

La misura comprende la pubblicazione di una tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre energie marine. L'obiettivo di questa tabella di marcia è ridurre gli ostacoli amministrativi allo sviluppo di questa fonte di energia rinnovabile. Nello specifico, la tabella di marcia mira a: (a) promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione attraverso un quadro normativo più agile e rafforzando i centri tecnologici e le piattaforme di prova per i nuovi prototipi; b) individua opportunità e sinergie con settori industriali chiave; c) sviluppare un quadro normativo adeguato per la diffusione in Spagna (in particolare della tecnologia galleggiante); e d) individuare misure per ridurre al minimo gli effetti ambientali (cercando nel contempo di semplificare le procedure amministrative). La misura attua le principali misure normative individuate nella tabella di marcia per promuovere i parchi eolici offshore, stimolare la ricerca e lo sviluppo e sostenere la diffusione di tecnologie galleggianti.

Il secondo elemento di questa misura è la pubblicazione di una tabella di marcia per il biogas, che analizzerà gli strumenti normativi e settoriali adeguati per promuovere il biogas, con particolare

attenzione all'uso efficiente di questa fonte di energia (ad esempio nelle applicazioni agroindustriali e per i veicoli pesanti per i quali l'elettrificazione non è ancora un'alternativa). Questa parte della riforma riguarda l'attuazione delle attività chiave della tabella di marcia per il biogas, tra cui: a) l'istituzione di un sistema di garanzie di origine per i gas rinnovabili, volto a promuovere gli investimenti nel biogas e a decarbonizzare settori quali l'industria e i trasporti; b) lo sviluppo di uno strumento per calcolare il contributo del biogas alla decarbonizzazione; e c) studi di prefattibilità per promuovere la realizzazione di impianti di produzione di biogas.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C7.I1) — Sviluppo delle energie rinnovabili e stoccaggio

L'obiettivo di questa misura è promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili e lo stoccaggio. La misura consiste in investimenti in capacità di produzione e stoccaggio di energia rinnovabile,

Investimento 2 (C7.I2) — Energia sostenibile nelle isole

L'obiettivo di questa misura è aumentare l'energia sostenibile nelle isole spagnole (isole Canarie e Baleari) e, in particolare, sostenere progetti per la penetrazione e l'integrazione delle energie rinnovabili nelle isole e nei sistemi non peninsulari.

Questa misura consiste in azioni volte a sostenere la transizione energetica e una capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile nelle isole.

G.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
102	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 23/2020 (misure energetiche)	Disposizione del regio decreto legge 23/2020 sull'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2020	Il regio decreto legge 23/2020 approva misure in materia di energia volte a stabilire la base giuridica per un nuovo regime di aste, a definire nuovi partecipanti nel settore dell'energia, quali aggregatori indipendenti e comunità di energia rinnovabile, e a contribuire a razionalizzare i permessi di accesso e di connessione.
103	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 960/2020 (regime economico per le energie rinnovabili)	Disposizione del regio decreto 960/2020 relativa all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2020	Il regio decreto 960/2020 disciplina il regime economico per le energie rinnovabili
104	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 1183/2020 (connessione delle energie rinnovabili alla rete elettrica)	Disposizione del regio decreto 1183/2020 relativa all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2020	Il regio decreto 1183/2020 disciplina l'ibridazione e ordina l'accesso e la connessione delle energie rinnovabili alla rete elettrica.
105	C7.R1	M	Entrata in vigore della legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica	Disposizione della legge sui cambiamenti climatici e sulla transizione energetica all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2021	La legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica garantisce una stabilità normativa alternativa allo sviluppo delle risorse rinnovabili, una riduzione degli ostacoli amministrativi e requisiti minimi per l'installazione di punti di ricarica pubblici in servizio.
106	C7.R1	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile	—	Numero (MW)	0	6 000	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Capacità di produzione supplementare cumulativa di energia rinnovabile sostenuta nell'ambito del nuovo quadro legislativo favorevole incluso nella riforma C7.R1 (compreso il meccanismo d'asta istituito con RD 960/2020, il nuovo regolamento sui permessi di accesso e di connessione e sull'ibridazione): almeno 6 000 MW aggiudicati
107	C7.R1	T	Capacità supplementare cumulativa di energia rinnovabile installata in Spagna	—	Numero (MW)	0	6 000	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Capacità supplementare cumulativa di energia rinnovabile installata in Spagna durante il periodo dal quarto trimestre del 1 2020 al quarto trimestre del 42023, nell'ambito del nuovo quadro legislativo favorevole incluso nella riforma C7.R1 (compreso il meccanismo d'asta istituito con RD 960/2020, il nuovo regolamento sui permessi di accesso e di connessione e sull'ibridazione): costruzione di almeno 6 000 MW

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										Ulteriori specifiche degli accordi operativi: Il regio decreto 413/2014 disciplina in modo esaustivo il registro ufficiale della produzione di energia da fonti rinnovabili (RAIPREE). L'articolo 37 di tale regio decreto stabilisce l'obbligo di iscrivere nel RAIPREE tutti gli impianti che rientrano nell'ambito di applicazione del regio decreto. L'articolo 40 del regio decreto stabilisce che, per essere iscritto nel RAIPREE, l'impianto deve essere in possesso di un'autorizzazione definitiva per lo sfruttamento.
108	C7.R2	M	Strategia nazionale di autoconsumo	Pubblicazione sulla pagina web				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Adozione da parte del Consiglio dei ministri e pubblicazione sul sito web del governo della strategia nazionale di autoconsumo al fine di ridurre gli ostacoli amministrativi all'autoconsumo.
109	C7.R2	M	Completamento delle misure nell'ambito della strategia nazionale di autoconsumo	Pubblicazione dei risultati sulla pagina web				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Completamento di misure chiave nell'ambito della strategia nazionale di autoconsumo, tra cui: la pubblicazione sul sito web del ministero per la Transizione ecologica di orientamenti tecnici e di orientamenti per i comuni su come promuovere l'autoconsumo e il completamento di corsi di formazione volti a migliorare le competenze tecniche richieste in materia di fonti rinnovabili di autoconsumo per almeno 500 professionisti.
110	C7.R3	M	Progetto pilota per le comunità energetiche	Pubblicazione sulla pagina web				PRIMO TRIMESTRE 2	2022	Aggiudicazione del primo progetto pilota per le comunità energetiche sulla base di bandi di gara, al fine di dimostrare la fattibilità di questo modello.
111	C7.R3	T	Progetti pilota connessi all'energia o uffici per le comunità energetiche	—	Numero	0	37	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate sono presentate dai soggetti o dalle persone fisiche beneficiari per le sovvenzioni relative a un numero complessivo di 37 progetti o uffici per le comunità energetiche.
112	C7.R4	M	Tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre energie marine	Pubblicazione sulla pagina web				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Pubblicazione della tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre energie marine al fine di ridurre gli ostacoli amministrativi allo sviluppo di questa fonte di energia rinnovabile
113	C7.R4	M	Entrata in vigore delle misure di regolamentazione individuate nella	Disposizioni delle misure di				PRIMO	2023	Entrata in vigore delle principali misure normative individuate nella mappa per l'energia eolica offshore e altre energie marine, al fine di

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			mappa per l'energia eolica offshore e altre energie marine	regolamentazione all'entrata in vigore				TRIMESTRE 2		promuovere la ricerca e l'innovazione e sostenere la diffusione di tecnologie galleggianti. Tali misure fondamentali comprendono: approvazione finale dei piani di pianificazione dello spazio marittimo, migliore coordinamento della pianificazione della rete e della strategia offshore e aggiornamento del quadro normativo.
114	C7.R4	M	Completamento delle misure individuate nella tabella di marcia sul biogas	Pubblicazione sulla pagina web				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Completamento delle misure chiave individuate nella tabella di marcia sul biogas, compresa l'istituzione di un regime di garanzie di origine per i gas rinnovabili, al fine di migliorare la competitività del biogas e promuovere gli investimenti nella produzione di biogas garantendo una decarbonizzazione più rapida in settori quali l'industria e i trasporti.
115	C7.I1	M	Gara d'appalto per il sostegno agli investimenti a favore di capacità rinnovabili innovative o a valore aggiunto	Pubblicazione nella GU				PRIMO TRIMESTRE 2	2022	Pubblicazione nella GU del primo bando di gara per il sostegno agli investimenti a favore della capacità di energia rinnovabile innovativa o a valore aggiunto
116	C7.I1	M	Nuovi progetti, tecnologie o installazioni di infrastrutture marine per le energie rinnovabili	Decisione di aggiudicazione/ decisione dell'autorità di investimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 6 progetti sovvenzionati per promuovere nuovi progetti, tecnologie o installazioni di infrastrutture marine per le energie rinnovabili. Gli sviluppi del 6 dovrebbero contribuire all'attuazione di progetti di energia rinnovabile marina in Spagna. Gli sviluppi possono includere PMI con attività nel settore delle energie marine rinnovabili che ricevono sovvenzioni, prestiti o investimenti azionari, partecipano ad appalti pubblici precommerciali, nonché sovvenzioni concesse direttamente a progetti marini nel settore delle energie rinnovabili o a un prototipo di energia marina rinnovabile, alla produzione o alla diffusione di nuove tecnologie.
117	C7.I1	T	Capacità supplementare per la produzione e lo stoccaggio di energia rinnovabile	—	Numero (MW)	0	2 811	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le entità o le persone fisiche beneficiarie hanno presentato relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate per sovvenzioni relative all'installazione di capacità di produzione e stoccaggio di energia rinnovabile, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o accordi, o parti di essi, relativi all'installazione di capacità di produzione e stoccaggio di energia rinnovabile, per un totale cumulativo di 2 811 MW.
118	C7.I2	M	Ufficio Energia pulita e progetti intelligenti per le isole	Pubblicazione sulla pagina web				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Creazione dell'ufficio "Energia pulita e progetti intelligenti per le isole" con l'obiettivo di gestire i programmi di sostegno nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. L'ufficio coordina la dinamizzazione e lo sviluppo della transizione energetica nelle isole.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
119	C7.I2	T	Azioni a sostegno della transizione energetica nelle isole	—	Numero	0	430	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dagli enti o dai singoli beneficiari per le sovvenzioni relative alla transizione energetica sulle isole, o la conferma da parte dell'amministrazione che i contratti o le convenzioni, o parti di essi, relativi alla transizione energetica sulle isole sono stati eseguiti, per un numero totale cumulativo di 430 azioni.
120	C7.I2	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile nelle isole	—	Numero (MW)	0	128	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dalle entità o dai singoli beneficiari per le sovvenzioni relative all'installazione di capacità di produzione di energia rinnovabile nelle isole, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o accordi, o parti di essi, relativi all'installazione di capacità di produzione di energia rinnovabile nelle isole, per un totale cumulativo di 128 MW.

H. COMPONENTE 8: INFRASTRUTTURE ELETTRICHE, RETI INTELLIGENTI E DIFFUSIONE DELLA FLESSIBILITÀ E DELLO STOCCAGGIO

Il piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC) della Spagna mira ad avere una quota del 42 % di energie rinnovabili nel consumo di energia finale entro il 2030. L'integrazione di una quantità crescente di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (che dovrebbe raggiungere il 74 % della domanda nel 2030 e il 100 % entro il 2050) richiede una serie di investimenti complementari nella digitalizzazione della rete, nello stoccaggio e nella gestione della domanda. In particolare, l'intermittenza e la prevedibilità parziale delle tecnologie rinnovabili fanno sì che lo stoccaggio dell'energia abbia un ruolo importante da svolgere, al fine di garantire la flessibilità del sistema e la stabilità della rete.

In tale contesto, questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza persegue i seguenti obiettivi:

a) Lo sviluppo di un sistema energetico più flessibile, decentrato e dinamico, in grado di assorbire in modo efficiente e sicuro livelli più elevati di produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) Lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali innovativi; e

c) Il coinvolgimento di nuovi attori nel sistema elettrico (produttori, fornitori e consumatori, oltre ai gestori dello stoccaggio e agli aggregatori) e un quadro normativo più flessibile in grado di adattarsi alle nuove esigenze, attraverso spazi di sperimentazione normativa.

La componente promuove gli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica e incoraggia l'adozione di politiche efficaci per incoraggiare l'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019). Promuove inoltre gli investimenti pubblici e privati e la transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

H.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C8.R1) — Quadro di riferimento per l'integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico: reti, stoccaggio e infrastrutture

L'obiettivo di questa misura è consentire un quadro normativo trasparente e stabile che crei certezza e consenta una maggiore integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico, attraverso investimenti nelle reti, nello stoccaggio e nelle infrastrutture.

La riforma comprende la strategia di decarbonizzazione a lungo termine per il 2050 ("ELP 2050"). L'obiettivo di questa strategia è gettare le basi di un quadro strategico e normativo per l'effettiva integrazione delle energie rinnovabili in un sistema energetico flessibile e intelligente. Tra gli obiettivi del PLT 2050 figurano: a) la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 90 % rispetto al 1990 (neutralità climatica); b) il raggiungimento del 97 % di energie rinnovabili sul consumo finale di energia; e c) un sistema di energia elettrica rinnovabile al 100 %.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2021.

Riforma 2 (C8.R2) — Strategia di stoccaggio dell'energia e adeguamento del quadro normativo per la diffusione dello stoccaggio dell'energia

Questa misura mira a sviluppare, approvare e attuare un quadro normativo e strategico per promuovere lo stoccaggio dell'energia. La riforma fornisce il quadro necessario per gli investimenti previsti nell'ambito di C8.I1 e C8.I3, relativi rispettivamente alla diffusione dello stoccaggio dell'energia e a nuovi modelli imprenditoriali nella transizione energetica.

La riforma comprende l'approvazione da parte del governo spagnolo della strategia di stoccaggio dell'energia. L'obiettivo di questa strategia è rendere disponibili 20 GW di stoccaggio dell'energia nel 2030 e 30 GW nel 2050.

La riforma comprende tre atti legislativi e regolamentari: i) regio decreto 1183/2020 per disciplinare l'accesso alla rete per gli impianti di stoccaggio; II) circolare 1/2021 della *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia* per stabilire la metodologia e le condizioni per l'accesso e la connessione alle reti di trasmissione e distribuzione degli impianti di produzione di energia elettrica; III) la risoluzione della *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia* del 10 dicembre 2020, che disciplina la partecipazione degli impianti di stoccaggio dell'energia alla fornitura di servizi ausiliari.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 3 (C8.R3) — Quadro normativo per un sistema energetico più flessibile

L'obiettivo di questa misura è integrare la flessibilità e la gestione della domanda nel quadro normativo del sistema energetico.

La riforma consiste nell'adozione di tre misure di regolamentazione.

Riforma 4 (C8.R4) — Spazi di sperimentazione normativa o banchi di prova

Questa misura mira a sviluppare banchi di prova normativi (spazi di sperimentazione) nel quadro normativo nazionale, consentendo l'introduzione di nuovi prodotti o soluzioni tecnologiche, eccezioni o garanzie normative per contribuire ad agevolare la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia. La riforma è direttamente collegata alla riforma C8.R3 e all'investimento C8.I3.

Gli spazi di sperimentazione normativa consentono all'industria di testare nuove tecnologie, nuovi sistemi e nuovi servizi relativi alla flessibilità, alla gestione della domanda e allo stoccaggio dell'energia in un ambiente sicuro in cui le parti interessate possono sperimentare soluzioni innovative senza essere soggette a prescrizioni normative preventive. Gli spazi di sperimentazione prevedono inoltre un dialogo normativo bidirezionale tra l'amministrazione e l'autorità di regolamentazione, che accelera e facilita il riesame delle normative esistenti e le adegua all'ingresso di nuovi agenti sul mercato. Ciò dovrebbe facilitare la creazione di start-up tecnologiche dando loro l'opportunità di testare i loro modelli aziendali.

La riforma comprende l'adozione di un regio decreto sullo sviluppo di spazi di sperimentazione normativa per consentire lo sviluppo di nuovi progetti pilota, con l'obiettivo di promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia elettrica.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 2 (C8.I2) — Digitalizzazione delle reti

L'obiettivo della misura è sostenere la digitalizzazione della distribuzione di energia elettrica.

Questa misura consiste nel sostenere gli investimenti delle imprese di distribuzione dell'energia elettrica connessi alla digitalizzazione delle reti di distribuzione.

H.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
121	C8.R1	M	Approvazione della strategia di decarbonizzazione a lungo termine ("ELP2050").	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				PRIMO TRIMESTRE 1	2021	Approvazione della strategia di decarbonizzazione a lungo termine ("ELP2050"). L'ELP50 getta le basi per la definizione del quadro strategico e normativo per l'effettiva integrazione delle energie rinnovabili in un sistema energetico flessibile e intelligente, da leggere nel contesto dell'approccio più ampio definito nel PNEC.
122	C8.R2	M	Entrata in vigore di riforme programmatiche, legislative e regolamentari per promuovere lo sviluppo di soluzioni per lo stoccaggio dell'energia.	Disposizioni delle misure legislative e regolamentari relative all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2021	Adozione ed entrata in vigore delle seguenti riforme programmatiche, legislative e regolamentari per promuovere lo sviluppo di soluzioni di stoccaggio dell'energia: a) approvazione in sede di Consiglio dei ministri della strategia di stoccaggio dell'energia, con l'obiettivo di promuovere la diffusione dello stoccaggio dell'energia attraverso 66 misure specifiche raggruppate nelle 10 linee d'azione incluse nella strategia. L'obiettivo è rendere disponibili 20 GW di stoccaggio dell'energia nel 2030 e 30 GW nel 2050; b) Pubblicazione nella GU del regio decreto 1183/2020, per disciplinare l'accesso alla rete per gli impianti di stoccaggio. pubblicazione nella GU della circolare 1/2021 da parte della *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia* per stabilire la metodologia e le condizioni per l'accesso e la connessione alle reti di trasmissione e distribuzione degli impianti di produzione di energia elettrica. d) Pubblicazione nella GU della risoluzione del 10 dicembre 2020 che disciplina la partecipazione degli impianti di stoccaggio dell'energia alla fornitura di servizi ausiliari
123	C8.R3	M	Entrata in vigore delle misure di regolamentazione	Disposizioni delle misure legislative e regolamentari relative all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	a) Entrata in vigore della risoluzione del 10 dicembre 2020 della *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia* che approva l'adeguamento delle procedure operative del sistema alle condizioni di equilibrio b) Entrata in vigore del regio decreto che approva il regolamento generale di fornitura e il regolamento contrattuale e che stabilisce le condizioni per la commercializzazione, l'aggregazione e la protezione dei consumatori di energia elettrica c) Entrata in vigore del regolamento (CE) n. RDL23/2020 che comprende la creazione dello status di aggregatore indipendente
124	C8.R4	M	Entrata in vigore di misure volte a promuovere spazi di sperimentazione normativa per favorire la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia elettrica.	Disposizioni del regio decreto sull'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2022	Pubblicazione ed entrata in vigore del regio decreto sugli sviluppi degli spazi di sperimentazione normativa per consentire lo sviluppo di nuovi progetti pilota, con l'obiettivo di promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia elettrica. La legislazione deve consentire all'industria di testare nuove tecnologie, sistemi e servizi relativi alla flessibilità, alla gestione della domanda e allo stoccaggio dell'energia, in uno spazio sicuro e favorevole in cui le parti interessate possano sperimentare soluzioni innovative senza essere soggette ai requisiti normativi prevalenti. Inoltre, ciò fornirà un dialogo normativo bidirezionale tra l'amministrazione e l'autorità di regolamentazione, che accelererà e faciliterà la revisione delle normative esistenti e le adeguerà all'ingresso di nuovi operatori sul

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										mercato, incoraggiando la creazione di start-up tecnologiche dando loro l'opportunità di testare i loro modelli aziendali.
127	C8.I2	T	Aggiudicazione di progetti di digitalizzazione alle imprese di distribuzione di energia elettrica	—	Numero	0	161	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 161 progetti di digitalizzazione assegnati a imprese di distribuzione.

I. COMPONENTE 9: IDROGENO RINNOVABILE

Il piano nazionale per l'energia e il clima della Spagna per il periodo 2021-2030 mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 23 % rispetto al 1990. In tale contesto, l'obiettivo principale della componente 9 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è sviluppare tecnologie dell'idrogeno per le energie rinnovabili:

a. Come mezzo per immagazzinare energia per gestire le differenze tra l'offerta e la domanda di energia elettrica, fornendo flessibilità al sistema elettrico.

b. Promuovendo il loro sviluppo e consolidamento lungo la catena del valore industriale, dato che attualmente tali tecnologie non sono pronte a operare a condizioni di mercato;

c. Sostenendo la loro integrazione negli usi finali, anche per sostituire l'idrogeno di origine fossile nell'industria; e

d. Sviluppando competenze verdi.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza risponde alle raccomandazioni specifiche per paese volte a promuovere gli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2019) e a favorire la transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

La componente fa parte della strategia per le energie rinnovabili alla base della componente 1 e della componente 6 (uso dell'idrogeno a fini di mobilità & trasporto), della componente 7 (produzione di energia rinnovabile) e della componente 8 (stoccaggio e reti intelligenti) del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

I.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C9.R1) — Tabella di marcia per l'idrogeno

Questa misura fornisce un quadro per lo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile in Spagna ("tabella di marcia per l'idrogeno"). A tal fine, individua gli obiettivi da raggiungere entro il 2030 in termini di capacità installata per settore (industria e trasporti). La tabella di marcia per l'idrogeno è stata approvata dal Consiglio dei ministri nell'ottobre 2020. La misura stabilisce inoltre un mezzo concreto per sostenere l'attuazione della tabella di marcia garantendo che gli elettrolizzatori per l'idrogeno siano alimentati con energia rinnovabile. Le relative azioni di regolamentazione comprendono i) l'istituzione di uno strumento normativo che comprenda la nomina e la governance degli organismi nazionali che rilasciano garanzie di origine per i gas rinnovabili, compreso l'idrogeno rinnovabile; e ii) un meccanismo di regolamentazione che stabilisca le modalità di verifica dell'origine rinnovabile dell'idrogeno.

La riforma sarà completata entro il 30 giugno 2022.

Investimento 1 (C9.I1) — Regime di sostegno all'idrogeno rinnovabile, un progetto nazionale

Questa misura mira a contribuire all'attuazione della tabella di marcia per l'idrogeno secondo quattro linee d'azione.

Questa misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno che comprende sovvenzioni a sostegno della produzione e della diffusione dell'idrogeno rinnovabile. Il sistema opera fornendo incentivi finanziari attraverso la concessione di sovvenzioni. Sulla base dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime di sostegno mira a fornire inizialmente almeno 1 555 000 000 EUR di finanziamenti. Il regime è gestito dall' "Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía" (IDAE) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di attuare l'investimento nel regime, la Spagna adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime, che comprendono i seguenti elementi:

1. L'elenco delle attività ammissibili al sostegno, che comprende, tra l'altro:
    - Sostegno, tra l'altro, alle PMI per rafforzare l'attuale catena del valore spagnola potenziando una o più delle seguenti attività: capacità di produzione, competenze, competitività, trasferimento di conoscenze e tecnologie e/o dimensione internazionale;
    - Sostenere gli sviluppi tecnologici o i prototipi (quali elettrolizzatori, compressori, serbatoi di stoccaggio, celle a combustibile e sistemi di trasporto basati sull'H2), compreso il primo nel suo genere, per sostenere la convalida di nuovi progetti o prototipi potenziati associati alla produzione, alla logistica della distribuzione o al consumo di idrogeno;
    - Sostenere interventi mirati al miglioramento degli impianti di prova o all'attuazione di nuove linee di produzione di tecnologie o sistemi abilitanti fondamentali all'interno della catena di approvvigionamento dell'idrogeno, quali elettrolizzatori o celle a combustibile. Esse devono: i) migliorare le strutture o i laboratori di prova per la R & S & I e/o le relative attrezzature; o ii) migliorare gli impianti e/o l'acquisto di nuove apparecchiature (come le macchine utensili) per la fabbricazione di sistemi, apparecchiature o componenti connessi all'idrogeno e alle celle a combustibile;
    - Sostegno alla creazione di cluster di idrogeno rinnovabile che integrino la produzione, la trasformazione e il consumo su larga scala. L'obiettivo di almeno uno di questi cluster è integrare un elettrolizzatore per l'idrogeno rinnovabile ad alta capacità che fornisca direttamente idrogeno ai consumatori industriali locali. L'elettrolizzatore è alimentato con energia elettrica da fonti rinnovabili. L'idrogeno generato risultante è integrato nei processi industriali e nelle catene di approvvigionamento delle imprese (compresi l'adattamento e lo spostamento dei modelli commerciali dal consumo di idrogeno di origine fossile) per sostituire almeno il 5 % del loro consumo annuo di idrogeno di origine fossile;
    - Sostegno alla diffusione dell'idrogeno in progetti pionieristici di dimensioni inferiori a quelle del polo. Che introducono l'idrogeno rinnovabile al di là di un unico polo industriale in sistemi energetici isolati che consentono di integrare l'idrogeno rinnovabile in settori quali i trasporti. Tali interventi dovrebbero comprendere la produzione, la distribuzione e il consumo di idrogeno rinnovabile, ampliando la copertura in diversi settori e parti del territorio spagnolo;
    - Alcune delle imprese sostenute attraverso la misura possono diventare parte di un IPCEI sull'idrogeno, insieme a imprese di altri Stati membri, basandosi su un quadro adeguato per collaborare all'interno dell'Unione al fine di integrare le catene del valore nazionali per stimolare la competitività.

2. Descrizione del processo decisionale del regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un comitato tecnico di valutazione e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo, il che significa che devono essere membri del personale impiegati dall'IDAE e/o altri esperti indipendenti. Le decisioni finali di aggiudicazione o le decisioni di investimento nell'ambito del regime sono limitate all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di aggiudicazione o su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui uno dei richiedenti partecipi all'IDAE e il bilancio per tale invito sia insufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno, come previsto nel "Plan de Mitigación de Potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.

3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, come stabilito negli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH (2021/C58/01). In caso di sostegno generale alle imprese (compresi il capitale proprio e il capitale di rischio), lo strumento o gli strumenti giuridici escludono le imprese che prestano particolare attenzione[14] ai seguenti settori: i) produzione di energia basata sui combustibili fossili e attività correlate[15]; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO2[16]; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti[17]; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti[18], v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, lo strumento o gli strumenti giuridici richiedono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

4. L'obbligo che i beneficiari finali del regime non ricevano sostegno da altristrumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

[14] Si ritiene che un beneficiario finale si concentri "in modo sostanziale" su un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività commerciale del beneficiario finale in relazione, rispettivamente, alle entrate lorde, agli utili o alla clientela del beneficiario finale. Le entrate lorde generate dal settore o dall'attività soggetti a restrizioni non superano, in ogni caso, il 50 % delle entrate lorde.

[15] Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

[16] Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[17] I veicoli inquinanti sono definiti come veicoli non a emissioni zero.

[18] Tale esclusione non si applica alle azioni in impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e agli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare i materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

5. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire i proventi non utilizzati del regime nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

6. Obblighi di comunicazione per gli investimenti a favore del clima nell'ambito del regime di sovvenzioni[19].

I.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[19] Il partner esecutivo è inoltre tenuto a fornire allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
129	C9.R1	M	Tabella di marcia per l'idrogeno	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				PRIMO TRIMESTRE 4	2020	Approvazione della tabella di marcia per l'idrogeno da parte del Consiglio dei ministri. La tabella di marcia per l'idrogeno stabilisce gli orientamenti definiti dalla Spagna per lo sviluppo del settore dell'idrogeno rinnovabile. A tal fine, individua gli obiettivi da raggiungere in termini di capacità installata, industria e mobilità entro il 2030.
130	C9.R1	M	Entrata in vigore del regolamento che istituisce garanzie di origine per i gas rinnovabili	Disposizione del regolamento che indica l'entrata in vigore del regolamento				PRIMO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore del regolamento che istituisce un sistema nazionale di garanzie di origine per i gas rinnovabili, compreso l'idrogeno rinnovabile, garantendo il 100 % delle energie rinnovabili. Il sistema che lo strumento di regolamentazione deve istituire comprende la nomina degli organismi emittenti nazionali e l'adozione della loro governance; e un meccanismo di regolamentazione che stabilisca le modalità di verifica dell'origine rinnovabile dell'idrogeno.
131	C9.I1	M	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Istituzione del regime	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici pertinenti				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sostegno pari al bilancio dell'investimento in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura. Per gli inviti precedenti al 2025, il processo decisionale del regime può consistere in decisioni approvate all'unanimità e con almeno un voto indipendente dal governo spagnolo. Per gli strumenti di finanziamento dei progetti IPCEI, i beneficiari sono selezionati in ultima analisi dalla Commissione europea a seguito del processo di abbinamento inerente agli IPCEI.
132	C9.I1	T	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate (I)	Entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento legali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione		0	30 %	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore di accordi di finanziamento con i beneficiari finali per almeno il 30 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti).
135	C9.I1	M	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Il ministero ha completato l'investimento	Entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento legali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione e del certificato di trasferimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	La Spagna trasferisce almeno 1 555 milioni di EUR all'IDAE per il regime di sostegno. L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore di accordi di finanziamento con i beneficiari finali per il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti).

J. COMPONENTE 10: TRANSIZIONE GIUSTA

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta l'impatto economico e sociale nelle zone geografiche interessate dalla chiusura delle miniere di carbone e delle centrali elettriche a carbone/nucleari, che è stato ulteriormente aggravato dall'impatto della pandemia di COVID-19 e dalla chiusura delle centrali termiche. Un ulteriore obiettivo è modificare il modello di produzione e guidare la trasformazione a sostegno di un modello economico e sociale dei territori più resiliente per il futuro. La strategia è concepita parallelamente al piano territoriale spagnolo del Fondo per una transizione giusta (JTF), che dovrebbe avere una portata più ampia, una durata più lunga e un'attenzione più strategica allo sviluppo e al sostegno delle imprese.

La componente contribuisce a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese relative al sostegno all'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di lavoro, incentivi efficaci per l'assunzione e lo sviluppo delle competenze (raccomandazione specifica per paese 2 2020); promuovere gli investimenti pubblici e privati che favoriscono la transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020); e rafforzare la cooperazione a tutti i livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 4 2019).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

J.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C10.R1) — Protocolli per una transizione giusta

Nel febbraio 2020 il governo ha approvato la strategia per una transizione giusta, come indicato nel piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC). Nel contesto della presente strategia e nell'ambito del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, la riforma stabilisce 12 protocolli per una transizione giusta che coprono ciascuna zona interessata dalla chiusura delle miniere di carbone e delle centrali elettriche a carbone. Ciascuno dei protocolli per una transizione giusta copre almeno un'area interessata dalla chiusura di una centrale elettrica a carbone. I protocolli sono strumenti per la sostenibilità ambientale, economica e sociale dei territori interessati. L'accento è posto, *tra l'altro*, sul sostegno e la creazione di posti di lavoro, sulla promozione della diversificazione e della specializzazione, sull'aumento dell'attrattiva delle zone per combattere lo spopolamento e sul ripristino ambientale dei terreni. Tali protocolli comprendono la cooperazione degli attori locali pertinenti (pubblici e privati, comprese le imprese, le parti sociali, il settore dell'istruzione, le ONG, ecc.).

Tale riforma comprende anche l'istituzione dell'Istituto per una transizione giusta. L'obiettivo dell'Istituto è individuare e adottare azioni che garantiscano un trattamento equo dei lavoratori e dei territori interessati dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, riducano al minimo gli impatti negativi sull'occupazione e sulla popolazione di tali territori e ottimizzino le opportunità del processo di trasformazione. Le principali funzioni dell'Istituto consistono nel promuovere l'elaborazione di politiche industriali, la ricerca e lo sviluppo, la promozione dell'attività economica, l'occupazione e la formazione professionale.

La misura comprende anche l'istituzione di un consiglio consultivo composto da rappresentanti dei dipartimenti ministeriali e da rappresentanti degli enti locali e regionali, che fornisce consulenza e valuta l'impatto delle politiche per una transizione giusta.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C10.I1) — Investimenti in una transizione giusta

L'obiettivo di questa misura è investire nelle zone interessate da una transizione giusta. La misura consiste in azioni a sostegno di progetti ambientali, digitali e infrastrutturali, dell'occupabilità, del ripristino dei terreni e/o del potenziamento degli impianti industriali per l'idrogeno verde e lo stoccaggio dell'energia.

J.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
137	C10.R1	M	Creazione dell'Istituto per il Fondo per una transizione giusta	Pubblicazione nella GU				PRIMO TRIMESTRE 1	2020	Con regio decreto 500/2020, creazione dell'Istituto per il Fondo per una transizione giusta. L'obiettivo dell'Istituto è individuare e adottare misure, basate sulla solidarietà, che garantiscano un trattamento equo dei lavoratori e dei territori interessati dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, riducano al minimo gli impatti negativi sull'occupazione e sulla popolazione di tali territori e ottimizzino le opportunità del processo di trasformazione.
138	C10.R1	T	Protocolli per una transizione giusta e consiglio consultivo	—	Numero	0	12	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Dopo un processo partecipativo, pubblicazione sul sito web per una transizione giusta di 12 protocolli per una transizione giusta, che comprendono impegni in materia di occupazione, ripristino ambientale e sviluppo economico e sociale per la popolazione locale in 12 zone colpite. Ciascuno dei protocolli per una transizione giusta copre almeno un'area interessata dalla chiusura di una centrale elettrica a carbone. Creazione di un consiglio consultivo, composto da rappresentanti dei dipartimenti ministeriali e da rappresentanti degli enti locali e regionali, che fornisca consulenza e valuti l'impatto delle politiche per una transizione giusta
139	C10.I1	M	Programma di aiuti alla formazione "transizione giusta" e concessione di aiuti per lo sviluppo economico delle zone interessate dalla transizione giusta	Pubblicazione nella GU				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale: a) decreto che approva il quadro normativo del programma di aiuti alla formazione per una "transizione giusta", specificando il piano di sostegno per la qualificazione professionale e l'integrazione nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone interessate dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio; e b) ordinanza che stabilisce le basi normative per la concessione di aiuti per lo sviluppo economico delle zone interessate dalla transizione giusta, attraverso lo sviluppo di infrastrutture ambientali, digitali e sociali nei comuni e nei territori in transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Ai fini del presente accordo operativo, un'approvazione firmata dall'autorità competente e la pubblicazione sul sito web/sulla piattaforma ufficiale pertinente sono considerate un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore. Il settore d'azione copre tutti i territori interessati dalla transizione energetica; in particolare quelle direttamente interessate dalla chiusura di siti di estrazione del carbone o di zone adiacenti a centrali termoelettriche o nucleari.
140	C10.I1	T	Sostegno a progetti infrastrutturali ambientali, digitali e sociali.	—	Numero	0	100	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'assegnazione di almeno 91 000 000 EUR per almeno 100 progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali nei comuni e nei territori in transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. I 100 progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali sono ubicati nei comuni e nei territori delle zone interessate da una transizione giusta.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
431	C10.I1	M	Sostegno a progetti infrastrutturali ambientali, digitali e sociali	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				PRIMO TRIMESTRE 4	2024	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'assegnazione di 11 000 000 EUR per 30 progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali nelle zone interessate da una transizione giusta.
141	C10.I1	M	Corsi di formazione relativi all'occupazione	Certificati di partecipazione alla formazione o certificato di partecipazione all'assistenza nella ricerca di un lavoro				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Certificati di partecipazione alla formazione o certificati di partecipazione all'assistenza nella ricerca di un lavoro rilasciati per un totale di 840 formazioni individuali o partecipazione ad attività di assistenza nella ricerca di un lavoro.
142	C10.I1	M	Progetti di investimento per adattare gli impianti industriali all'idrogeno verde e allo stoccaggio dell'energia.	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti relativi a due progetti di investimento per adeguare l'installazione di Ciudad de la Energia (CIUDEN) per lo sviluppo di tecnologie per la produzione di idrogeno verde e lo stoccaggio dell'energia.
143	C10.I1	M	Terreni ripristinati in ex siti di estrazione del carbone o in zone dichiarate come zone interessate da una transizione giusta.	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti relativi al ripristino di 2000 ettari di terreno in ex siti di estrazione del carbone o in zone dichiarate come zone per una transizione giusta.

K. COMPONENTE 11: MODERNIZZAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide relative alla pubblica amministrazione, tra cui l'efficienza del sistema giudiziario, la capacità amministrativa e la cooperazione tra i diversi livelli di governo. Mira a modernizzare le pubbliche amministrazioni spagnole, riformando i processi amministrativi, gli appalti pubblici, la giustizia, il pubblico impiego, comprese le politiche in materia di risorse umane; aumentare l'accessibilità e l'efficienza dei servizi pubblici digitalizzandoli ulteriormente; promuovere il risparmio energetico, l'uso delle energie rinnovabili negli edifici pubblici e nelle infrastrutture, stimolare la mobilità sostenibile dei dipendenti pubblici; e rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni di monitorare, controllare e attuare le politiche pubbliche. Le principali misure per conseguire tali obiettivi sono le seguenti:

a) Riformare le amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali migliorando la cooperazione tra di esse, rafforzando il quadro in materia di appalti pubblici, la valutazione delle politiche pubbliche e promuovendo la transizione verso contratti di lavoro a tempo indeterminato;
b) Digitalizzazione delle amministrazioni e dei processi con cinque progetti prioritari in settori strategici: giustizia, servizi pubblici per l'impiego, dati sanitari pubblici, gestione dei consolati e dell'amministrazione territoriale;
c) Piano di transizione energetica del governo centrale;
d) Rafforzare le capacità amministrative.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sul rafforzamento del quadro in materia di appalti pubblici (raccomandazioni specifiche per paese 1 2019 e 4 2020), sulla promozione della transizione verso contratti a tempo indeterminato (raccomandazione specifica per paese 2 2019), sull'anticipazione dei progetti di investimento pubblico e sulla concentrazione degli investimenti sulla transizione verde e digitale (raccomandazioni specifiche per paese 3 2019, 3 2020, 1 2022 e 1 2023) e sul miglioramento della cooperazione tra le amministrazioni (raccomandazioni specifiche per paese 4 2019 e 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

K.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C11.R1) — Riforma per la modernizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione

L'obiettivo di questa misura è affrontare le carenze delle politiche occupazionali delle pubbliche amministrazioni, rafforzare la cooperazione e il coordinamento tra i diversi livelli di governo e migliorare il modo in cui il governo centrale attua le politiche pubbliche. Questa misura consiste nell'entrata in vigore della legislazione sulla riduzione del tasso di dipendenti pubblici temporanei e sulle questioni relative alle risorse umane nella funzione pubblica, sull'ulteriore sviluppo della valutazione ex ante delle politiche e sull'aumento della trasparenza e della partecipazione dei cittadini all'elaborazione delle politiche pubbliche, sulla trasparenza e l'integrità delle attività dei gruppi di interesse, sul rafforzamento della cooperazione tra i diversi livelli di governo e sull'interconnessione

e l'interoperabilità delle loro piattaforme informatiche, nonché sull'aggiornamento del quadro di sicurezza nazionale.

Riforma 2 (C11.R2) — Riforma per promuovere lo Stato di diritto e l'efficienza del sistema giudiziario

La legge 3/2020 del 18 settembre e il programma Giustizia 2030 stabiliscono una tabella di marcia per la riforma dell'amministrazione della giustizia in Spagna. In tale contesto, la presente misura modernizzerà il sistema giudiziario entro l'entrata in vigore (tenendo conto delle "*vacatio legis*" stabilite in ciascuna legge),

entro il 31 dicembre 2022:

(a) Regio decreto-legge sull'efficienza procedurale, che riduce la durata delle procedure in tutte le giurisdizioni, preservando nel contempo le garanzie procedurali dei cittadini;

(b) Decreto legge sull'efficienza digitale, che promuove un'architettura basata sui dati per la gestione delle informazioni.

entro il 31 dicembre 2024:

(c) Legge sull'efficienza organizzativa e procedurale del sistema giudiziario, che modifica l'organizzazione della mappa giudiziaria e istituisce mezzi alternativi di risoluzione delle controversie. La presente legge sostituisce l'elevato numero di tribunali unipersonali di primo grado con 431 organi collegiali (*Tribunales de Instancia*) e attua l'ufficio giudiziario.

(d) Legge sul diritto alla difesa che sviluppa e rafforza il diritto fondamentale a un processo equo e, in ultima analisi, contribuisce a rafforzare lo Stato di diritto.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C11.R3) — Riforma per modernizzare l'architettura istituzionale della governance economica

Tale misura riformerà aspetti del quadro di governance economica istituzionale, anche accelerando e promuovendo la digitalizzazione dei processi. Ciò comprende: a) riforma del modo in cui la *Caja General de Depósitos* (Fondo generale dei depositi) gestisce le garanzie, per renderle elettroniche; b) modernizzare la vigilanza nei settori finanziario e della revisione contabile, attraverso la riforma del piano contabile generale e del regolamento sulla revisione contabile; e c) la pubblicazione di un libro verde per promuovere finanze sostenibili in Spagna.

Riforma 4 (C11.R4) — Strategia nazionale in materia di appalti pubblici

Tale riforma completerà l'attuazione della riforma degli appalti pubblici prevista dalla legge 9/2017 sugli appalti pubblici (quale principale atto di recepimento della direttiva n. 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (Testo rilevante ai fini del SEE)). Ciò istituisce una struttura di governance per rispondere alla necessità di un quadro coerente in materia di appalti pubblici che garantisca la trasparenza, meccanismi di controllo efficaci, l'interconnessione delle banche dati sugli appalti pubblici tra tutti i livelli di governo e il coordinamento tra i livelli di governo, al fine di: i) rendere pienamente operativo l'ufficio nazionale di valutazione e ii) adottare la strategia nazionale in materia di appalti pubblici.

La Spagna ha già istituito l'Ufficio indipendente per la regolamentazione e la supervisione degli appalti pubblici e l'Ufficio nazionale di valutazione. La riforma affronterà anche i problemi connessi alla fornitura limitata di informazioni e banche dati sugli appalti pubblici, nonché le carenze nella struttura degli appalti pubblici. A tal fine, la riforma: a) migliorare l'efficienza degli appalti pubblici (processi, risultati, dati e informazioni); b) promuovere la professionalizzazione degli attori (in linea con la raccomandazione della Commissione dell'ottobre 2017); c) migliorare l'accesso delle PMI; e d) rafforzare il quadro giuridico degli appalti pubblici digitali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 5 (C11.R5) — Capacità amministrativa

La riforma modernizzerà il funzionamento interno delle pubbliche amministrazioni per migliorare l'attuazione del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, al fine di avere un impatto duraturo sull'attuazione delle riforme e degli investimenti futuri da parte della pubblica amministrazione spagnola. Nel complesso, insieme all'investimento 5, riformerà la capacità delle pubbliche amministrazioni di garantire la corretta attuazione del piano per la ripresa e la resilienza.

La governance, la rendicontazione e il monitoraggio delle azioni incluse nel piano per la ripresa e la resilienza sono attuati attraverso un nuovo modello di gestione amministrativa e finanziaria per garantire che le azioni stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza siano attuate correttamente. Tale modello uniforme deve essere centralizzato all'interno del Segretariato generale per i fondi europei ed essere utilizzato presso i ministeri relatori, le loro corrispondenti unità TIC ed eventualmente le amministrazioni omologhe delle regioni (comunità autonome). A tal fine, il governo centrale ha adottato il regio decreto legge 36/2020.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2021.

Investimento 1 (C11.I1) — Modernizzazione dell'amministrazione generale dello Stato

L'obiettivo di questa misura è modernizzare l'amministrazione generale dello Stato attraverso la trasformazione digitale. Consiste nell' ulteriore interconnessione tra tutte le piattaforme esistenti per gli appalti pubblici (amministrazione centrale e regionale)e nell'esecuzione dei contratti nei seguenti settori: i) proattività, mobilità ed esperienza dell'utente; II) automazione e pubblica amministrazione incentrata sui dati; III) infrastrutture fisiche e logiche e software; e iv) la cibersicurezza, compresa l'istituzione del centro operativo per la cibersicurezza.

Investimento 2 (C11.I2) — Progetti specifici per digitalizzare l'amministrazione centrale

L'obiettivo di questa misura è accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione centrale. Consiste nell'esecuzione di contratti relativi alla digitalizzazione della pubblica amministrazione centrale o del settore pubblico istituzionale o a formazioni o altre azioni a sostegno della pubblica amministrazione centrale o del settore pubblico istituzionale in merito alla sua digitalizzazione.

Investimento 3 (C11.I3) — Trasformazione digitale e modernizzazione del ministero della Politica territoriale e della memoria democratica, del ministero della Trasformazione digitale e del servizio pubblico e delle amministrazioni regionali e locali, nonché del servizio sanitario nazionale.

L'obiettivo di questa misura è modernizzare il ministero della Politica territoriale e della memoria democratica, il ministero della Trasformazione digitale e del servizio pubblico, le amministrazioni regionali e locali e il servizio sanitario nazionale. Consiste nella pubblicazione di una relazione relativa a 17 progetti pilota nell'ambito del piano di assistenza digitale personale e nell'esecuzione di contratti o sovvenzioni nelle seguenti linee strategiche: 1. Un'amministrazione orientata ai cittadini; 2. Operazioni intelligenti; 3. Un governo di dati; 4. Infrastrutture digitali; e 5. Cibersicurezza.

Investimento 4 (C11.I4) — Piano di transizione energetica nell'amministrazione generale dello Stato

L'obiettivo di questa misura è migliorare il risparmio energetico e ridurre le emissioni negli edifici, nelle infrastrutture e nel parco veicoli del governo centrale. Tale investimento consiste nella riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile di almeno una media del 30 % della superficie abitativa cumulativa negli edifici pubblici, nell'installazione di sistemi di energia rinnovabile, nell'attuazione di misure volte a migliorare il risparmio energetico, nell'installazione di punti di ricarica per i veicoli elettrici e nella sostituzione dei veicoli pubblici con modelli a zero o a basse emissioni20.

[20] Inferiore a 50 gCO2/km in linea con la categoria dei "veicoli puliti" della direttiva 2009/33/CE riveduta sui veicoli puliti.

Investimento 5 (C11.I5) — Trasformazione dell'amministrazione per l'attuazione del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza

L'obiettivo di questa misura è adeguare il funzionamento della pubblica amministrazione per far fronte alle sfide poste dall'attuazione e dal monitoraggio del piano per la ripresa e la resilienza. Consiste nella creazione di un sistema integrato di informazione e gestione, di una piattaforma di formazione, di formazioni sul piano per la ripresa e la resilienza e nella realizzazione di attività di comunicazione per informare le amministrazioni, i cittadini e le imprese in merito alle opportunità offerte dal piano per la ripresa e la resilienza.

Investimento 6 (C11.I6) — Cibersicurezza

L'obiettivo di questa misura è rafforzare le capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione. Tale misura consiste nel rafforzare le capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione nei settori della prevenzione, della protezione, del rilevamento e della risposta alle minacce informatiche.

K.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
144	C11.R1	M	Entrata in vigore dell'atto legislativo volto a ridurre il lavoro temporaneo nelle pubbliche amministrazioni	Disposizione nell'atto legislativo che indica l'entrata in vigore dell'atto				PRIMO TRIMESTRE 2	2021	Entrata in vigore di un atto legislativo che stabilisce misure volte a ridurre il lavoro temporaneo nel pubblico impiego e disposizioni efficaci per prevenire e sanzionare gli abusi, compreso l'obbligo di pubblicare tutti i bandi per le procedure di stabilizzazione del personale temporaneo entro il 31 dicembre 2022. Il presente atto legislativo si applica alle pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali.
145	C11.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 40/2015 e dei decreti ministeriali che rafforzano la cooperazione interterritoriale	Disposizione nell'atto giuridico e nei decreti ministeriali che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore della modifica della legge 40/2015 e dei decreti ministeriali per il rafforzamento della cooperazione interterritoriale che contemplano i seguenti elementi: i) consentire la creazione di conferenze multisettoriali, ii) definire le procedure decisionali nelle conferenze settoriali, anche quando generano accordi di conformità obbligatoria; III) rafforzare la Conferenza dei presidenti attraverso la creazione di un segretariato permanente; IV) prevedere la preparazione, l'approvazione e la pubblicazione obbligatorie degli obiettivi strategici pluriennali e degli indicatori di risultato, nonché meccanismi trasparenti di monitoraggio e valutazione; e v) stabilire l'interconnessione e l'interoperabilità interamministrative digitali tra le piattaforme informatiche dell'amministrazione centrale e regionale. Per quanto riguarda gli obiettivi i), ii) e iv), i decreti ministeriali sono consultati con le comunità autonome nell'ambito di un

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										processo partecipativo, inclusivo e trasparente.
146	C11.R1	M	Entrata in vigore della legge volta a rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore della legge sulla valutazione con una serie di azioni volte a rafforzare le politiche pubbliche sulla base della valutazione ex ante. Gli obiettivi sono i seguenti: i) rafforzare il regime dell'attuale Istituto nazionale di valutazione (Instituto de Evaluación de Políticas Públicas) per garantirgli l'indipendenza organizzativa e funzionale; II) dotare l'Istituto della capacità e dei mezzi necessari per esercitare le sue funzioni; III) compreso il principio della sistematica valutazione ex ante delle politiche; e iv) preservare il mandato di altri organismi e agenzie, tra cui l'AIReF.
147	C11.R1	M	Entrata in vigore della riforma della legge 7/1985 sui regimi amministrativi locali e della modifica del regio decreto 1690/1986, dell'11 luglio, che approva il regolamento sulla popolazione e la determinazione territoriale degli enti locali	Disposizione nella legge e nel regio decreto di attuazione delle riforme indicante la loro entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore della modifica della legge 7/1985 che disciplina i regimi amministrativi locali e della modifica del regio decreto 1690/1986, dell'11 luglio, che approva il regolamento sulla popolazione e la determinazione territoriale degli enti locali. La modifica della legge 7/1985 che disciplina i regimi amministrativi locali contribuisce a: i) accelerare e ampliare la diffusione dei servizi pubblici locali, anche attraverso mezzi digitali come le app, e ii) sostenere le piccole città nella fornitura di servizi pubblici. La modifica del regio decreto 1690/1986, del luglio 11, che approva il regolamento sulla popolazione e la demarcazione territoriale degli enti locali, aggiorna e migliora il censimento comunale degli abitanti gestito dai

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										comuni. Le riforme sono accompagnate da una valutazione d'impatto, compresi gli aspetti relativi alla sostenibilità di bilancio.
148	C11.R1	M	Entrata in vigore delle misure regolamentari relative alla funzione pubblica dell'amministrazione statale	Disposizione contenuta nel regio decreto o nei regi decreti legge e decreto o decreti ministeriali che attuano gli elementi della riforma indicante la loro entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore delle misure regolamentari relative alla funzione pubblica dell'amministrazione statale. Le misure rafforzeranno la capacità dell'amministrazione di attrarre e trattenere i talenti necessari per svolgere i suoi compiti attuali, anche nei settori dell'informazione e delle telecomunicazioni. Le misure comprendono i seguenti elementi: il rilancio degli strumenti di pianificazione, organizzazione e gestione delle risorse umane; II) garantire l'efficacia dei principi di uguaglianza, merito e capacità di accesso, nonché la trasparenza e l'agilità delle procedure di selezione; III) la regolamentazione della valutazione e delle prestazioni secondo un quadro basato sulle competenze, anche per le nuove assunzioni; e iv) accesso a posti di funzionari di grado superiore (ossia subdirettores *generales* e posizioni analoghe) sulla base del merito e della concorrenza. Le misure di regolamentazione assumono la forma di un regio decreto legge per gli elementi ii) e iii); e del decreto o dei decreti ministeriali per gli elementi i) e iv).
149	C11.R1	M	Statuto del nuovo organismo pubblico di valutazione	Disposizione nel regio decreto che indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIM	2023	Entrata in vigore di un atto giuridico che approva lo statuto dell'Agenzia nazionale per la valutazione delle politiche pubbliche.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				dell'atto giuridico				ESTRE 3		
150	C11.R1	T	Stabilizzazione di 300 000 posti di pubblico impiego		Numero	0	300 000	PRIMO TRIMESTRE 4	2024	300 000 posti di pubblico impiego sono stati stabilizzati (compresi quelli derivanti dalle procedure di stabilizzazione del 2017 e del 2018), come dimostrato dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale delle corrispondenti risoluzioni in cui sono inclusi gli elenchi dei partecipanti selezionati.
432	C11.R1	M	Legge sulla trasparenza e l'integrità nelle attività dei gruppi di interesse	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge				PRIMO TRIMESTRE 4	2024	Entrata in vigore della legislazione che disciplina le relazioni tra i lobbisti (comprese le ONG, i gruppi di riflessione, le associazioni imprenditoriali e i sindacati — tranne che nell'esercizio delle loro funzioni costituzionali — le associazioni a scopo di lucro e senza scopo di lucro, le organizzazioni imprenditoriali e gli avvocati quando il loro scopo è influenzare le politiche piuttosto che fornire assistenza legale) e il settore pubblico. La legislazione istituisce un registro pubblico e obbligatorio dei gruppi di interesse che è monitorato da un organismo indipendente con poteri di vigilanza e sanzionatori. La legge promuove misure volte a interconnettere il nuovo registro con i registri regionali esistenti dei gruppi di interesse.
433	C11.R1	M	Aggiornamento del quadro di sicurezza nazionale	Disposizione nel regio decreto che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore di un regio decreto che aggiorna il quadro di sicurezza nazionale. Il regio decreto: i) adeguare i requisiti del quadro di sicurezza nazionale alla realtà di determinati gruppi o tipi di sistemi, introducendo il concetto di "profilo di

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										conformità specifico"; II) allineare il quadro di sicurezza nazionale al quadro normativo e al contesto strategico per garantire la sicurezza nella pubblica amministrazione digitale, conformemente alla strategia nazionale per la cibersicurezza 2019 e al piano nazionale per la cibersicurezza; e iii) facilitare una migliore risposta alle tendenze in materia di cibersicurezza, ridurre le vulnerabilità e promuovere una vigilanza continua rivedendo i principi di base, i requisiti minimi e le misure di sicurezza.
151	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge 3/2020 sulle misure procedurali e organizzative nel settore della giustizia	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge				PRIMO TRIMESTRE 3	2020	Entrata in vigore della legge 3/2020, del 18 settembre, sulle misure procedurali e organizzative per far fronte alla COVID-19 nel settore dell'amministrazione della giustizia.
152	C11.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto-legge che migliora l'efficienza dei procedimenti giudiziari e del regio decreto-legge sull'efficienza digitale	Disposizioni legislative che ne indicano l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore del regio decreto-legge che migliora l'efficienza delle procedure nel sistema giudiziario nazionale e del regio decreto-legge sull'efficienza digitale, che: i) fare un uso più intensivo della tecnologia per fornire un servizio pubblico efficiente e di alta qualità; II) introdurre riforme del diritto procedurale per aumentare la velocità delle procedure nelle giurisdizioni amministrative e sociali; e iiii) modificare le procedure di ricorso ("*procesos de casación"*) per evitare indebiti ritardi.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
434	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sull'efficienza organizzativa e procedurale	Disposizione nella normativa che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore della legge sull'efficienza organizzativa e procedurale per modificare l'organizzazione della mappa giudiziaria in linea con la descrizione della misura e per migliorare ulteriormente l'efficienza procedurale del sistema giudiziario: i) l'introduzione di riforme delle leggi procedurali per aumentare la velocità delle procedure nelle giurisdizioni che non rientrano nella tappa 152; ii) l'introduzione di mezzi alternativi di risoluzione delle controversie; III) l'introduzione di riforme delle leggi procedurali che risolvano le controversie prima di adire i tribunali; IV) conseguire ulteriormente una gestione più efficiente e una risposta più rapida alle richieste dei cittadini e delle imprese; e v) conseguire nel complesso un'amministrazione della giustizia più agile, efficiente, vicina ai cittadini, sostenibile e trasparente.
435	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sul diritto alla difesa	Disposizione nella normativa che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore della legge sul diritto alla difesa per sviluppare e rafforzare il diritto fondamentale a un equo processo.
153	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto 937/2020 sul regolamento della Caja General de Depósitos	Disposizione nel decreto che indica l'entrata in vigore del decreto				PRIMO TRIMESTRE 4	2020	Entrata in vigore del regio decreto 937/2020, del 27 ottobre, che approva il regolamento della Caja General de Depósitos per l'attuazione della gestione digitale delle garanzie e dei depositi presentati alla Caja, eliminando la documentazione fisica. Il regio decreto aggiorna la procedura per la costituzione, l'annullamento e l'esecuzione

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										delle garanzie e delle rate in contanti depositate presso la Caja. Promuove inoltre l'attuazione di procedure elettroniche nella Caja, definendo le norme e i canali per la presentazione di documenti elettronici, e fornisce il quadro giuridico necessario per la digitalizzazione della procedura.
154	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto che approva il regolamento di attuazione della legge 22/2015, del 20 luglio, sulla revisione contabile	Disposizione nel regio decreto che indica l'entrata in vigore del regio decreto				PRIMO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore del regio decreto che approva il regolamento di attuazione della legge 22/2015, del 20 luglio 2015, sulla revisione dei conti. Tale riforma ha l'obiettivo di fornire il quadro giuridico per l'attività di audit con una maggiore certezza del diritto, in modo da conseguire un'adeguata qualità dell'attività di audit. I revisori dei conti, le imprese di revisione contabile e tutti i soggetti interessati dal presente regolamento godono pertanto di una maggiore garanzia e sicurezza nell'interpretazione e nell'applicazione delle disposizioni contenute nella legge sulla revisione contabile, il che si traduce nel contempo in una migliore esecuzione delle revisioni e nell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa.
437	C11.R3	M	Pubblicazione della relazione biennale sul rischio di cambiamento climatico per il sistema finanziario e creazione del	Pubblicazione della relazione e del piano d'azione per il Consiglio				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Le autorità pubblicano un libro verde per la promozione della finanza sostenibile. Devono inoltre essere completate le due misure seguenti: i) pubblicazione sul sito web dell'Autorità macroprudenziale del Consiglio per la stabilità finanziaria (AMCESFI) della prima edizione della relazione biennale sui rischi di cambiamento climatico per il sistema finanziario, in linea con l'articolo 33 della

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			Consiglio per la finanza sostenibile							legge 7/2021 del 20 maggio sui cambiamenti climatici e la transizione energetica; e ii) la creazione e l'entrata in funzione di un Consiglio per la finanza sostenibile (comprendente rappresentanti della pubblica amministrazione, delle autorità di vigilanza finanziaria e del settore privato) quale forum per promuovere la collaborazione pubblico-privato nel settore della finanza sostenibile. Nella sua prima sessione il Consiglio approva un piano d'azione, con un calendario e obiettivi da conseguire.
155	C11.R4	M	Entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce l'Ufficio nazionale di valutazione	Disposizione nel decreto ministeriale che indica l'entrata in vigore del decreto				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce l'Ufficio nazionale di valutazione (*Oficina Nacional de Evaluación*) in seno all'Ufficio indipendente per la regolamentazione e la supervisione degli appalti pubblici (OIReScon). Conformemente all'articolo 333 della legge 9/2017 sugli appalti pubblici, tale ufficio valuta la sostenibilità finanziaria dei contratti di concessione, come definiti agli articoli 14 e 15 della legge 9/2017 sugli appalti pubblici. Il decreto ministeriale conferisce all'Ufficio la capacità e i mezzi per esercitare le sue funzioni.
156	C11.R4	M	Strategia nazionale in materia di appalti	Adozione della strategia nazionale in materia di appalti da parte dell'Ufficio indipendente				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	In linea con i requisiti di cui all'articolo 334 della Ley 9/2017, la strategia nazionale in materia di appalti ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la sostenibilità degli appalti pubblici. La strategia comprende i seguenti elementi: i) promozione degli appalti pubblici strategici; II) professionalizzazione; III)

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				per la regolamentazione e la supervisione degli appalti pubblici						agevolare l'accesso delle PMI agli appalti pubblici; IV) miglioramento dei dati disponibili; V) promuovere l'efficienza negli appalti pubblici; vi) piena trasformazione digitale degli appalti pubblici; VII) rafforzare la certezza del diritto; VIII) miglioramento della supervisione e del controllo degli appalti pubblici, compresa la prevenzione della corruzione sulla base di una mappa dei rischi individuati.
157	C11.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 36/2020 sull'attuazione del piano per la ripresa, la trasformazione e la resilienza	Disposizione nel regio decreto che indica l'entrata in vigore del regio decreto				PRIMO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore del regio decreto legge 36/2020, del 30 dicembre, che approva misure urgenti per la modernizzazione della pubblica amministrazione e per l'attuazione del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, dotando le pubbliche amministrazioni spagnole dei mezzi, compresi gli strumenti giuridici, per attuare il piano per la ripresa e la resilienza in modo tempestivo e conformemente al diritto dell'UE, compreso il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il regio decreto-legge introdurrà riforme normative che accelerino l'attuazione dei progetti e consentano una maggiore efficienza della spesa pubblica, mantenendo in ogni momento le garanzie e i controlli richiesti dal quadro normativo dell'UE.
158	C11.R5	M	Creazione di nuovi organismi all'interno del governo centrale per seguire l'attuazione, il	Pubblicazione nella GU				PRIMO TRIMESTRE 2	2021	Creazione della Segretaria generale dei Fondi europei (Secretaría General de Fondos Europeos) e di nuove divisioni dell'Ufficio informatico di bilancio (Oficina de Informática Presupuestaria) e dell'Ufficio nazionale di audit (Oficina Nacional de

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			controllo e l'audit del piano.							Auditoría) del controllore generale dell'amministrazione statale (Intervención General de la Administración del Estado), al fine di promuovere una cultura amministrativa duratura di pianificazione e controllo basata sulle prestazioni attraverso l'esperienza nella gestione e nel controllo del piano e conformemente alle disposizioni del regio decreto 1182/2020.
159	C11.R5	M	Ordinanza che definisce le procedure e il formato delle informazioni da condividere per il monitoraggio del PNRR e l'esecuzione contabile delle spese	Disposizione nell'ordinanza che indica l'entrata in vigore dell'ordinanza				PRIMO TRIMESTRE 3	2021	Entrata in vigore dell'ordinanza che definisce le procedure e il formato delle informazioni da condividere per il monitoraggio del PRR e l'esecuzione contabile delle spese
160	C11.I1	M	Interconnessione delle piattaforme nazionali per gli appalti pubblici	È messa a disposizione una serie di file di dati accessibili al pubblico e generati automaticamente dalla piattaforma per gli appalti pubblici, che consentono il				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Ulteriore interconnessione (scambio di dati) tra tutte le piattaforme esistenti per gli appalti pubblici (amministrazione centrale e regionale): almeno 142 campi di dati aperti e 52 campi di dati aggregati nella piattaforma dell'amministrazione centrale. Scenario di base: Numero di campi di dati aperti nella piattaforma dell'amministrazione centrale nel gennaio 2021: 119 Numero di campi di dati aggregati nella piattaforma dell'amministrazione centrale nel gennaio 2021: 42

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				recupero di campi di dati sia aperti che aggregati.						I campi di dati aggregati e aperti sono definiti esclusivamente come quelli per i quali si è verificato uno scambio di dati nel gennaio 2021 (valore di riferimento) e nel gennaio 2025 (obiettivo).
162	C11.I1	M	Trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti (o di parti di essi).				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese le modifiche), o le parti corrispondenti, relativi alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale, per un importo totale di 737 881 472 EUR, sono stati eseguiti. I contratti riguardano i seguenti settori: i) proattività, mobilità, esperienza degli utenti; II) automazione e pubblica amministrazione incentrata sui dati; III) infrastrutture fisiche e logiche e software; e iv) la cibersicurezza, compresa l'istituzione del centro operativo per la cibersicurezza.
163	C11.I2	M	Sviluppare ulteriormente i sistemi di informazione sanitaria	Notifica ufficiale del completamento dei lavori				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	L'amministrazione centrale sviluppa ulteriormente le funzionalità delle applicazioni di base e dei sistemi di informazione sanitaria seguenti: 1) "*Historia Clínica Digital del Sistema Nacional de Salud" (HCDSNS)*; 2) "*receta Electrónica" (RESNS);* e 3) *"Registro de Profesionales Sanitarios (REPS)*".
164	C11.I2	T	Procedimento giudiziario per via elettronica		Numero	0	2 839	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Almeno altri 2 839 organi giudiziari devono disporre dell'infrastruttura necessaria per consentire la possibilità di tenere almeno il 30 % dei procedimenti per via elettronica. Ciò comporta lo svolgimento di azioni giudiziarie

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										telematiche nei diversi organi giurisdizionali con piena certezza del diritto. Per conseguire tale obiettivo, tutti i partecipanti devono poter accedere alle aule di udienza mediante videoconferenza. Consente inoltre la creazione di aule di udienza interamente virtuali, alle quali tutti i partecipanti possono accedere mediante videoconferenza. È creata una piattaforma di immediatezza per stabilire nuovi modelli per le relazioni e il trattamento non faccia a faccia. Ciò migliorerà l'accesso remoto dei cittadini ai servizi forniti dalla pubblica amministrazione.
166	C11.I2	M	Digitalizzazione della pubblica amministrazione centrale (esclusi quelli contemplati dal traguardo 163 e dall'obiettivo 164)	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti (o di parti di essi).				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti (comprese le modifiche), o parti corrispondenti di essi, relativi alla digitalizzazione dell'amministrazione pubblica centrale o del settore pubblico istituzionale o a formazioni o altre azioni a sostegno dell'amministrazione pubblica centrale o del settore pubblico istituzionale sulla sua digitalizzazione, per un importo totale di 1 078 000 000 EUR. Sono esclusi i contratti di cui si è tenuto conto per il conseguimento del traguardo 163 e dell'obiettivo 164.
167	C11.I3	M	Digitalizzazione degli enti regionali e locali	Il ministero delle Politiche territoriali e della funzione pubblica fornisce un				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Le comunità autonome e le amministrazioni locali hanno completato progetti nell'ambito delle seguenti linee strategiche della strategia digitale 2025, del piano di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e del resto dell'azione di modernizzazione prevista per il

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				certificato firmato attestante il conseguimento dell'obiettivo						settore pubblico: i) un'amministrazione orientata ai cittadini; operazioni intelligenti; una pubblica amministrazione di dati; IV) infrastrutture digitali e v) cibersicurezza. In particolare: ciascuna comunità autonoma ha completato almeno un progetto in una delle cinque linee strategiche di cui sopra; b) Il 60 % delle procedure digitali analizzate nella relazione CAE delle amministrazioni regionali (*Comunidades Autónomas*) ne consente l'uso mediante dispositivi mobili (attualmente: 48 %).
169	C11.I3	M	Trasformazione digitale delle amministrazioni pubbliche regionali e locali, nonché del ministero della Trasformazione digitale e del servizio pubblico e del ministero della Politica territoriale e della memoria democratica	Relazioni finali e certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti (o di parti di essi)				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dagli enti o dai singoli beneficiari per le sovvenzioni relative alla digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni regionali e locali, nonché dal ministero della Trasformazione digitale e del servizio pubblico e dal ministero della Politica territoriale e della memoria democratica, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi alla digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni regionali e locali, nonché dal ministero della Trasformazione digitale e del servizio pubblico e dal ministero della Politica territoriale e della memoria democratica, per un importo totale cumulativo di 693 420 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). Tali contratti riguardano una o più delle seguenti linee strategiche: 1. Amministrazione

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										orientata ai cittadini, 2. Smart operations (Operazioni intelligenti), 3. Un governo di dati, 4. Infrastrutture digitali, e 5. Cibersicurezza. Sono esclusi i contratti di cui si è tenuto conto per il conseguimento dei traguardi 167 e 438.
438	C11.I3	M	Progetti pilota attuati nell'ambito del piano di assistenza digitale personale	Link alla pubblicazione della relazione sul sito web del Dipartimento della Salute				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Una relazione è pubblicata sul sito web del dipartimento Salute in merito a 17 progetti pilota nell'ambito del piano di assistenza digitale personale. La relazione comprende: a) una descrizione dei progetti pilota, b) una descrizione delle buone pratiche o dei settori di miglioramento individuati in ciascun progetto pilota e c) raccomandazioni politiche.
170	C11.I4	T	Rottamazione e acquisto di veicoli		Numero	0	5 500	PRIMO TRIMESTRE 4	2024	i) Certificati di rottamazione di 5 500 veicoli a combustibili fossili rilasciati dalla pubblica amministrazione. II) Conferma da parte dell'amministrazione dell' acquisto di 5 veicoli a zero o basse emissioni di CO500 (BEV, REEV, PHEV, FCEV).
172	C11.I4	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile negli edifici pubblici		Numero (m^2)	0	1 050 000	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Attestati di prestazione energetica negli edifici pubblici con una superficie abitabile cumulativa di 1 050 000 m^2, indicanti in media una riduzione del 30 % del consumo di energia primaria non rinnovabile, ponderati per superficie abitabile come indicato nell'attestato di prestazione energetica.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
439	C11.I4	M	Realizzazione di sistemi solari fotovoltaici e di altre energie rinnovabili, installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici e attuazione di altre misure per migliorare il risparmio energetico negli impianti della pubblica amministrazione centrale	Certificati di lavoro definitivi o certificati di collaudo, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti (o di parti di essi)				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione o del responsabile del sito (*direttore de obra*) che sono stati eseguiti contratti (comprese le modifiche), o parti corrispondenti di contratti, per un importo totale di 80 000 000 EUR, relativi all'implementazione di sistemi solari fotovoltaici e di altre energie rinnovabili, all'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici e all'attuazione di altre misure volte a migliorare il risparmio energetico negli impianti della pubblica amministrazione centrale.
173	C11.I5	M	Sistema informativo integrato del dispositivo per la ripresa e la resilienza	Relazione di audit				PRIMO TRIMESTRE 3	2021	Attuazione di un sistema che consenta a) il caricamento del piano per la ripresa e la resilienza e delle informazioni sull'attuazione e sul monitoraggio del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi; b) per la preparazione delle dichiarazioni di gestione e della sintesi dell'audit nonché delle domande di pagamento e c) per raccogliere e conservare i dati relativi a beneficiari, contraenti, subappaltatori e titolari effettivi conformemente all'articolo 22 del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. Deve essere effettuata un'apposita relazione di audit sul sistema utilizzato. Nel caso in cui la relazione individui carenze, la

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										relazione di audit raccomanda azioni correttive.
174	C11.I5	T	Nuovi strumenti e attività di comunicazione		Numero	0	4	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Almeno 2 gestori di comunità assunti al fine di aumentare la presenza sui social media, aumentando il numero di potenziali partecipanti e beneficiari del piano per venire a conoscenza delle possibilità offerte dal piano; e 2 siti web sono operativi per contribuire a massimizzare l'assorbimento delle risorse.
175	C11.I5	T	Formazioni sul piano per la ripresa e la resilienza		Numero	0	3 150	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Una piattaforma di formazione è online. Certificati di partecipazione alla formazione o risoluzione ufficiale che certifichi la partecipazione alla formazione rilasciati in relazione a 3 150 partecipanti alle formazioni sul piano per la ripresa e la resilienza. Una persona che partecipa a più formazioni è conteggiata separatamente per ciascuna formazione cui ha partecipato.
175b	C11.I6	M	Capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione nei settori della prevenzione, della protezione, del rilevamento e della risposta alle minacce informatiche	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti (o di parti di essi)				PRIMO TRIMESTRE 3	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese le modifiche), o le parti corrispondenti, sono stati eseguiti per un importo totale di 850 000 000 EUR per rafforzare le capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione nei settori della prevenzione, della protezione, del rilevamento e della risposta alle minacce informatiche. I contratti riguardano uno o più dei seguenti settori: i) sviluppare le capacità di risposta alle minacce informatiche; II) garantire la sicurezza e la resilienza delle risorse

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			(programma per la cibersicurezza)							strategiche; III) rafforzare le capacità di indagine e perseguimento della criminalità informatica; IV) rafforzare la cibersicurezza per i cittadini e le imprese; V) promuovere il settore della cibersicurezza; e vi) sviluppare una cultura della cibersicurezza.

L. COMPONENTE 12: POLITICA INDUSTRIALE

L'obiettivo della componente 12 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è stimolare la modernizzazione e la produttività dell'ecosistema spagnolo dei servizi industriali attraverso una più rapida adozione della transizione digitale e verde.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza contribuisce a dare seguito alla raccomandazione specifica per paese 3 2019 sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica. È inoltre in linea con la raccomandazione specifica per paese 3 2020 (promuovendo gli investimenti pubblici e privati e favorendo la transizione verde). La componente contribuisce inoltre a dare seguito alla raccomandazione specifica per paese 2 2019 sulla promozione della cooperazione tra imprese e istruzione per l'offerta di competenze pertinenti per il mercato del lavoro e alla raccomandazione specifica per paese 1 2020 sul rafforzamento della resilienza del sistema sanitario. La componente contribuisce inoltre all'attuazione della raccomandazione specifica per paese n. 3 2022 relativa all'aumento dei tassi di riciclaggio per conseguire gli obiettivi dell'UE e promuovere l'economia circolare rafforzando il coordinamento tra tutti i livelli di governo e intraprendendo ulteriori investimenti per rispettare gli obblighi in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e riciclaggio. La componente contribuisce inoltre a dare seguito alla raccomandazione specifica per paese 3 2023 di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e la penetrazione dell'elettromobilità.

Uno degli obiettivi delle misure incluse nella componente è facilitare la partecipazione delle imprese spagnole a un importante progetto di comune interesse europeo (IPCEI) pianificato.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

L.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 2 (C12.R2) — Politica in materia di rifiuti e promozione dell'economia circolare

L'obiettivo della misura è promuovere modelli di produzione e consumo che mantengano i prodotti, i materiali e le risorse naturali nell'economia il più a lungo possibile. La riforma consiste in azioni legislative e non legislative nel settore della politica in materia di rifiuti e di economia circolare.

Investimento (C12.I1) — Spazi di dati settoriali per digitalizzare i settori e le azioni di R & S & I

L'obiettivo di questa misura è promuovere la digitalizzazione di quattro settori. Consiste nello sviluppo di spazi di dati e nel finanziamento di azioni di R & S & I.

Investimento 2 (C12.I2) — Programma per stimolare la competitività e la sostenibilità industriale

L'obiettivo di questa misura è promuovere la trasformazione di settori strategici fondamentali per la transizione industriale della Spagna. Consiste nel finanziamento di progetti nei settori, tra l'altro, dell'efficienza energetica, della sostenibilità e della trasformazione digitale, anche in tre grandi progetti strategici (i cosiddetti "PERTE").

Investimento 3 (C12.I3) — Piano di sostegno all'attuazione della normativa sui rifiuti e alla promozione dell'economia circolare

L'obiettivo di questa misura è promuovere l'economia circolare in Spagna. Consiste nella realizzazione di azioni relative ai rifiuti e all'economia circolare.

Investimento 4 (C12.I4) — Rafforzare l'industria della catena del valore dei semiconduttori

L'obiettivo della misura è fornire sostegno all'industria della catena del valore dei semiconduttori al fine di rafforzare l'ecosistema nazionale della microelettronica ed estendere l'impatto della partecipazione delle imprese spagnole all'IPCEI sulla microelettronica e le tecnologie della comunicazione (IPCEI ME-TC). Consiste in finanziamenti per partecipare all'IPCEI ME-TC e sviluppare progetti nella catena del valore dell'industria spagnola dei semiconduttori nella fase di R & S & I.

Investimento 5 (C12.I5) — Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare

Questa misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni al fine di incentivare gli investimenti privati e sostenere la promozione dell'economia circolare a livello aziendale, in tre settori chiave per l'economia spagnola: prodotti tessili e moda, plastica e apparecchiature per le energie rinnovabili. Il regime opera fornendo incentivi finanziari mediante la concessione di sovvenzioni o investimenti azionari, compresi fondi di capitale di rischio e fondi azionari, al settore privato.

Il regime è gestito dall'Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía (IDAE) e dalla Fundacion Biodiversificdad in qualità di partner esecutivi. Al fine di attuare l'investimento nel regime, il governo adotta uno o più strumenti giuridici(nel caso degli investimenti azionari, tale strumento sarebbe una politica di investimento che deve essere approvata dall'IDAE), stabilendo il regime che comprende i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale del regime. La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un organismo di valutazione e approvate a maggioranza dei voti da membri indipendenti dal governo spagnolo, ossia devono essere membri del personale impiegati dai partner esecutivi e/o altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui uno dei richiedenti partecipi all'IDAE e il bilancio per tale invito sia insufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno, come previsto nel "Plan de Mitigación de Potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.
2. L'elenco delle attività ammissibili al sostegno, che è il seguente:
    a. Tessili, moda e plastica (almeno 200 000 000 EUR gestiti dalla Fundación Biodiversidad): investimenti in infrastrutture, tecnologie e R & S & I per facilitare la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio e/o la rivalutazione dei materiali.
    b. Apparecchiature per le energie rinnovabili (almeno 100 000 000 EUR gestiti dall'IDAE): investimenti nella progettazione ecocompatibile, nelle infrastrutture, nelle tecnologie, nella R & S & I e/o nello sviluppo di impianti e sistemi per facilitare la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio e/o la rivalutazione dei materiali.

3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH). In particolare, lo strumento o gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) le attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[21] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[22]. Per le macchine per il trattamento dei rifiuti e le attrezzature complementari si utilizzano le migliori tecnologie disponibili con il minore impatto ambientale nel settore. In caso di sostegno generale alle imprese (compresi il capitale proprio e il capitale di rischio), lo strumento o gli strumenti giuridici escludono le imprese che prestano particolare attenzione23 ai seguenti settori: i) produzione di energia basata sui combustibili fossili e attività correlate24; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO225; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti26; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti27, v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare.
4. L'obbligo che i beneficiari finali dei regimi di sovvenzione non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
5. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire i proventi non utilizzati del regime di sovvenzioni nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.
6. Obblighi di comunicazione per gli investimenti a favore del clima per i regimi di sovvenzione[28].

[21] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[22] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni intraprese nell'ambito della presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento del loro ciclo di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[23] Si ritiene che un beneficiario finale si concentri "in modo sostanziale" su un settore o un'attività commerciale se i ricavi lordi generati dal settore o dall'attività soggetti a restrizioni superano il 50 % dei ricavi lordi.

[24] Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[25] Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[26] I veicoli inquinanti sono definiti come veicoli non a emissioni zero.

[27] Tale esclusione non si applica alle azioni in impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e agli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare i materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[28] I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo all'azione per il clima. Ai fini del calcolo del contributo all'azione per il clima, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si utilizzano criteri che richiedono che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future previste da un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività conforme ai criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui

7. Per gli investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, i requisiti fondamentali della politica di investimento per quanto riguarda l'eventuale concessione di fondi comprendono:
    a. La descrizione delle linee di prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili;
    b. Il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili.
8. Per gli investimenti azionari, compreso il venture capital, i seguenti requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:

    a. La descrizione del sistema di monitoraggio dell'IDAE per riferire in merito all'investimento mobilitato.
    b. La descrizione delle procedure dell'IDAE che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
    c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
    d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'IDAE. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; II) rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'IDEA di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dello strumento giuridico o degli strumenti giuridici o della politica di investimento applicabili che istituiscono il regime.

Investimento 6 (C12.I6) — Regime di sovvenzioni a sostegno di progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche e in altri settori industriali (sovvenzioni)

Questa misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni volto a incentivare gli investimenti privati nella catena del valore delle auto elettriche e in altri settori industriali attraverso sovvenzioni. Il sistema promuove la trasformazione dei settori strategici mediante la concessione di sovvenzioni al settore privato e agli enti del settore pubblico impegnati in attività analoghe, nel contesto dei progetti strategici o delle PERTE approvati dal Consiglio dei ministri.

Il regime è gestito da SEPIDES in qualità di partner esecutivo. Un atto giuridico pertinente trasformerà SEPIDES in un'impresa pubblica al fine di attuare tale investimento (si tratta di un traguardo nell'ambito dell'investimento 6 della componente 31 del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna).

Al fine di attuare l'investimento nel sistema, il governo adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il sistema, che comprendono i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale relativo al regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato di valutazione o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo, vale a dire che devono essere membri del personale impiegati da SEPIDES e/o altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime è

all'allegato VI del regolamento RRF. I beneficiari finali di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per il settore o i settori di intervento selezionati. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a fornire allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato di valutazione o dal pertinente organo direttivo equivalente.

2. L'elenco delle attività per la trasformazione verde e digitale del settore ammissibili al sostegno, che ammontano ad almeno 515 000 000 EUR. La misura sostiene progetti innovativi che comportano una trasformazione industriale sostanziale in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale del settore.
3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH). In particolare, lo strumento o gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[29]; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[30]; e iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[31] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[32]. Le seguenti azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (come la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento si concentrano principalmente sullo sviluppo o sull'adattamento di alternative con il minore impatto ambientale possibile nel settore.
4. Requisiti per gli investimenti a favore del clima effettuati da SEPIDES: almeno 206 000 000 EUR degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime devono contribuire agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.[33]
5. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di sovvenzioni di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire gli stessi costi.
6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire i proventi non utilizzati del regime di sovvenzioni nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

[29] Ad eccezione a) dei progetti nell'ambito della presente misura per la produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[30] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è opportuno fornire una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[31] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[32] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni intraprese nell'ambito della presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento del loro ciclo di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[33] I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a fornire allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

L.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
177	C12.R2	M	Strategia spagnola sull'economia circolare (EEEC)	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				PRIMO TRIMESTRE 2	2020	Approvazione della strategia spagnola sull'economia circolare (EEEC). Essa pone le basi per promuovere un nuovo modello di produzione e consumo in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse sia mantenuto il più a lungo possibile, in cui la produzione di rifiuti sia ridotta al minimo e i rifiuti che non possono essere evitati siano pienamente sfruttati.
178	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti che fanno parte del pacchetto sull'economia circolare	Disposizioni dei regi decreti che indicano l'entrata in vigore delle leggi				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Il pacchetto strategico sull'economia circolare comprende: Regio decreto 731/2020, del 4 agosto, che modifica il regio decreto 1619/2005, del 30 dicembre, relativo alla gestione dei pneumatici fuori uso. Regio decreto 646/2020, del 7 luglio, che disciplina lo smaltimento dei rifiuti mediante discarica. Regio decreto 553/2020, del 2 giugno, che disciplina la spedizione di rifiuti all'interno del territorio dello Stato. Regi decreti 27/2021, del 19 gennaio, e 265/2021, del 13 aprile. La prossima approvazione delle misure regolamentari in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio da parte del Consiglio dei ministri nel corso del 2022.
179	C12.R2	M	Entrata in vigore della legge sui rifiuti e sul suolo contaminato	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	La legge comprende: i) l'attuazione della direttiva quadro sui rifiuti e della direttiva sulla plastica monouso, nonché l'aggiornamento della normativa spagnola alla luce dell'esperienza degli ultimi dieci anni; II) l'introduzione di obiettivi dell'UE in materia di rifiuti e di obblighi in materia di raccolta differenziata derivanti dai regolamenti dell'UE, anticipandone l'attuazione nei rifiuti organici nei comuni con più di 5 000 abitanti. Inoltre, la misura introduce obblighi di raccolta differenziata che vanno al di là dei requisiti stabiliti dal diritto dell'Unione; III) il riesame della regolamentazione della responsabilità estesa del produttore, stabilendo nuove norme che vanno al di là di quanto richiesto dal diritto dell'Unione; IV) l'introduzione di una tassazione statale sui rifiuti (comprese le discariche, l'incenerimento e il coincenerimento e i contenitori di plastica monouso).
440	C12.R2	M	Gruppo di lavoro della commissione di coordinamento sui rifiuti per monitorare il rispetto della	Approvazione da parte del comitato di coordinamento per i rifiuti				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Istituzione di un gruppo di lavoro in seno al comitato di coordinamento sui rifiuti per monitorare l'attuazione della legislazione sui rifiuti e l'adozione di misure volte a facilitare il rispetto della legislazione nazionale armonizzata in materia di gestione dei rifiuti. Le misure concordate sono pubblicate sul sito internet del Ministero.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			legislazione in materia di rifiuti							
441	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti giuridici nel settore dell'economia circolare	Disposizioni degli atti giuridici che stabiliscono l'entrata in vigore degli atti				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore di atti giuridici nel settore dell'economia circolare. Tali atti sono: – Atto giuridico sulle garanzie finanziarie in relazione ai rifiuti – Atto giuridico sulla gestione dei rifiuti dei prodotti del tabacco con filtri e filtri commercializzati per essere utilizzati con prodotti del tabacco contenenti plastica e monouso. – Atto giuridico sulla gestione dei pneumatici fuori uso. – Atto giuridico che stabilisce i requisiti minimi per il trattamento prima dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani
180	C12.I1	M	Spazi di dati settoriali e azioni relative alla R & S	Relazioni finali per i pagamenti delle sovvenzioni; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti e degli accordi (*convenios*). Decisione di aggiudicazione e documento di pagamento per i progetti di R & S & I				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le entità o le persone fisiche beneficiarie hanno presentato relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate per sovvenzioni relative allo sviluppo di spazi di dati, comprese azioni abilitanti, o la conferma da parte dell'amministrazione e del corrispondente comitato di sorveglianza che sono stati eseguiti rispettivamente contratti e convenzioni (*convenios*), per un importo totale cumulativo di 74 000 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). Erogazione di fondi per azioni di R & S & I per un importo totale di 158 000 000 EUR.
181	C12.I2	M	Piano per stimolare la catena del valore dell'industria automobilistica verso una mobilità sostenibile e connessa	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				PRIMO TRIMESTRE 2	2020	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del piano per stimolare la catena del valore dell'industria automobilistica verso una mobilità sostenibile e connessa. L' approvazione da parte del Consiglio dei ministri può avvenire sotto forma di accordo formale o di relazione al Consiglio dei ministri. Se mediante accordo formale, la Spagna fornisce tale accordo. Quando il Consiglio dei ministri è stato informato mediante una relazione, la Spagna fornisce i documenti relativi i) alla data della riunione, ii) ai punti all'ordine

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										del giorno e iii) a una certificazione attestante che il punto è stato riferito al Consiglio dei ministri.
182	C12.I2	M	PERTE nel settore dei veicoli elettrici	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				PRIMO TRIMESTRE 3	2022	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri di un progetto strategico per la ripresa e la trasformazione economica (PERTE) nel settore strategico dei veicoli elettrici e assegnazione di almeno 400 000 000 EUR di bilancio in aiuti. La decisione di approvazione PERTE contiene criteri di selezione dettagliati per garantire il rispetto degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione riflettono inoltre i requisiti dei settori di intervento applicabili per gli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
183	C12.I2	M	PERTE in settori strategici definiti nel piano	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri di almeno due PERTE e assegnazione totale di almeno 800 000 000 EUR di bilancio in aiuti, in altri settori strategici quali l'agroalimentare, la sanità, i settori aeronautico e navale e i settori industriali connessi alle energie rinnovabili, nonché in capacità di progettazione e produzione di processori e tecnologie dei semiconduttori. La decisione di approvazione PERTE contiene criteri di selezione dettagliati per garantire il rispetto degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione riflettono inoltre i requisiti dei settori di intervento applicabili per gli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
184	C12.I2	T	Progetti innovativi per la trasformazione dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e digitalizzazione	—	Numero	0	78	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Concessione di almeno 1 200 000 000 EUR da parte del ministro dell'Industria ad almeno 78 progetti innovativi, compresi quelli collegati alle PERTE approvate (almeno 3), che comportano una trasformazione sostanziale dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale. Selezione di progetti a seguito di un invito pubblicato nella GU e sulla base dei criteri di selezione per la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione riflettono inoltre i

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										requisiti dei settori di intervento applicabili per gli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
185	C12.I2	M	PERTE e altri progetti: erogazione dei fondi	Conferma dell'erogazione				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Erogazione di fondi per un importo di 2 EUR 242 693 082 nei settori, tra l'altro, dell'efficienza energetica, della sostenibilità e della trasformazione digitale, anche per tre PERTE approvate. I criteri di selezione garantiscono che 2 EUR 242 693 082 contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
186	C12.I2	M	PERTE e altri progetti: Relazioni finali	Relazioni finali				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	210 le relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate sono presentate dai soggetti o dalle persone fisiche destinatari per le sovvenzioni relative, tra l'altro, ai settori dell'efficienza energetica, della sostenibilità e della trasformazione digitale, compresi quelli collegati a tre PERTE approvate.
187	C12.I3	T	Azioni in materia di economia circolare e gestione dei rifiuti		Numero	0	1 450	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	1 450 azioni realizzate nei seguenti settori: i) Attuazione della legislazione sui rifiuti ii) Soluzioni digitali per la gestione ambientale iii) Economia circolare nelle imprese iv) Nuova capacità di trattamento dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata v) Efficienza delle risorse negli impianti di trattamento esistenti vi) Sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti vii) Punti di raccolta per migliorare il riciclaggio I criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri degli inviti a presentare progetti escludono il seguente elenco di attività: i) le attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[34] e agli impianti di

[34] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										trattamento meccanico biologico[35]; e ii) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente. Per i veicoli per la raccolta dei rifiuti, i macchinari per il trattamento dei rifiuti e le attrezzature complementari si utilizza la migliore tecnologia disponibile con il minore impatto ambientale nel settore.
442	C12.I3	T	Distribuzione di sovvenzioni per l'attuazione di progetti di attuazione in materia di rifiuti.		Milioni di EUR	0	300	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Approvazione dell'accordo della conferenza settoriale sull'ambiente che approva i criteri di assegnazione e la distribuzione territoriale delle sovvenzioni, o approvazione delle sovvenzioni dirette in linea con la legge generale sulle sovvenzioni 38/2003, relativa al piano di sostegno all'attuazione della legislazione in materia di rifiuti 2024 per il finanziamento di progetti volti ad attuare il quadro normativo nazionale in materia di rifiuti e a conseguire gli obiettivi dell'UE. I progetti consistono in azioni volte ad attuare e migliorare i sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti, investimenti in punti di raccolta per migliorare il riciclaggio e la costruzione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata.
445	C12.I4	M	CHIP PERTE. Rafforzare la catena del valore dei semiconduttori: erogazione dei fondi	Conferma dell'erogazione				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Erogazione di 153 EUR 000 EUR 000 ai beneficiari finali che ricevono sostegno finanziario: (1) partecipare all'IPCEI-Microelettronica e connettività e (2) sviluppare progetti nella catena del valore dell'industria spagnola dei semiconduttori nella fase di R & S & I.
446	C12.I5	M	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Istituzione del regime di sovvenzioni	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici pertinenti				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
447	C12.I5	T	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o		0 %	100 %	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	L'IDAE e la Fundación Biodiversidad devono aver pubblicato risoluzioni finali di aggiudicazione o concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % degli

[35] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni intraprese nell'ambito della presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento del loro ciclo di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			circolare: Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione	delle risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicati e certificato di erogazione all'IDAE e alla Fundación Biodiversidad						investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza (compresi i costi indiretti) nel regime. La Spagna trasferisce 100 EUR 000 all'IDAE e 000 EUR 200 EUR 000 alla Fundación Biodiversidad per il regime.
448b	C12.I6	M	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici (sovvenzioni); Istituzione del regime di sovvenzioni	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici pertinenti				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sovvenzioni in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
448c	C12.I6	T	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici e altri settori industriali (sovvenzioni): Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione. Il ministero ha completato l'investimento.	Entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento legali o delle risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate e certificato di erogazione a SEPIDES.		0	100 %	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	SEPIDES deve aver pubblicato risoluzioni finali di aggiudicazione o concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza (compresi i costi indiretti) nel regime. SEPIDES deve aver garantito che almeno il 40 % di tale finanziamento contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 515 EUR 000 a SEPIDES per il regime.

I.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 7 (C12.I7) — Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche (prestiti)

Questa misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno volto a incentivare gli investimenti privati nella catena del valore delle auto elettriche, attraverso prestiti. Il regime promuove la trasformazione di settori strategici quali l'industria automobilistica e i veicoli elettrici mediante la concessione di prestiti al settore privato, nel contesto dei progetti strategici o delle PERTE approvati dal Consiglio dei ministri.

Il regime è gestito da SEPIDES in qualità di partner esecutivo.

Al fine di attuare l'investimento nel regime, il governo adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime di prestiti, che comprendono i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale relativo al regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo, vale a dire che devono essere membri del personale impiegati da SEPIDES e/o altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente.
2. L'elenco delle attività per la trasformazione verde e digitale del settore ammissibili al sostegno, che ammontano ad almeno 120 000 EUR 000. La misura sostiene progetti innovativi che comportano una trasformazione industriale sostanziale in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale del settore.
3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH): i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[36], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[37], iii) attività e attivi connessi a discariche di rifiuti, inceneritori[38] e impianti di trattamento meccanico biologico[39]. Le seguenti azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non

[36]Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[37] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[38]Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

Tale 39 esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni intraprese nell'ambito della presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento del loro ciclo di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (come la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento si concentrano principalmente sullo sviluppo o sull'adattamento di alternative con il minore impatto ambientale possibile nel settore.

4. Requisiti per gli investimenti a favore del clima effettuati da SEPIDES: almeno 48 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime devono contribuire agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF[40].
5. L'obbligo che i beneficiari finali del regime di prestiti non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire gli stessi costi.
6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire i proventi non utilizzati del regime di prestiti nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

L.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[40] I beneficiari finali sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a fornire allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
L23	C12.I7	M	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche (prestiti): Istituzione del regime	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici pertinenti				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di prestiti in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura
L24	C12.I7	T	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche (prestiti): Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione e completamento dell'investimento.	Entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento legale o delle risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate e certificato di erogazione a SEPIDES.		0	100 %	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	SEPIDES deve aver pubblicato risoluzioni finali di aggiudicazione o concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza (compresi i costi indiretti) nel regime. SEPIDES deve aver garantito che almeno il 40 % di tale finanziamento contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 120 000 000 EUR a SEPIDES per il regime.

M. COMPONENTE 13: SOSTEGNO ALLE PMI

Le piccole e medie imprese (PMI) svolgono un ruolo fondamentale nell'economia dell'UE e della Spagna, in particolare laddove le PMI contribuiscono maggiormente al PIL nazionale e le dimensioni medie delle imprese sono inferiori alla media dell'UE.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide cui devono far fronte le piccole e medie imprese (PMI) (compresi i lavoratori autonomi) con l'obiettivo di stimolare la competitività dell'economia spagnola e promuovere la crescita e l'occupazione. Tali sfide sono le seguenti: la difficoltà di accesso ai finanziamenti per l'imprenditorialità, la crescita delle imprese e l'innovazione; la mancanza di competenze digitali e la mancata adozione di tecnologie digitali che ostacolano la produttività e la competitività delle PMI; le piccole dimensioni delle imprese, che ostacolano lo sfruttamento delle economie di scala e l'internazionalizzazione; e l'elevata vulnerabilità agli shock esterni e le scarse economie di scala che ostacolano gli investimenti e l'innovazione.

Gli obiettivi di questa componente sono introdurre riforme e investimenti volti a facilitare la creazione, la crescita e la ristrutturazione delle imprese, migliorare il clima imprenditoriale (in particolare rafforzando il funzionamento del mercato interno spagnolo) e promuovere ulteriormente gli importanti processi di aumento della produttività attraverso la digitalizzazione, l'innovazione e l'internazionalizzazione. Questa componente si concentra in modo significativo sulla digitalizzazione con un approccio orizzontale per fornire un pacchetto di base per la digitalizzazione a una percentuale significativa di PMI e un approccio verticale per promuovere la digitalizzazione dei processi e l'innovazione tecnologica in alcune PMI.

Questa componente risponde in parte alle raccomandazioni specifiche per paese sui progressi compiuti nell'attuazione della legge sull'unità di mercato (raccomandazione specifica per paese 4 2019) e sulla garanzia dell'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità alle PMI e ai lavoratori autonomi, in particolare evitando i ritardi di pagamento (raccomandazione specifica per paese 3 2020). Risponde inoltre alle raccomandazioni specifiche per paese di concentrare gli investimenti sulla transizione digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020) e di migliorare l'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020). Promuove inoltre gli investimenti nella transizione verde (raccomandazioni specifiche per paese 1 2023 e 1 2022).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

M.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C13.R1) — Migliorare la regolamentazione delle imprese e il clima

Gli obiettivi della riforma sono migliorare il quadro in cui si svolge l'attività economica garantendo una migliore regolamentazione e un clima imprenditoriale che faciliti la creazione e la crescita delle imprese e, se necessario, la loro ristrutturazione, attraverso l'adozione di una serie di misure.

La riforma consiste in:

a) Adozione della legge sulla creazione difedeltà e sulla crescita. L'obiettivo di tale normativa è:

i. Semplificare le procedure per la creazione di un'impresa. Tale obiettivo è conseguito attraverso la riduzione del requisito patrimoniale minimo per la costituzione di un'impresa e il rafforzamento delle piattaforme di crowdfunding e di altri strumenti di finanziamento pubblico;

ii. Misure giuridiche per promuovere una cultura dei pagamenti anticipati. La presente legge migliora l'efficacia dell'attuazione della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. La legge dovrebbe ridurre i termini medi di pagamento nelle transazioni commerciali. Ciò contribuirebbe ad affrontare le sfide di liquidità cui devono far fronte le PMI creditrici che non sono pagate in tempo utile, con effetti di ricaduta positivi sulle loro attività e sulla loro crescita. Tra gli esempi di misure da attuare per promuovere una cultura dei pagamenti anticipati figurano orientamenti in materia di pubblicità e trasparenza dei periodi di pagamento, migliori pratiche commerciali e meccanismi per una migliore applicazione, come un sistema di risoluzione extragiudiziale delle controversie;

iii. Modificare alcune disposizioni della legge sull'unità del mercato per fornire maggiore chiarezza nei settori in cui le ambiguità hanno causato problemi di attuazione. La legge sull'unità del mercato mira a rimuovere gli ostacoli inutili, sproporzionati o discriminatori all'accesso e all'esercizio delle attività economiche e alla libertà di stabilimento su tutto il territorio. L'obiettivo della presente riforma è anche quello di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei meccanismi previsti dalla legge sull'unità del mercato per proteggere gli operatori la cui attività è colpita da ostacoli imposti dalla pubblica amministrazione. Inoltre, la riforma rafforzerà la cooperazione al fine di promuovere una migliore regolamentazione in tutto il paese;

b) È istituita una nuova conferenza settoriale per il miglioramento della regolamentazione e il clima imprenditoriale. Il suo obiettivo è facilitare la corretta applicazione dei principi di buona regolamentazione da parte di tutte le amministrazioni pubbliche e garantire un coordinamento ottimale delle varie amministrazioni, anche per quanto riguarda le misure che accompagnano la ripresa. La conferenza settoriale dà inoltre seguito ai lavori svolti nell'ambito di altre conferenze settoriali, il che consentirà di rafforzare il coordinamento, il monitoraggio e la promozione del miglioramento della regolamentazione, con un approccio sia orizzontale che settoriale;

c) Riforma del diritto fallimentare per il recepimento della direttiva (UE) 2019/1023 riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di insolvenza, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza). La riforma prevede l'istituzione di una procedura di seconda opportunità più efficiente per le persone fisiche, che consenta la cancellazione del debito senza previa liquidazione degli attivi della parte insolvente. Inoltre, i piani di ristrutturazione previsti dalla direttiva (UE) 2019/1023 sull'insolvenza sono introdotti come nuovo strumento pre-insolvenza che migliora l'efficacia degli strumenti pre-insolvenza attualmente applicabili al fine di prevenire l'insolvenza e il successivo fallimento. È inoltre introdotta una procedura speciale per le microimprese, interamente trattate per via elettronica, in modo da ridurre la durata e i costi del processo.

d) La riforma consiste anche nell'adozione di una legge che modifica tre testi legislativi, in particolare la legge 34/2006, relativa all'esercizio della professione di avvocato e *procuratore*. Un nuovo sistema fornirà un accesso unico alle professioni di avvocato e procuratore, in quanto la stessa qualifica darà accesso all'esercizio di entrambe le professioni. Le società professionali multidisciplinari sono autorizzate a offrire congiuntamente servizi di difesa e rappresentanza in giudizio. Il regime tariffario applicabile ai servizi dei *procuratori legali* è inoltre modificato: sono

stabilite tariffe massime, ma non minime, per garantire che i destinatari dei servizi possano avere accesso ai servizi offerti a prezzi competitivi. Con tale riforma, la Spagna garantisce che la legislazione in questo settore sia allineata agli articoli 15, 16 e 25 della direttiva 2006/123/C del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai servizi nel mercato interno e agli articoli 49 e 56 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Per quanto riguarda tale riforma, il Consiglio dei ministri ha approvato i progetti di proposte legislative di cui sopra nel settembre 2020.

Riforma 2 (C13.R2) — Strategia Spagna Nazione imprenditoriale

L'obiettivo della misura è promuovere la strategia spagnola per l'imprenditorialità. La riforma consiste nell'adozione di una legge sulle start-up, al fine di creare un quadro favorevole alla creazione e alla crescita di start-up altamente innovative, nell'istituzione di un fondo pubblico-privato NEXT-TECH per espandere le start-up nel settore delle tecnologie di rottura e nella revisione del regime migratorio per i lavoratori al fine di attrarre talenti e affrontare la carenza di competenze.

L'adozione di una legge sull'avvio, entro la fine del 2022: fornire una definizione giuridica di start-up; individuare incentivi fiscali per promuoverne la creazione e attrarre talenti; definire misure volte ad agevolare l'attrazione di investitori e imprenditori stranieri; e adottare meccanismi per facilitare l'attuazione della legge e il suo rapporto con le misure relative all'ecosistema degli imprenditori digitali.

La riforma consiste anche nella modifica del regolamento della legge organica 4/2000, dell'11 gennaio, sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e la loro integrazione sociale e della legge 14/2013, del 27 settembre, sul sostegno agli imprenditori e alla loro internazionalizzazione.

La modifica del regolamento della legge organica 4/2000 dell'11 gennaio sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e la loro integrazione sociale semplificherà le procedure amministrative relative alla migrazione, anche riducendo il numero di autorizzazioni e prorogandone la validità, accelerando le procedure, agevolando l'accesso al mercato del lavoro per i cittadini di paesi terzi e migliorando il sistema di assunzione alla fonte. In particolare, le modifiche introducono un accesso più flessibile degli studenti al mercato del lavoro, un regime pluriennale di migrazione circolare per i lavoratori stagionali, nuove norme per la valutazione della situazione occupazionale nazionale e l'istituzione di una nuova unità amministrativa (UTEX) per migliorare il trattamento dei fascicoli dei cittadini stranieri.

La modifica della legge 14/2013 del 27 settembre sul sostegno agli imprenditori e alla loro internazionalizzazione faciliterà l'assunzione di cittadini stranieri con abilità e competenze molto specifiche attraverso una procedura più semplice e flessibile rispetto a quella standard definita dal regolamento della legge organica 4/2000. La modifica della legge 14/2013 introduce un nuovo regime di migrazione per i nomadi digitali, nuovi criteri di innovazione per i permessi di soggiorno e di lavoro per gli imprenditori, l'estensione dell'ambito di applicazione del regime nazionale di migrazione per i professionisti altamente qualificati alle PMI e ai titolari di certificati di IFP superiore, periodi di validità più lunghi e una semplificazione delle procedure per i permessi di soggiorno e di lavoro rispetto a quelle di cui alla legge 14/2013 prima della modifica.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 3 (C13.R3) — Revisione della legge sui mercati dei valori mobiliari e sui servizi di investimento

L'obiettivo di questa misura è migliorare la legislazione sui mercati dei valori mobiliari e sui servizi di investimento. La misura consiste nell'entrata in vigore di una normativa volta a semplificare il processo di ammissione alla negoziazione di titoli a reddito fisso, consentire la registrazione di taluni

sistemi multilaterali di negoziazione come mercati di crescita per le PMI e abolire il sistema di informazione per il monitoraggio della compensazione, del regolamento e della registrazione dei titoli.

Investimento 1 (C13.I1) — Imprenditorialità

L'obiettivo di questa misura è promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione digitale nonché sostenere lo sviluppo delle competenze e un migliore accesso ai finanziamenti. Questa misura consiste in azioni sostenute dal programma sulle competenze imprenditoriali (Emprende y Acelera), dal programma di accelerazione delle start-up (Acelera Startup), dal programma BREAK, dal programma Activa Crecimiento, dal programma Activa Industria, dal programma Activa Cybersecurity e dal programma Activa Startups. Consiste inoltre nella realizzazione di eventi, nella concessione di prestiti partecipativi e in una piattaforma online e accessibile dell'Ufficio nazionale per l'imprenditorialità ("ONE").

Investimento 2 (C13.I2) — Crescita

L'obiettivo della misura è promuovere la crescita delle PMI.

L'investimento consiste in azioni riguardanti:

1) sostegno finanziario concesso a progetti industriali 1 500) sviluppati da PMI, per azioni nell'ambito di tale investimento in nuovi impianti industriali o nell'espansione di quelli esistenti, o in qualsiasi miglioramento del sistema produttivo volto ad aumentare la competitività, tenendo conto del potenziale contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

2) miglioramento dell'accesso ai finanziamenti per le PMI, fornendo sostegno sotto forma di garanzie finanziarie, commerciali e tecniche attraverso il rafforzamento della *Compañia Española de Reafianzamiento SME S.A.* (CERSA). Nell'ambito di questa linea d'azione, CERSA fornirà sostegno a lungo termine attraverso la sua copertura di controgaranzia alle società regionali di mutua garanzia, sostenendo il rischio da esse sostenuto. Il CERSA promuove la competitività e la resilienza delle PMI attraverso tre linee dedicate che consentono l'accesso ai finanziamenti a lungo termine e alle operazioni di capitale circolante per le azioni nell'ambito di questo investimento nel settore: digitalizzazione; sostenibilità; crescita e ripresa (rafforzare la resilienza, principalmente per le PMI colpite dalla pandemia di COVID-19, che sono pronte a intraprendere piani significativi di trasformazione e crescita).

Inoltre, al fine di attuare lo strumento di garanzia finanziaria, deve essere redatto un accordo tra il ministero responsabile degli investimenti e il partner esecutivo o l'entità delegata. L'accordo specifica il quadro giuridico e gli obblighi applicabili in materia di aiuti di Stato nonché gli obblighi di monitoraggio e comunicazione dei garanti e delle PMI, compresa la necessità che le PMI autorizzino espressamente la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti europea e l'EPPO a effettuare visite nel contesto dei controlli o degli audit. Inoltre, CERSA si impegna a reinvestire eventuali rientri (ossia interessi sul prestito, rendimento del capitale proprio o capitale rimborsato, meno i costi associati) legati allo strumento finanziario per gli stessi obiettivi strategici, anche oltre il 2026. Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico tra le autorità spagnole e l'entità delegata o l'intermediario finanziario responsabile dello strumento finanziario e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario:

i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU;

ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e beni: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; III) attività e attivi relativi a discariche di rifiuti, inceneritori e impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività e attivi in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente; e

iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dell'entità delegata/dell'intermediario finanziario per tutte le operazioni, comprese quelle esentate dalla verifica della sostenibilità.

Per le gare d'appalto, al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri per i prossimi inviti a presentare progetti escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Investimento 3 (C13.I3) Digitalizzazione e innovazione e regime di sovvenzioni per la digitalizzazione delle imprese

L'obiettivo di questa misura è promuovere la trasformazione digitale e la competitività delle PMI. Questa misura consiste nell'attuazione di azioni nell'ambito del programma di sostegno ai cluster di imprese innovative e del programma di sostegno ai poli dell'innovazione digitale. La misura consiste anche in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni al fine di incentivare gli investimenti privati e sostenere la digitalizzazione delle imprese nell'ambito del programma "Digital Toolkit" e del programma "Kit Consulting". Il regime opera fornendo incentivi finanziari attraverso la concessione di sovvenzioni.

L'elenco delle categorie di soluzioni di digitalizzazione nell'ambito del programma "Digital Toolkit" comprende almeno quanto segue: i) sito web e presenza su Internet, ii) commercio elettronico, iii) gestione dei social media, iv) gestione dei clienti, v) business intelligence e analisi, vi) gestione dei processi, vii) fattura elettronica, viii) servizi e strumenti per uffici virtuali, ix) comunicazioni sicure, x) cibersicurezza.

L'elenco dei servizi di consulenza nell'ambito del programma "Kit Consulting" comprende almeno quanto segue: i) servizio di consulenza sull'intelligenza artificiale, ii) servizio di consulenza per l'analisi dei dati (di base), iii) servizio di consulenza per l'analisi dei dati (avanzato), iv) servizio di consulenza per le vendite digitali, v) servizio di consulenza sui processi aziendali o sui processi produttivi, vi) servizio di consulenza sulla strategia e sulle prestazioni aziendali, vii) servizio di consulenza in materia di cibersicurezza (di base), viii) servizio di consulenza in materia di cibersicurezza (avanzato), ix) servizio di consulenza in materia di cibersicurezza (preparazione per la certificazione), x) servizio di consulenza "360" nella trasformazione digitale.

Il regime è gestito da Red.es in qualità di partner esecutivo.

Al fine di attuare l'investimento nel regime, la Spagna adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime, che includono il seguente contenuto:

1. Descrizione del processo decisionale del regime. La decisione finale di aggiudicazione del regime è adottata dal direttore generale di Red.s.

2. I requisiti fondamentali della politica di sovvenzione associata, che comprendono:
descrizione delle sovvenzioni erogate e dei beneficiari finali ammissibili
b) l'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, la politica di sovvenzione esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle41, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento42, iii) attività e attivi connessi a discariche di rifiuti, inceneritori[43] e impianti di trattamento meccanico biologico[44].
c) il requisito che i beneficiari finali dei regimi di sovvenzione non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dagli strumenti giuridici e l'obbligo di utilizzare i proventi inutilizzati del regime, anche dopo il 2026, per le stesse finalità politiche.

Investimento 4 (C13.I4) Sostegno al commercio

L'obiettivo di questa misura è aiutare le piccole imprese ad adattarsi alla digitalizzazione del settore commerciale e al mutato comportamento dei consumatori. Questa misura consiste nella concessione di sovvenzioni ad almeno 200 PMI o associazioni di imprese attraverso il Fondo tecnologico per progetti di digitalizzazione, nella creazione di una piattaforma digitale per promuovere la digitalizzazione del settore e nella concessione di sovvenzioni per azioni relative ai mercati, alle aree

[41] Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.
[42] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.
[43] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.
[44] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

commerciali urbane, al commercio itinerante e alle filiere corte, nonché all'attività commerciale nelle zone rurali.

Investimento 5 (C13.I5) Internazionalizzazione

L'obiettivo di questa misura è rafforzare le capacità e gli strumenti per aiutare le imprese spagnole a espandersi sui mercati globali. La misura consiste nell'attuazione di azioni a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese.

Investimento 6 (C13.I11) Strumento di garanzia SGR-CERSA

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'accesso delle imprese ai finanziamenti. Questa misura consiste nel fornire sostegno sotto forma di controgaranzie concesse dal CERSA che consentono alle imprese di ottenere garanzie per investimenti a lungo termine e capitale circolante.

Investimento 14 (C13.I14): Conferimento di capitale in ICO

Questa misura mira a sostenere il potenziale di crescita dell'economia spagnola adeguando strutturalmente il livello di sostegno pubblico disponibile per far fronte ai fallimenti del mercato e alle inefficienze dell'economia. La misura consiste in un conferimento di capitale di 3 637 579 571 EUR a favore dell'Instituto de Crédito Official (ICO).

L'ICO adotta una nuova politica di investimento per l'utilizzo del capitale proprio aggiuntivo. La politica di investimento comprende la descrizione del prodotto o dei prodotti finanziari con il tipo previsto di beneficiari finali ammissibili che il capitale aggiuntivo dovrebbe inizialmente sostenere, compreso il calendario previsto per l'attuazione e l'importo previsto di ciascun prodotto finanziario. L'ICO utilizza per il capitale aggiuntivo lo stesso sistema di audit e controllo che è stato valutato positivamente dalla Commissione conformemente all'articolo 157 del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509.

La politica di investimento impone che i prodotti finanziari che sostengono il capitale proprio aggiuntivo siano conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH (2021/C58/01). In particolare, la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[45], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[46], iii) attività e attivi connessi a

[45] Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[46] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

discariche di rifiuti, inceneritori[47] e impianti di trattamento meccanico biologico[48]. Inoltre, in caso di sostegno generale alle imprese, la politica di investimento esclude le imprese che prestano particolare attenzione49 ai seguenti settori: i) produzione di energia basata sui combustibili fossili e attività correlate50; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO251; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti52; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti53, v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali.

M.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[47] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[48] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[49] Si ritiene che un beneficiario finale si concentri "in modo sostanziale" su un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività commerciale del beneficiario finale in relazione, rispettivamente, alle entrate lorde, agli utili o alla clientela del beneficiario finale. Le entrate lorde generate dal settore o dall'attività soggetti a restrizioni non superano, in ogni caso, il 50 % delle entrate lorde.

[50] Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[51] Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

52 I veicoli inquinanti sono definiti come veicoli non a emissioni zero.

[53] Tale esclusione non si applica alle azioni in impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e agli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare i materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
189	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge che modifica la legge 34/2006 sull'accesso alle professioni di avvocato e *procuratore*	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Entrata in vigore della legge che modifica la legge 34/2006 sull'accesso alle professioni di avvocato *e* procuratore: — Riforma dell'attuale sistema di tariffe minime in un sistema di tariffe massime e nuovo obbligo di presentare una stima dei costi al cliente sotto forma di consulenza. — Consentire attività multidisciplinari delle professioni di avvocato e procuratore legale *all'* interno dello stesso soggetto giuridico — Accesso unico alle professioni di avvocato e *procuratore*.
190	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge di riforma della legge fallimentare	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge				PRIMO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore della riforma della "legge in materia di insolvenza". La riforma della legge in materia di insolvenza al di là dei requisiti della direttiva: — istituire una procedura più efficiente di seconda opportunità per le persone fisiche, che consenta la cancellazione del debito senza previa liquidazione del patrimonio della parte insolvente; — istituire una procedura speciale per le microimprese, che riduca la durata e i costi e sia interamente elaborata per via elettronica.
191	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge sulla creazione e la crescita delle imprese	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore della nuova "legge sulla creazione e la crescita delle imprese" volta a semplificare le procedure per la creazione di un'impresa e a promuovere fonti diversificate di finanziamento per la crescita delle imprese. La legge sulla creazione e la crescita delle imprese comprende anche misure volte a promuovere una cultura dei pagamenti anticipati, in particolare per fornire liquidità alle PMI e ai lavoratori autonomi evitando i ritardi di pagamento. Le misure da attuare per promuovere una cultura dei pagamenti anticipati comprendono orientamenti in materia di pubblicità e trasparenza dei periodi di pagamento, migliori pratiche commerciali e meccanismi per una migliore applicazione, come un sistema di risoluzione extragiudiziale delle controversie. La legge sulla creazione e la crescita delle imprese comprende anche modifiche alla "legge sull'unità del mercato" per facilitarne l'attuazione e rafforzare i meccanismi a disposizione degli operatori del mercato colpiti da barriere di mercato. È istituita una nuova conferenza settoriale per il miglioramento della regolamentazione e il clima imprenditoriale al fine di agevolare la corretta applicazione dei principi di buona regolamentazione da parte di tutte le amministrazioni pubbliche e garantire un coordinamento ottimale delle varie amministrazioni.
450	C13.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto 629/2022, del 26	Disposizione del regio decreto che indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIM	2022	Entrata in vigore delle pertinenti disposizioni del regio decreto 629/2022, del 26 luglio, che modifica il regolamento della legge

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			luglio, che modifica il regolamento della legge organica 4/2000 sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e sulla loro integrazione sociale	delle disposizioni pertinenti				ESTRE 3		organica 4/2000 sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e sulla loro integrazione sociale in linea con la descrizione della misura.
192	C13.R2	M	Entrata in vigore della legge sulle start-up	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore della "legge sulle start-up" che crea un quadro favorevole alla creazione e alla crescita di start-up altamente innovative. La legge sulle start-up introduce riforme dei contributi fiscali sotto forma di incentivi per incoraggiare e facilitare lo sviluppo di start-up, nonché l'attrazione di imprenditori e investitori stranieri, in linea con gli obiettivi di risanamento di bilancio. La legge sulle start-up adotta inoltre meccanismi per facilitarne l'attuazione e il rapporto con le misure relative all'ecosistema degli imprenditori digitali.
451	C13.R2	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2013 del 27 settembre sul sostegno agli imprenditori e la sua internazionalizzazione	Disposizione nella modifica della legge che indica l'entrata in vigore delle disposizioni pertinenti				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore delle disposizioni pertinenti della modifica della legge 14/2013 del 27 settembre sul sostegno agli imprenditori e la sua internazionalizzazione in linea con la descrizione della misura.
452	C13.R3	M	Entrata in vigore della legislazione sui mercati dei valori mobiliari e sui servizi di investimento	Disposizione che indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore della legislazione sui mercati dei valori mobiliari e sui servizi di investimento. Essa semplifica il processo di ammissione alla negoziazione di titoli a reddito fisso, consente la registrazione di taluni sistemi multilaterali di negoziazione come mercati di crescita per le PMI e abolisce il sistema di informazione per il monitoraggio della compensazione, del regolamento e della registrazione dei titoli.
193a	C13.I1	T	Partecipazione a programmi di sostegno	—	Numero	0	12 503	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Le entità o le persone beneficiarie hanno presentato relazioni finali che confermano il completamento delle attività sovvenzionate, per un numero totale complessivo di 12 503 beneficiari in uno dei seguenti programmi: il programma "Competenze imprenditoriali" ("Emprende y Acelera"), il programma "Accelerazione delle start-up" ("Acelera Startup"), il programma "The BREAK", il programma "Activa Crecimiento", il programma "Activa Industria", il programma "Activa Ciberseguridad" e il programma "Activa Startups".

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
194	C13.I1	M	Piattaforma online dell'Ufficio nazionale per l'imprenditorialità ("ONE")	Link alla piattaforma.				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Link alla piattaforma online dell'Ufficio nazionale per l'imprenditorialità ("ONE").
195a	C13.I1	T	Firma dei contratti di prestito partecipativo	—	Numero	0	200	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Firma di 200 accordi di prestito partecipativo (Polizza de Prestamo Participativo) con l'ENISA nell'ambito della linea di sostegno "Linea emprendedoras Digitales" e firma una conferma della conformità al principio "non arrecare un danno significativo" in linea con gli orientamenti tecnici (2021/C58/01). Tale conferma della conformità esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; III) attività e attivi relativi a discariche di rifiuti, inceneritori e impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività e attivi in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente.
195b	C13.I1	T	Programma per la promozione dell'ecosistema imprenditoriale innovativo	—	Numero	0		PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti di sovvenzioni relativi a un totale di 20 eventi nell'ambito del programma per la promozione dell'ecosistema imprenditoriale innovativo.
196	C13.I2	T	Garanzia CERSA	—	Milioni di euro	0	1 000	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Garanzia CERSA: Almeno un importo di 1 000 000 000 EUR di garanzie concesse dal CERSA che consentano alle PMI di ottenere garanzie per investimenti a lungo termine e capitale circolante. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni sostenute nell'ambito della presente misura attraverso l'uso della verifica della sostenibilità, l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. Fino al conseguimento soddisfacente dell'obiettivo del dispositivo per la ripresa e la resilienza, qualora il sostegno del CERSA alle PMI

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										benefici di altri strumenti dell'Unione, il contributo all'obiettivo di 1 000 000 000 EUR tiene conto esclusivamente degli importi delle garanzie finanziarie, commerciali e tecniche generate dal contributo del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Tale importo è calcolato secondo una metodologia concordata, distinguendo tra gli importi generati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza e gli importi generati da altri strumenti dell'Unione.
198	C13.I2	T	PMI sostenute dal programma di sostegno all'imprenditorialità industriale	—	Numero	0	1 500	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	È concesso un sostegno finanziario alle PMI per progetti di investimento industriale nell'ambito del programma di sostegno all'imprenditorialità industriale. Il sostegno finanziario concesso copre i costi relativi alla commissione di garanzia applicata dalle Sociedades de Garantia Reciproca (SGR), gli interessi del prestito e i costi di valutazione e di apertura dell'operazione di garanzia e del prestito per la creazione di imprese industriali o l'espansione degli impianti esistenti, o per qualsiasi miglioramento del loro sistema produttivo volto ad aumentare la competitività. Tale investimento può anche ricevere sostegno da altri programmi o strumenti dell'Unione per costi che non sono sostenuti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il prestito ha una scadenza di almeno 1 anno. Almeno 1 operazioni hanno beneficiato di un sostegno finanziario da parte del MINTUR tramite il CERSA dal 1º gennaio 2021 al 31 dicembre 2023. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. (Scenario di base: 1 gennaio 2021)
199	C13.I3	M	Piano per la digitalizzazione delle PMI 2021-2025	Pubblicazione				PRIMO TRIMESTRE 1	2021	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del piano per la digitalizzazione delle PMI 2021-2025, che prevede una serie di strumenti per integrare nelle microimprese e nelle imprese autonome gli strumenti digitali già disponibili, stimolare la digitalizzazione delle piccole imprese e promuovere l'innovazione tecnologica
200	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma relativo al kit di strumenti digitali	—	%	0	30	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Almeno il 30 % del bilancio di 3 EUR 067 000 000 EUR è stato impegnato, destinato ad azioni volte a digitalizzare le PMI, le microimprese e i lavoratori autonomi attraverso il programma relativo a un kit di strumenti digitali, in conformità degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
201	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma "Agenti di cambiamento"	—	%	0	30	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Almeno il 30 % del bilancio impegnato, pari a 300 EUR 000 EUR 000, è destinato alle PMI nell'ambito del programma "Agenti del cambiamento". Gli inviti a presentare proposte con mandato includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
202	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma innovativo di sostegno ai cluster di imprese	—	%	0	30	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Almeno il 30 % del bilancio 115 EUR 000 EUR 000 impegnati, nel quadro del "Programma di sostegno ai cluster di imprese innovative". I termini e le condizioni (ordenes*de bases)* e gli inviti a presentare proposte comprendono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
203	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma DIH	—	%	0	30	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Almeno il 30 % del bilancio 37 EUR 590 EUR 000 impegnati nel programma "poli dell'innovazione digitale". I termini e le condizioni (ordenes*de bases)* e gli inviti a presentare proposte comprendono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
208a	C13.I3	M	Regime di sovvenzioni	Disposizioni pertinenti degli accordi giuridici Prova del trasferimento				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sostegno. La Spagna trasferisce 3 367 000 EUR a Red.es.
208	C13.I3	T	Regime di sovvenzioni	—	EUR	1 010 100 000	3 367 000 000	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Red.es ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali per il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti). L'obiettivo tiene conto delle risoluzioni finali di aggiudicazione degli obiettivi 200 e 201.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
209a	C13.I3	T	Programma di sostegno ai cluster di imprese innovative		Numero		650	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale per un numero totale cumulativo di 650 relazioni relative al programma "Sostegno ai cluster di imprese innovative".
209b	C13.I3	T	Programma relativo ai poli dell'innovazione digitale	—	Milioni di euro		37,586	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Il completamento delle azioni/o dei pacchetti di lavoro aggiudicati è stato confermato dalle relazioni finali presentate dalle entità o dalle persone beneficiarie per le sovvenzioni nell'ambito del programma di sostegno ai poli dell'innovazione digitale per un importo totale di 37 586 000. I pacchetti di lavoro finanziati dal programma Europa digitale non sono presi in considerazione. Gli inviti a presentare proposte del programma di sostegno ai poli dell'innovazione digitale includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
210	C13.I4	T	PMI e associazioni di imprese che hanno ricevuto sostegno dal Fondo tecnologico	—	Numero	0	200	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 200 PMI o associazioni di imprese del settore commerciale che hanno ricevuto sovvenzioni dal Fondo tecnologico, in conformità degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. Progetti nel settore del piccolo commercio volti a integrare nuove tecnologie che consentano al commercio locale di rispondere alle nuove abitudini di consumo, nell'ambito del "Fondo tecnologico" (200 progetti). I progetti ammissibili nell'ambito di questo fondo comprendono: a. Progetti relativi alle nuove tecnologie volti a migliorare la strategia commerciale e di comunicazione online, i modelli aziendali o l'esperienza di acquisto. b. Progetti di nuove tecnologie per l'adattamento dell'esperienza fisica di acquisto alle nuove esigenze e abitudini dei consumatori e ai nuovi modelli di gestione. c. Progetti di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza e la sostenibilità della logistica dell'ultimo miglio. d. Progetti di attuazione di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza energetica e delle risorse.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										L'investimento sarà completato con la creazione di una piattaforma digitale (*Plataforma Comercio Conectado*) per promuovere la digitalizzazione del settore.
211	C13.I4	T	Azioni nei mercati, nelle zone commerciali urbane o nelle zone rurali	—	Numero	0	130	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione del conseguimento delle condizioni e degli obiettivi di base per 130 azioni relative al sostegno dei mercati, delle zone commerciali urbane, del commercio ambulante e delle filiere corte, o al sostegno dell'attività commerciale nelle zone rurali. Alle azioni sono concesse sovvenzioni a norma di un atto giuridico che stabilisce che non sono ammissibili le azioni che non rispettano pienamente le norme e le priorità dell'Unione europea in materia di clima e ambiente e il principio "non arrecare un danno significativo" ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, che istituisce un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e che modifica il regolamento (UE) 2019/2088. L'atto giuridico prevede inoltre che siano esclusi dal finanziamento, nella misura in cui sono applicabili alle voci in cui sono destinate le spese a cui è destinato l'aiuto: a) Investimenti connessi ai combustibili fossili (compreso l'uso a valle). b) Attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione (ETS) con emissioni di gas a effetto serra previste che non sono sostanzialmente inferiori ai valori di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita. il trattamento dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico-biologico (BMT), dall'incenerimento o dallo scarico. d) Attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni a lungo termine all'ambiente (ad esempio rifiuti nucleari). L'atto giuridico prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale nazionale ed europea.
213	C13.I5	T	Sostegno alle imprese per la loro internazionalizzazione	—	Numero	0		PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Per un numero complessivo di 3 000 società: Le entità beneficiarie o le singole imprese hanno presentato relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate per le sovvenzioni nell'ambito di uno dei seguenti programmi: il programma "Innova Invest", il programma "VIVES", il programma "Internationalisation Mentoring and Training"; oppure

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										Una dichiarazione responsabile è stata firmata da un paese terzo che conferma il completamento dell'azione da parte della società; oppure È stata redatta una relazione diagnostica che valuta la capacità di esportazione della società.
510	C13.I11	T	Garanzia CERSA		Milioni di EUR		2 100	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Un importo di 2 100 000 000 EUR di controgaranzie concesse dal CERSA che consentono alle imprese di ottenere garanzie per investimenti a lungo termine e capitale circolante. Qualora il sostegno del CERSA benefici di altri strumenti dell'Unione, il contributo al conseguimento dell'obiettivo tiene conto esclusivamente degli importi delle controgaranzie generate dal contributo del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Tale importo è calcolato secondo una metodologia concordata, distinguendo tra gli importi generati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza e gli importi generati da altri strumenti dell'Unione.
508	C13.I14	M	Politica di investimento	Adozione di una politica di investimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Adozione di una nuova politica di investimento per l'ICO per l'utilizzo del capitale e dei fondi aggiuntivi. La politica di investimento garantisce che 600 000 000 EUR del capitale aggiuntivo siano destinati al sostegno di investimenti verdi, in linea con i campi di intervento cui è assegnato un coefficiente climatico del 100 % a norma dell'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241, che possono comprendere, tra l'altro, il sostegno a una nuova capacità di: (i) Ristrutturazione a fini di efficienza energetica del parco immobiliare esistente, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica (ii) Energie rinnovabili: solare (iii) Materiale rotabile per il trasporto urbano pulito La politica di investimento garantisce che 1 000 000 000 EUR del capitale aggiuntivo siano destinati al sostegno di investimenti verdi, in linea con i campi di intervento cui è assegnato un coefficiente climatico del 40 % a norma dell'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241, che possono comprendere, tra l'altro, il sostegno a una nuova capacità di: (i) Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										(ii) Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno (iii) Sostegno a processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI
509	C13.I14	M	Iniezioni di capitale	Certificato di trasferimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	2 800 000 000 EUR saranno trasferiti su un conto dedicato all'interno dell'ICO per sostenere il suo programma di garanzia e altri prodotti finanziari e la Spagna trasferirà 837 579 571 EUR all'ICO per aumentare il suo capitale proprio. Oltre al conferimento di capitale nell'ICO e al trasferimento di fondi che costituiscono l'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza, la Spagna trasmette una relazione che illustra le azioni intraprese dall'ICO entro il 31 agosto 2026 per attuare la politica di investimento, comprese le misure adottate per l'attuazione dei prodotti finanziari che il capitale aggiuntivo dovrebbe inizialmente sostenere, nonché le misure che si prevede di adottare per l'ulteriore attuazione di tali prodotti.

M.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 6 (C13.I6) — Linea verde ICO e Linea per le imprese e gli imprenditori

La misura consiste in un investimento in due linee finanziarie: la linea verde dell'ICO e la linea Imprese e imprenditori dell'ICO.

ICO Linea verde

Questo elemento della misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, la linea verde ICO, al fine di incentivare gli investimenti privati, migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori verdi della Spagna e sviluppare i mercati dei capitali in questo settore, in particolare in sette settori diversi: trasporti sostenibili, comprese le ferrovie; II) efficienza energetica; energia rinnovabile, compresi lo stoccaggio dell'energia e la rete elettrica; IV) decarbonizzazione industriale e catene del valore industriali a basse emissioni di carbonio legate alla transizione energetica; V) gestione delle risorse idriche; economia circolare; adattamento ai cambiamenti climatici. Lo strumento opera fornendo finanziamenti diretti, acquisti di obbligazioni societarie e investimenti azionari o quasi azionari, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e alle famiglie, nonché a enti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 300 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dall'Instituto de Crédito Oficial (ICO) e da Axis (gestore di capitale di rischio/privato dell'ICO) in qualità di partner esecutivi. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotti:

- Linea di mediazione: la linea di mediazione consiste in prestiti concessi dall'ICO alle banche commerciali, che a loro volta concedono prestiti ai beneficiari finali per finanziare progetti verdi. I beneficiari finali sono le imprese private (come le PMI, le piccole imprese a media capitalizzazione, le grandi imprese o gli imprenditori) e le famiglie.
- Finanziamento diretto dell'ICO: questa linea fornirà prestiti diretti a imprese private (come le imprese a media capitalizzazione) e pubbliche per finanziare progetti verdi. I prestiti sono erogati direttamente dall'ICO e da ciascun progetto cofinanziato da uno o più investitori privati terzi. I fondi forniti dall'ICO rappresentano al massimo il 70 % dell'importo totale del sostegno all'investimento. Gli investitori privati coprono almeno il 30 % dell'importo totale del sostegno agli investimenti.
- Acquisti di obbligazioni societarie: nell'ambito di questa linea ICO acquisterà titoli a reddito fisso di primo rango a medio e lungo termine emessi da società spagnole nei mercati secondari organizzati (come il mercato alternativo a reddito fisso (MARF) o l'Associazione degli intermediari di attività finanziarie (AIAF)). I titoli sono collegati a uno specifico progetto di investimento verde dell'impresa che li emette.
- Investimenti in equity e quasi-equity: questa linea consiste nella fornitura di investimenti azionari diretti attraverso Axis (gestore di capitale di rischio/privato dell'ICO) e/o nel trasferimento di fondi a fondi azionari o altri veicoli di investimento gestiti da intermediari finanziari privati che effettuano operazioni di investimento azionario in società che realizzano progetti verdi. La partecipazione massima della linea non supera il 49 % dei fondi dei veicoli di investimento. Gli investimenti azionari della linea non devono far sì che la quota di capitale pubblico in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale totale.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e l'ICO firmano un accordo di attuazione che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione finale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal

governo spagnolo. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è adottata dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

    a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.

    b. Il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili**.**

    c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.

    d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:

        i. Nel caso di prestiti, prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[54], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[55], iii) attività e attivi connessi a discariche di rifiuti, inceneritori[56] e impianti di trattamento meccanico biologico[57].

        ii. Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),[58] della direttiva 2013/34/UE se oltre il 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[59], ii) attività

[54]Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[55] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[56]Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

Tale 57 esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni intraprese nell'ambito della presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento del loro ciclo di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[58] La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

[59] Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura per la produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è

e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[60], iii) attività e attivi connessi a discariche di rifiuti, inceneritori[61] e impianti di trattamento meccanico biologico[62].

iii. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dello strumento.

e. L'obbligo che i beneficiari finali dello strumento non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura delle commissioni per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per rimborsare i prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
    1. La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.
    2. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.
    3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo, anche attraverso l'uso di un elenco di dichiarazioni positive e/o di un'autodichiarazione per le operazioni di importo inferiore a 10 000 EUR 000, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
    4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; II) rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Prima di impegnarsi a finanziare un'operazione, gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo e degli accordi di finanziamento applicabili, anche mediante l'uso di un elenco di dichiarazioni positive e/o di autodichiarazioni per operazioni inferiori a 10 000 EUR 000.

---

temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili, eliminando gradualmente i combustibili fossili interamente nel corso del tempo.

[60] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[61] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[62] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

5. Requisiti per gli investimenti a favore del clima effettuati dal partner esecutivo: almeno 242 727 272 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi climatici conformemente all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo63.
6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: L'ICO seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli relativi all'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: L'ICO firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti come allegato dell'accordo attuativo. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti nell'ambito dei quali opera lo strumento, tra cui:
    1. L'obbligo per l'intermediario finanziario di adottare le proprie decisioni in conformità, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.
    2. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo che l'intermediario finanziario istituisce, che, *mutatis mutandis*, è soggetto a tutti gli obblighi di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

Linea Imprese e imprenditori dell'ICO

Questo elemento della misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, la linea "Imprese e imprenditori" dell'ICO, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti in settori connessi all'attività economica dell'impresa e sviluppare i mercati dei capitali in tali settori, progetti relativi alla digitalizzazione delle università pubbliche e private, nell'ambito della nuova economia della lingua PERTE (NEL), e progetti delle imprese del settore turistico relativi alla sostenibilità, alla digitalizzazione, ai programmi di miglioramento del livello delle competenze per le risorse umane e le attrezzature, e al rafforzamento della sua competitività e resilienza. La linea servirà anche a coprire il fabbisogno di capitale circolante che consente alle imprese di conseguire i suddetti obiettivi. Lo strumento opera fornendo finanziamenti diretti, acquisti di obbligazioni societarie e investimenti azionari o quasi azionari, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a enti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 600 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dall'Instituto de Crédito Oficial (ICO) e da Axis (gestore di capitale di rischio/privato dell'ICO) in qualità di partner esecutivi. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotti:

- Linea di mediazione: la linea di mediazione consiste in prestiti concessi dall'ICO alle banche commerciali, che a loro volta concedono prestiti ai beneficiari finali per finanziare progetti relativi alla loro attività economica; digitalizzazione e intelligenza artificiale per le università;

63 I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Ai fini del calcolo del contributo all'azione per il clima, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si utilizzano criteri che richiedono che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future previste da un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività conforme ai criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento RRF. I beneficiari finali di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per il settore o i settori di intervento selezionati. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a fornire allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

sostenibilità, digitalizzazione, programmi di riqualificazione e miglioramento del livello delle competenze per le risorse umane e le attrezzature e progetti volti a rafforzare la competitività e la resilienza del settore turistico. I beneficiari finali sono le imprese private (come i lavoratori autonomi, le PMI, le piccole imprese a media capitalizzazione, le grandi imprese o gli imprenditori) e gli enti pubblici che svolgono attività analoghe.

- Finanziamento diretto dell'ICO: questa linea fornirà prestiti diretti a imprese private (come le imprese a media capitalizzazione e le grandi imprese) e pubbliche per finanziare progetti connessi alla loro attività economica. I prestiti sono erogati direttamente dall'ICO e da ciascun progetto cofinanziato da uno o più investitori privati terzi. I fondi forniti dall'ICO rappresentano al massimo il 70 % dell'importo totale del sostegno all'investimento. Gli investitori privati coprono almeno il 30 % dell'importo totale del sostegno agli investimenti.
- Acquisti di obbligazioni societarie: nell'ambito di questa linea ICO acquisterà titoli a reddito fisso di primo rango a medio e lungo termine emessi da società spagnole sui mercati secondari organizzati (come il mercato alternativo a reddito fisso (MARF) o l'Associazione degli intermediari di attività finanziarie (AIAF)). I titoli sono collegati a uno specifico progetto di investimento della società che li emette.
- Investimenti in equity e quasi-equity: questa linea consiste nella fornitura di investimenti azionari diretti attraverso Axis (gestore di capitale di rischio/privato dell'ICO) e/o nel trasferimento di fondi a fondi azionari o altri veicoli di investimento gestiti da intermediari finanziari privati che effettuano operazioni di investimento azionario in imprese (start-up, PMI, imprese a media capitalizzazione e grandi società). La partecipazione massima della linea non supera il 49 % dei fondi dei veicoli di investimento. Gli investimenti azionari della linea non devono far sì che la quota di capitale pubblico in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale totale.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e l'ICO firmano un accordo di attuazione che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione finale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è adottata dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

    a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.

    b. Il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili**.**

    c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.

    d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:

        i. Nel caso di prestiti, prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili,

compreso l'uso a valle[64], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[65], iii) attività e attivi connessi a discariche di rifiuti, inceneritori[66] e impianti di trattamento meccanico biologico[67].

ii. Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),[68] della direttiva 2013/34/UE se oltre il 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[69], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[70], iii) attività e attivi connessi a discariche di rifiuti, inceneritori[71] e impianti di trattamento meccanico biologico[72].

---

[64]Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[65] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[66]Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

Tale 67 esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni intraprese nell'ambito della presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento del loro ciclo di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[68] La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

[69]Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[70] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[71] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[72] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici

iii. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dello strumento.

e. L'obbligo che i beneficiari finali dello strumento non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura delle commissioni per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per rimborsare i prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
    1. La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.
    2. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.
    3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo, anche mediante l'uso di un'autodichiarazione per le operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.

    4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; II) il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo di attuazione e degli accordi di finanziamento applicabili, anche mediante l'uso di autodichiarazioni per operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.

5. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: L'ICO seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli relativi all'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
6. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: L'ICO firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti come allegato dell'accordo attuativo. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti nell'ambito dei quali opera lo strumento, tra cui:

    1. L'obbligo per l'intermediario finanziario di adottare le proprie decisioni in conformità, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.

    2. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo che l'intermediario finanziario istituisce, che, *mutatis mutandis*, è soggetto a tutti gli obblighi di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

Investimento 7 (C13.I7) — Fondo Next Tech

La misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, il fondo Next Tech, al fine di incentivare gli investimenti privati, migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori strategici della Spagna legati alla transizione digitale e sviluppare i mercati dei capitali in questo settore. Lo strumento opera fornendo incentivi finanziari attraverso il coinvestimento con altri fondi, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a enti del settore pubblico impegnati in attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 1 500 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dalla Sociedad Española para la Transformación Tecnológica (SETT) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotti:

- Linea diretta: questa linea consiste nella fornitura di investimenti diretti in equity o quasi-equity attraverso SETT alle società costituite in Spagna, indipendentemente dalle loro dimensioni e dalla proprietà del capitale, che si impegnano a realizzare nuovi progetti tecnologici. Gli investimenti azionari del Fondo non fanno sì che la quota di capitale pubblico in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.
- Linea indiretta: questa linea consiste nel trasferimento di fondi a strumenti di investimento esistenti gestiti da intermediari finanziari privati, compresi i fondi di venture capital, che effettuano operazioni di investimento in equity e/o quasi-equity nei settori tecnologici interessati dal Fondo. La partecipazione massima dello strumento non supera il 49 % di qualsiasi fondo o altro veicolo di investimento e non fa sì che la quota di capitale pubblico in un fondo o veicolo di investimento superi il 49 % del capitale totale.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e il SETT firmano un accordo di attuazione o la Spagna approva lo strumento giuridico corrispondente e i documenti associati che includono il contenuto seguente:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: Per la linea diretta, la decisione iniziale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. Per la linea diretta, la decisione finale di investimento dello strumento è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati attraverso la linea indiretta, la decisione finale di investimento è adottata dagli intermediari.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
    a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
    b. Il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili.
    c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
    d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:
        - Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis,

paragrafo 2, lettera a), punto iii),[73] della direttiva 2013/34/UE se oltre il 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[74], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[75], iii) attività e attivi connessi a discariche di rifiuti, inceneritori[76] e impianti di trattamento meccanico biologico[77].

i. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dello strumento.

e. L'obbligo che i beneficiari finali dello strumento non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo e/o dallo strumento giuridico e dai documenti associati che istituiscono il dispositivo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per rimborsare i prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
   a. La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.

   b. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.

   c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ciascuna operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo di attuazione e/o nello strumento giuridico e nei documenti associati che istituiscono lo strumento, anche mediante l'uso di

[73] La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

[74] Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura per la produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili, che elimini completamente i combustibili fossili nel corso del tempo.

[75] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[76] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[77] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

un'autodichiarazione per le operazioni di importo inferiore a 10 000 EUR 000, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.

d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit del SETT. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; II) il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo applicabile e/o dello strumento giuridico e dei documenti associati che istituiscono lo strumento e gli accordi di finanziamento, anche mediante l'uso di autodichiarazioni per le operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.

5. Requisiti per gli investimenti digitali effettuati dal partner esecutivo: almeno 1 500 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi di cambiamento digitale conformemente all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.[78]

6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: Il SETT seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli relativi all'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.

7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: Il SETT firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti come allegato dell'accordo attuativo o dello strumento giuridico e dei documenti associati che istituiscono lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti nell'ambito dei quali opera lo strumento, tra cui:

    1. L'obbligo per l'intermediario finanziario di adottare le proprie decisioni in conformità, mutatis mutandis, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.

    2. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo che l'intermediario finanziario istituisce, che, mutatis mutandis, è soggetto a tutti gli obblighi di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

[78] Ai fini del calcolo del contributo digitale, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si utilizzano criteri che richiedono che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future previste da un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività conforme ai criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Investimento 8 (C13.I8) — Fondo di coinvestimento (FOCO)

La misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, il Fondo di coinvestimento, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori strategici della Spagna, in particolare quelli legati alle transizioni verde e digitale e alle PERTE, e di sviluppare i mercati dei capitali in tali settori. Tale strumento opera fornendo prestiti, investimenti azionari e quasi-azionari mediante coinvestimenti con investitori istituzionali stranieri e multilaterali terzi, direttamente o tramite intermediari al settore privato. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 2 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dalla Compañía Española de Financiación del Desarrollo (COFIDES) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotti:

- Linea diretta: Lo strumento coinveste direttamente con investitori istituzionali stranieri terzi in imprese che si sono impegnate a realizzare nuovi progetti nei settori economici strategici della Spagna, compresi quelli legati alle transizioni verde e digitale e alle PERTE. Lo strumento può investire utilizzando strumenti di prestito, equity e quasi-equity. Gli investimenti azionari del Fondo non fanno sì che la quota di capitale pubblico di un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.
- Linea indiretta: Lo strumento investe in fondi esistenti che investono nei settori interessati dallo strumento ed è in grado di creare veicoli di finanziamento su misura destinati agli stessi settori. La partecipazione massima dello strumento non supera il 49 % di qualsiasi fondo o altro veicolo di investimento e non fa sì che la quota di capitale pubblico in un fondo o veicolo di investimento superi il 49 % del capitale totale.

Il coinvestimento da parte di investitori terzi è almeno equivalente al contributo dello strumento e investe a condizioni pari passu. I coinvestitori terzi possono includere, tra l'altro:

- Istituzioni pubbliche straniere, come i fondi pensione pubblici, i fondi sovrani e subsovrani, le istituzioni multilaterali che investono nei mercati dei capitali privati (come il Fondo europeo per gli investimenti).
- Investitori istituzionali privati a lungo termine stranieri, quali fondi di investimento, fondi pensione o compagnie di assicurazione.
- Veicoli ed entità nazionali di investimento privato, a condizione che mobilitino risorse finanziarie provenienti da investitori privati stranieri.
- Società di capitale straniere che partecipano a dati societari in Spagna per realizzare progetti di investimento e attività produttive che potrebbero essere sostenuti dal fondo.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna approva un regolamento, e tutti i documenti associati, per la creazione e la gestione dello strumento, che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione iniziale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento dello strumento è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è adottata dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura. Per gli investimenti strategici, ossia quelli nelle tecnologie e nei prodotti per la difesa individuati nel programma di lavoro annuale per il Fondo europeo per la difesa; investimenti spaziali in orologi atomici, lanciatori strategici; e prodotti spaziali; e investimenti incentrati esclusivamente sullo sviluppo e sulla diffusione di strumenti e soluzioni di cibersicurezza, anche quando questi fanno parte dell'installazione o del potenziamento delle reti digitali e dell'infrastruttura di dati; i beneficiari finali non sono controllati da un paese terzo o da entità di un paese terzo e hanno la propria gestione esecutiva nell'Unione, ad eccezione degli investimenti di importo inferiore a 10 000 000 EUR. Se il beneficiario finale è coinvolto in un investimento strategico nel settore della connettività 5G, le misure e i piani di attenuazione dei rischi, conformemente al pacchetto di strumenti per la cibersicurezza del 5G, si[79] applicano anche ai suoi fornitori. Tali fornitori comprendono in particolare i venditori e i produttori di apparecchiature di telecomunicazione e altri fornitori terzi, quali i fornitori di infrastrutture cloud, i fornitori di servizi gestiti, gli integratori di sistemi, gli appaltatori di sicurezza e manutenzione e i produttori di apparecchiature di trasmissione. Se il beneficiario finale è coinvolto in un investimento strategico nel settore della difesa, tale limitazione si applica anche ai suoi fornitori e subappaltatori. Le limitazioni relative all'assenza di controllo da parte di un paese terzo o di un soggetto di un paese terzo di cui ai tre paragrafi precedenti non si applicano a una particolare operazione di finanziamento e di investimento se il beneficiario finale può dimostrare di essere un soggetto giuridico per il quale lo Stato membro in cui è stabilito ha approvato una garanzia in linea con i principi relativi ai soggetti ammissibili di cui alle pertinenti disposizioni del regolamento sul Fondo europeo per la difesa ("FED")[80] o la deroga della Commissione concessa conformemente ai principi relativi ai soggetti ammissibili di cui alle pertinenti disposizioni del regolamento sullo spazio[81]. Il partner esecutivo deve notificare al governo qualsiasi deroga concessa alle limitazioni.

b. Il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili.
c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:

    i. Nel caso di prestiti, prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[82], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[83], iii) attività e attivi connessi a

[79] Gruppo di cooperazione NIS, Cybersecurity of 5G networks EU Toolbox of risk mitigation measures, 01/2020, https://ec.europa.eu/newsroom/dae/document.cfm?doc_id=64468.

[80] Regolamento (UE) 2021/697 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il Fondo europeo per la difesa

[81] Regolamento (UE) 2021/696 che istituisce il programma spaziale dell'UE e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale

[82] Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[83] Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di

discariche di rifiuti, inceneritori[84] e impianti di trattamento meccanico biologico[85]. Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude le imprese che prestano particolare attenzione[86] ai seguenti settori: i) produzione di energia basata sui combustibili fossili e attività correlate[87]; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO2[88]; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti[89]; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti[90], v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare.

ii. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dello strumento.

e. L'obbligo che i beneficiari finali dello strumento non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dai regolamenti e dagli eventuali documenti associati che istituiscono il dispositivo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per rimborsare i prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
   a. La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.

---

riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[84] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[85] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[86] Si ritiene che un beneficiario finale si concentri "in modo sostanziale" su un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività commerciale del beneficiario finale in relazione, rispettivamente, alle entrate lorde, agli utili o alla clientela del beneficiario finale. Le entrate lorde generate dal settore o dall'attività soggetti a restrizioni non superano, in ogni caso, il 50 % delle entrate lorde.

[87] Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[88] Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[89] I veicoli inquinanti sono definiti come veicoli non a emissioni zero.

[90] Tale esclusione non si applica alle azioni in impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e agli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare i materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

b. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.
c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit di COFIDES. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni del regolamento applicabile e dei relativi documenti che istituiscono lo strumento e gli accordi di finanziamento.

5. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: COFIDES seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli relativi all'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
6. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: COFIDES firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti nell'ambito dei documenti associati che istituiscono lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti nell'ambito dei quali opera lo strumento, tra cui:
   a. L'obbligo per l'intermediario finanziario di adottare le proprie decisioni in conformità, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.
   b. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo che l'intermediario finanziario istituisce, che, *mutatis mutandis*, è soggetto a tutti gli obblighi di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

Investimento 10 (C13.I10) — Fondo di ricapitalizzazione delle imprese (FONREC) COVID-19

Questa misura mira a sostenere le imprese colpite dalla pandemia di COVID-19. Questa misura consiste nella fornitura di sostegno alle imprese nell'ambito del fondo di ricapitalizzazione delle imprese COVID-19.

Investimento 12 (C13.I12) — Fondo per l'imprenditorialità e le PMI dell'ENISA

Questa misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, nell'ENISA Imprenditorialità e nel Fondo per le PMI, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese (PMI) affinché investano in progetti validi e innovativi e in progetti relativi alle tecnologie del linguaggio, nell'ambito della nuova economia del linguaggio PERTE (NEL). Lo strumento opera erogando prestiti partecipativi direttamente al settore privato e a enti del settore pubblico impegnati in attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 95 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dall'impresa statale per l'innovazione (Empresa Nacional de Innovación, SA — ENISA) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di realizzare l'investimento nel dispositivo, la Spagna e l'ENISA firmano un accordo di attuazione che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione iniziale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. Nel caso dell'ENISA, il comitato per gli investimenti è integrato da membri del personale dell'ENISA (indipendenti dal governo). La decisione finale di investimento dello strumento è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
    1. La descrizione del prodotto finanziario e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
    2. Il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili**.**
    3. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
    4. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), in particolare

        la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[91], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[92], iii) attività e attivi connessi a discariche di rifiuti, inceneritori e impianti di trattamento meccanico biologico.
    5. L'obbligo che i beneficiari finali dello strumento non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura delle commissioni per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per rimborsare i prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
    1. La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.
    2. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.

[91] Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[92] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.

4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ENISA. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; II) il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo e degli accordi di finanziamento applicabili.

5. Requisiti per gli investimenti digitali effettuati dal partner esecutivo: almeno 6 270 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi digitali conformemente all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Investimento 13 (C13.I13) — Fondo per la resilienza regionale (FRA)

La misura consiste in un investimento pubblico nel comparto degli Stati membri di InvestEU e in un dispositivo, il Fondo per la resilienza regionale, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nelle comunità autonome spagnole nei seguenti settori prioritari: alloggi sociali e a prezzi accessibili e risanamento urbano; trasporti sostenibili; competitività industriale e delle PMI; ricerca, sviluppo e innovazione; turismo sostenibile; economia dell'assistenza; gestione delle risorse idriche e dei rifiuti; e la transizione energetica; nonché a sviluppare i mercati dei capitali in questi settori.

Lo strumento opera erogando finanziamenti, direttamente o tramite intermediari, al settore privato, agli enti del settore pubblico che svolgono attività analoghe e agli enti pubblici, tra cui le amministrazioni regionali o locali. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire almeno 4 800 000 EUR di finanziamenti. Altri 500 000 000 EUR contribuiscono al comparto degli Stati membri di InvestEU.

Lo strumento è gestito dal gruppo BEI in qualità di partner esecutivo. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotti:

- Linea pubblica diretta (565 500 EUR 000): Strumento di prestito diretto per finanziare progetti di enti pubblici, tra cui amministrazioni regionali o locali.
- Altre linee (4 234 500 000 EUR): Linee destinate a enti privati o pubblici in attività analoghe, in particolare:
    - Strumento di cofinanziamento diretto per finanziare progetti mediante prestiti, l'acquisizione di attivi o la partecipazione al finanziamento di progetti.
    - Finanziamenti intermediati a PMI, imprese a media capitalizzazione, progetti infrastrutturali o privati, anche attraverso investimenti azionari, quasi-equity, prestiti, credito privato senior o l'acquisto di titoli garantiti da attività emessi da entità finanziarie che generano un nuovo portafoglio di prestiti ammissibili.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e il gruppo BEI firmano un accordo di attuazione che comprende il seguente contenuto:

1. La decisione iniziale di investimento dello strumento è adottata dal gruppo BEI indipendentemente dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento dello strumento è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo

equivalente. Per gli investimenti intermediati la decisione finale di investimento è adottata dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
   a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
   b. Il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili.
   c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
   d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:

      i. Nel caso di prestiti, prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[93], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[94], iii) attività e attivi connessi a discariche di rifiuti, inceneritori[95] e impianti di trattamento meccanico biologico[96].

      ii. Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),[97] della direttiva 2013/34/UE se oltre il 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[98], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a

[93] Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[94] Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[95] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[96] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[97] La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

[98] Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura per la produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili, eliminando gradualmente i combustibili fossili interamente nel corso del tempo.

effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[99], iii) attività e attivi connessi a discariche di rifiuti, inceneritori[100] e impianti di trattamento meccanico biologico[101].

iii. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dello strumento.

e. L'obbligo che i beneficiari finali dello strumento non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura delle commissioni per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per rimborsare i prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
   a. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
   b. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit del Gruppo BEI. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo e degli accordi di finanziamento applicabili.
   c. L'obbligo del gruppo BEI di fornire al controllore generale dell'amministrazione centrale ("IGAE") una relazione annuale di audit redatta dai suoi revisori esterni.

5. Requisiti per gli investimenti a favore del clima effettuati dal partner esecutivo: almeno il 50 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuisce agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza[102].

---

[99] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[100] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[101] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[102] I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Ai fini del calcolo del contributo all'azione per il clima, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a

6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: Il gruppo BEI seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli relativi all'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante per tutti gli agenti finanziari coinvolti.
7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: Il Gruppo BEI firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti in allegato all'accordo di attuazione. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti nell'ambito dei quali opera lo strumento, tra cui:
    a. L'obbligo per l'intermediario finanziario di adottare le proprie decisioni in conformità, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.
    b. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo che l'intermediario finanziario istituisce, che, *mutatis mutandis*, è soggetto a tutti gli obblighi di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

Il contributo al comparto degli Stati membri di InvestEU (500 000 EUR 000) è utilizzato per finanziare le PMI, le imprese a media capitalizzazione e le persone fisiche, anche attraverso obbligazioni, prestiti, leasing, debito subordinato, factoring, garanzie bancarie o finanziamenti al commercio.

Entra in vigore un accordo di garanzia tra la Commissione e il partner esecutivo, selezionato conformemente alle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017. La Spagna ha proposto il FEI come partner esecutivo ai fini dell'attuazione di questa misura.

La Spagna firma un accordo di contributo con la Commissione europea che comprende:

- Il partner esecutivo proposto.

- Il requisito di conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). Se necessario, l'accordo di garanzia esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[103]; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[104]; III)

progetti specifici, si utilizzano criteri che richiedono che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future previste da un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività conforme ai criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento RRF. I beneficiari finali di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per il settore o i settori di intervento selezionati. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a fornire allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

[103] Ad eccezione a) dei progetti di produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[104] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

attività e attivi relativi a discariche di rifiuti, inceneritori[105] e impianti di trattamento meccanico biologico[106].

Investimento 15 (C13.I15): Conferimento di capitale in ICO

Questa misura mira a sostenere il potenziale di crescita dell'economia spagnola adeguando strutturalmente il livello di sostegno pubblico disponibile per far fronte ai fallimenti del mercato e alle inefficienze dell'economia. La misura consiste in un conferimento di capitale di 9 662 420 429 EUR all'Instituto de Crédito Oficial (ICO).

L'ICO adotta una nuova politica di investimento per l'utilizzo del capitale proprio aggiuntivo. La politica di investimento comprende la descrizione del prodotto o dei prodotti finanziari con il tipo previsto di beneficiari finali ammissibili che il capitale aggiuntivo dovrebbe inizialmente sostenere, compreso il calendario previsto per l'attuazione e l'importo previsto di ciascun prodotto finanziario. L'ICO utilizza per il capitale aggiuntivo lo stesso sistema di audit e controllo che è stato valutato positivamente dalla Commissione conformemente all'articolo 157 del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509.

La politica di investimento impone che i prodotti finanziari che sostengono il capitale proprio aggiuntivo siano conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH (2021/C58/01). In particolare, la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle107, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento108, iii) attività e attivi connessi a discariche di rifiuti, inceneritori109 e impianti di trattamento meccanico biologico110. Inoltre, in

[105] Tale esclusione non si applica alle azioni negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni sono finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare i materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un prolungamento della durata di vita degli impianti; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[106] Tale esclusione non si applica alle azioni negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, se le azioni sono finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un prolungamento della durata di vita degli impianti; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[107] Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[108] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[109] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[110] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

caso di sostegno generale alle imprese, la politica di investimento esclude le imprese che prestano particolare attenzione111 ai seguenti settori: i) produzione di energia basata sui combustibili fossili e attività correlate112; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO2113; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti114; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti115, v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali.

M.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

111 Si ritiene che un beneficiario finale si concentri "in modo sostanziale" su un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività commerciale del beneficiario finale in relazione, rispettivamente, alle entrate lorde, agli utili o alla clientela del beneficiario finale. Le entrate lorde generate dal settore o dall'attività soggetti a restrizioni non superano, in ogni caso, il 50 % delle entrate lorde.

112 Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

113 Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

114 I veicoli inquinanti sono definiti come veicoli non a emissioni zero.

115 Tale esclusione non si applica alle azioni in impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e agli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare i materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
L25	C13.I6	M	Accordo di attuazione con l'ICO per la linea verde dell'ICO	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				PRIMO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo attuativo.
L28	C13.I6	M	Linea verde dell'ICO — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investimento	Accordi giuridici di finanziamento e certificato di trasferimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	L'ICO/Asse e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 80,9 % di tali finanziamenti contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 300 EUR all'ICO per lo strumento.
L30	C13.I6	M	Accordo di attuazione per la linea Imprese e imprenditori dell'ICO	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				PRIMO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo attuativo.
L33	C13.I6	M	Linea Imprese e imprenditori dell'ICO — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investimento	Accordi giuridici di finanziamento e certificato di trasferimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	L'ICO/Asse e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). La Spagna trasferisce 600 000 EUR all'ICO per lo strumento.
L35	C13.I7	M	Prossimo Fondo per le tecnologie — accordo di attuazione con il SETT	Entrata in vigore dell'accordo attuativo o del regolamento e dei documenti associati che istituiscono lo strumento				PRIMO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo attuativo o del regolamento e dei documenti associati che istituiscono lo strumento.
L38	C13.I7	M	Prossima tecnologia — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e i fondi azionari e completamento dell'investimento	Firma degli accordi giuridici e certificato di trasferimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Il SETT e gli intermediari selezionati dal SETT devono aver concluso un accordo di finanziamento giuridico con i beneficiari finali e i fondi azionari per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di

										gestione). Il 100 % di tale finanziamento contribuisce agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 1 500 000 000 EUR al SETT per lo strumento.
L40	C13.I8	M	FOCO — Regolamenti istitutivi del Fondo	Entrata in vigore dei regolamenti che istituiscono lo strumento				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore del regolamento e dei documenti associati che istituiscono lo strumento.
L42	C13.I8	M	FOCO — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investimento	Accordi giuridici con i beneficiari finali e certificato di trasferimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Il dispositivo e gli intermediari selezionati da COFIDES devono aver concluso convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). La Spagna trasferisce 2 EUR 000 000 EUR allo strumento.
L45	C13.I10	T	FONREC		Milioni di EUR	0	448	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Sono stati erogati 4 EUR48 000 EUR 000. Un revisore indipendente effettua un audit ex post per verificare che i) le imprese sostenute siano medie imprese redditizie (con un fatturato compreso tra 10 e 400 milioni di EUR), ii) siano stati raccolti i dati relativi alle operazioni di cui all'articolo 22 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e iii) gli investimenti siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), alle norme in materia di aiuti di Stato, all'assenza di frode, corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento. Eventuali rientri sono reinvestiti conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per rimborsare i prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L47	C13.I12	M	ENISA Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordo attuativo	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore dell'accordo attuativo.
L49	C13.I12	M	ENISA — Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e completamento dell'investimento	Accordi giuridici di finanziamento e certificato di trasferimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	L'ENISA stipula accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 6,6 % di tale finanziamento contribuisce agli obiettivi digitali

										utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 95 EUR 000 all'ENISA per lo strumento.
L51	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — InvestEU: Firma dell'accordo di contributo tra il governo spagnolo e la Commissione europea	Firma dell'accordo di contributo				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Firma dell'accordo di contributo tra il governo spagnolo e la Commissione europea per un importo di 500 000 000 EUR.
L52	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — InvestEU: Operazioni di finanziamento o di investimento per un importo di almeno 500 milioni di EUR assegnate allo strumento approvato dal comitato per gli investimenti InvestEU.			0	100 %	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Le operazioni di finanziamento o di investimento pari al 100 % dell'importo totale delle risorse del dispositivo per la ripresa e la resilienza assegnate allo strumento devono essere state approvate dal comitato per gli investimenti InvestEU.
L53	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale: Accordo di attuazione	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore dell'accordo attuativo, con relativi accordi per almeno tre strumenti.
L57	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari)			0 %	100 %	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Il gruppo BEI e gli intermediari selezionati dal gruppo BEI devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nelle altre linee (tenendo conto delle commissioni di gestione). Gli importi utilizzati per acquistare titoli garantiti da attività sono contabilizzati solo nella misura in cui vi sia un corrispondente impegno finanziario da parte dell'entità finanziaria nei confronti di una PMI, di una mid-cap o di una persona fisica nell'ambito del nuovo portafoglio di prestiti ammissibili.
L59	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — Linea pubblica diretta: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali, verifica delle sovvenzioni ed esecuzione dei contratti	Accordi giuridici e verifica da parte dell'amministrazione delle				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Il gruppo BEI deve aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nella linea pubblica diretta (tenendo conto delle commissioni di gestione).

				sovvenzioni e dell'esecuzione dei contratti						Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni relative alla ricerca e allo sviluppo e conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi alle infrastrutture didattiche, sanitarie e idriche sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 508 950 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
L60	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — contributo all'azione per il clima					PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 2 400 000 000 EUR dell'investimento combinato del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF. —
L62	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — Il ministero degli Affari economici e della transizione digitale ha completato l'investimento	Certificato di erogazione al Fondo				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	La Spagna trasferisce 4 800 000 EUR 000 al gruppo BEI per lo strumento.
L90	C13.I15	M	Politica di investimento	Adozione di una politica di investimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Adozione di una nuova politica di investimento per l'ICO per l'utilizzo del capitale proprio aggiuntivo. La politica di investimento garantisce che 1 360 000 000 EUR del capitale aggiuntivo siano destinati al sostegno di investimenti verdi, in linea con i campi di intervento cui è assegnato un coefficiente climatico del 100 % a norma dell'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241, che possono comprendere, tra l'altro, il sostegno a una nuova capacità di: (i) Ristrutturazione a fini di efficienza energetica del parco immobiliare esistente, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica (ii) Energie rinnovabili: solare (iii) Trasporti urbani puliti La politica di investimento garantisce che 1 850 000 000 EUR del capitale aggiuntivo siano destinati al sostegno di investimenti verdi, in linea con i campi di intervento cui è assegnato un coefficiente climatico del 40 % a norma dell'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241, che possono comprendere, tra l'altro, il sostegno a una nuova capacità di: (i) Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico (ii) Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno (iii) Sostegno a processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI

L91	C13.I15	M	Conferimento di capitale	Certificato di trasferimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	La Spagna trasferisce 9 662 420 429 EUR all'ICO per aumentare il proprio capitale proprio. Oltre al conferimento di capitale nell'ICO, che costituisce l'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza, la Spagna trasmette una relazione che illustra le azioni intraprese dall'ICO entro il 31 agosto 2026 per attuare la politica di investimento, comprese le misure adottate per l'attuazione dei prodotti finanziari che il capitale aggiuntivo dovrebbe inizialmente sostenere, nonché le misure previste per l'ulteriore attuazione di tali prodotti.

N. COMPONENTE 14: TURISMO

La componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le seguenti sfide:

- Il settore turistico spagnolo si trova ad affrontare, a seguito della crisi innescata dalla pandemia di COVID-19, una situazione molto delicata ed è necessaria un'azione urgente per aumentarne la sostenibilità e la competitività.
- Le isole Canarie e le isole Baleari, che sono motori dell'industria turistica spagnola, necessitano di un'azione speciale per attenuare le esternalità e la loro elevata dipendenza dalle attività di vacanza.
- La Spagna si colloca al^{27o} posto per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, prontezza secondo la relazione sulla competitività del turismo del Forum economico mondiale. Inoltre, i suoi investimenti pubblici e privati in R & S sono relativamente modesti. Inoltre, molte relazioni indicano che il settore dei viaggi è quello con il maggiore potenziale di beneficiare dell'intelligenza artificiale (aumento del 128 % del valore aggiunto dell'attività attraverso l'applicazione di IA).

L'obiettivo di questa componente è trasformare e modernizzare il settore del turismo in Spagna aumentandone la competitività e la resilienza.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica e sul miglioramento dell'efficacia delle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sul sostegno all'economia (raccomandazione specifica per paese 1 2020), sul sostegno all'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di lavoro e lo sviluppo delle competenze e a migliorare l'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e sulla promozione delle transizioni verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020) e sul miglioramento del coordinamento tra i diversi livelli dell'amministrazione (raccomandazione specifica per paese 4 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

N.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C14.R1) — Regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo (FOCIT)

La riforma ha l'obiettivo di migliorare la competitività del settore del turismo promuovendo l'innovazione e sostenendo l'efficienza energetica e l'economia circolare.

La riforma modifica gli atti giuridici esistenti che disciplinano gli obiettivi, la natura, le operazioni e i progetti ammissibili del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo.

L'atto giuridico modificato consentirà al Fondo finanziario statale per la competitività del turismo di finanziare le imprese turistiche per migliorare l'efficienza energetica, ridurre il livello di consumo di risorse e di produzione di rifiuti e aumentare il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti. Nel settore dell'efficienza energetica e dell'economia circolare, il Fondo finanzia progetti di innovazione.

Lo strumento di finanziamento può utilizzare regimi di finanziamento misto che combinano prestiti con altri tipi di sostegno. Lo strumento è finanziato dal bilancio nazionale.

La riforma comprende inoltre le seguenti misure specifiche:

- è stato definito un piano di promozione del settore turistico in cui sono descritte le misure volte a promuoverlo e il quadro per l'attuazione delle misure connesse al turismo.
- il lancio di un sito web che raccolga dati da varie fonti di statistiche sul turismo, tra cui organismi pubblici e privati quali INE, *Turespaña*, Banca di Spagna, AENA e RENFE.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2021.

Investimento 1 (C14.I1) — Trasformazione del modello turistico verso la sostenibilità

L'obiettivo di questo investimento è rafforzare la sostenibilità ambientale, socioeconomica e territoriale del turismo e si rivolge alle destinazioni turistiche, alle parti sociali e agli operatori privati del settore.

Questa misura consiste nel sostegno relativo ai piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione.

Investimento 2 (C14.I2) — Piattaforma delle destinazioni intelligenti e digitalizzazione del settore turistico

L'obiettivo di questo investimento è sviluppare una piattaforma per destinazioni intelligenti che metta a disposizione dei turisti servizi pubblici e privati interoperabili. L'investimento consiste nel mettere online la piattaforma delle destinazioni intelligenti e svolgere attività relative all'intelligenza artificiale e ad altre tecnologie abilitanti nel settore del turismo.

Investimento 3 (C14.I3) — Resilienza del turismo per i territori extrapeninsulari

L'obiettivo di questo investimento è affrontare le sfide specifiche cui deve far fronte il settore turistico nelle isole Baleari, nelle isole Canarie, a Ceuta e Melilla. L' investimento consiste in azioni relative alla competitività nelle isole Baleari, nelle isole Canarie, a Ceuta e Melilla.

Investimento 4 (C14.I4) — Azioni speciali nel settore della competitività

L' obiettivo di questo investimento è migliorare la competitività del settore turistico. L'investimento consiste in i) prodotti turistici in linea con la strategia per lo sviluppo di prodotti del turismo sostenibile; II) azioni di sostenibilità nelle strutture turistiche; e iii) la riqualificazione dei siti del patrimonio storico.

N.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
214	C14.R1	M	Piano per la promozione del settore turistico	Pagina web della pubblicazione				PRIMO TRIMESTRE 2	2020	Il piano descrive le misure volte a stimolare il settore del turismo e definisce il quadro per l'attuazione delle misure connesse al turismo.
215	C14.R1	M	Lancio del sito web "DATAESTUR" che raccoglie dati sul turismo	Link al sito web di Dataestur				PRIMO TRIMESTRE 4	2020	Il sito web raccoglie dati sul turismo in Spagna da varie fonti di statistiche sul turismo, compresi organismi pubblici e privati quali INE, Turespaña, Banca di Spagna, AENA o RENFE, ed è operativo.
216	C14.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo	Disposizione nel regio decreto che indica l'entrata in vigore della legge				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Il regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo migliorerà l'accesso ai finanziamenti pubblici per le imprese nei settori dell'economia circolare e dell'efficienza energetica.
217	C14.I1	T	Assegnazione del bilancio ai piani che promuovono la sostenibilità del turismo nel luogo di destinazione	—	Milioni di euro	0	561	PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Pubblicazione nella GU dell'assegnazione alle autorità locali del sostegno per l'attuazione di "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione", per almeno 561 EUR 000 000 e con il 35 % dei fondi per le misure volte ad affrontare la transizione verde, la sostenibilità e l'efficienza energetica/elettromobilità nelle destinazioni. I criteri di selezione garantiranno il rispetto degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che, sul bilancio totale definitivo assegnato alla misura, almeno 359 EUR 000 della misura contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 000 EUR 519 EUR 000 con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, i criteri di selezione garantiscono che almeno 1 788 6 milioni di EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 31,7 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale tasso di partecipazione medio può essere raggiunto sulla base dei campi di intervento di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
218	C14.I1	T	Assegnazione del bilancio ai piani che promuovono la sostenibilità del turismo nel luogo di destinazione	—	Milioni di euro	561	1 173	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella GU dell'assegnazione alle autorità locali del sostegno per l'attuazione dei "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione", per almeno 1 173 000 EUR (valore di riferimento: 31 dicembre 2021) e destinando il 35 % dei fondi a misure volte ad affrontare la transizione verde, la sostenibilità e l'efficienza energetica/elettromobilità nelle destinazioni. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che, sul bilancio totale definitivo assegnato alla misura, almeno 359 EUR 000 della misura contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 000 EUR 519 EUR 000 con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, i criteri di selezione garantiscono che almeno 1 milioni di EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 31,7 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale tasso di partecipazione medio può essere raggiunto sulla base dei campi di intervento di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.
219	C14.I1	T	Assegnazione del bilancio ai piani che promuovono la sostenibilità del turismo nel luogo di destinazione	—	Milioni di euro	1 173	1 788,6	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Pubblicazione nella GU dell'assegnazione alle autorità locali del sostegno per l'attuazione di "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione per almeno 1 EUR 788 600 (valore di riferimento: 31 dicembre 2022) e destinando il 35 % dei fondi a misure volte ad affrontare la transizione verde, la sostenibilità e l'efficienza energetica/mobilità elettrica nelle destinazioni. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che, sul bilancio totale definitivo assegnato alla misura, almeno 359 EUR 000 della misura contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 000 EUR 519 EUR 000 con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, i criteri di selezione garantiscono che almeno 1 milioni di EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 31,7 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale tasso di partecipazione medio può essere raggiunto sulla base dei campi di intervento di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
221	C14.I1	M	Azioni relative ai "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione"	Relazioni finali per i pagamenti delle sovvenzioni; o certificati di collaudo, dichiarazioni di conformità, certificati di completamento dei lavori o certificati equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dagli enti o dai singoli beneficiari per le sovvenzioni relative ai "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione", o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti lavori relativi ai "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione", o la fornitura di certificati di completamento dei lavori relativi ai "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione", per un numero totale complessivo di 4 200 azioni.
222	C14.I2	M	La piattaforma di destinazione intelligente è online	Link alla piattaforma				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Una piattaforma di destinazione intelligente è online.
223	C14.I2	M	Attività relative all'intelligenza artificiale e ad altre tecnologie abilitanti nel settore del turismo	Relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	331 le entità o le persone beneficiarie presentano relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate per le sovvenzioni relative all'intelligenza artificiale e ad altre tecnologie abilitanti nel settore del turismo.
224	C14.I3	M	Attività volte a migliorare la competitività nelle isole Baleari, nelle isole Canarie, a Ceuta e Melilla	Certificati di completamento dei lavori e dichiarazioni di conformità della fornitura di beni				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	400 attività connesse alla competitività nelle isole Baleari, nelle isole Canarie, a Ceuta e Melilla.
226	C14.I4	M	Prodotti turistici in linea con la strategia per lo sviluppo di prodotti del	Relazioni finali che confermano il completamento				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	45 le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate devono essere presentate dagli enti o dai singoli beneficiari per le sovvenzioni relative ai prodotti turistici forniti in linea con la strategia di sviluppo dei prodotti del turismo sostenibile.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			turismo sostenibile	delle attività aggiudicate						
227	C14.I4	T	Azioni di sostenibilità nelle strutture turistiche		Numero	0	3 400	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	3 400 strutture turistiche che hanno beneficiato di azioni nel settore della sostenibilità.
228	C14.I4	M	Riqualificazione dei siti del patrimonio storico	Certificati di completamento dei lavori				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	50 certificati di completamento di lavori rilasciati relativi alla riqualificazione di siti del patrimonio storico.

O. COMPONENTE 15: CONNETTIVITÀ DIGITALE

La connettività digitale è un fattore chiave per lo sviluppo dell'attività economica, per l'aumento della produttività, per la promozione dell'innovazione e per la coesione territoriale e sociale. L'accesso alle reti digitali è sempre più necessario per poter accedere ai servizi pubblici, sviluppare attività economiche e partecipare attivamente alla società.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide in materia di connettività nel portare la copertura delle reti fisse ultraveloci, con oltre 100 Mbps/s, e del 5G in Spagna, in particolare nelle zone rurali e nei principali corridoi di trasporto transfrontalieri. Dal punto di vista della cibersicurezza, la sfida principale affrontata dalla componente è creare un ambiente affidabile e sicuro per i cittadini e le imprese al fine di contribuire al processo di digitalizzazione e iperconnettività associato all'attuazione del 5G e ai servizi derivanti da tale tecnologia, come le applicazioni dell'Internet delle cose (IoT).

Gli obiettivi di questa componente sono allineare il settore delle telecomunicazioni ai requisiti della strategia digitale europea e rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale colmando i divari digitali e aumentando l'accesso alla copertura ultraveloce in tutto il territorio nazionale. La componente sostiene la diffusione accelerata della tecnologia 5G: 1) messa a disposizione delle risorse di spettro necessarie nelle bande prioritarie 5G; 2) sviluppare un ambiente di diffusione affidabile e sicuro e 3) promuovere lo sviluppo di applicazioni tecnologiche 5G. Mira inoltre a sostenere una cultura sostenibile della sicurezza informatica per i cittadini e le imprese.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese di incentrare la politica economica di investimento sulla promozione dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), anticipare i progetti di investimento pubblico maturi e concentrare gli investimenti sulla transizione digitale (raccomandazioni specifiche per paese 3 2020, 1 2022, 1 2023).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

O.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C15.R1) — Riforma del quadro normativo per le telecomunicazioni: Legislazione generale, strumenti normativi e strumenti di attuazione

Gli obiettivi della misura sono il recepimento della direttiva 2018/1972 del codice europeo delle comunicazioni elettroniche, lo sviluppo delle migliori pratiche per il dispiegamento di reti fisse e mobili ad alta capacità e 5G e lo sviluppo delle azioni necessarie per attuare nel quadro nazionale il pacchetto di strumenti derivante dalla raccomandazione della Commissione europea sulla connettività (C (2020) 6270).

Il pacchetto di strumenti derivante dall'attuazione della raccomandazione della Commissione europea sulla connettività (C (2020) 6270) è integrato nel quadro giuridico spagnolo nell'ambito della legge generale sulle telecomunicazioni negli elementi che richiedono lo status di diritto.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C15.R2) — Tabella di marcia 5G: Gestione e assegnazione dello spettro, riduzione degli oneri di diffusione, regolamento sulla cibersicurezza 5G e sostegno alle autorità locali

Gli obiettivi della misura sono i seguenti: 1) completare il "secondo dividendo digitale" e la procedura d'asta per la banda di frequenze 700 MHz e 26 GHz; 2) ridurre temporaneamente la tassazione dello

spettro per gli operatori di telecomunicazioni per il 2022 e il 2023 al fine di accelerare la diffusione del 5G; 3) integrare il pacchetto di strumenti dell'UE per la cibersicurezza del 5G nel corpo legislativo nazionale; e 4) diffondere le buone pratiche presso le amministrazioni pubbliche locali in materia di telecomunicazioni e pianificazione urbana.

In termini di attuazione, sono state individuate le seguenti fasi:

- Completamento del "secondo dividendo digitale"
- Strategia per la promozione della tecnologia 5G
- Asta per la banda 700 MHz
- Bando di gara per la banda 26 GHz
- Riduzione temporanea della tassazione dello spettro
- Regolamento sulla cibersicurezza 5G

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C15.I1) — Ampliamento della banda larga ultraveloce

L'obiettivo della misura è aumentare la copertura della connettività a banda larga a 100 Mbps nelle aree bianche e grigie.

La misura consiste nella fornitura di connettività a banda larga ultraveloce in aree bianche e grigie.

Investimento 2 (C15.I2) Migliorare la connettività nei centri di riferimento

L'obiettivo della misura è promuovere la digitalizzazione nei centri di riferimento.

L'investimento consiste nel miglioramento della connettività nei centri e nei servizi pubblici, nei siti industriali e commerciali e nei siti connessi alla difesa.

Investimento 3 (C15.I3) — Buoni per la connettività per le PMI e i privati

L'obiettivo della misura è facilitare la connettività per le persone fisiche e le PMI.

L'investimento consiste nel fornire voucher alle persone fisiche e alle PMI nell'ambito del programma UNICO Bono Social e del programma UNICO Bono PYME.

Investimento 5 (C15.I5) — Implementazione di infrastrutture digitali transfrontaliere

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'infrastruttura digitale. La misura consiste nell'investire in cavi sottomarini e nel finanziamento di progetti di R & S in i) infrastrutture cloud, ii) processori e semiconduttori avanzati e iii) comunicazioni quantistiche e satellitari.

Investimento 6 (C15.I6) — Implementazione del 5G: reti, cambiamento tecnologico e innovazione

L'obiettivo di questa misura è sostenere le tecnologie 5G in tutta la Spagna.

L'investimento consiste nella diffusione del 5G e nel sostegno a progetti di R & S 5G e 6G.

Investimento 7 (C15.I7) Cibersicurezza: Rafforzare le capacità dei cittadini, delle PMI e dei professionisti; migliorare l'ecosistema del settore

L'obiettivo della misura è promuovere le capacità di cibersicurezza e il settore della cibersicurezza.

L'investimento consiste nello sviluppo delle capacità di cibersicurezza sia dei cittadini che delle imprese e nella promozione dell'ecosistema spagnolo della cibersicurezza.

Investimento 8 (C15.I8) — PERTE Chip: Rafforzare l'ecosistema scientifico e tecnologico. Maggiori capacità di progettazione

Questa misura fa parte del pacchetto PERTE Chip che mira a promuovere la microelettronica e l'industria dei semiconduttori in Spagna.

L'investimento consiste nel finanziamento di progetti di R & S nel settore della microelettronica e dei semiconduttori e nella creazione di cattedre accademiche.

O.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
229	C15.R1	M	Entrata in vigore della legge sulle telecomunicazioni	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge				PRIMO TRIMESTRE 2	2022	La legge sulle telecomunicazioni recepisce inoltre la direttiva 2018/1972 del codice europeo delle comunicazioni elettroniche (EECC). La legge deve inoltre integrare le raccomandazioni relative al pacchetto di strumenti dell'UE per la connettività, che devono essere contenute in una legge conformemente al quadro giuridico spagnolo. Oltre al recepimento della direttiva 2018/1972 del codice europeo delle comunicazioni elettroniche, la legge comprende: i) disposizioni per l'inventario dei cavi sottomarini e degli IXP/centri dati; II) nonché un regime fiscale semplificato per le imposte locali sullo sviluppo delle reti; e iii) l'istituzione di un punto di contatto unico per l'applicazione delle licenze e delle autorizzazioni concesse dai diversi livelli di governo per lo sviluppo delle reti.
230	C15.R2	M	Piano digitale per la Spagna 2025 e strategia per la promozione della tecnologia 5G	Pubblicazione				PRIMO TRIMESTRE 4	2020	Pubblicazione del piano 2025 Digital Spain e approvazione da parte del Consiglio dei ministri della "Strategia per la promozione della tecnologia 5G" L'approvazione da parte del Consiglio dei ministri può avvenire sotto forma di accordo formale o di relazione al Consiglio dei ministri. Se mediante accordo formale, la Spagna fornisce tale accordo. Quando il Consiglio dei ministri è stato informato mediante una relazione, la Spagna fornisce documenti riguardanti i) data della riunione, ii) punto all'ordine del giorno e iii) una certificazione attestante che il punto è stato riferito al Consiglio dei ministri.
231	C15.R2	M	Liberare la banda di frequenza dei 700 MHz	Notifica alla Commissione europea				PRIMO TRIMESTRE 4	2020	Completamento del processo di liberazione della banda di frequenza dei 700 MHz, in linea con la decisione (UE) 2017/899 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, relativa all'uso della banda 470-790 MHz nell'Unione
232	C15.R2	M	Assegnazione della banda di frequenze 700 MHz	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'assegnazione della banda di frequenze 700 MHz a seguito dell'asta. Un'approvazione firmata dall' autorità competente o la pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente sono considerate un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
233	C15.R2	M	Entrata in vigore dell'atto giuridico sulla riduzione della tassazione dello spettro 5G	Disposizione dell'atto giuridico relativa all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Adozione di un atto giuridico per la riduzione della tassazione dello spettro 5G al fine di accelerare la diffusione del 5G, definendo la corrispondente accelerazione della diffusione del 5G prevista per ciascun beneficiario. L'atto giuridico stabilisce le fasi giuridiche e normative necessarie per la realizzazione del progetto.
234	C15.R2	M	Assegnazione della banda di frequenze 26 GHz	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'aggiudicazione della banda di frequenze 26 GHz a seguito dell'asta. Un'approvazione firmata dall' autorità competente o la pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente sono considerate un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore.
235	C15.R2	M	Entrata in vigore della legge sulla cibersicurezza del 5G	Disposizione della legge sulla cibersicurezza del 5G all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	La legge sulla cibersicurezza del 5G integra e attua la raccomandazione relativa al pacchetto di strumenti dell'UE per la cibersicurezza del 5G. La legge contiene almeno le seguenti caratteristiche: — Obblighi di valutazione e gestione dei rischi per la sicurezza per gli operatori di telecomunicazioni; Obblighi di diversificazione della catena di approvvigionamento al fine di evitare la dipendenza tecnologica; — Mezzi per l'individuazione dei venditori ad alto e medio rischio e eventuali limitazioni al loro utilizzo.
237	C15.I1	M	Diffusione della banda larga nelle aree bianche e grigie	Relazioni finali per i pagamenti delle sovvenzioni; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti.				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dagli enti o dai singoli beneficiari per sovvenzioni relative alla fornitura di connettività a banda larga di 100 Mbps in aree bianche e grigie, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi alla fornitura di connettività a banda larga di 100 Mbps in aree bianche e grigie, per un importo totale cumulativo di 251 100 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
238	C15.I2	M	Connettività nei centri e nei servizi pubblici, nei siti industriali e commerciali e nei	Relazioni finali per i pagamenti delle				PRIMO TRI	2025	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate da entità o persone beneficiarie per sovvenzioni relative al potenziamento della velocità di connettività, o la

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			punti di connessione per i siti connessi alla difesa	sovvenzioni; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti.				MESTRE 4		conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti relativi al potenziamento della velocità di connettività, per: — 9 000 centri e servizi pubblici — 600 siti industriali e commerciali; — 5 500 punti di connessione previsti per i luoghi collegati alla difesa.
239	C15.I3	M	Buoni per il collegamento a Internet nell'ambito del programma "Bono social" dell'UNICO e buoni nell'ambito del programma "Bono PYME" dell'UNICO	Relazioni finali per i voucher nell'ambito di UNICO Bono social; e relazioni finali per i voucher nell'ambito di UNICO Bono PYME				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono presentate dai soggetti o dalle persone fisiche destinatari per le sovvenzioni relative a un numero cumulativo di 5 000 voucher per connettività relativi a "Unico Bono Social". Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono presentate dalle entità o dalle persone fisiche beneficiarie per le sovvenzioni relative a un numero cumulativo di 2 700 voucher per connettività relativi a "Unico Bono Pyme".
242	C15.I5	M	Infrastrutture digitali: cavi sottomarini e progetti di R & S	Relazioni finali per i pagamenti delle sovvenzioni; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti. Risoluzione dell'aggiudicazione e prova del documento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle sovvenzioni concesse sono state presentate dalle entità o dalle persone beneficiarie per sovvenzioni relative ai cavi sottomarini, o la conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi ai cavi sottomarini sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 57 000 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). Erogazione di 393 000 000 EUR per progetti di R & S in i) infrastrutture cloud, ii) processori e semiconduttori avanzati e iii) comunicazioni quantistiche e satellitari.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				di pagamento per i progetti di R & S & I						
243	C15.I6	M	Diffusione della tecnologia 5G: aggiudicazione	Pubblicazione ufficiale della concessione delle sovvenzioni; e contratti				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Aggiudicazione di appalti e sovvenzioni (bilancio totale assegnato: 1 171 000 000 EUR) per: (a) diffusione del 5G sui corridoi di trasporto nazionali o transfrontalieri; (b) diffusione del 5G nei comuni con meno di 10 000 abitanti; c) dispiegamento del 5G in progetti attraverso il programma 5G SECTORIAL dell'UNICO e in progetti di enti pubblici; e d) progetti di R & S 5G e 6G e creazione di un centro per la cibersicurezza del 5G.
244	C15.I6	M	Diffusione della tecnologia 5G Progetti di R & S & I: esborso	Relazioni finali per i pagamenti delle sovvenzioni; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti. Prova di pagamento per i progetti di R & S & I				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle sovvenzioni concesse nell'ambito del traguardo 243 sono state presentate dai soggetti o dalle persone destinatari per le sovvenzioni, o la conferma da parte dell'amministrazione o dell'ente del settore pubblico che i contratti aggiudicati nell'ambito del traguardo 243 sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 850 900 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). Erogazione di 203 000 000 EUR per progetti di R & S in a) diffusione del 5G in progetti attraverso il programma 5G SECTORIAL dell'UNICO; e b) 5G e 6G attraverso il programma UNICO I + D 5G/6G.
245	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno all'industria della cibersicurezza, del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e delle azioni correlate.	Pubblicazione dei programmi				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Avvio del programma nazionale di sostegno all'industria della cibersicurezza e del programma di innovazione in materia di sicurezza globale, nonché di altre azioni correlate (con un bilancio assegnato di 311EUR 000 000), che si occupano di aspetti chiave dell'industria, quali: — promuovere l'industria nazionale della cibersicurezza per la nascita, la crescita e lo sviluppo di imprese in questo settore

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										— sviluppo di soluzioni e servizi ad alto valore aggiunto nel settore della cibersicurezza — formare e sviluppare talenti specializzati nel settore della cibersicurezza — Azioni di internazionalizzazione nel settore della cibersicurezza — istituzione di un centro dimostrativo per lo sviluppo di infrastrutture di cibersicurezza e la creazione di nuovi servizi di cibersicurezza, compresi laboratori di prova e simulatori di attacchi di cibersicurezza — sviluppo di certificazioni delle etichette di cibersicurezza. Il marchio di cibersicurezza riconoscerà i partecipanti al programma nazionale di sostegno all'industria (attività degli imprenditori). Non si tratta di un processo di certificazione o normazione.
453	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno all'industria della cibersicurezza, del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e delle azioni correlate.	Pubblicazione dei programmi				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Prosecuzione dal traguardo 245 della realizzazione del programma nazionale di sostegno all'industria informatica e del programma per l'innovazione in materia di sicurezza globale e di altre azioni correlate (con un bilancio assegnato di 107 000 000 EUR, in aggiunta ai 311 EUR 000 EUR 000nell' ambito del traguardo 245 per un totale di 418 EUR 000 000), che agisce su aspetti chiave dell'industria, quali: — promuovere l'industria nazionale della cibersicurezza per la nascita, la crescita e lo sviluppo di imprese in questo settore; — sviluppo di soluzioni e servizi ad alto valore aggiunto nel settore della cibersicurezza — formare e sviluppare talenti specializzati nel settore della cibersicurezza — azioni di internazionalizzazione nel settore della cibersicurezza; — istituzione di un centro dimostrativo per lo sviluppo di infrastrutture di cibersicurezza e la creazione di nuovi servizi di cibersicurezza, compresi laboratori di prova e simulatori di attacchi di cibersicurezza — sviluppo di certificazioni delle etichette di cibersicurezza.
246	C15.I7	T	Rafforzare e migliorare le capacità di cibersicurezza: Risorse	—	Numero	0	100	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Rafforzare e migliorare le capacità di cibersicurezza fornendo almeno 100 risorse per azioni di sensibilizzazione e comunicazione nel settore della cibersicurezza. Le competenze digitali in materia di cibersicurezza sono sviluppate a tutti i livelli di istruzione, attraverso lo sviluppo di risorse, strumenti e materiali specifici. È inoltre istituito un polo internazionale per la cibersicurezza che partecipa alla rete europea di centri di cibersicurezza.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
247	C15.I7	T	Rafforzare e migliorare le capacità di cibersicurezza: Linea di assistenza per la cibersicurezza		Numero	5 000	20 000	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Rafforzamento delle capacità di cibersicurezza mediante il miglioramento della linea di assistenza alla cibersicurezza dell'Istituto nazionale per la cibersicurezza (INCIBE), con una capacità mensile di almeno 20 000 chiamate trattate al mese. Tale linea telefonica di assistenza sostiene inoltre la rimozione di materiale pedopornografico per le risorse web.
248	C15.I7	M	I contratti e gli accordi (*convenios*) aggiudicati nell'ambito dei traguardi 245 e 453 sono stati eseguiti.	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti e degli accordi (*convenios*)				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione o dell'ente pubblico o del corrispondente comitato di sorveglianza che i contratti e gli accordi (*convenios*) aggiudicati nell'ambito dei traguardi 245 e 453, rispettivamente, per un importo totale di 325 008 900 EUR, sono stati eseguiti.
455	C15.I8	M	CHIP PERTE. R & S	Risoluzione dell'aggiudicazione e prova del pagamento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Erogazione di 75 820 000 EUR per progetti di R & S nel settore della microelettronica e dei semiconduttori.
455a	C15.I8	M	CHIP PERTE. Conferimento di capitale	Certificato di trasferimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Concessione di una sovvenzione di 401 100 000 EUR a SETT per migliorare la posizione di SETT in termini di capitale proprio.
455b	C15.I8	M	CHIP PERTE. Creazione di infrastrutture per le camere bianche: contratti firmati e protocolli d'intesa firmati.	Contratti firmati per la creazione di infrastrutture per camere bianche e				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Firma del contratto o dei contratti da parte di SETT con il contraente o i contraenti per la creazione di infrastrutture per camere bianche, per un importo di 360 990 000 EUR, e firma del protocollo d'intesa con l'utente dell'infrastruttura.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				memorandum d'intesa firmato con l'utente dell'infrastruttura.						
456	C15.I8	M	CHIP PERTE. Creazione di cattedre accademiche incentrate sulla microelettronica	Risoluzione dell'aggiudicazione, prova dell'erogazione.				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Creazione di 13 cattedre accademiche universitarie sulla microelettronica

O.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 9 (C15.I9) — Strumento di finanziamento CHIP

La misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, lo strumento di finanziamento CHIP, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nel settore dei semiconduttori in Spagna, compresi gli impianti di produzione su larga scala. Tale strumento opera erogando prestiti, investimenti azionari e quasi azionari (o una combinazione degli stessi) al settore privato e a enti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 920 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dalla Sociedad Española para la Transformación Tecnológica (SETT) in qualità di partner esecutivo. Il Fondo comprende le seguenti linee di prodotti:

- Linea diretta: Investimenti diretti in imprese che utilizzano prestiti ordinari, prestiti partecipativi e partecipazione a capitale temporaneo e di minoranza. Gli investimenti azionari del Fondo non fanno sì che la quota di capitale pubblico in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.
- Coinvestimento in "fonderie aperte dell'UE" e "impianti di produzione integrata": Per sostenere l'industria manifatturiera dei semiconduttori in Spagna, il Fondo è in grado di fornire sostegno a strumenti finanziari misti, attraverso prestiti, equity e quasi-equity (o una combinazione degli stessi), che integrano capitale pubblico e privato in coordinamento con i programmi di sostegno pubblico, fatti salvi i requisiti di governance illustrati di seguito.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e il SETT firmano un accordo di attuazione, o la Spagna approva lo strumento giuridico corrispondente e i documenti associati, che includono il contenuto seguente:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione iniziale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento dello strumento è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
   a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
   b. Il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili.
   c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
   d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare gli investimenti in nuovi impianti, utilizza la migliore tecnologia disponibile con il minore impatto ambientale nel settore. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dello strumento.
   e. L'obbligo che i beneficiari finali dello strumento non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
3. L'importo coperto dallo strumento giuridico e dai relativi documenti che istituiscono il dispositivo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per rimborsare i prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
   a. La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.

b. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.
c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit del SETT. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo o del regolamento applicabile e dei documenti associati che istituiscono lo strumento e gli accordi di finanziamento.

5. Requisiti per gli investimenti digitali effettuati dal partner esecutivo: almeno 920 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi della transizione digitale conformemente all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo.[116]

O.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

[116] Ai fini del calcolo del contributo digitale, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, la politica di investimento richiede che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future secondo il piano aziendale sia generato da un'attività allineata ai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
L63	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Approvazione formale del meccanismo di finanziamento	Firma dell'accordo attuativo				PRIMO TRIMESTRE 4	2023	Firma dell'accordo attuativo da parte del ministero e del SETT o entrata in vigore del regolamento e degli eventuali documenti associati che istituiscono lo strumento.
L65	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e completamento dell'investimento	Accordi giuridici di finanziamento e certificato di trasferimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Lo strumento deve aver concluso convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello strumento (tenendo conto delle commissioni di gestione). Il SETT elabora una relazione in cui specifica che almeno il 100 % di tale finanziamento contribuisce agli obiettivi della transizione digitale utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 920 EUR 000 a SETT per lo strumento.

P. COMPONENTE 16: INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'intelligenza artificiale (IA) ha un notevole potenziale di trasformazione dal punto di vista tecnologico, economico e sociale, data la sua penetrazione intersettoriale, il suo impatto elevato, la sua rapida crescita e il suo contributo al miglioramento della produttività e della competitività.

Le principali sfide affrontate da questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza riguardano: i) l'uso limitato dell'IA nelle imprese, in particolare nelle PMI, ii) la creazione di archivi di dati ampiamente accessibili e iii) la promozione di investimenti pubblici e privati nell'innovazione nell'IA. La componente è strutturata intorno alla strategia nazionale per l'intelligenza artificiale (ENIA), che è uno dei principali piani dell'agenda digitale del governo spagnolo (*España Digital 2025*). Questa componente contribuisce inoltre ad affrontare le sfide della società, in particolare la riduzione del divario di genere (attraverso azioni mirate alle donne), il divario digitale, la transizione ecologica e la coesione territoriale.

Da questo punto di vista, l'obiettivo di questa componente è:

a) posizionare la Spagna come paese leader in termini di eccellenza scientifica e innovazione nell'IA in modo interdisciplinare;

b) assumere un ruolo guida a livello mondiale nello sviluppo di strumenti, tecnologie e applicazioni per la proiezione e l'uso della lingua spagnola nell'IA;

c) promuovere la creazione di posti di lavoro qualificati, promuovendo la formazione e l'istruzione, stimolando i talenti spagnoli e attirando talenti globali;

d) integrare l'IA come fattore di miglioramento della produttività del settore privato spagnolo, dell'efficienza della pubblica amministrazione e come motore di una crescita economica sostenibile e inclusiva;

e) creare un ambiente di fiducia in relazione all'IA, sia in termini di sviluppo tecnologico che di regolamentazione e impatto sociale;

f) stimolare il dibattito globale sull'umanesimo tecnologico creando e partecipando a forum e attività di sensibilizzazione per lo sviluppo di un quadro etico che garantisca i diritti individuali e collettivi dei cittadini;

g) dotare l'IA di strumenti trasversali per affrontare le grandi sfide della società e, in particolare, ridurre il divario di genere e il divario digitale, per sostenere la transizione ecologica e la coesione territoriale.

Questa componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e sulla promozione della transizione digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

P.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C16.R1) — Strategia nazionale per l'IA

L'obiettivo di questa misura è pubblicare la strategia nazionale per l'IA e attuare progetti di IA.

La misura consiste in azioni volte a istituire uno spazio di sperimentazione normativa, approvare lo statuto interno dell'Agencia Española de Supervisión de Inteligencia Artificial ("AESIA") e sostenere i progetti in materia di intelligenza artificiale e tecnologie quantistiche.

L'investimento C16.I1: Contributi volontari all'impresa comune EuroHPC per le gigafactory di IA o infrastrutture di IA equivalenti e per lo sviluppo di iniziative in materia di tecnologie quantistiche

Questa misura mira a sostenere la creazione e l'accesso della Spagna alle gigafactory di intelligenza artificiale e ai relativi servizi. La misura consiste in un contributo volontario di 300 000 000 EUR all'impresa comune EuroHPC per fornire sostegno finanziario a un'infrastruttura di IA Gigafactory o equivalente e a iniziative di tecnologia quantistica da sviluppare e istituire nell'Unione.

P.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
249	C16.R1	M	Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale	Pubblicazione nella GU				PRIMO TRIMESTRE 3	2020	Pubblicazione della strategia nazionale per l'IA. La strategia persegue i seguenti obiettivi: 1. Posizionare la Spagna come paese impegnato a promuovere l'eccellenza scientifica e l'innovazione nell'IA. 2. Proiezione della lingua spagnola nell'IA. 3. Creazione di posti di lavoro qualificati, stimolando e attirando talenti, con particolare attenzione alle donne. 4. Integrazione dell'IA nel sistema produttivo per migliorare la produttività delle imprese spagnole. 5. Creazione di un ambiente affidabile in relazione all'IA. 6. Sviluppo di un quadro etico che garantisca i diritti individuali e collettivi dei cittadini in materia di IA. 7. Rafforzare l'IA inclusiva e sostenibile; in particolare per colmare il divario di genere e il divario digitale e sostenere la transizione ecologica e la coesione territoriale. La pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente è considerata un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore.
250	C16.R1	M	Carta dei diritti digitali	Pubblicazione nella GU				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Adozione da parte del governo spagnolo e pubblicazione sulla pagina web ufficiale della Carta dei diritti digitali. La Carta non è di natura normativa, ma mira a riconoscere le nuove sfide di applicazione e interpretazione poste dall'adattamento dei diritti all'ambiente digitale e a suggerire principi e politiche al riguardo in tale contesto. Parallelamente, propone anche un quadro di riferimento per l'azione delle autorità pubbliche, sfruttando e sviluppando tutte le potenzialità e le opportunità dell'attuale ambiente digitale, evitandone nel contempo i rischi. La pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente è considerata un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore.
458	C16.R1	M	Spazio di sperimentazione normativa e statuto interno dell'Agenzia spagnola per l'intelligenza artificiale (AESIA)	Pubblicazione nella GU				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore di un atto giuridico che istituisce uno spazio di sperimentazione normativa sull'IA fino all'entrata in vigore del regolamento (UE) 2024/1689 ("regolamento sull'IA"). Entrata in vigore di un atto giuridico che approva lo statuto interno dell'Agenzia spagnola per l'intelligenza artificiale.
253	C16.R1	M	Azioni in materia di intelligenza artificiale e calcolo quantistico	Prova di pagamento per progetti di R & S nel settore dell'intelligenza artificiale e del calcolo quantistico				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Erogazione di 202 447 959,00 EUR per progetti di R & S nel settore dell'intelligenza artificiale e del calcolo quantistico. Erogazione di 40 369 050 EUR al centro di supercalcolo di Barcellona per il supercalcolo e l'IA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				Prova dell'erogazione al centro di supercalcolo di Barcellona. Risoluzione di aggiudicazione di cattedre accademiche Firma dell'accordo sull'istituto di neurotecnologia Relazioni finali per il pagamento della sovvenzione o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità, certificati di completamento dei lavori o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti						Conferimento di 10 cattedre accademiche universitarie sull'intelligenza artificiale. Firma dell'accordo per la creazione di un istituto di neurotecnologia. Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate da entità o persone destinatarie per le sovvenzioni relative alle reti territoriali di specializzazione tecnologica (Retech) per l'IA, o la conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi alle reti territoriali di specializzazione tecnologica (Retech) per l'IA sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 90 000 000,00 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche) 5 le entità o le persone beneficiarie presentano relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate per le sovvenzioni relative alle tecnologie del linguaggio e al linguaggio spagnolo e all'intelligenza artificiale. Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi al programma e ai piani sull'algoritmo verde per l'impatto dell'intelligenza artificiale, per un importo totale cumulativo di 5 395 100,00 EUR in contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
253a	C16.I1	M	Firma dell'accordo di contributo tra la Spagna e l'impresa comune EuroHPC ed erogazione del contributo volontario all'impresa comune EuroHPC	Firma dell'accordo di contributo				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Firma dell'accordo di contributo tra la Spagna e l'impresa comune EuroHPC. Tale accordo di contributo comprende: — Un'indicazione delle attività da finanziare con il contributo volontario, vale a dire il sostegno finanziario a una gigafactory di IA (AIGF) o a un'infrastruttura di IA equivalente e a iniziative di tecnologia quantistica da sviluppare e istituire nell'Unione. — Il requisito secondo cui il contributo volontario deve essere utilizzato in modo conforme al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici 2021/C58/01. — L'importo esatto del contributo volontario proveniente dai fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza. — L'obbligo che gli importi non utilizzati coperti dall'accordo siano utilizzati dall'impresa comune EuroHPC per sostenere gli stessi obiettivi strategici a beneficio dello Stato membro interessato e non siano ritrasferiti allo Stato membro.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										— La Spagna trasferisce 300 000 000,00 EUR all'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo.

Q. COMPONENTE 17: SCIENZA, TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

La strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027 prevede una crescita significativa degli investimenti nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione ("R & S & I") in Spagna, che raggiungeranno il 2,12 % del PIL nel 2027. In tale contesto, l'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è migliorare il sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione riformandone la governance, migliorando il coordinamento tra gli attori, rafforzandone l'efficacia e accelerando gli investimenti in R & S & I attraverso i seguenti elementi:

a) Lo sviluppo di un quadro normativo chiaro e prevedibile che rafforzi la governance del settore, aumenti l'efficacia delle politiche pubbliche in materia di R & S & I, migliori il trasferimento di conoscenze e promuova gli investimenti nella R & S &

b) gli investimenti in infrastrutture, attrezzature e capitale umano;

c) gli investimenti nel trasferimento delle conoscenze, nella R & S & I regionale, nei progetti nazionali di R & S & I e nei partenariati pubblico-privato; e

d) gli investimenti in R & S & I nei settori strategici della sanità, dell'ambiente, dei cambiamenti climatici e dell'energia, della microelettronica e dei semiconduttori, dell'industria automobilistica e aerospaziale sostenibili.

Questa componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica e sul miglioramento dell'efficacia delle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2020), sul miglioramento del coordinamento a tutti i livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 4 2020) e sulla concentrazione degli investimenti nelle transizioni verde e digitale, in particolare sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2021).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

D.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C17.R1): Riforma della legge sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione

L'obiettivo di questa misura è rafforzare il quadro normativo per il settore della scienza, della tecnologia e dell'innovazione, al fine di migliorare la governance e il coordinamento del settore, creare una carriera scientifica attraente e migliorare il trasferimento di conoscenze dalla ricerca ai prodotti/servizi applicati per la società. In particolare, la Spagna aggiorna la legge 14/2011 sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione, migliorando il coordinamento delle politiche in materia di scienza, ricerca e innovazione, rafforzando la governance e il coordinamento del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione, introducendo una nuova carriera scientifica e rafforzando il trasferimento delle conoscenze.

Questa misura è collegata agli investimenti di cui ai punti C17.I1, C17.I4 e C17.I5 descritti di seguito.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C17.R2): Strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027 e sviluppo avanzato del sistema informativo per la scienza, la tecnologia e l'innovazione

La misura comprende l'adozione da parte del governo spagnolo della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027. La strategia definisce gli obiettivi generali per il settore nel periodo 2021-2027. Con l'obiettivo di migliorare il trasferimento delle conoscenze, la strategia ha unito strategie precedentemente separate in materia di scienza e tecnologia e strategia in materia di innovazione. La strategia fornisce un quadro generale per orientare i piani nazionali e regionali di R & S & I. A tal fine la Spagna ha adottato una strategia sulla "strategia di specializzazione intelligente della Spagna", nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), che fornisce la struttura per le prossime strategie regionali di specializzazione intelligente.

Il Consiglio per la politica in materia di scienza, tecnologia e innovazione, presieduto dal ministero della Scienza e dell'innovazione, con la rappresentanza dei principali ministeri e regioni, ha elaborato la strategia. La strategia è stata consultata con i principali portatori di interessi, tra cui il settore privato, le organizzazioni pubbliche di ricerca e la società civile. Per monitorare e valutare la strategia è stato istituito un comitato composto da rappresentanti dello Stato, delle regioni, degli attori economici e sociali, della comunità scientifica e innovativa e della società civile.

La strategia prevede relazioni annuali di monitoraggio, una valutazione intermedia (entro dicembre 2023) e una valutazione finale della strategia sono rese pubbliche. Le valutazioni riguarderanno anche i progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese rivolte alla Spagna nel settore della ricerca e dello sviluppo. Inoltre, questa misura mira specificamente a potenziare il sistema informativo per la scienza, la tecnologia e l'innovazione, al fine di migliorare la raccolta e l'analisi dei dati per il monitoraggio della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C17.R3): Riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca e razionalizzazione della loro struttura e del loro funzionamento

L'obiettivo di questa misura è rafforzare l'efficacia degli organismi pubblici di ricerca (PRO), dopo un'analisi delle sfide, attraverso la riorganizzazione degli enti pubblici di ricerca, compresa la loro struttura di governance. All'inizio del 2021 un comitato di esperti ha effettuato un'analisi degli enti pubblici di ricerca e ha concluso che agenzie di ricerca più grandi, indipendenti e flessibili disponevano di strutture migliori per competere.

A seguito di tale analisi, la Spagna integra nel Consiglio nazionale spagnolo delle ricerche (*Centro Superior de Investigaciones Científicas*, CSIC) tre enti pubblici di ricerca: l'Istituto nazionale di ricerca agricola e alimentare (*Instituto Nacional de Investigación y Tecnología Agraria*, INIA), l'Istituto spagnolo di oceanografia (*Instituto Español de Oceanografía*, IEO) e l'Istituto geologico e minerario spagnolo (*Instituto Geológico Minero de España*, IGME). Tale riorganizzazione rafforzerà la capacità di esperti della Spagna in materia di politica della pesca, agroalimentare e transizione ecologica. I tre enti pubblici di ricerca dispongono del regime giuridico di un'agenzia statale, che offre maggiore flessibilità e un quadro basato sulle prestazioni stabilito in un contratto di gestione pluriennale. Inoltre, la Spagna introduce una programmazione di bilancio basata sui risultati. La riforma rafforza la governance, la valutazione delle prestazioni e il controllo dell'entità risultante.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C17.I1): Piani complementari di ricerca e sviluppo con le comunità autonome

L'obiettivo di questa misura è promuovere il coordinamento del livello statale con le regioni nel settore della R & S & I attraverso l'istituzione di piani complementari di R & S & I che saranno cofinanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza e dalle regioni. Questo nuovo strumento

rafforzerà inoltre la collaborazione tra le regioni, in quanto stabiliscono priorità comuni nell'ambito delle rispettive strategie regionali di specializzazione intelligente (RIS3).

In linea con la strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027, i piani complementari miglioreranno la generazione di conoscenze e l'innovazione tecnologica, il coordinamento dei diversi livelli di governo e promuoveranno la trasformazione economica territoriale nei seguenti settori strategici: comunicazione quantistica, energia e idrogeno verde, agroalimentare, biodiversità, astrofisica e fisica ad alta energia, scienze marine, scienza dei materiali e biotecnologia applicate alla salute. Al fine di creare sinergie territoriali, i piani complementari prevedono la partecipazione di diverse regioni a un programma, con la possibilità di partecipare a diversi programmi. È pertanto possibile includere e sfruttare capacità regionali specifiche in diversi piani. I piani hanno una durata di due o tre anni e richiedono impegni di cofinanziamento da parte delle regioni.

Le azioni nell'ambito di questo investimento comprendono la firma di otto accordi finanziari tra il ministero della Scienza e dell'innovazione e le regioni.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C17.I2): Infrastrutture di ricerca

L'obiettivo di questa misura è investire nelle attrezzature e infrastrutture tecnico-scientifiche del sistema di ricerca, sviluppo e innovazione. Questa misura consiste in azioni di ricerca, sviluppo e innovazione volte a sostenere lo sviluppo di infrastrutture scientifiche nazionali e internazionali e la capacità del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione.

Investimento 3 (C17.I3): Nuovi progetti di R & S & I privati, interdisciplinari e pubblici, test concettuali e concessione di aiuti a seguito di bandi di gara internazionali. R & S all'avanguardia orientata alle sfide sociali. Appalti pubblici pre-commerciali

L'obiettivo delle azioni nell'ambito di questo investimento è rafforzare la generazione di conoscenze, il trasferimento di conoscenze e i partenariati pubblico-privato in materia di R & S & I. Attraverso le azioni nell'ambito di questo investimento, si intensificano le attività di ricerca e innovazione nel settore privato e si rafforza la collaborazione tra gli organismi pubblici di ricerca e il settore privato. La misura mira inoltre ad aumentare l'attività di R & S & I in settori strategici, quali la transizione verde e digitale, nonché ad aumentare l'internazionalizzazione dei gruppi di ricerca spagnoli.

Nell'ambito di questo investimento sono previsti nove inviti a presentare proposte: 1) un invito alla *prova di concetto* finanzierà progetti nelle prime fasi dello sviluppo precompetitivo per accelerare la trasformazione delle conoscenze scientifiche in prodotti o servizi, 2) un invito a presentare progetti *interdisciplinari finanzierà* progetti di consorzi pubblico-privato che rafforzano la competitività spagnola in materia di R & S & I, 3) un invito a presentare progetti di *R & S & I connessi alla transizione verde e digitale, 4) un invito a presentare progetti* di *collaborazione pubblico-privato per finanziare* progetti con un livello più elevato di maturità tecnologica orientati al conseguimento di risultati vicini al mercato, 5) un invito a presentare progetti di *collaborazione internazionale per finanziare* progetti di ricercatori pubblici spagnoli che fanno parte di progetti selezionati per il finanziamento nell'ambito dei partenariati Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, 6) un invito a presentare proposte di R & S per affrontare le sfide della società, tra cui, ad esempio, l'energia sicura, efficiente e pulita o la cibersicurezza, 7) un invito a finanziare appalti pubblici precommerciali, 8) un invito a presentare proposte di R & S & I nel settore dei semiconduttori ("Missioni per la scienza e l'innovazione legate al Chip PERTE") e 9) un invito a presentare proposte per la prova di concetto nel settore dei semiconduttori collegati al Chip PERTE.

Gli investimenti nell'ambito della presente misura sono effettuati nel periodo 2020-2026, con inviti a presentare proposte e appalti pubblici pre-commerciali concentrati nel periodo 2020-2025 e con l'attuazione di alcuni degli investimenti più complessi che si estendono fino al 2026.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri per i prossimi inviti a presentare progetti escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle117; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento118; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori119 e agli impianti di trattamento meccanico biologico120; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R & S & I nell'ambito di tale investimento che si traducono in risultati tecnologicamente neutri a livello di applicazione; II) le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento a sostegno di alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento incentrate principalmente sullo sviluppo di alternative con il minore impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative a basso impatto tecnologicamente ed economicamente praticabili.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 4 (C17.I4): Nuova carriera scientifica

L'obiettivo di questa misura è investire nella carriera scientifica dei ricercatori. Questa misura consiste in azioni di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno delle carriere scientifiche mediante l'assegnazione di sovvenzioni e contratti.

Investimento 5 (C17.I5): Trasferimento di conoscenze

L'obiettivo di questa misura è investire nel trasferimento dei risultati della ricerca sulle tecnologie. Questa misura consiste in azioni di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno del trasferimento di conoscenze, comprese attività di sviluppo delle capacità.

---

[117] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura in materia di produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[118] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è opportuno fornire una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[119] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[120] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

Investimento 6 (C17.I6): Sanità

L'obiettivo di questa misura è investire nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione nel settore sanitario. Questa misura consiste in azioni di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno dello sviluppo di capacità e dell'internazionalizzazione del sistema sanitario nazionale spagnolo.

Investimento 7 (C17.I7): Ambiente, cambiamenti climatici ed energia

L'obiettivo di questa misura è investire nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione nei settori dell'ambiente, del cambiamento climatico e dell'energia. Questa misura consiste in azioni di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno dello sviluppo di capacità e della costruzione di attrezzature tecniche per la transizione energetica e lo stoccaggio dell'energia.

Investimento 8 (C17.I8): R & S & I sostenibile nel settore automobilistico

L'obiettivo di questa misura è promuovere lo sviluppo della ricerca e l'innovazione nel settore automobilistico sostenibile. In particolare, la misura mira a: 1) sostenere lo sviluppo di componenti e piattaforme esclusivamente per i veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno, 2) promuovere la ricerca e lo sviluppo nella guida autonoma e nella mobilità connessa sviluppando una nuova architettura dei veicoli hardware e software e 3) adattare le aree di produzione dei componenti e dei sistemi esclusivamente per i veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno. I progetti devono essere attuati da consorzi di imprese composti da tre a otto imprese (almeno una deve essere una PMI), della durata massima di tre anni.

Le azioni nell'ambito di tale investimento sono realizzate mediante inviti a presentare proposte.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri per i prossimi inviti a presentare progetti escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle121; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento122; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori123 e agli impianti di trattamento meccanico biologico124; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

[121] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura in materia di produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[122] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è opportuno fornire una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[123] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[124] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

Le seguenti azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R & S & I nell'ambito di tale investimento che si traducono in risultati tecnologicamente neutri a livello di applicazione; II) le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento a sostegno di alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento incentrate principalmente sullo sviluppo di alternative con il minore impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative a basso impatto tecnologicamente ed economicamente praticabili.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2024.

Investimento 9 (C17.I9): Settore aerospaziale

L'obiettivo di questa misura è investire nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione nel settore aerospaziale. Questa misura consiste in azioni di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno delletecnologie a basse emissioni, delle tecnologie verdi e della digitalizzazione nel settore aerospaziale.

Investimento 11 (C17.I11): Contributo volontario all'ESA per i programmi FutureNav, EU Secure Connectivity e European Launcher Challenge

L'obiettivo della misura è sostenere l'autonomia strategica e l'accesso della Spagna allo spazio attraverso lo sviluppo di sistemi satellitari, sistemi di comunicazione sicuri e tecnologie di lancio, nonché sostenere e favorire i programmi spaziali dell'Unione. La misura consiste in un contributo volontario di 300 000 000 EUR all'Agenzia spaziale europea (ESA) per prorogare il sostegno della Spagna ai seguenti programmi dell'ESA: a) il programma FutureNAV, nella sua componente 1 LEO PNT; b) il programma relativo alla connettività sicura dell'UE, nel suo elemento 3 (Low LEO IRIS 2), e c) il programma European Launcher Challenge nel suo elemento ELC Element 2 MIURA Launch Service Component B.

D.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
254	C17.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2011, del 1º giugno, sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione.	Disposizione della legge relativa all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore della modifica della legge sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione che migliora il coordinamento tra i diversi livelli di governo delle politiche in materia di scienza, ricerca e innovazione, rafforza la governance e il coordinamento del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione, introduce una nuova carriera scientifica e migliora il trasferimento delle conoscenze.
255	C17.R2	M	Pubblicazione della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027	Pubblicazione della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027				PRIMO TRIMESTRE 4	2020	La strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione (EECTI) definisce la strategia generale che tutte le amministrazioni pubbliche, compreso il livello regionale e locale, devono seguire nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione. La strategia è la strategia di specializzazione intelligente per la Spagna. È istituito un comitato di monitoraggio per la strategia, che comprende rappresentanti dello Stato, delle regioni, degli attori economici e sociali e della comunità scientifica. La strategia si basa sul principio del coordinamento dei diversi livelli dell'amministrazione ed è concepita per garantire la prospettiva di genere nella R & I. Essa mira a rafforzare la collaborazione pubblico-privato, promuovere il trasferimento di conoscenze, trattenere i talenti scientifici e sviluppare una carriera scientifica, garantire incentivi fiscali adeguati per sostenere la R & S & I nel settore privato e integrare una prospettiva di genere.
256	C17.R2	M	Valutazione intermedia della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027	Accordo presso il Consejo de *Política Científica, Tecnológica y de Innovación* e pubblicazione della valutazione sul sito web del ministero della Scienza e dell'innovazione.				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	La valutazione intermedia effettuata dal comitato di sorveglianza della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027 sarà pubblicata nel dicembre 2023. Gli indicatori da utilizzare nella valutazione sono concordati nel *Consejo de Política Científica, Tecnológica y de Innovación* (in cui sono rappresentate le 17 comunità autonome), un elenco indicativo di tali indicatori e la ricerca di dati sono stabiliti nella strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027. Il sistema di scienza, tecnologia e innovazione è utilizzato per raccogliere dati sui progressi compiuti nell'attuazione della strategia.
257	C17.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca.	Disposizione del regio decreto relativa all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore del regio decreto sulla riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca (OPR). L'obiettivo è migliorare la capacità di gestione e di consulenza scientifica delle tre organizzazioni per la protezione dei dati con una massa critica ridotta attraverso l'integrazione in un'organizzazione per la protezione dei dati più ampia: i) migliorare la posizione competitiva

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										del PRO risultante, ii) migliorarne l'efficienza e iii) garantire flessibilità amministrativa.
258	C17.I1	T	Accordi firmati dal ministero della Scienza e dell'innovazione con le comunità autonome per l'attuazione di "piani complementari di R & S".	—	Numero		4	PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Quattro accordi firmati dal ministero della Scienza e dell'innovazione con le comunità autonome per l'attuazione di "piani complementari di R & S" per un importo di almeno 140 EUR 000 000. Gli accordi consentono il coordinamento strategico e le sinergie tra le strategie regionali e nazionali di specializzazione intelligente.
259	C17.I2	T	Premi per progetti che rafforzano le infrastrutture scientifiche nazionali e la capacità del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione, nonché accordi bilaterali firmati con entità internazionali e altri strumenti per finanziare progetti infrastrutturali europei e internazionali.	—	Milioni di euro		300,2	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella banca dati nazionale delle sovvenzioni di almeno 255 155 EUR 000 concessi per progetti che rafforzano le infrastrutture scientifiche nazionali, la capacità del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione e gli accordi firmati con entità internazionali e altri strumenti per finanziare progetti di almeno 45 EUR 000 nelle infrastrutture europee e internazionali (CERN, DUNE, HKK, ESS-lund, Harmony e SKA).
260	C17.I2	M	Infrastrutture di ricerca	Relazioni finali, dichiarazioni di conformità o equivalenti che certifichino l'esecuzione dei contratti e prova dell'erogazione				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	517 le relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate devono essere presentate dai soggetti beneficiari per le sovvenzioni relative allo sviluppo delle capacità di R & S & I e alle infrastrutture di ricerca. Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi allo sviluppo di capacità e alle infrastrutture di ricerca, per un importo totale cumulativo di 115 000 000 EUR in contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). Erogazione di un importo totale di 8 000 000 EUR per lo sviluppo di capacità di R & I.
261	C17.I3	T	Aggiudicazione di nuovi progetti di R & S & I privati, interdisciplinari e pubblici, test di fattibilità, bandi di gara internazionali e R & S		Milioni di euro		897	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella GU dell'assegnazione di almeno 897 EUR 000 nell'ambito dei seguenti inviti: invito a presentare progetti di verifica concettuale (80 EUR 000 000), invito a presentare progetti interdisciplinari su linee strategiche (73 000 EUR 000), invito a presentare progetti di R & S connessi alla transizione verde e digitale (296 EUR 000 000), invito a presentare progetti di collaborazione

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			all'avanguardia orientata alle sfide sociali							pubblico-privato (140 EUR 000 000), invito a presentare progetti di R & S per affrontare le sfide sociali (230 EUR 000 000) e invito a presentare progetti di collaborazione internazionale (78 EUR 000 000). La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura. La GU per l'invito a presentare domande di sovvenzione e la banca dati nazionale delle sovvenzioni per le sovvenzioni sono considerate meccanismi di verifica validi. I progetti aggiudicati attraverso molteplici inviti a presentare proposte per area tematica (progetti di verifica concettuale, progetti interdisciplinari su linee strategiche, progetti di R & S legati alla transizione verde e digitale, progetti di collaborazione pubblico-privato, progetti di R & S mirati alle sfide sociali e progetti di collaborazione internazionale) sono considerati validi meccanismi di verifica.
262	C17.I3	T	Aggiudicazione di progetti di R & I relativi ai semiconduttori, PERTE Chip, collaborazione pubblico-privato e pubblicazione di gare d'appalto per finanziare appalti pubblici pre-commerciali	Aggiudicazione dei progetti e pubblicazione delle offerte				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Sono stati aggiudicati almeno 377 progetti di R & I, tra cui 259 progetti di collaborazione pubblico-privato e 118 progetti nel settore dei semiconduttori collegati a PERTE Chip. Inoltre, otto gare d'appalto sono state pubblicate sulla piattaforma ufficiale spagnola per gli appalti pubblici pre-commerciali. La valutazione dei progetti e delle offerte nell'ambito di questo investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura. I progetti aggiudicati mediante molteplici inviti a presentare proposte per area tematica sono considerati meccanismi di verifica validi.
263	C17.I4	T	Sostegno alla carriera nel settore della ricerca scientifica attraverso borse di studio e sovvenzioni	—	Numero	0	2 836	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	La carriera di ricercatore scientifico in Spagna è rafforzata dal sostegno di almeno 2 020 ricercatori attraverso il programma Juan de la Cierva Incorporation, il programma di formazione Juan de la Cierva, il programma di dottorato industriale e il programma Torres Quevedo. Inoltre, almeno 816 ricercatori hanno ricevuto un

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										"pacchetto per start-up di ricerca" nell'ambito del contratto stabile simile a Tenure Track, di cui 26 ricercatori hanno ricevuto un pacchetto di ricerca per start-up CHIP.
265	C17.I5	T	Le imprese innovative e basate sulla tecnologia hanno ricevuto capitali nell'ambito del programma INNVIERTE per rafforzare le loro attività di ricerca in una fase precoce.	—	Numero		45	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Per promuovere il trasferimento di tecnologie e contribuire alla creazione di un tessuto imprenditoriale innovativo basato su tecnologie innovative, almeno 45 imprese innovative e basate sulla tecnologia hanno ricevuto capitali nell'ambito del programma INNVIERTE per rafforzare le loro attività di ricerca in una fase precoce. Tutte queste imprese hanno ricevuto investimenti anche dal settore privato. La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
266	C17.I5	T	Sostegno alle giovani imprese tecnologiche affinché possano portare avanti il loro piano aziendale.	—	Numero		348	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Attraverso gli inviti a presentare proposte per le sovvenzioni NEOTEC, promuovere il trasferimento di tecnologie e contribuire alla creazione di nuove imprese basate su tecnologie innovative: Almeno 348 nuove imprese tecnologiche autorizzate a portare avanti il loro piano aziendale. Tali imprese dovrebbero avere tre anni o meno e dovrebbero essere imprese innovative ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria. La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
459	C17.I5	M	Trasferimento di conoscenze	Relazioni finali				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	50 le relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate devono essere presentate dai soggetti beneficiari per le sovvenzioni relative alla R & S & I, anche nel settore dello sviluppo di capacità e del trasferimento di conoscenze.
268	C17.I6	M	Sanità	Relazioni finali; certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti e prova dell'erogazione				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	155 le entità beneficiarie o i singoli beneficiari devono presentare relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate per le sovvenzioni relative alla salute in materia di R & S & I. Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti relativi alla R & S & I in materia di salute sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 58 100 000 EUR in contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). Erogazione di 285 300 000 EUR in R & S & I in materia di salute.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
460	C17.I6	M	Salute PERTE	Prova dell'erogazione				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Nell'ambito di PERTE Health, erogazione di 243 000 000 EUR per la R & S & I, anche nei settori della medicina di precisione e dell'internazionalizzazione delle capacità industriali del settore sanitario.
269	C17.I7	M	Ambiente, cambiamenti climatici ed energia	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti relativi alla costruzione di un centro di R & S & I per lo stoccaggio di energia in Estremadura. Conferma da parte dell'amministrazione che sonostati eseguiti contratti relativi a R & S & I, anche nei settori dell'ambiente, dei cambiamenti climatici e dell'energia, per un numero totale complessivo di 605.
270	C17.I8	T	Sostegno a progetti di R & S & I nel settore automobilistico sostenibile	—	Numero		35	PRIMO TRIMESTRE 2	2022	Almeno 35 imprese aggiudicatarie di progetti di R & S & I nel settore automobilistico sostenibile per aumentare la capacità tecnologica delle imprese nei settori connessi allo sviluppo di sistemi di stoccaggio dell'energia a bassissime emissioni e ad alta riciclabilità, sistemi di mobilità a idrogeno ad alta efficienza, guida autonoma e mobilità connessa o all'adattamento di ambienti produttivi con sistemi sicuri e solidi per l'interazione uomo-macchina nell'ambiente di produzione intelligente. I progetti garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), alle attività non selezionate e non finanziate e alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I progetti riguardano: sviluppo di componenti e piattaforme per veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno — guida autonoma e mobilità connessa, sviluppo di una nuova architettura di veicoli hardware e software — adeguamento delle zone di produzione di componenti e sistemi per veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno. I progetti sono attuati da consorzi di imprese composti da tre a otto imprese (almeno una deve essere PMI), della durata massima di tre anni e con un bilancio minimo di 5EUR 000 000.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										Documento di sintesi che illustri adeguatamente in che modo l'obiettivo (compresi gli elementi pertinenti dell'obiettivo elencati nella descrizione dell'obiettivo e della misura corrispondente nell'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio) è stato conseguito in modo soddisfacente. Il presente documento comprende in allegato le seguenti prove documentali: un elenco della pubblicazione dei premi nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici/banca dati nazionale spagnola delle sovvenzioni, indicando per ciascun premio: a) il riferimento e il collegamento della GU o della piattaforma per gli appalti pubblici/banca dati nazionale spagnola delle sovvenzioni in cui è stata pubblicata l'aggiudicazione; b) il nome del progetto e del beneficiario; c) estratto delle specifiche pertinenti dell'invito che fornisce l'allineamento alla descrizione dell'obiettivo e dell'investimento di cui alla decisione di esecuzione del Consiglio; d) l'importo aggiudicato (IVA esclusa); e) la sintesi del progetto e la giustificazione del progetto considerato R & S & I e le caratteristiche del consorzio); f) estratto dei documenti ufficiali contenenti i criteri di selezione che garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come specificato nell'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio; e g) per le attività che applicano le disposizioni DNSH per le attività di R & S & I di cui all'allegato g1 della decisione di esecuzione del Consiglio, devono essere fornite prove del fatto che le attività sovvenzionate vanno al di là della replica di prodotti/processi aziendali già disponibili da/per altre imprese o organizzazioni, senza modifiche aggiuntive o con pochissime modifiche aggiuntive da parte dell'impresa sovvenzionata; e g2) al fine di garantire la conformità al principio "non arrecare un danno significativo" per le attività per le quali attualmente non esistono alternative tecnologicamente ed economicamente praticabili con un basso impatto ambientale nel settore, è fornito un sostegno documentale per quanto riguarda l'assenza di qualsiasi altra alternativa praticabile in tutto il settore.
271	C17.I9	T	Sostegno a progetti di R & S & innovazione nel settore aerospaziale, con particolare attenzione ai progetti a basse e a zero emissioni	—	Numero		65	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 65 imprese hanno ricevuto finanziamenti per progetti di R & S & I nel settore aerospaziale, con particolare attenzione alle emissioni basse e zero, compresi gli investimenti relativi alle tecnologie aerospaziali e all'aeronautica, con il sostegno del piano *Aeronáutica*. I progetti saranno attuati da consorzi di imprese di 3-6 imprese (almeno una deve essere PMI), della durata massima di 3 anni. La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
272	C17.I9	M	Settore aerospaziale	Relazioni finali				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	81 le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate devono essere presentate dagli enti beneficiari per le sovvenzioni relative alla R & S & I nel settore aerospaziale.
462	C17.I9	M	PERTE Aerospace	Prova dell'erogazione				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Nell'ambito di PERTE Aerospace, erogazione di 75 723 498 EUR per R & S & I.
511	C17.I11	M	Firma dell'accordo tra la Spagna e l'ESA e assegnazione di un contributo volontario ai programmi FutureNav, EU Secure Connectivity e European Launcher Challenge	Firma dell'accordo				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Firma dell'accordo tra la Spagna e l'ESA. Tale accordo comprende: — Le attività che sarebbero finanziate a titolo del contributo volontario, che consistono nel sostegno dei seguenti programmi dell'ESA: a) il programma FutureNav, nella sua componente 1 LEO PNT, b) il programma relativo alla connettività sicura dell'UE, nel suo elemento 3 (Low LEO IRIS 2), e c) il programma European Launcher Challenge, nel suo elemento ELC Element 2 MIURA Launch Service Component B. — Una disposizione che garantisca che il contributo volontario sia pienamente utilizzato dall'ESA per i programmi a), b) e c). — Una disposizione che garantisca l'utilizzo, per i lanciatori, della migliore tecnologia disponibile con il minore impatto ambientale nel settore. La Spagna trasferisce 300 000 000 EUR all'ESA per il sostegno dei programmi a), b) e c).

D.3 Descrizione degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 10 (C17.I10) — Sostegno sotto forma di prestito nell'ambito di PERTE Health e PERTE Aerospace

Nell'ambito di PERTE for Health e PERTE Aerospace, l'obiettivo della misura è rafforzare le capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione rispettivamente nei settori sanitario e aerospaziale. In particolare, la misura sostiene gli investimenti attraverso: 1) prestiti alle imprese dei settori sanitario e aerospaziale per sostenere attività quali la R & S & I, l'espansione industriale, la modernizzazione e l'aggiornamento dei processi di produzione e lo sviluppo e l'attuazione di processi sostenibili; e 2) investimenti di INNVIERTE in imprese spagnole tecnologiche e innovative nel settore sanitario. Eventuali rientri associati alle operazioni finanziarie sono utilizzati per rimborsare i prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Al fine di garantire che la misura sia conforme al principio "non arrecare un danno significativo" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo o gli accordi giuridici tra l'entità esecutiva e l'entità beneficiaria e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario:

- In caso di prestiti e garanzie: escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e beni: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[125]; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[126]; III) attività e attivi relativi a discariche di rifiuti, inceneritori[127] e impianti di trattamento meccanico biologico[128]. Le seguenti azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R & S & I nell'ambito di tale investimento che si traducono in risultati tecnologicamente neutri a livello di applicazione; II) le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento a sostegno di alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento incentrate principalmente sullo sviluppo di alternative con il minore impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative a basso impatto tecnologicamente ed economicamente praticabili.

[125] Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura per la produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[126] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[127] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[128] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

- Nel caso di strumenti di capitale di rischio: imporre alle società di adottare piani di transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii), della direttiva 2013/34/UE (modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464) se oltre il 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[129]; III) attività e attivi relativi a discariche di rifiuti, inceneritori[130] e impianti di trattamento meccanico biologico[131].
- L'ente incaricato dell'attuazione richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale del beneficiario.

D.4 Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[129] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione

Tale [130]esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[131] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
L67	C17.I10	T	Investimenti in sostegno al capitale proprio nel settore sanitario		Milioni di euro	0	30	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Erogazione di 30 000 000 EUR da parte di Innvierte in imprese innovative e tecnologiche del settore sanitario sotto forma di equity o quasi-equity. La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
L69	C17.I10	T	Erogazione di fondi sotto forma di prestiti a sostegno dei settori sanitario e aerospaziale		Milioni di euro	0	38.1	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Erogazione da parte del CDTI di 38 100 000 EUR in prestiti per investimenti in R & S & I, espansione industriale, modernizzazione dei processi produttivi e attuazione di tecnologie verdi nel settore sanitario e aerospaziale.

R. COMPONENTE 18: RISTRUTTURAZIONE ED ESTENSIONE DELLE CAPACITÀ DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

La crisi sanitaria ha dimostrato la forza del sistema sanitario nazionale spagnolo, ma ha anche messo in luce le difficoltà che si trova ad affrontare nell'affrontare situazioni che richiedono anticipazione, risposta rapida e coordinamento, nonché la necessità di correggere i problemi strutturali esistenti legati alle tendenze demografiche, sociali, tecnologiche o economiche. Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le seguenti sfide: i) la vulnerabilità alla crisi sanitaria mondiale, ii) la trasformazione del sistema sanitario a causa dell'invecchiamento della popolazione, iii) la parità di genere e iv) la sostenibilità e la resilienza a lungo termine del sistema.

Gli obiettivi di questa componente sono:

- Preparare il sistema sanitario a prevenire e affrontare potenziali minacce sanitarie globali come l'attuale pandemia di COVID-19 aumentando le capacità di sanità pubblica e i sistemi di sorveglianza epidemiologica.
- Fornire un servizio sanitario con la massima rapidità, qualità e sicurezza, indipendentemente dalle risorse dei pazienti, dal luogo di residenza, dal genere, dall'origine o dall'età.
- Mantenere le persone al centro del sistema sanitario, migliorando la loro partecipazione e ridefinendo l'assistenza sanitaria in funzione delle esigenze delle persone e delle comunità.
- Garantire sistemi di informazione che misurino non solo l'attività ma anche i risultati sanitari finali.
- Promuovere attivamente la salute e il benessere e prevenire le malattie e la dipendenza lungo tutto l'arco della vita.
- Attrarre e trattenere i migliori professionisti che offrono loro opportunità di sviluppo individuale e collettivo.
- Progredire verso un sistema sanitario nazionale digitalizzato che generi informazioni e conoscenze e che rafforzi la ricerca e l'innovazione in campo sanitario, quale motore di occupazione, crescita, produttività e innovazione.
- Garantire finanziamenti sufficienti e sostenibili per affrontare le nuove sfide sanitarie di una società moderna e sviluppata, nonché garantire l'efficienza della spesa.
- Rafforzare e sviluppare il coordinamento e la governance multilivello nella gestione del sistema sanitario nazionale e rafforzare la coesione territoriale. Promuovere attivamente strategie per conseguire la parità di genere nel sistema sanitario.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza sostiene l'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese relative alla lotta efficace contro la pandemia e al rafforzamento della capacità e della resilienza del sistema sanitario, per quanto riguarda gli operatori sanitari e le infrastrutture e i prodotti medici essenziali (raccomandazione specifica per paese 1 2020) e il sostegno all'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di lavoro, incentivi all'assunzione efficaci e lo sviluppo delle competenze (raccomandazione specifica per paese 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

R.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C18.R1) — Rafforzare l'assistenza primaria e di prossimità

Il rafforzamento dell'assistenza sanitaria di base è una delle sfide sanitarie più importanti che la Spagna dovrà affrontare nei prossimi anni. Gli obiettivi di questa riforma sono offrire risposte migliori ai problemi sanitari emergenti, migliorare l'esperienza individuale dell'assistenza per tutti, prevenire le malattie e rafforzare il ruolo dell'assistenza sanitaria di base.

La riforma consiste nella preparazione e nell'attuazione di un piano d'azione volto a sviluppare il quadro strategico per il rafforzamento dell'assistenza primaria e comunitaria adottato dal governo centrale e dalle comunità autonome nel 2019. Il piano d'azione è strutturato intorno a linee d'azione in cui deve essere inquadrata l'esecuzione regionale dei progetti. Ciò comprende il miglioramento dei processi di gestione clinica, l'ampliamento e il rinnovo delle attrezzature diagnostiche nei centri sanitari, lo sviluppo informatico, la formazione di professionisti o il miglioramento delle infrastrutture dei centri sanitari e dei servizi sanitari e di emergenza. Il piano d'azione è approvato dal Consiglio interterritoriale. La sua attuazione non sarà finanziata dal piano per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 2 (C18.R2) — Riforma del sistema sanitario pubblico

La riforma ha l'obiettivo di istituire un quadro generale e integrato per la prestazione di servizi di sanità pubblica. Consiste nello sviluppare un sistema sanitario pubblico più ambizioso, più integrato e meglio articolato attraverso le seguenti azioni:

- Una strategia in materia di sanità pubblica che stabilisca un quadro generale e integrato che sarà preso in considerazione in tutte le politiche di sanità pubblica e avrà una durata di cinque anni, con valutazioni intermedie ogni due anni in cui sarà analizzato il grado di attuazione. La strategia è approvata con l'accordo del Consiglio interterritoriale del sistema sanitario nazionale.
- Una rete di sorveglianza della sanità pubblica e un nuovo centro statale per la sanità pubblica, istituiti mediante legge o regio decreto del governo.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 3 (C18. R3) — Agenzia statale per la sanità pubblica, nomina e rinomina dei centri, dei servizi e delle unità di riferimento (CSUR) e riorganizzazione delle cure non gestite da tali centri

L'obiettivo di questa riforma è creare l'Agenzia statale per la sanità pubblica, nominare e rinominare i centri, i servizi e le unità di riferimento (CSUR) e riordinare le cure altamente complesse non gestite da tali centri.

La misura consiste nell'entrata in vigore di una normativa volta a istituire l'Agenzia statale per la sanità pubblica. Consiste inoltre nell'entrata in vigore di atti giuridici che nominano e rinominano centri, servizi e unità di riferimento (CSUR) e riorganizzano la terapia protonica, che è un'assistenza complessa non gestita da tali CSUR.

Riforma 4 (C18. R4) — Regolamentazione dei posti o delle aree difficili da coprire, orario di lavoro, servizio di guardia, retribuzioni, formazione, equilibrio tra vita professionale e vita privata, mantenimento dei talenti degli operatori sanitari, insegnamento o ricerca e rafforzamento delle competenze professionali

L'obiettivo della riforma è regolamentare i posti o i settori difficili da coprire, regolamentare l'orario di lavoro, i servizi di guardia, le retribuzioni, la formazione, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata o il mantenimento dei talenti degli operatori sanitari, nonché l'insegnamento e la ricerca, e regolamentare il sistema di formazione sanitaria specializzata.

La misura consiste nell'entrata in vigore di misure volte ad affrontare o regolamentare i posti o le aree difficili da coprire, l'orario di lavoro, i servizi di guardia, le retribuzioni, la formazione, l'equilibrio

tra vita professionale e vita privata, il mantenimento dei talenti degli operatori sanitari, l'insegnamento o la ricerca; e regolamentare la formazione nelle specializzazioni in scienze sanitarie.

Investimento 1 (C18.I1) — Piano di investimenti per attrezzature ad alta tecnologia nel sistema sanitario nazionale

La Spagna presenta un livello di obsolescenza delle apparecchiature superiore alla media europea e un livello medio di densità delle apparecchiature per abitante inferiore, ma con alcune eccezioni come gli scanner RMI. Anche la distribuzione geografica delle attrezzature è squilibrata. L'obiettivo di questo investimento è rinnovare le attrezzature esistenti e fornire alla Spagna attrezzature mediche supplementari ad alta tecnologia.

L'investimento riguarda:

- Rinnovo delle attrezzature a causa dell'obsolescenza.
- Ampliamento dello stock di attrezzature per bilanciare le differenze interregionali e raggiungere progressivamente la media dell'Unione europea in termini di numero per milione di abitanti, con particolare attenzione alle zone del territorio spagnolo che sono scarsamente servite per abitante rispetto alla media nazionale.

Il piano comprende i seguenti tipi di attrezzature: acceleratori lineari, tomografia assiale computerizzata (CAT), compresi gli acceleratori di pianificazione; risonanza magnetica, tomografia a emissione di positroni (PET), tomografia a emissione di positroni e CAT (PET-CAT), camera gamma, apparecchiature di braquioterapia digitale, angiografia vascolare, angiografia neurorradiologica e camere emodinamiche.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 2 (C18.I2) — Campagne e azioni di sanità pubblica

L'obiettivo di questo investimento è realizzare azioni relative alla sanità pubblica.

L'investimento consiste nell'acquisto di campagne di sanità pubblica e nell'esecuzione di azioni relative alla promozione di ambienti sani, allo screening della salute pubblica e alla prevenzione e al trattamento delle dipendenze.

Investimento 3 (C18.I3) — Rafforzamento delle capacità di risposta alle crisi sanitarie

L'obiettivo di questo investimento è attrezzare l'NHS.

L'investimento consiste nell'esecuzione di azioni relative alla sorveglianza sanitaria pubblica, all'acquisto di attrezzature, sistemi e software con varie destinazioni, ai lavori di costruzione e alla valutazione delle prestazioni del sistema sanitario nazionale durante la pandemia.

Investimento 4 (C18.I4) — Formazione degli operatori sanitari e miglioramento del trattamento dei pazienti affetti da malattie rare

L'obiettivo di questo investimento è fornire formazione e migliorare il trattamento dei pazienti affetti da malattie rare.

L'investimento consiste nella formazione degli operatori sanitari e nell'acquisto di servizi (compresi i servizi di sviluppo di software), strutture, licenze, attrezzature o infrastrutture relativi i) al progetto di rete UNICAS, ii) al miglioramento del trattamento dei pazienti affetti da malattie rare o SLA.

Investimento 5 (C18.I5) — Piano di razionalizzazione del consumo di farmaci, di promozione della sostenibilità e di ampliamento del portafoglio dei servizi genomici del Sistema Sanitario Nazionale

L'obiettivo di questo investimento è razionalizzare l'uso dei medicinali.

L'investimento consiste nella realizzazione di una campagna e nell'acquisto di server, software, servizi di sviluppo software, sistemi, casi di uso analitico, attrezzature o licenze per razionalizzare l'uso dei medicinali, per migliorare la valutazione dei medicinali, delle tecnologie e dei benefici

sanitari, per la fornitura di prodotti dietetici, per riprogettare il controllo della spesa farmaceutica e della fornitura di medicinali, per la prescrizione di servizi ortoprotesici, per l'attuazione del catalogo ampliato dei test genetici e per l'informazione genomica.

Investimento 6 (C18.I6) — Spazio nazionale di dati sanitari

L'obiettivo di questo investimento è creare lo spazio nazionale di dati sanitari, che raccoglie dati regionali, e due progetti di dati.

L'investimento consiste nell'acquisto di server, macchine di gestione e quorum, elementi di connettività e cibersicurezza, archiviazione, licenze di backup, licenze, impulso per lo spazio nazionale di dati sanitari, elaborazione massiccia di informazioni e servizi di supporto per l'armonizzazione e l'eccellenza europee, nonché nel caricamento regionale di dati e nella disponibilità di due progetti di dati.

R.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
273	C18.R1	M	Piano d'azione per l'assistenza sanitaria di base e di prossimità	Approvazione da parte del *Consejo Interterritorial*				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	L'obiettivo principale del piano d'azione è rafforzare l'assistenza primaria nel sistema sanitario nazionale, al fine di offrire risposte migliori ai problemi sanitari emergenti, migliorare l'esperienza individuale dell'assistenza per tutti, prevenire le malattie e aumentare la capacità dell'assistenza primaria di risolvere i problemi sanitari.
274	C18.R2	M	Approvazione della strategia spagnola in materia di sanità pubblica	Approvazione da parte del *Consejo Interterritorial Sanidad*				PRIMO TRIMESTRE 2	2022	La strategia per la sanità pubblica stabilisce gli orientamenti strategici per le azioni in materia di sanità pubblica in tutta la Spagna. L'obiettivo della strategia è migliorare la salute della popolazione spagnola stabilendo le linee e le priorità essenziali che tutte le amministrazioni sanitarie devono seguire nelle loro politiche di promozione, prevenzione e protezione della salute pubblica, nelle azioni a favore dei gruppi di popolazione destinatari, nell'informazione dei cittadini, nella formazione dei professionisti e nella risposta alle loro esigenze. La strategia garantisce che la sanità pubblica e la parità di accesso all'assistenza sanitaria siano prese in considerazione in tutte le politiche pubbliche e facilita l'azione intersettoriale in questo settore. Ha una durata di cinque anni, con valutazioni intermedie ogni due anni in cui si analizza il grado di attuazione. Essa comprende misure e azioni in relazione a tutti i settori della sanità pubblica che devono essere attuate nelle politiche, nei piani e nei programmi di tutte le amministrazioni sanitarie in Spagna durante il periodo di validità della strategia, entro i termini stabiliti nella strategia.
275	C18.R3	M	Creazione dell'Agenzia statale per la sanità pubblica, nomina e rinnovo dei centri, dei servizi e delle unità di riferimento (CSUR) e riorganizzazione delle cure non gestite da tali centri	Disposizione nella legislazione e negli atti giuridici che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore: i) la legislazione che istituisce l'Agenzia statale per la sanità pubblica; II) atti giuridici che nominano e rinominano centri, servizi e unità di riferimento (CSUR); e iii) un atto giuridico per la riorganizzazione della terapia protonica, che è un'assistenza complessa non gestita da tali CSUR.
276	C18.R4	M	Misure per affrontare o regolamentare i posti o le aree difficili da coprire, l'orario di lavoro, i servizi di guardia, le retribuzioni, la formazione, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, il mantenimento dei talenti degli operatori sanitari, l'insegnamento o la ricerca, e per regolamentare il sistema di formazione sanitaria specializzata	Disposizioni nelle misure di regolamentazione che ne indicanol'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore di: i) misure che affrontano o disciplinano i posti o le aree difficili da coprire, l'orario di lavoro, i servizi di guardia, le retribuzioni, la formazione, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, il mantenimento dei talenti degli operatori sanitari, l'insegnamento o la ricerca; e ii) un atto giuridico per disciplinare il sistema di formazione sanitaria specializzata, compresa la regolamentazione della formazione trasversale nelle specializzazioni in scienze della salute, i settori di formazione specifici e la procedura per la convalida e il riconoscimento delle qualifiche specialistiche in scienze della salute.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
278	C18.I1	M	Approvazione del piano di investimenti in attrezzature e distribuzione dei fondi	Approvazione da parte del *Consejo Interterritorial Sanidad*				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Approvazione da parte del *Consejo* Interterritorial del piano e della distribuzione dei fondi, che stabilisce meccanismi per la concessione di sovvenzioni per 796 EUR e 100 EUR.
279	C18.I1	T	Installazione di dispositivi di equipaggiamento	—	Numero	0	750	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Installare almeno 750 dispositivi in tutto il paese.
280	C18.I2	M	Campagne e azioni in materia di sanità pubblica	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti o relazioni finali				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese le modifiche) relativi all'acquisto di spazi creativi e mediatici e alla valutazione finale per 11 campagne di sanità pubblica sono stati eseguiti nei seguenti settori: i) lotta contro il fumo, ii) prevenzione del consumo di alcol, iii) promozione della salute mentale, iv) promozione di ambienti di vita e stili di vita sani, v) sensibilizzazione all'uso prudente degli antibiotici e vi) prevenzione del cancro attraverso la diffusione del codice europeo contro il cancro. Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono presentate dagli enti o dai singoli beneficiari per le sovvenzioni relative i) alla promozione di ambienti sani, ii) allo screening della salute pubblica e iii) alla prevenzione e al trattamento delle dipendenze, o alla conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi i) alla promozione di ambienti sani, ii) allo screening della salute pubblica e iii) alla prevenzione e al trattamento delle dipendenze, per un importo totale cumulativo di 39.8 milioni di EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
281	C18.I3	M	Azioni relative alla sorveglianzasanitaria indiretta, all'acquisto di attrezzature, sistemi e software con varie destinazioni, ai lavori di costruzione e alla valutazione delle prestazioni del sistema sanitario nazionale durante la pandemia	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti (o di parti di essi); e pubblicazione sul sito web del				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese le modifiche), o parti corrispondenti di essi, sono stati eseguiti per un importo totale aggiudicato di 62.8 milioni di EUR in relazione a: - sviluppo o acquisto di strumenti, sistemi, software, hardware, attrezzature o servizi informatici (compresi i servizi di consulenza) per lasorveglianza sanitaria indiretta - l'acquisto di infrastrutture di server, software o attrezzature per il Centro statale di sanità pubblica, - l'acquisto di: - attrezzature dell'ospedale universitario di Melilla,

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				ministero della Salute						- la costruzione della fase I del Centro nazionale di Dosimetria, - attrezzature, rinnovo di laboratori e formazione del personale presso l'Istituto nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro/CNMP, - attrezzature per il Centro nazionale per l'alimentazione, - attrezzature, sviluppo di sistemi e software per l'Agenzia per i medicinali e i prodotti sanitari, e - attrezzature, progettazione e sviluppo di sistemi e software per l'organizzazione nazionale dei trapianti. È inoltre pubblicata la valutazione delle prestazioni del sistema sanitario nazionale durante la pandemia.
282	C18.I4	T	Operatori sanitari formati nel quadro di piani di formazione continua	—	Numero	0	90 000	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 90 000 operatori sanitari hanno completato un totale di 360 000 crediti di istruzione continua (CEC), pari a un totale di 3.6 milioni di ore di formazione nel quadro di piani di istruzione continua concepiti conformemente alle priorità stabilite nella definizione di C18.I4. Le formazioni riguardano: L'uso delle tecnologie sanitarie e dei sistemi di informazione, la sorveglianza della sanità pubblica e l'epidemiologia, la sicurezza dei pazienti e dei professionisti, l'uso razionale delle risorse diagnostiche e terapeutiche, l'individuazione precoce del cancro, la salute mentale, la salute ambientale, la prevenzione dei fattori di rischio, l'individuazione precoce della violenza di genere, l'individuazione precoce degli abusi sui minori, la bioetica, la comunicazione clinica, la medicina basata su dati concreti, la collaborazione con altri, i metodi di indagine, lo sviluppo delle competenze gestionali dei dirigenti delle istituzioni sanitarie e la formazione dei tutor in una formazione sanitaria specializzata. Sono stati organizzati corsi di formazione in classe e formati di apprendimento online e misto e sono stati completati da operatori sanitari e professionisti qualificati nel settore sanitario della formazione professionale.
464	C18.I5	M	Piano per razionalizzare il consumo di prodotti farmaceutici e promuovere la sostenibilità	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti (o, se				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti (comprese le modifiche) relativi all'acquisto di spazi creativi e mediatici e alla valutazione finale di una campagna d'informazione per l'uso di medicinali generici e biosimilari. Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese le modifiche), o parti corrispondenti di essi, sono stati eseguiti per un importo totale aggiudicato di 10.4 milioni di EUR relativo all'acquisto di:

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				del caso, di parti di essi)						- server, software di virtualizzazione e sistemi di analisi dei dati per il miglioramento della valutazione dei medicinali, del sistema delle tecnologie e dei benefici sanitari (REVALMED, VALTERMED, RedETS) o della razionalizzazione dell'uso dei medicinali, - un sistema informativo per la fornitura di prodotti dietetici (SIPRODI), - la campagna RedETS, - lo sviluppo di un sistema informativo per la prescrizione di servizi ortoprotesici (OFEPO, RELPO), - la reingegnerizzazione dei sistemi informativi RECETAWEB (controllo della spesa farmaceutica) e SEGUIMED (controllo dell'offerta di medicinali), - sviluppo di casi d'uso per l'analisi di sperimentazioni cliniche con trattamenti innovativi e relativi effetti, - lo sviluppo di analisi utilizza casi per migliorare la valutazione dei medicinali, delle tecnologie sanitarie e del sistema previdenziale - licenze per il processo del linguaggio naturale.
465	C18.I4	T	Progetto di rete UNICAS e miglioramento dell'assistenza sanitaria per i pazienti affetti da malattie rare o SLA		Milioni di EUR	0	50	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese le modifiche), o parti corrispondenti di essi, sono stati eseguiti per un importo totale aggiudicato di 50 milioni di EUR relativo all'acquisto di: - servizi (compresi i servizi di sviluppo di software), licenze o infrastrutture informatiche connesse al progetto di rete UNICAS, - servizi, strutture, attrezzature o infrastrutture per migliorare l'assistenza sanitaria ai pazienti affetti da malattie rare o SLA.
466	C18.I5	T	Apparecchiature o software per test genetici e sistema di informazione per l'informazione genomica		Milioni di EUR	0	50	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese le modifiche), o parti corrispondenti di essi, sono stati eseguiti per un importo totale aggiudicato di 50 milioni di EUR in relazione a: - l'acquisto di attrezzature o software necessari per l'attuazione del catalogo ampliato dei test genetici, e - l'acquisto, lo sviluppo o l'ulteriore sviluppo di sistemi o piattaforme di informazione genomica a livello nazionale e regionale.
466a	C18.I6	M	Spazio nazionale dei dati sanitari	Certificati di accettazione,				PRIMO	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti (comprese le modifiche), o parti corrispondenti di essi, relativi all'acquisto

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti (o, se del caso, di parti di essi) e l'accesso all'interfaccia ENDS				TRIMESTRE 2		di server, macchine per la gestione e il quorum, elementi di connettività e cibersicurezza, archiviazione, licenze di backup, licenze, impulso per lo spazio nazionale di dati sanitari e servizi di supporto per l'armonizzazione e l'eccellenza europee per un importo totale di 23 milioni di EUR. Sono inoltre effettuati caricamenti di dati regionali e sono disponibili due progetti di dati.

S. COMPONENTE 19: COMPETENZE DIGITALI

L'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è aumentare il livello delle competenze digitali (di base e avanzate) attraverso azioni rivolte a vari gruppi della popolazione. L'acquisizione di tali competenze è fondamentale affinché la Spagna possa sfruttare le opportunità offerte dalla maggiore digitalizzazione dell'economia e della società.

Le azioni mirate per la digitalizzazione delle PMI integrano le misure previste nella componente 13 del piano (Sostegno alle PMI). Le azioni volte ad aumentare il numero di persone altamente qualificate nel settore delle TIC integrano le azioni della componente 15 (Connettività digitale). Infine, le azioni per la digitalizzazione delle scuole dovrebbero rafforzare le misure della componente 21 (Istruzione) e aumentare l'impatto delle azioni previste nella componente 23 (Mercato del lavoro).

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sull'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020) e sull'anticipazione dei progetti di investimento pubblici maturi, promuovendo gli investimenti privati per favorire la ripresa economica e concentrando gli investimenti sulla transizione verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

S.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C19.R1) — Piano nazionale per le competenze digitali

Questa misura consiste in un piano strategico che persegue i seguenti obiettivi: i) fornire formazione in materia di competenze digitali alla popolazione in generale; II) colmare il divario digitale di genere; III) digitalizzare il sistema di istruzione e sviluppare le competenze digitali per l'apprendimento; IV) fornire competenze digitali per una migliore occupabilità dei lavoratori privati e dei disoccupati, v) sostenere le competenze digitali dei lavoratori pubblici; vi) sviluppare le competenze digitali nelle PMI; e vii) aumentare il numero di specialisti in TIC. Gli investimenti nella componente contribuiscono al conseguimento degli obiettivi del piano strategico.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 gennaio 2021.

Investimento 1 (C19.I1) — Competenze digitali trasversali

L'obiettivo di questa misura è migliorare il livello delle competenze digitali della popolazione. La misura consiste in investimenti a sostegno di attività di sviluppo delle capacità e nella pubblicazione di una rete nazionale di centri per la formazione digitale su una piattaforma digitale.

Investimento 2 (C19.I2) — Trasformazione digitale dell'istruzione

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'accesso all'apprendimento digitale. La misura consiste in investimenti a sostegno dell'accreditamento delle competenze digitali per il personale docente, dell'attuazione di strategie digitali per i centri scolastici e dell'acquisizione di dispositivi digitali per l'apprendimento digitale.

Investimento 3 (C19.I3) — Competenze digitali per l'occupazione

L'obiettivo di questa misura è rafforzare le competenze digitali degli occupati e dei disoccupati per migliorarne l'occupabilità. La misura consiste in attività di sviluppo delle capacità.

Investimento 4 (C19.I4) — Professionisti digitali

L'obiettivo di questa misura è attrarre e trattenere talenti nel settore digitale. La misura consiste nell'assegnazione di borse di studio o contratti di lavoro per attrarre e trattenere professionisti.

S.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
285	C19.R1	M	Approvazione del piano nazionale per le competenze digitali da parte del Consiglio dei ministri	Riferimento del Consiglio dei ministri				PRIMO TRIMESTRE 1	2021	Approvazione del piano nazionale per le competenze digitali da parte del Consiglio dei ministri. Il piano persegue i seguenti obiettivi: (1) fornire formazione in materia di competenze digitali alla popolazione in generale; (2) colmare il divario digitale di genere; (3) digitalizzare il sistema di istruzione e sviluppare le competenze digitali per l'apprendimento; (4, 5) fornire competenze digitali per una migliore occupabilità dei lavoratori pubblici e privati; (6) sviluppare le competenze digitali nelle PMI; e (7) aumentare il numero di specialisti in TIC, non essendo vincolante per le regioni e gli enti locali. L'approvazione da parte del Consiglio dei ministri può avvenire sotto forma di accordo formale o di relazione al Consiglio dei ministri. Se mediante accordo formale, la Spagna fornisce tale accordo. Quando il Consiglio dei ministri è stato informato mediante una relazione, la Spagna fornisce i documenti relativi i) alla data della riunione, ii) ai punti all'ordine del giorno e iii) a una certificazione attestante che il punto è stato riferito al Consiglio dei ministri.
287	C19.I1	M	Retenazionale per le competenze digitali	Pubblicazione della rete nel *portale della piattaforma digitale TodoFP*				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Un elenco di 1 252 centri di formazione digitale conformi alla rete nazionale di centri di formazione digitale creata è accessibile sul portale della piattaforma digitale TodoFP (https://todofp.es/)."
288	C19.I1	M	I cittadini sulle competenze digitali	Certificati di partecipazione alla formazione e conferma da parte dell'amministrazione per i contratti eseguiti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Certificati di partecipazione alla formazione sulle competenze digitali rilasciati a 1 565 412 persone. Ciascun partecipante alla formazione deve avere un minimo di 7.5 ore di formazione cumulative o l'equivalente in ECTS. Una persona che partecipa a più formazioni è conteggiata separatamente per ciascuna formazione a cui ha partecipato. Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi all'attuazione del piano di trasformazione digitale di Cervantes sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 37 600 000 EUR. (comprese eventuali modifiche).
289	C19.I2	M	Programma per dotare le scuole pubbliche e sovvenzionate con fondi pubblici di strumenti digitali	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Approvazione del programma volto a dotare almeno 240 aule scolastiche, formare 000 insegnanti e preparare o rivedere la strategia digitale per almeno 700 000 centri scolastici pubblici e sovvenzionati con fondi pubblici e fornire 22 000 dispositivi digitali connessi (computer portatili, tablet) nelle scuole pubbliche e sovvenzionate con

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										fondi pubblici, in collaborazione con le comunità autonome. Il programma è vincolante per le comunità autonome. L'approvazione firmata dall'autorità competente e la pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente sono considerate un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore. La formazione sarà disponibile per il 100 % degli insegnanti (700 000) e almeno il 80 % di essi sarà certificato (567 744).
290	C19.I2	M	Azioni per la trasformazione digitale dell'istruzione	Certificati individuali e strategie digitali per le scuole				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	560 000 certificati individuali rilasciati per l'accreditamento delle competenze digitali per l'insegnamento. Realizzazione di 22 000 strategie digitali per i centri scolastici.
291	C19.I2	M	Attrezzature digitali per le scuole	Relazioni finali delle comunità autonome				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le comunità autonome presentano le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate relative a un totale di 300 000 dispositivi digitali acquistati e 240 000 aule attrezzate digitalmente.
292	C19.I3	T	Formazione digitale per l'occupazione	—	Numero	0	206 114	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Certificati di partecipazione alla formazione sulle competenze digitali per l'occupazione rilasciati per 206 114 persone. Ciascun partecipante alla formazione deve avere un minimo di 150 ore di formazione cumulative o l'equivalente in ECTS. Una persona che partecipa a più formazioni è conteggiata separatamente per ciascuna formazione a cui ha partecipato.
292a	C19.I3	T	Formazione digitale per l'occupazione	—	Numero	0	401 000	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Certificati di partecipazione alla formazione sulle competenze digitali per l'occupazione rilasciati per 401 000 persone. Ciascun partecipante alla formazione deve avere un minimo di 25 ore di formazione cumulative o l'equivalente in ECTS. Una persona che partecipa a più formazioni è conteggiata separatamente per ciascuna formazione a cui ha partecipato.
293	C19.I4	M	Borse di studio o contratti di lavoro per talenti digitali	Pubblicazione del premio o dei premi che concedono la borsa o le borse di studio				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Pubblicazione della risoluzione o delle risoluzioni che assegnano 300 borse di studio o contratti di lavoro ai beneficiari istituzionali.

T. COMPONENTE 20: PIANO STRATEGICO PER PROMUOVERE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza mira a trasformare e modernizzare il sistema di istruzione e formazione professionale (IFP), adattandolo per rispondere ai cambiamenti nei settori produttivi dell'economia. A tal fine, la componente intende contribuire a migliorare l'occupabilità e la mobilità professionale dei lavoratori e, per estensione, ad aumentare la produttività e la competitività.

Gli squilibri esistenti tra domanda e offerta di competenze sono affrontati per migliorare l'equilibrio tra il livello di istruzione e formazione della popolazione e le esigenze del mercato del lavoro, in particolare sostenendo il miglioramento delle competenze delle persone scarsamente qualificate verso competenze più intermedie e la riqualificazione. Si presta particolare attenzione alle competenze tecniche e digitali, affrontando il divario di competenze di genere e aumentando l'attrattiva dei programmi di IFP superiore per migliorare le iscrizioni. La componente prevede inoltre il riconoscimento delle competenze esistenti, al fine di aprire l'accesso a nuove opportunità di formazione e a nuove qualifiche in un sistema di IFP più integrato che accompagni le persone sia nell'istruzione obbligatoria — contribuendo a ridurre l'abbandono scolastico precoce — sia lungo tutto l'arco della vita lavorativa.

La componente contribuisce a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese relative alla riduzione dell'abbandono scolastico (raccomandazione specifica per paese 2 2019); intensificare la cooperazione tra istruzione e imprese al fine di migliorare l'offerta di competenze e qualifiche pertinenti per il mercato del lavoro, in particolare per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (raccomandazione specifica per paese 2 2019); sostenere l'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di lavoro, incentivi efficaci all'assunzione e allo sviluppo delle competenze (raccomandazione specifica per paese 2 2020); migliorare l'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

T.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C20.R1) — Piano per la modernizzazione della formazione professionale

Tale riforma consiste nell'adozione e nell'attuazione di un piano per la modernizzazione della formazione professionale. Il piano è stato presentato il 22 luglio 2020. Il suo obiettivo è garantire che il sistema di formazione professionale (IFP) risponda a un mercato del lavoro che richiede qualifiche intermedie, rispondendo in tal modo alle esigenze del settore produttivo (in particolare tecnici/tecnici esperti) e garantendo che la formazione professionale e le qualifiche migliorino le prospettive di occupabilità. Individua nella formazione professionale un elemento chiave per stimolare il motore economico e sociale all'indomani della pandemia.

Il piano si concentra sulla creazione di un unico sistema integrato di IFP che fornisca formazione e qualifiche professionali all'intera popolazione, compresi gli studenti dell'IFP nel sistema di istruzione e l'IFP per l'occupazione. Essa colloca l'IFP come elemento ricorrente standard di sviluppo professionale per tutti i lavoratori durante tutta la loro vita lavorativa.

Il principale strumento del piano è il catalogo nazionale delle qualifiche professionali, che è riesaminato e aggiornato, anche integrando l'applicazione della transizione digitale e verde. Essa

comprende la concezione di nuove qualifiche di formazione professionale in tutti i settori, ma con particolare attenzione ai dodici settori strategici in cui la formazione professionale deve essere intensificata, tenendo conto delle esigenze regionali.

Il piano è attuato mediante l'adozione di diversi regio decreti legge, corrispondenti all'istituzione di nuovi programmi di studio. In totale, si prevede che nel periodo 2021-42 saranno gradualmente istituiti circa 2023 nuovi titoli di studio che riguarderanno i titoli di studio di livello medio, superiore e specialistico. La riforma comporta inoltre un riesame periodico dei titoli di formazione professionale, la progettazione di nuovi titoli di formazione professionale che rispondano alle esigenze dei settori produttivi, concentrandosi in particolare sui settori prioritari del piano strategico per la formazione professionale.

Altre linee prioritarie del piano comprendono l'integrazione dell'innovazione, della ricerca applicata, dell'imprenditorialità, della digitalizzazione e della sostenibilità quali elementi fondamentali della formazione professionale; situare le imprese come parte integrante della formazione professionale e promuovere la collaborazione pubblico-privato nel sistema, in particolare promuovendo la duplice natura della formazione professionale. A tal fine, lariforma si baserà sul lavoro congiunto dei ministeri, delle imprese e delle parti sociali per individuare le competenze necessarie per l'economia.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2020.

Riforma 2 (C20.R2) — Legge che disciplina il sistema integrato di IFP collegato al sistema nazionale delle qualifiche

In linea con gli obiettivi del piano di modernizzazione della formazione professionale e con il quadro del sistema nazionale delle qualifiche, la Spagna presenta e adotta una legge che disciplina il sistema integrato di formazione professionale (IFP). La nuova legge incorporerà in un unico sistema i due sistemi di formazione professionale attualmente distinti, quello del sistema di istruzione e quello della formazione per l'occupazione. Esso istituisce un sistema integrato di apprendimento permanente per la popolazione a qualsiasi età e in qualsiasi situazione personale o lavorativa, offrendo corsi complementari e cumulativi che portano a nuove qualifiche. È inoltre accompagnata da un processo di orientamento lungo tutto l'arco della vita.

Nella prima fase di preparazione, il ministero dell'Istruzione e della formazione professionale dovrà elaborare un progetto di legge, con il consenso delle parti sociali e dei governi regionali. Il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare il progetto di legge entro il 31 dicembre 2021 e l'adozione in Parlamento avrà luogo entro il 30 giugno 2022.

La legge infine approvata, che unifica i due sistemi di formazione professionale preesistenti, mira a modernizzare il sistema, in particolare:

a) concentrarsi sul miglioramento delle competenze delle persone scarsamente qualificate e migliorarne l'occupabilità;
b) affrontare gli squilibri tra domanda e offerta di competenze;
c) aggiornare il catalogo nazionale delle qualifiche professionali, adattandolo alle esigenze future dell'economia, anche sostenendo la transizione verde e digitale; e
d) migliorare l'attrattiva dei programmi di IFP superiore al fine di migliorare le iscrizioni.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Investimento 1 (C20.I1) — Sviluppo delle competenze

L'obiettivo di questa misura è mantenere e migliorare le competenze professionali della popolazione. Questa misura consiste nella valutazione delle unità di competenza professionale (qualifiche professionali che descrivono le capacità e le conoscenze individuali) e nella partecipazione degli individi alle attività di formazione.

Investimento 2 (C20.I2): Trasformazione digitale della formazione professionale

L'obiettivo di questa misura è trasformare e modernizzare la formazione professionale. Questa misura consiste nell'integrazione dei centri nella rete nazionale dei centri di eccellenza per la formazione professionale, nella conversione delle classi in spazi di tecnologia applicata e nella partecipazione alla formazione digitale e verde degli insegnanti dell'IFP.

Investimento 3 (C20.I3): Offrire l'espansione e l'internazionalizzazione della formazione professionale

L'obiettivo di questa misura è aumentare l'offerta di formazione professionale. Questa misura consiste nell'offrire formazione professionale in formati bilingui e nel creare ulteriori gruppi IFP.

T.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
295	C20.R1	M	Piano di modernizzazione della formazione professionale e relativi regio decreto legge	Pubblicazione sulla pagina web dell'MPEF e presentazione da parte del primo ministro				PRIMO TRIMESTRE 4	2020	Presentazione da parte del primo ministro del piano per la modernizzazione della formazione professionale e pubblicazione nella Gazzetta ufficiale di 8 regio decreto legge per l'attuazione del piano, corrispondente a 5 programmi di studio specialistici, 2 di livello intermedio e 1 di livello superiore
296	C20.R2	M	Entrata in vigore della legge sul sistema unico integrato di formazione professionale, con l'obiettivo di modernizzare il sistema	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				PRIMO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore della legge sul sistema unico integrato di formazione professionale, con l'obiettivo di modernizzare il sistema. La legge unifica i due sistemi di formazione professionale precedentemente esistenti e li modernizza: i) concentrarsi sul miglioramento delle competenze delle persone scarsamente qualificate e migliorarne l'occupabilità; affrontare gli squilibri tra domanda e offerta di competenze; III) aggiornare il catalogo nazionale delle qualifiche professionali, adattandolo alle esigenze future dell'economia, anche sostenendo la transizione verde e digitale; IV) migliorare l'attrattiva dei programmi di IFP superiore al fine di migliorare le iscrizioni.
297	C20.I1	T	Valutazione delle unità di competenza	—	Numero	0	1 050 000	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Pubblicazione di relazioni di valutazione che confermino la valutazione di 1 050 000 unità di competenza professionale.
298	C20.I1	T	Attività di formazione	—	Numero	0	625 000	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Rilascio di 625 000 certificati di partecipazione alla formazione.
299	C20.I2	T	Centri di eccellenza e innovazione nella formazione professionale	—	Numero	0	50	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 50 centri integrati nella nuova rete nazionale di centri di eccellenza per la formazione professionale
467	C20.I2	T	Conversione delle aule in spazi di tecnologia applicata		Numero	0	1 253	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 1 253 aule convertite in aule tecnologiche che ricreano ambienti di lavoro utilizzando risorse tecnologiche per consentire agli studenti di avvicinarsi alle tecnologie che successivamente troveranno nelle imprese.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
467b	C20.I2	T	Completamento della formazione verde per gli insegnanti dell'IFP	—	Numero	0	25 281	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Rilascio di 25 281 certificati di formazione relativi al completamento di 30 ore di formazione digitale e verde. Lo stesso insegnante può seguire più di una formazione.
300	C20.I3	T	Almeno 1 667 nuovi gruppi IFP rispetto all'anno accademico 2019/2020.	—	Numero	39 063	40 730	PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Creazione cumulata di almeno 1 667 nuovi gruppi IFP rispetto all'anno accademico 2019/2020. La distribuzione territoriale dei finanziamenti per aumentare l'offerta di IFP si basa su una valutazione delle esigenze e segue la discussione con i portatori di interessi pertinenti per garantire che l'offerta risponda efficacemente alle esigenze settoriali, come indicato nel piano di modernizzazione della formazione professionale, e ai divari regionali. Data dello scenario di riferimento: Anno accademico 2019/2020.
301	C20.I3	T	Formazione professionale bilingue	—	Numero	0	3 700	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	3 700 livelli di formazione professionale convertiti o offerti ex novo in modalità bilingue.
302	C20.I3	T	Gruppi IFP aggiuntivi rispetto all'anno accademico 2019/2020	—	Numero	39 063	47 315	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Altri 8 252 gruppi IFP rispetto all'anno accademico 2019/2020. Data dello scenario di riferimento: Anno accademico 2019/2020.

U. COMPONENTE 21: MODERNIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE, COMPRESA L'ISTRUZIONE PRECOCE 0-3

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza si concentra sulla modernizzazione del sistema di istruzione e sul miglioramento delle infrastrutture scolastiche. Mira a un sistema più flessibile e inclusivo meglio adattato alle esigenze di ciascun alunno e a introdurre nuove tecniche di insegnamento e apprendimento, anche digitali. Gli obiettivi principali di ciascuna fase dell'istruzione sono i seguenti:

a) Educazione e cura della prima infanzia (ECEC). La componente mira ad aumentare progressivamente l'iscrizione all'ECEC dando priorità alla messa a disposizione di nuovi posti pubblici per i bambini nelle zone a più alto rischio di povertà o di esclusione sociale e nelle zone rurali. L'accento è posto sui bambini di età compresa tra i 0 e i 3 anni e si presta attenzione sia all'accesso che all'accessibilità economica, per favorire in particolare l'integrazione delle donne nel mercato del lavoro e gettare le basi per migliorare i risultati scolastici e prevenire l'abbandono scolastico nelle fasi successive.
b) Istruzione primaria e secondaria. La componente mira a migliorare i risultati scolastici riducendo l'abbandono scolastico precoce e gli elevati tassi di ripetizione, attraverso un sostegno supplementare agli studenti con risultati insufficienti e sviluppando un nuovo programma di studi per le competenze chiave (comprese quelle digitali) nell'istruzione primaria e secondaria obbligatoria e nel diploma di maturità.
c) Sistema universitario. La componente mira a modernizzare il sistema universitario adattando l'organizzazione dei corsi universitari alle attuali esigenze della società, migliorando la pertinenza dell'istruzione superiore per il mercato del lavoro e sostenendo la trasformazione tecnologica. Mira inoltre ad aumentare l'accesso all'istruzione superiore e a migliorarne l'accessibilità economica.

La componente contribuisce ad attuare le raccomandazioni specifiche per paese relative alla riduzione dell'abbandono scolastico e al miglioramento dei risultati scolastici, tenendo conto delle disparità regionali (raccomandazioni specifiche per paese 2 2019) e migliorando l'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020). Contribuisce inoltre a dare seguito alle precedenti raccomandazioni specifiche per paese relative a un migliore sostegno alla formazione degli studenti e degli insegnanti, nonché a migliorare il sostegno alle famiglie (raccomandazioni specifiche per paese 2 2019), compreso l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia di qualità.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

U.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C21.R1) — Nuova legge organica sull'istruzione

Questa riforma prevede l'adozione di una nuova legge sull'istruzione che riguarda l'educazione della prima infanzia, l'istruzione primaria e secondaria obbligatoria e il diploma di maturità. Esso getta le basi per aumentare le opportunità di istruzione e formazione per l'intera popolazione, anche migliorando i risultati scolastici e l'individuazione precoce delle difficoltà e rafforzando l'autonomia delle scuole. Si concentra sulla riduzione della segregazione in base al contesto di provenienza degli studenti e sul miglioramento della capacità inclusiva del sistema. Inoltre, l'obiettivo è rafforzare le competenze digitali a tutti i livelli di istruzione, rispondendo in tal modo all'economia sempre più digitalizzata. Il 29 dicembre 2020 è stata adottata una nuova legge (LOMLOE).

Lo sviluppo normativo della legge sull'istruzione deve essere attuato mediante:

a) la regolamentazione di un nuovo programma di studi basato sulle competenze;
b) valutazione, in particolare la valutazione generale del sistema di istruzione e le valutazioni diagnostiche;
c) lo sviluppo della professione di insegnante; e
d) la regolamentazione del riconoscimento e della convalida dei certificati e degli studi stranieri non universitari.

Atal fine, getta le basi per la riforma 2 e per vari investimenti inclusi nella componente.

Infine, la riforma dovrebbe promuovere l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali nelle scuole ordinarie e sarà accompagnata da un piano progressivo di 10 anni concordato con le autorità regionali, che fornirà risorse supplementari per sostenere le scuole che ospitano studenti con bisogni educativi speciali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2021.

Riforma 2 (C21.R2) — Nuovo modello di curriculum per migliorare la qualità dell'istruzione

L'obiettivo di questa riforma è migliorare la qualità dell'istruzione. Questa misura consiste nella partecipazione di esperti all'elaborazione del programma di studi o dei quadri di valutazione, nella pubblicazione di materiale di sostegno, orientamento e insegnamento, nonché nella formazione degli insegnanti per l'applicazione del nuovo programma di studi o della nuova legge organica sull'istruzione.

Riforma 3 (C21.R3) — Riforma globale del sistema universitario

La riforma si concentra su una riforma globale del sistema universitario basata su quattro obiettivi chiave:

a) Promuovere l'accesso all'istruzione superiore. Le borse di studio sono aumentate tenendo conto delle condizioni socioeconomiche e le pari opportunità sono garantite migliorando le borse di studio per gli studenti con disabilità. Il sistema delle borse di studio è stato riformato nel 2020, ma sarà ulteriormente sviluppato nel 2021 e nel 2022. Anche le tasse universitarie pubbliche sono ridotte, anche fissando soglie e riducendo le grandi disparità regionali.

b) Adozione dell'organizzazione di corsi universitari. È adottato un decreto legge per riformare l'organizzazione dei corsi universitari e garantirne la qualità e la pertinenza per il mercato del lavoro. A tal fine, è promossa la cooperazione universitaria con le imprese nell'istruzione terziaria attraverso la regolamentazione dei diplomi duali di laurea di primo e secondo livello, compresi i programmi di formazione nelle imprese controllate dalle università. In linea con gli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione, è garantito il riconoscimento automatico dei diplomi. Sono inoltre rafforzati i processi di verifica, follow-up e accreditamento per l'insegnamento non o in presenza, combinando la garanzia della qualità dell'offerta di istruzione universitaria e la riduzione della burocrazia nelle procedure coinvolte. È inoltre promosso un insegnamento innovativo.

c) Garantire la buona governance degli istituti universitari e promuovere la ricerca, il trasferimento e la mobilità del personale docente e di ricerca. La riforma migliora l'efficacia, l'efficienza e l'autonomia universitaria nella gestione quotidiana delle università, aumenta la partecipazione delle parti interessate alla governance e promuove la trasparenza e la responsabilità. Mira inoltre a dotare le università di insegnanti altamente qualificati, a rendere più prevedibile la carriera didattica e a rafforzare il legame tra insegnamento e ricerca. Ciò sarà in parte conseguito con l'entrata in vigore di una legge organica.

d) Garantire la qualità degli istituti universitari. È adottato un decreto legge che stabilisce i criteri di qualità accademica per la creazione, il riconoscimento, l'autorizzazione e l'accreditamento delle università e dei centri annessi, comprese le università a distanza e a distanza. L'obiettivo

è che le università dispongano di un'offerta accademica formativa minima, garantendo nel contempo la possibilità di specializzazione delle università; un numero minimo di studenti universitari; destinare almeno il 5 % del loro bilancio a programmi di ricerca; e disporre di sistemi interni di garanzia della qualità.

A tal fine, la riforma tiene conto delle raccomandazioni formulate dalla Conferenza dei rettori universitari spagnoli (CRUE). Contribuisce a migliorare la pertinenza dell'istruzione superiore per il mercato del lavoro, anche promuovendo la cooperazione con le imprese e introducendo modelli di finanziamento basati sui risultati nelle università pubbliche.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C21.I1) — Promuovere l'educazione e la cura della prima infanzia (ECEC)

L'obiettivo di questo investimento è sostenere la capacità del primo ciclo di istruzione e cura della prima infanzia (ECEC). Questa misura consiste nella creazione di nuovi posti ECEC.

Investimento 2 (C21.I2): Programma per l'orientamento, il progresso e l'arricchimento educativo ("PROA +")

L'obiettivo di questo investimento è fornire sostegno alle scuole per ridurre i tassi di abbandono scolastico. Questa misura consiste nel sostegno alle scuole attraverso il programma esistente per l'orientamento, il progresso e l'arricchimento educativo ("PROA +").

Investimento 3 (C21.I3) — Sostegno agli studenti vulnerabili

L'obiettivo di questo investimento è ridurre l'assenteismo e l'abbandono scolastico. Questa misura consiste nella fornitura di servizi da parte delle unità di accompagnamento e orientamento agli studenti vulnerabili e nella valutazione di tali servizi.

Investimento 4 (C21.I4) — Formazione del personale docente e di ricerca

Questa misura comprende investimenti in sovvenzioni alle università pubbliche, con l'obiettivo di promuovere la riqualificazione del sistema universitario spagnolo e lo sviluppo professionale del personale docente, nonché di offrire ai neolaureati l'opportunità di integrarsi in futuro nel sistema di istruzione superiore. Le sovvenzioni finanziano soggiorni di ricerca post-dottorato ospitati da università e centri di ricerca stranieri, nonché presso università spagnole e altri agenti pubblici del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione. A tal fine, le sovvenzioni dovrebbero contribuire ad attrarre talenti internazionali e ad affrontare il basso tasso di internazionalizzazione nelle università spagnole.

Le sovvenzioni sono erogate nell'ambito di tre diversi programmi, applicando criteri specifici a seconda del gruppo destinatario, concentrandosi i) sulla formazione dei neolaureati; II) borse di studio per docenti universitari — professori a tempo indeterminato e professori di ruolo; e iii) sovvenzioni volte ad attrarre talenti internazionali, finanziando la formazione post-dottorato ospitata dalle università spagnole e da altri agenti pubblici del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione. I programmi hanno una durata compresa tra uno e tre anni, a seconda del programma e del gruppo destinatario.

Le sovvenzioni vanno a beneficio di almeno 2 600 candidati. Ogni università riceve direttamente una dotazione di bilancio dal Ministero dell'Università sulla base di criteri oggettivi, tra cui il numero del personale docente e di ricerca e il registro delle tesi di PHD. Sulla base delle candidature, i candidati devono essere valutati da un gruppo di esperti di riconosciuta prestigio nominato da ciascuna università, composto da un minimo di tre membri e da una maggioranza di esperti esterni.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 5 (C21.I5) — Capacità e istruzione digitali delle università

L'obiettivo di questa misura è migliorare le capacità tecnologiche e digitali delle università e le competenze digitali. Questa misura consiste in attività relative alle apparecchiature digitali,

all'istruzione digitale, ai programmi di formazione, alle piattaforme di servizi digitali, alle infrastrutture digitali e ai servizi TIC.

Investimento 6 (C21.I6) — Sviluppo di microcredenziali universitarie

L'obiettivo di questo investimento è sviluppare le capacità del sistema universitario in quanto istituto di apprendimento permanente e contribuire al miglioramento delle competenze e alla riqualificazione degli adulti. Questa misura consiste nella fornitura di microcredenziali universitarie.

U.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
303	C21.R1	M	Entrata in vigore della legge organica sull'istruzione	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge organica				PRIMO TRIMESTRE 1	2021	L'obiettivo della legge organica sull'istruzione (LOMLOE) è istituire un sistema giuridico rinnovato che, in base ai principi di qualità, equità e inclusione, aumenti le opportunità di istruzione e formazione degli studenti e contribuisca al miglioramento dei risultati scolastici.
304	C21.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto sui requisiti minimi di insegnamento per l'istruzione	Disposizione nel regio decreto che indica l'entrata in vigore del regio decreto				PRIMO TRIMESTRE 1	2022	Il regio decreto sui requisiti minimi di insegnamento per l'istruzione primaria, l'istruzione secondaria obbligatoria e il diploma di maturità comprende l'introduzione di orientamenti metodologici per l'insegnamento e l'apprendimento basati su un programma di studi basato sulle competenze, che integrino le "competenze trasversali"; un quadro di valutazione per l'acquisizione di competenze; la progettazione di un modello più flessibile e aperto, che promuova un apprendimento profondo; e la preparazione di materiale didattico, sostegno, orientamento e formazione per gli insegnanti al fine di garantire che possano attuare efficacemente il nuovo programma di studi.
305	C21.R2	M	Pubblicazione di materiale didattico, rilascio di certificati di formazione e partecipazione di esperti all'elaborazione dei programmi di studio o dei quadri di valutazione.	Pubblicazione di materiale didattico e certificati di formazione rilasciati				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Devono essere completate le seguenti azioni: 1) Pubblicazione di materiale didattico sul sito web dell'Istituto nazionale per le tecnologie didattiche e la formazione degli insegnanti; 2) 4 000 certificati di formazione sull'applicazione del nuovo programma di studi o della nuova legge organica sull'istruzione sono rilasciati dal ministero dell'Istruzione, della formazione professionale e dello sport, 3) 100 esperti partecipano all'elaborazione del programma di studi o dei quadri di valutazione.
306	C21.R3	M	Entrata in vigore dei regi decreti per l'organizzazione delle università	Disposizione nei regi decreti che indica l'entrata in vigore dei regi decreti				PRIMO TRIMESTRE 3	2021	I due regi decreti per l'organizzazione delle università sono: — Regio decreto che fissa l'organizzazione dei corsi universitari e la procedura per garantirne la qualità — Regio decreto sul regime per la creazione, il riconoscimento, l'autorizzazione e l'accreditamento delle università e dei centri annessi.
307	C21.R3	M	Entrata in vigore della legge organica sul sistema universitario e di altre normative e documenti	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge organica				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	La nuova legge organica e altre normative e documenti volti a promuovere l'accesso all'istruzione superiore, a garantire la buona governance degli istituti universitari e a promuovere la ricerca, il trasferimento e la mobilità del personale docente e di ricerca. La riforma contribuisce a migliorare la pertinenza dell'istruzione superiore per il mercato del lavoro, compresa la promozione della cooperazione con le istituzioni private e del terzo settore e

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										l'introduzione di finanziamenti basati sui risultati delle università pubbliche.
309	C21.I1	T	Nuovi posti per il primo ciclo di educazione della prima infanzia	—	Numero	0	45 611	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale di atti giuridici che documentano la creazione di 45 611 nuovi posti scolastici pubblici per l'educazione e la cura della prima infanzia (ECEC).
310	C21.I2	T	Firma dei contratti di programma nell'ambito del programma PROA +	—	Numero	0	2 700	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	2 700 tra il 2021 e il 2023 i centri di istruzione firmeranno accordi che riflettono il loro impegno a partecipare al programma PROA +.
311	C21.I3	T	Accordi di partecipazione firmati dai centri di istruzione per il sostegno da parte delle unità di accompagnamento e orientamento	—	Numero	0	6 200	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	6 200 i centri di istruzione firmano accordi di partecipazione per il sostegno da parte delle unità di accompagnamento e orientamento agli studenti vulnerabili costituiti da uno o più consulenti di orientamento o altri professionisti nel settore dell'orientamento scolastico. Ciascuna comunità autonoma presenta una relazione di valutazione relativa alla prestazione di servizi.
312	C21.I4	T	Sovvenzioni concesse ai ricercatori post-dottorato e ai professori universitari	—	Numero	0	2 600	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Sovvenzioni concesse ad almeno 2 600 candidati per ricercatori post-dottorato e docenti universitari. Gli obiettivi di tali sovvenzioni comprendono la promozione dello sviluppo professionale del personale docente, che potrebbe essere integrato nel sistema in futuro. Le sovvenzioni finanziano soggiorni di ricerca ospitati da università e centri di ricerca stranieri, nonché presso università spagnole e altri agenti pubblici del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione. A tal fine, le sovvenzioni contribuiscono ad attrarre talenti internazionali. Le sovvenzioni sono erogate nell'ambito di tre diversi programmi, applicando criteri specifici a seconda dello scopo e del gruppo destinatario, e hanno una durata compresa tra uno e tre anni a seconda del programma e del gruppo destinatario.
313	C21.I5	T	Capacità e istruzione digitali delle università		EUR	0	146 880 000	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Le università hanno presentato relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate per sovvenzioni relative ad almeno uno dei seguenti settori: attrezzature digitali, istruzione digitale, contenuti e programmi di formazione e piattaforme di servizi digitali; e la conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi all'infrastruttura digitale e ai servizi TIC sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										146 880 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
468	C21.I6	M	Pubblicazione del piano d'azione per lo sviluppo delle microcredenziali universitarie	Pubblicazione sul sito web del Ministero dell'Università				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Pubblicazione sul sito web del ministero di un piano d'azione per la creazione di un quadro per lo sviluppo delle microcredenziali elaborato dal ministero delle Università a seguito di dibattiti sulle microcredenziali in eventi con i portatori di interessi. Il piano riguarda le azioni i) volte a trasformare le università in istituti di apprendimento permanente; II) incoraggiare la domanda da parte degli adulti e dei loro datori di lavoro; III) promuovere la qualità e la pertinenza delle microcredenziali; IV) sostenere la parità di accesso; e v) creare percorsi formativi personalizzati e flessibili.
469	C21.I6	T	Certificati di microcredenziali rilasciati		Numero	0	13 663	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Sono rilasciati 13 663 certificati di microcredenziali. Una persona che partecipa a più azioni di formazione è conteggiata separatamente per ciascuna formazione cui partecipa.

V. COMPONENTE 22: PIANO D'AZIONE PER L'ECONOMIA DELL'ASSISTENZA, RAFFORZARE LE POLITICHE IN MATERIA DI UGUAGLIANZA E INCLUSIONE

L'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è la modernizzazione e il rafforzamento dei servizi sociali e delle politiche di inclusione sociale. Pone un accento particolare sul modello di assistenza a lungo termine, con l'obiettivo di rispondere alla crescente domanda di diversi servizi di assistenza a lungo termine a causa dell'invecchiamento della popolazione, promuovendo l'innovazione e un modello di assistenza incentrato sulle persone e incentrato su una strategia di deistituzionalizzazione.

Nel settore degli altri servizi sociali e dell'inclusione sociale, gli obiettivi comprendono la modernizzazione e il rafforzamento dei servizi sociali, promuovendo l'innovazione e le nuove tecnologie per garantire l'offerta su tutto il territorio, individuare meglio le esigenze e migliorarne la qualità. Nel settore del sostegno alle famiglie, le azioni mirano a migliorare la protezione giuridica e il sostegno materiale (in denaro e in natura) per le famiglie, al fine di ridurre la povertà infantile. Un altro obiettivo della componente è modernizzare altre prestazioni sociali non contributive per migliorarne il ruolo di protezione e attivazione. Azioni mirate specifiche mirano a sostenere le vittime di violenza di genere, promuovere l'accessibilità ai servizi pubblici e migliorare la capacità del sistema di accoglienza per i richiedenti protezione internazionale.

La componente contribuisce a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese volte a garantire che i servizi sociali e per l'impiego abbiano la capacità di fornire un sostegno efficace (raccomandazione specifica per paese 2 2019); migliorare il sostegno alle famiglie (raccomandazione specifica per paese 2 2019); ridurre la frammentazione del sistema nazionale di assistenza alla disoccupazione e colmare le lacune nella copertura dei regimi regionali di reddito minimo (raccomandazione specifica per paese 2 2019); migliorare la copertura e l'adeguatezza del reddito minimo e dei regimi di sostegno alle famiglie (raccomandazione specifica per paese 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

V.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C22.R1) — Rafforzare l'assistenza a lungo termine e promuovere un cambiamento nel modello di sostegno e assistenza a lungo termine

La riforma mira a un modello di sostegno incentrato sulle persone e basato sui diritti. Il sistema di assistenza per l'autonomia e la dipendenza (SAAD) dovrebbe essere migliorato introducendo riforme che semplifichino le procedure amministrative, accelerino il trattamento delle domande e riducano le liste di attesa per le persone a carico che non ricevono i servizi cui hanno diritto, nonché riducendo le differenze tra i territori. Si concentra inoltre sul rafforzamento della qualità dei servizi professionali, sul miglioramento delle condizioni di lavoro e sull'aumento della copertura dei diversi tipi di benefici finanziari. A medio termine, la riforma si concentra sull'attuazione di una strategia nazionale di deistituzionalizzazione, un modello orientato all'assistenza di prossimità che soddisfi le esigenze e le preferenze delle persone bisognose di sostegno, garantendo nel contempo l'efficienza in termini di costi e sostenendo le famiglie che le assistono.

La base della riforma dell'assistenza a lungo termine si baserà su una valutazione della SAAD nel corso del 2021 per acquisire una comprensione approfondita dei progressi del processo di riforma dell'assistenza a lungo termine avviato nel 2020 e del suo impatto. Le conclusioni di tale valutazione sono presentate al consiglio territoriale nel primo semestre del 2022.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C22.R2) — Modernizzare i servizi sociali pubblici e dotarli di un nuovo quadro normativo

L'obiettivo di questa riforma è stabilire un insieme minimo comune di servizi sociali e le loro condizioni di base in tutte le regioni.

Questa misura consiste nella pubblicazione nella Gazzetta ufficiale i) dell'atto giuridico sull'approvazione dell'accordo del Consiglio territoriale che istituisce un insieme minimo comune di servizi sociali, e delle relative condizioni di base, dei termini di attuazione e dei meccanismi di monitoraggio e controllo per la sua applicazione da parte delle regioni; e ii) l'atto giuridico che disciplina il sistema di informazione dei servizi sociali per il monitoraggio e il controllo della sua applicazione da parte delle regioni.

Riforma 3a (C22.R3a) - Adottare una normativa sulla proroga della durata del congedo retribuito di nascita e di assistenza

L'obiettivo di questa misura è sostenere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e il benessere dei minori.

Questa misura consiste nell'entrata in vigore di una legislazione che modifica lo statuto dei lavoratori e la legislazione correlata, al fine di prorogare la durata del congedo di nascita e del congedo di assistenza retribuiti.

Riforma 4 (C22.R4) — Riforma del sistema di accoglienza per migranti e richiedenti protezione internazionale

L'attuale sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale in Spagna deve essere rafforzato per migliorarne la capacità, adattandolo alle esigenze attuali e a quelle previste per il futuro e contribuendo a renderlo più efficiente. L'accento è posto in particolare sulla riduzione dei lunghi tempi di attesa e dei bassi tassi di riconoscimento per i richiedenti protezione internazionale. Con un sistema più solido e meglio funzionante, si prevede che la gestione delle future crisi migratorie sarà più agevole.

Le politiche di accoglienza sono adattate alle esigenze delle persone vulnerabili e dei richiedenti asilo e agli obiettivi di integrazione nell'UE, rendendo l'intero sistema più resiliente. Esse stabiliscono inoltre il livello dei benefici per i servizi di base per i richiedenti privi di risorse finanziarie e per i richiedenti con un profilo più vulnerabile che necessitano di una protezione rafforzata, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'offerta di condizioni di accoglienza sotto forma di benefici finanziari. Inoltre, il sistema relativo ai servizi e ai percorsi di accompagnamento deve essere adattato. Affronta l'organizzazione del sistema di accoglienza da un punto di vista territoriale al fine di accelerare l'acquisizione di competenze da parte delle comunità autonome, come stabilito dalla giurisprudenza, attraverso un paio di progetti pilota. Infine, i parametri di distribuzione territoriale per i richiedenti in cooperazione sono concordati con le comunità autonome.

Per garantire l'attuazione, un sistema di indicatori comprendente elementi quali la nazionalità, il genere, l'etnia, la vulnerabilità, le condizioni nel paese di origine, ecc. è utilizzato in una formula ponderata che consente un calcolo obiettivo della probabilità di ottenere protezione. Durante il trattamento delle domande, il risultato della formula consente alle autorità responsabili dell'accoglienza di indirizzare i richiedenti verso il percorso di accoglienza di base o rafforzato. Ciò vale anche per le prestazioni corrispondenti. Ciò consente l'applicazione delle condizioni di accoglienza di base per tutti i richiedenti asilo e migliori condizioni di accoglienza per coloro che hanno un'elevata probabilità di riconoscimento.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2022.

Riforma 5 (C22.R5) — Miglioramento del sistema delle prestazioni finanziarie non contributive dell'amministrazione generale dello Stato

L'obiettivo di questa misura è sostenere le persone a rischio di povertà e di esclusione sociale.

Tale misura consiste nell'approvazione del regime del reddito minimo vitale (IMV), nell'adozione di un piano di riorganizzazione e semplificazione del sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo e nell'entrata in vigore dell'atto giuridico che modifica il regio decreto 789/2022 che disciplina il reddito minimo vitale, al fine di modificare le norme sulla compatibilità dell'IMV con il reddito da lavoro o da attività economica.

Investimento 1 (C22.I1): Piano per l'assistenza e il sostegno a lungo termine: deistituzionalizzazione, attrezzature e tecnologia

L'obiettivo di questo investimento è sostenere l'assistenza a lungo termine e i servizi di sostegno.

Questa misura consiste nell'esecuzione di sei progetti pilota volti a promuovere la deistituzionalizzazione, la costruzione o la ristrutturazione di centri di assistenza residenziale, non residenziale e diurna e l'istituzione di servizi di teleassistenza.

Investimento 2 (C22.I2): Piano per la modernizzazione dei servizi sociali — Trasformazione tecnologica, innovazione, formazione e rafforzamento dell'assistenza all'infanzia

L'obiettivo di questo investimento è sostenere la trasformazione tecnologica e l'innovazione dei servizi sociali, nonché la modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi associati alla protezione residenziale dell'assistenza all'infanzia e agli adolescenti e delle famiglie affidatarie.

Questa misura consiste nella creazione di strumenti tecnologici per i sistemi di informazione e gestione dei servizi sociali e negli investimenti nella trasformazione tecnologica e nell'innovazione dei servizi sociali, nella modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi associati all'assistenza all'infanzia e agli adolescenti, nonché nell'esecuzione di progetti pilota per promuovere l'innovazione nei servizi sociali.

Investimento 3 (C22.I3): Spagna Piano nazionale accessibile

L'obiettivo di questa misura è investire nel settore dell'accessibilità per le persone con disabilità.

Questa misura consiste in investimenti nei settori dell'accessibilità cognitiva nella comunicazione con le autorità pubbliche (compresi i siti web), dell'accesso fisico agli edifici pubblici e agli spazi pubblici, comprese le strutture sanitarie e scolastiche, dei trasporti pubblici, degli alloggi privati, dei lavori di adattamento e dell'acquisto di attrezzature da parte dei comuni, delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione e dei progetti di RSI nel settore dell'accessibilità cognitiva.

Investimento 4 (C22.I4): Plan Spain ti protegge dalla violenza contro le donne

L'obiettivo di questo investimento è fornire sostegno alle vittime di violenza contro le donne attraverso servizi e strutture di assistenza accessibili.

Questa misura consiste nell'istituzione di un servizio di orientamento sociale e occupazionale per le vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale, di centri di assistenza di 52 24 ore per le vittime di violenza sessuale, di cui 6 unità mobili, e nell'acquisto di dispositivi di monitoraggio dell'allerta e del distanziamento, di un'applicazione mobile per le vittime e di una piattaforma di big data e intelligenza artificiale per i servizi di assistenza alle vittime.

Investimento 5 (C22.I5): Costruzione, acquisizione o ristrutturazione di centri di accoglienza per migranti e richiedenti protezione internazionale

L'obiettivo di questo investimento è aumentare la capacità di accoglienza della Spagna per i migranti e i richiedenti protezione internazionale.

Questa misura consiste nella costruzione, nell'acquisizione o nella ristrutturazione di centri di accoglienza per migranti e richiedenti protezione internazionale.

V.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
314	C22.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio territoriale della valutazione del sistema di autonomia e dipendenza (SAAD).	Pubblicazione della valutazione				PRIMO TRIMESTRE 2	2022	La valutazione si svolgerà nel corso del 2021 per acquisire una comprensione approfondita dei progressi del processo di riforma dell'assistenza a lungo termine avviato nel 2020 e dei suoi effetti. Le conclusioni di tale valutazione sono presentate al consiglio territoriale nel primo semestre del 2022.
315	C22.R2	M	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'accordo del Consiglio territoriale dei servizi sociali e approvazione degli atti giuridici pertinenti.	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale degli accordi del Consiglio territoriale e disposizioni degli atti giuridici che ne indicano l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale: i) L'atto giuridico che approva l'accordo del consiglio territoriale, che stabilisce un insieme minimo comune di servizi sociali, le loro condizioni di base, i termini di attuazione e i meccanismi di monitoraggio e controllo che devono essere applicati dalle regioni. ii) L'atto giuridico che disciplina il sistema di informazione dei servizi sociali per il monitoraggio e il controllo della sua applicazione da parte delle regioni.
316a	C22.R3a	M	Entrata in vigore del regio decreto legge per prorogare la durata del congedo di nascita e del congedo di assistenza retribuiti.	Disposizione nel regio decreto legge che indica l'entrata in vigore.				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore della normativa volta a prorogare la durata del congedo di nascita e del congedo di assistenza retribuiti.
317	C22.R4	M	Entrata in vigore della riforma legislativa del sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale in Spagna	Disposizione nell'ordine indicante l'entrata in vigore dell'ordine.				PRIMO TRIMESTRE 1	2022	Un decreto ministeriale centrale riforma il sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale in Spagna adottato dal ministero dell'Inclusione, della sicurezza sociale e della migrazione. Gli obiettivi della riforma sono lo sviluppo di nuove procedure di accoglienza per tutti i centri della rete di accoglienza e il riconoscimento delle condizioni di accoglienza di base per tutti i richiedenti asilo e il miglioramento delle condizioni di accoglienza per le persone con un'elevata probabilità di riconoscimento.
318	C22.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 20/2020, del 29 maggio, che approva il reddito minimo vitale	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge				PRIMO TRIMESTRE 2	2020	Entrata in vigore del reddito minimo vitale (regio decreto legge 20/2020 del 29 maggio).
319	C22.R5	M	Pubblicazione del "Piano per riorganizzare e semplificare il sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del piano.				PRIMO TRIMESTRE 3	2022	Adozione di un "Piano per riorganizzare e semplificare il sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo dell'amministrazione generale dello Stato" (pubblicazione nella Gazzetta ufficiale). Il piano mira a integrare le prestazioni non contributive in uno strumento di copertura del reddito al fine di

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			dell'amministrazione generale dello Stato".							migliorare l'efficacia e l'efficienza delle risorse pubbliche e di concentrarle sulle persone a rischio di vulnerabilità o di esclusione sociale. Tale piano si concentra sull'adeguata copertura delle varie circostanze che portano le persone alla vulnerabilità, nonché sull'adeguatezza del sostegno al reddito. A tal fine, tiene conto, da un lato, delle esigenze strutturali come le famiglie con bambini e le persone con disabilità e, dall'altro, collega il sostegno al reddito alla ricerca attiva di un lavoro per l'inclusione ed evita le "trappole della povertà". Il piano prende in considerazione tutti i contributi non contributivi esistenti al fine di integrarli gradualmente e nel tempo in un unico sistema nazionale per garantire il pieno conseguimento dell'obiettivo del piano. Ai fini dell'accordo operativo, la pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente è considerata un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore.
320a	C22.R5	M	Entrata in vigore dell'atto giuridico sul reddito minimo vitale (IMV).	Disposizione nell'atto giuridico che indica l'entrata in vigore.				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore dell'atto giuridico che modifica il regio decreto 789/2022 che disciplina il reddito minimo vitale (IMV), che modifica le norme sulla compatibilità dell'IMV con il reddito da lavoro o da attività economica.
321	C22.I1	T	Progetti realizzati dal ministero dei Diritti sociali e dell'Agenda 2030		Numero	0	6	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Completamento di 6 progetti pilota sull'assistenza deistituzionalizzata, di cui uno incentrato sul sostegno e l'assistenza alle persone con disabilità intellettive.
322	C22.I1	T	Investimenti nei servizi di teleassistenza		EUR (milioni)	0	304	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dagli enti o dai singoli beneficiari per le sovvenzioni relative ai servizi di teleassistenza, o la conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi ai servizi di teleassistenza sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 304 000 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
323	C22.I1	T	Centri residenziali, non residenziali e diurni.		EUR (milioni)	0	1 355	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dagli enti o dai singoli beneficiari per sovvenzioni relative alla costruzione o alla ristrutturazione di centri di assistenza residenziale, non residenziale e diurna, o la conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi alla costruzione o alla ristrutturazione di centri di assistenza residenziale, non

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										residenziale e diurna sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 1 355 000 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
324	C22.I2	M	Creazione di strumenti tecnologici per i sistemi di informazione e gestione dei servizi sociali.	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti.				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti per la creazione dei seguenti strumenti tecnologici: i. Il Sistema Informativo Statale dei Servizi Sociali (SIESS) e gli strumenti telematici del Sistema Informativo Statale per la Gestione dei Servizi Sociali (SEGISS); ii. Uno strumento telematico per l'analisi dei progetti realizzati da soggetti del terzo settore; iii. Strumenti telematici per la gestione dei crediti e per le azioni a favore dell'adolescenza infantile; e iv. Una piattaforma online: servizio del portale web della mappa dell'assistenza.
325	C22.I2	T	Investimenti delle regioni per la trasformazione tecnologica e l'innovazione dei servizi sociali e modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi associati all'assistenza all'infanzia e agli adolescenti		EUR (milioni)	0	450	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dalle entità o dalle persone beneficiarie per sovvenzioni relative i) alla trasformazione tecnologica, ii) all'innovazione dei servizi sociali e iii) alla modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi associati all'assistenza all'infanzia e all'adolescenza, o alla conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi i) alla trasformazione tecnologica, ii) all'innovazione dei servizi sociali e iii) alla modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi associati all'assistenza all'infanzia e all'adolescenza sono stati eseguiti, per un importo cumulativo di 450 000 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
471	C22.I2	T	Progetti pilota per promuovere l'innovazione nei servizi sociali		Numero	0	19	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	19 le entità o le persone beneficiarie presentano relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate per le sovvenzioni relative a progetti pilota volti a promuovere l'innovazione nei servizi sociali.
326	C22.I3	T	Investimenti nell'accessibilità		EUR (milioni)	0	103,5	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dalle entità o dalle persone beneficiarie per sovvenzioni relative all'accessibilità, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi all'accessibilità, per un importo totale cumulativo di 103 500 000 EUR in sovvenzioni e contratti

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										aggiudicati (comprese eventuali modifiche). Gli investimenti nell'accessibilità riguardano i seguenti settori: i. accessibilità cognitiva nella comunicazione con le autorità pubbliche (compresi i siti web); ii. l'accesso fisico agli edifici pubblici e agli spazi pubblici, comprese le strutture sanitarie e scolastiche; iii. trasporti pubblici; iv. edilizia abitativa privata; v. lavori di adeguamento e acquisto di attrezzature da parte dei comuni; vi. Campagne di comunicazione e sensibilizzazione; vii. Progetti di RSI nel settore dell'accessibilità cognitiva.
473	C22.I4	M	Istituire vari tipi di servizi per le vittime di violenza sessuale.	Entrata in vigore della legislazione.				PRIMO TRIMESTRE 1	2023	Entrata in vigore della legislazione che istituisce il diritto delle vittime di violenza sessuale di ricevere servizi di orientamento sociale e occupazionale, tra cui consulenza legale, sostegno psicologico ed emotivo e assistenza per l'integrazione nel mercato del lavoro.
472	C22.I4	M	Acquisto di dispositivi di monitoraggio dell'allerta e del distanziamento e di servizi online a sostegno delle vittime di violenza contro le donne.	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti.				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti (comprese eventuali modifiche) per l'acquisto di 30 000 dispositivi di monitoraggio dell'allerta e del distanziamento, un'applicazione per le vittime e una piattaforma di big data e intelligenza artificiale per i servizi di assistenza alle vittime.
327	C22.I4	T	Centri per le vittime di violenza sessuale.		Numero	0	52	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese eventuali modifiche) sono stati eseguiti, o prova dell'acquisto, relativi all'istituzione di centri di assistenza di 52 24 ore per le vittime di violenza sessuale, di cui 6 sono unità mobili.
328	C22.I5	M	Costruzione, acquisizione o ristrutturazione di centri di accoglienza per migranti e richiedenti protezione internazionale.	I certificati di accettazione, le dichiarazioni di conformità o equivalenti che attestano l'esecuzione dei				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti (comprese le modifiche), o parti corrispondenti di essi, per la costruzione o la ristrutturazione di centri di accoglienza, o prova dell'acquisto di un centro o del terreno per la sua costruzione, per un importo totale cumulativo di 126 000 000 EUR.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				contratti e la prova dell'acquisto per le acquisizioni.						

V.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 6 (C22.I6): Fondo d'impatto sociale (FIS)

La misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, il Fondo a impatto sociale, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nel settore spagnolo a impatto sociale, in particolare i progetti che contribuiscono a soluzioni sociali e ambientali, tenendo conto delle procedure di misurazione e gestione dell'impatto stabilite dalle migliori pratiche del settore (GIIN e altri), e di sviluppare i mercati dei capitali in questi settori. Tale strumento opera erogando prestiti, capitale proprio einvestimenti in quasi-capitale direttamente, o tramite intermediari, al settore privato e a enti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 400 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dalla Compañía Española de Financiación del Desarrollo (COFIDES) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento comprende le seguenti tre linee di prodotti:

- Sottoscrizione di azioni di fondi di investimento a impatto sociale. Questa linea acquisterà quote di veicoli di investimento, gestiti da gestori finanziari privati, al fine di investire in progetti sociali e ambientali in tutte le fasi di maturità. L'acquisto è limitato al 25 % delle quote totali di ciascun fondo, salvo in casi debitamente giustificati in cui tale percentuale potrebbe aumentare, senza tuttavia superare il 49 %. Inoltre, lo strumento non acquista azioni di più di due fondi gestiti dallo stesso gestore finanziario, a meno che uno dei due non si trovi in un periodo di disinvestimento e abbia disinvestito almeno il 50 % delle attività gestite.
- Coinvestimenti o cofinanziamenti, tramite strumenti di capitale o altri strumenti di debito, in progetti con un impatto sociale o ambientale misurabile o in imprese che si sono impegnate a realizzare nuovi progetti con tali caratteristiche. Questa linea coinveste o cofinanzia progetti con altri fondi pubblici o privati, compresi eventualmente quelli su cui lo strumento ha acquistato quote.
- Prestiti diretti e prestiti partecipativi in imprese che realizzano progetti con un impatto sociale o ambientale misurabile.

Tale investimento comprende anche uno strumento di assistenza tecnica (TAF) volto a migliorare le capacità dei beneficiari di gestire e misurare l'impatto dei loro progetti di investimento. Sostiene inoltre la sana gestione finanziaria dello strumento. Il TAF sarà gestito dal COFIDES e sarà dotato di una dotazione iniziale fino a 8 milioni di EUR.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna approva un regolamento, e tutti i documenti associati, per la creazione e la gestione dello strumento, che comprende i seguenti contenuti:

1) Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione iniziale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento dello strumento è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è adottata dagli intermediari.

2) I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
   a) La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
   b) Il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili.

c) Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
d) L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:

   i) Nel caso di prestiti, prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[132], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[133], iii) attività e attivi connessi a discariche di rifiuti, inceneritori e impianti di trattamento meccanico biologico.
   ii) Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude le imprese che prestano particolare attenzione[134] ai seguenti settori: i) produzione di energia basata sui combustibili fossili e attività correlate[135]; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO2[136]; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti[137]; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti[138], v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare

   iii) Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dello strumento.
e) L'obbligo che i beneficiari finali dello strumento non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3) L'importo coperto dai regolamenti e dagli eventuali documenti associati che istituiscono il dispositivo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri

[132] Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[133] Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[134] Si ritiene che un beneficiario finale si concentri "in modo sostanziale" su un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività commerciale del beneficiario finale in relazione, rispettivamente, alle entrate lorde, agli utili o alla clientela del beneficiario finale. Le entrate lorde generate dal settore o dall'attività soggetti a restrizioni non superano, in ogni caso, il 50 % delle entrate lorde.

[135] Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[136] Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[137] I veicoli inquinanti sono definiti come veicoli non a emissioni zero.

[138] Tale esclusione non si applica alle azioni in impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e agli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare i materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per rimborsare i prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4) Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
   a) La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.
   b) La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.
   c) L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
   d) L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit di COFIDES. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni del regolamento applicabile e dei relativi documenti che istituiscono lo strumento e gli accordi di finanziamento.
5) Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: COFIDES seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli relativi all'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
6) Obbligo di firmare accordi di finanziamento: COFIDES firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti nell'ambito dei documenti associati che istituiscono lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti nell'ambito dei quali opera lo strumento, tra cui:
   a) L'obbligo per l'intermediario finanziario di adottare le proprie decisioni in conformità, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.
   b) La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo che l'intermediario finanziario istituisce, che, *mutatis mutandis*, è soggetto a tutti gli obblighi di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

V.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatori qualitativi (per i target intermedi)	Indicatori quantitativi (per l'obiettivo)			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
L72	C22.I6	M	Fondo d'impatto sociale: Regolamento che istituisce lo strumento	Entrata in vigore del regolamento che istituisce lo strumento				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore del regolamento e dei documenti associati che istituiscono lo strumento
L73	C22.I6	M	Fondo d'impatto sociale: Accordi giuridici di finanziamento firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investimento	Accordi giuridici di finanziamento e certificato di trasferimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Il dispositivo e gli intermediari selezionati da COFIDES devono aver concluso convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). La Spagna trasferisce 400 000 EUR 000 allo strumento.

W. COMPONENTE 23: NUOVE POLITICHE PUBBLICHE PER UN MERCATO DEL LAVORO DINAMICO, RESILIENTE E INCLUSIVO

La componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta importanti sfide strutturali del mercato del lavoro spagnolo. I suoi obiettivi principali sono ridurre la disoccupazione strutturale e la disoccupazione giovanile, ridurre l'uso diffuso di contratti a tempo determinato e correggere la dualità del mercato del lavoro, aumentare gli investimenti nel capitale umano, modernizzare gli strumenti di contrattazione collettiva e aumentare l'efficacia e l'efficienza delle politiche attive del mercato del lavoro.

La componente comprende investimenti pertinenti, complementari a quelli finanziati dai Fondi strutturali (in particolare il Fondo sociale europeo), che mirano a massimizzare l'impatto delle riforme sulla creazione di posti di lavoro di qualità, sugli incrementi di produttività e sulla riduzione dei divari sociali, territoriali e di genere.

Nel complesso, le misure incluse nella componente mirano ad affrontare le sfide di lunga data del mercato del lavoro spagnolo e presentano una serie di riforme ambiziose e coerenti, la maggior parte delle quali da realizzare entro la fine del 2021. Alcune delle proposte di riforma sono attualmente discusse con le parti sociali attraverso un processo di dialogo sociale. Pertanto, alcuni dettagli sono stati esplicitamente lasciati aperti al fine di lasciare spazio sufficiente all'accordo e all'approvazione delle parti sociali.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulle transizioni verso contratti a tempo indeterminato e sugli incentivi all'assunzione, sui servizi pubblici per l'impiego, sulle politiche attive del mercato del lavoro e sull'apprendimento degli adulti, sulla protezione contro la disoccupazione, sui regimi di reddito minimo e sul mantenimento dei posti di lavoro (raccomandazioni specifiche per paese 2 2019 e 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

W.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C23.R1) — Regolamentazione del telelavoro

Tale riforma istituisce un quadro normativo per la fornitura di lavoro a distanza con l'obiettivo di migliorare la protezione e la flessibilità dei lavoratori, preservando nel contempo la produttività delle imprese. Esso consiste nell'approvazione di due regi decreti legge:

- Il regio decreto legge 28/2020 del 22 settembre fornisce un quadro normativo che favorisce l'introduzione del lavoro a distanza nel settore privato, preservando nel contempo la produttività delle imprese e offrendo protezione e flessibilità ai lavoratori. Garantisce le stesse condizioni di lavoro a coloro che lavorano a distanza e in loco, nonché la natura volontaria del telelavoro, sia per il lavoratore che per il datore di lavoro. Il quadro istituito favorisce forme miste di lavoro a distanza e in loco.
- Il regio decreto legge 29/2020 del 29 settembre sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni stabilisce un quadro normativo per i dipendenti pubblici che riconosce la possibilità di fornire questo tipo di lavoro su base volontaria e reversibile con autorizzazione preventiva.

Questa riforma è collegata alla riforma 1 della componente 11 sulla pubblica amministrazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2020.

Riforma 2 (C23.R2) — Misure per colmare il divario di genere

Questa riforma ha l'obiettivo di colmare il divario retributivo di genere. Esso è composto da due statuti:

- Il regio decreto 901/2020 del 13 ottobre disciplina l'obbligo dei datori di lavoro di elaborare e registrare piani per la parità al fine di garantire la trasparenza retributiva. Tutte le imprese con più di 150 dipendenti sono tenute a elaborare e registrare tali piani e nel 2022 sono tenute a farlo anche tutte le imprese con più di 50 lavoratori. Il regio decreto stabilisce la procedura di negoziazione dei piani, i requisiti che devono essere seguiti dalla diagnosi e le caratteristiche della loro valutazione e del loro monitoraggio.
- Il regio decreto 902/2020, del 13 ottobre, sulla parità retributiva tra uomini e donne garantisce il principio della trasparenza retributiva al fine di individuare le situazioni discriminatorie dovute a valutazioni del lavoro non corrette (ossia una retribuzione inferiore per un lavoro di pari valore). Il decreto definisce le situazioni in cui un'opera è considerata di pari valore. È in vigore dall'aprile 2021, dopo il periodo di 6 mesi concesso ai datori di lavoro per istituire i necessari meccanismi di attuazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2021.

Riforma 3 (C23.R3) — Regolamentazione del lavoro dei distributori domestici da parte delle piattaforme digitali (*rider*)

La riforma ha l'obiettivo di disciplinare le condizioni di lavoro dei cosiddetti *rider*, che svolgono attività di distribuzione a terzi utilizzando mezzi tecnologici. Un regio decreto legge garantisce a tali lavoratori il diritto a un trattamento equo e paritario in termini di condizioni di lavoro e il diritto di accesso alla protezione sociale e alla formazione, mediante la presunzione legale di un rapporto di lavoro tra l'impresa e il conducente. Consente inoltre alla rappresentanza legale dei lavoratori di essere informata delle norme contenute negli algoritmi e nei sistemi di intelligenza artificiale che possono avere un impatto sulle condizioni di lavoro, compresi l'accesso e il mantenimento dell'occupazione e la profilazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2021.

Riforma 4 (C23.R4) — Semplificazione dei contratti: generalizzazione del contratto a tempo indeterminato, motivi per il ricorso a contratti temporanei e regolamentazione del contratto di formazione/apprendistato.

La riforma consiste nel modificare il regolamento sui contratti stabilito nello Statuto dei lavoratori (decreto legislativo n. 2/2015) con l'obiettivo di disciplinare l'uso dei contratti a tempo determinato come origine esclusivamente causale e generalizzare l'uso dei contratti a tempo indeterminato. La riforma comprende i seguenti elementi:

- Semplificazione e riorganizzazione del menu dei contratti, con tre tipi principali: a tempo indeterminato, temporaneo e di formazione/apprendistato. La concezione dei nuovi tipi di contratti mira a limitare le cause valide del ricorso ai contratti a tempo determinato, rendendo così i contratti a tempo indeterminato la regola generale.
- La revisione del ricorso al contratto di formazione/apprendistato, al fine di fornire un quadro adeguato per l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.
- Il rafforzamento del ricorso al contratto stagionale, che è un tipo particolare di contratto a tempo indeterminato utilizzato nelle attività stagionali.
- La riforma rafforza il controllo sull'uso dei contratti a tempo parziale, al fine di prevenire orari di lavoro irregolari.

- Il rafforzamento della lotta contro la frode in materia di lavoro, anche aggiornando il sistema sanzionatorio.

Questa riforma è strettamente collegata alla riforma 1 della componente 11, che introdurrà altre modifiche giuridiche nello statuto dei lavoratori pubblici per ridurre il ricorso a contratti a tempo determinato nel settore pubblico. È inoltre collegato alla riforma 6 (meccanismo di flessibilità e stabilità) in questa componente.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 5 (C23.R5) — Modernizzazione delle politiche attive del mercato del lavoro

L'obiettivo di questa riforma è modernizzare la realizzazione delle politiche attive del mercato del lavoro in Spagna, tenendo conto delle conclusioni delle revisioni della spesa effettuate dall'autorità di bilancio indipendente (AIReF). La riforma consta di molteplici elementi, quali lo sviluppo di percorsi individuali di consulenza, la prevenzione degli abusi nella formazione basata sul lavoro (come i tirocini e i contratti di formazione), il rafforzamento del sistema di apprendimento degli adulti e il riconoscimento delle competenze, l'istituzione di uno sportello unico per i giovani, il miglioramento del coordinamento tra i servizi sociali e per l'impiego e con le regioni e il miglioramento della cooperazione con il settore privato.

Tale riforma sarà integrata da altre due riforme di questa componente, vale a dire la riforma 7 (incentivi all'assunzione) e la riforma 11 (digitalizzazione dei servizi pubblici per l'impiego). Alcuni elementi della riforma (come il rafforzamento del programma di riqualificazione e assistenza per i lavoratori anziani) presentano sinergie con la riforma 2 nella componente 30 (allineamento dell'età pensionabile effettiva all'età pensionabile legale).

La riforma comprende una serie di misure legislative nel 2021 e nel 2022:

a) Piano d'azione 2021-2027 per affrontare la disoccupazione giovanile in occasione dell'attuazione della garanzia dell'UE per i giovani Plus. Il piano d'azione comprende una revisione dei contratti di tirocinio/apprendistato e l'approvazione di uno statuto dei tirocinanti. Tali misure sono coerenti con le politiche in materia di istruzione volte a contrastare l'abbandono scolastico (come indicato nella componente 21). L'attuazione di questo elemento della misura è completata entro il 30 giugno 2021.
b) Strategia spagnola di attivazione per l'occupazione 2021-2024, a seguito di un processo di dialogo sociale. Gli obiettivi principali della nuova strategia sono:

- Approccio incentrato sulle persone e sulle imprese: la concezione delle politiche attive del mercato del lavoro dovrebbe concentrarsi sulle circostanze specifiche di ciascuna persona e impresa.
- Coerenza con la trasformazione produttiva: Le politiche attive del mercato del lavoro dovrebbero consentire transizioni professionali che accompagnino la transizione del modello di produzione verso un'economia verde e digitale.
- Orientamento ai risultati: Le politiche attive del mercato del lavoro dovrebbero essere valutate, monitorando e promuovendo il conseguimento di risultati.
- Migliorare le capacità dei servizi pubblici per l'impiego attraverso la loro digitalizzazione e modernizzazione.
- Governance e coesione del sistema nazionale dell'occupazione per migliorare il coordinamento a livello nazionale e regionale e le parti interessate coinvolte nelle politiche attive del mercato del lavoro.

  L'attuazione di questo elemento della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

c) Riforma della legge sull'occupazione, con i seguenti obiettivi: i) rafforzare gli strumenti politici e di coordinamento del sistema nazionale per l'occupazione; II) riformare le politiche attive del mercato del lavoro; III) riesaminare la governance del sistema; IV) rafforzare la dimensione locale della politica occupazionale; e v) soddisfare i requisiti per l'attuazione delle

varie misure previste nel quadro del piano nazionale per le politiche attive per l'occupazione. In tale contesto, i principali elementi delle modifiche legislative comprendono:

- Rafforzare le politiche attive e passive in materia di occupazione tenendo conto della ripartizione delle competenze tra lo Stato e le comunità autonome.
- Rafforzare il sistema di intermediazione e i partenariati pubblico-privato.
- Portafoglio dei servizi comuni del sistema nazionale per l'occupazione.
- Revisione del modello di finanziamento.
- Cooperazione con i servizi sociali.
- Dimensione locale ed europea.
- Sviluppo tecnologico per l'occupabilità.
- Uso delle TIC e dei megadati.
- Migliorare l'occupabilità.

L'attuazione di questo elemento della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 6 (C23.R6) — Meccanismo permanente per la flessibilità interna, la stabilità del lavoro e la riqualificazione dei lavoratori in transizione.

Questa riforma ha l'obiettivo di istituire un regime permanente per adeguarsi agli shock ciclici e strutturali, coprendo la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro attraverso un piano di regolamentazione dell'occupazione che includa l'obbligo di migliorare o riqualificare i lavoratori nelle competenze individuate come richieste. Il regime si basa sull'esperienza dei regimi di riduzione dell'orario lavorativo (i cosiddetti "ERTE") attuati durante la crisi COVID-19 per preservare i posti di lavoro durante il confinamento e altre restrizioni alle attività causate dalla pandemia.

La riforma consiste in due nuovi meccanismi di adeguamento:

- Un meccanismo di stabilizzazione economica che offra flessibilità interna alle imprese e stabilità ai lavoratori di fronte a shock transitori o ciclici, con particolare attenzione alla formazione dei lavoratori.
- Un meccanismo che sostenga la riqualificazione e il miglioramento delle competenze dei lavoratori e delle imprese in transizione per aiutarli a far fronte alle innovazioni tecnologiche o della domanda e che faciliti la mobilità volontaria dei lavoratori all'interno delle imprese e tra di esse.

La misura è attuata mediante la modifica dello statuto dei lavoratori. Essa comprende la creazione di un fondo tripartito finanziato dai contributi previdenziali dei datori di lavoro e dei lavoratori e integrato dallo Stato. Garantisce la sostenibilità di bilancio a medio e lungo termine tenendo conto delle diverse opzioni e dei diversi scenari. Il funzionamento concreto di tale fondo sarà negoziato con le parti sociali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 7 (C23.R7) — Revisione degli incentivi all'assunzione

L'obiettivo della riforma è semplificare il sistema di incentivi all'assunzione e aumentarne l'efficacia attraverso un migliore orientamento, tenendo conto della revisione della spesa effettuata dall'autorità di bilancio indipendente ("AIReF"). In particolare, mira a migliorare l'occupabilità di gruppi molto specifici con scarsa partecipazione al mercato del lavoro, promuovendo posti di lavoro di qualità e contratti a tempo indeterminato. Il numero di incentivi è ridotto e i requisiti per le imprese beneficiarie sono standardizzati. È previsto un monitoraggio e una valutazione continui del sistema di incentivi all'assunzione.

La riforma è attuata mediante una modifica della legge 43/2006. È strettamente collegato ad altre misure di questa componente, quali la riforma 5 (riforma generale delle politiche attive del mercato del lavoro) e l'investimento 7 (percorsi di attivazione per i beneficiari del regime di reddito minimo).

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 8 (C23.R8) — Modernizzazione della contrattazione collettiva

Tale riforma ha l'obiettivo di migliorare il funzionamento della contrattazione collettiva modificando le pertinenti norme giuridiche dello Statuto dei lavoratori (titolo III del decreto legislativo n. 2/2015) a seguito di un processo di dialogo sociale. Per questo motivo, le modifiche normative previste non sono pienamente dettagliate nel piano. Le modifiche migliorano le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva.

La modernizzazione della contrattazione collettiva comprende modifiche della struttura negoziale stessa, con l'obiettivo di rafforzare la rappresentatività delle parti negoziali, arricchire il contenuto del dialogo e rafforzare la certezza del diritto nella sua attuazione e nei suoi effetti. Le modifiche non devono tradursi in ostacoli sproporzionati che impediscano alle imprese di adeguarsi al ciclo e di rispondere all'andamento della produttività.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 9 (C23.R9) — Modernizzazione delle attività di subappalto

Tale riforma ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro e i diritti delle persone che lavorano in società subappaltate, modificando l'articolo 42 dello Statuto dei lavoratori (decreto legislativo n. 2/2015) per garantirne il corretto utilizzo nei casi in cui migliora l'attività produttiva e la scoraggia da quelli in cui è semplicemente un mezzo per ridurre i costi.

Tale riforma fornirà un livello adeguato di protezione ai lavoratori in subappalto e si orienterà verso condizioni di parità tra lavoratori in subappalto e lavoratori aziendali. Rafforza inoltre la responsabilità degli appaltatori o dei subappaltatori e impedisce l'esternalizzazione dei servizi mediante subappalto nei casi in cui ciò sia avvenuto al fine di ridurre le norme in materia di lavoro per le persone che lavorano per i subappaltatori.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 10 (C23.R10) — Semplificazione e miglioramento dell'assistenza alla disoccupazione

Tale riforma legislativa riguarda l'indennità di disoccupazione non contributiva e avrà luogo mediante la modifica del regio decreto legislativo n. 8/2015. È strettamente collegato alla riforma 5 della componente 22, che delinea una riforma più generale delle prestazioni sociali non contributive.

La riforma comprende i seguenti obiettivi:

i. estendere la protezione contro la disoccupazione colmando alcune delle lacune di copertura del sistema attuale e prolungando la durata massima;
ii. semplificare il sistema, attualmente frammentato in diversi regimi;
iii. collegare il beneficio a un itinerario di attivazione personalizzato;
iv. agevolare la transizione verso la protezione sociale quando il beneficiario non ritorna al lavoro e si trova in una situazione di vulnerabilità.

Come regola generale, il gruppo destinatario del nuovo regime è lo stesso del sistema attuale, vale a dire i lavoratori disoccupati che non hanno diritto alle prestazioni contributive di disoccupazione, o perché sono rimasti disoccupati troppo a lungo e hanno esaurito i loro diritti, o perché la loro carriera contributiva è troppo breve (meno di 12 mesi ma più di sei). L'importo mensile della prestazione rimane all'80 % dell' "IPREM" (indicatore sul reddito pubblico degli effetti multipli).

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C23.I1) — Occupazione giovanile

L'obiettivo di questa misura è sostenere l'integrazione nel mercato del lavoro dei giovani in cerca di lavoro. Questa misura consiste nella partecipazione dei giovani in cerca di lavoro ai programmi "*Tandem", "First Experience"* o *"Investigo"*.

Investimento 2 (C23.I2) — Occupazione femminile e integrazione della dimensione di genere nelle politiche attive del mercato del lavoro

L'obiettivo di questa misura è sostenere l'integrazione delle donne nel mercato del lavoro. Questa misura consiste nella partecipazione delle donne ai programmi *"Plan Empleo Mujer, Rural and Urban areas"* o *"Victims of Gender Violence and Human Traffic"*.

Investimento 3 (C23.I3) — Nuove competenze per la transizione verde, digitale e produttiva

L'obiettivo di questa misura è riqualificare le persone. Questa misura consiste nella partecipazione delle persone a programmi di formazione per acquisire competenze per la trasformazione digitale, ecologica o produttiva.

Investimento 4 (C23.I4) — Progetti di riequilibrio e di equità

L'obiettivo di questa misura è contribuire ad affrontare la sfida demografica e facilitare la trasformazione produttiva. Questa misura consiste nella realizzazione di 68 progetti per gruppi vulnerabili, imprenditori o microimprese.

Investimento 5 (C23.I5) — Governance e promozione delle politiche a sostegno dell'attivazione

L'obiettivo di questa misura è sostenere i servizi pubblici per l'impiego e rafforzare l'efficienza delle politiche attive del mercato del lavoro. Questa misura consiste nella realizzazione di almeno 42 000 azioni di formazione per il personale degli SPI, nonché nella qualificazione di una rete di 20 centri pubblici per la consulenza, il sostegno all'imprenditorialità e l'innovazione per l'occupazione.

Investimento 6 (C23.I6) — Piano globale per stimolare l'economia sociale

L'obiettivo di questa misura è sostenere progetti dell'economia sociale. Questa misura consiste in attività di promozione dell'economia sociale relative ai programmi TRANSFORMA_ES, INICIATIVA_ES, IMPULSA-TEC, ALIANZA_ES e SOSTENIBLE_ES, quali definiti nell'ordinanza TES/1233/2022, del 5 dicembre, e nell'ordinanza TES/869/2023, del 22 luglio, che stabiliscono la base normativa per gli aiuti nell'ambito del piano globale di promozione dell'economia sociale per la creazione di un tessuto economico inclusivo e sostenibile, nel quadro del piano per la ripresa e la resilienza.

Investimento 7 (C23.I7) — Promuovere una crescita inclusiva collegando le politiche di inclusione sociale al regime nazionale di reddito minimo ("IMV")

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'efficacia dei percorsi di integrazione per i beneficiari del regime di reddito minimo ("IMV"). Questa misura consiste nella firma dei primi otto accordi di partenariato con le amministrazioni pubbliche subnazionali, le parti sociali e gli enti di azione sociale del terzo settore per realizzare percorsi volti a sostenere l'inclusione socioeconomica dei beneficiari dell'IMV e nella pubblicazione di una relazione di valutazione sui risultati dei progetti pilota relativi al regime di reddito minimo.

W.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
329	C23.R1	M	Entrata in vigore di due regi decreti legge che disciplinano il lavoro a distanza nel settore privato e nelle pubbliche amministrazioni	Disposizioni del regio decreto legge sull'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2020	I due regi decreti legge disciplinano il lavoro a distanza nel settore privato e nelle pubbliche amministrazioni. Gli obiettivi delle leggi sono: i) fornire un quadro normativo (RDL 28/2020) che favorisca l'introduzione del lavoro a distanza, preservando nel contempo la produttività delle imprese e offrendo protezione e flessibilità ai lavoratori; e ii) regolamentare il telelavoro in tutte le pubbliche amministrazioni (RDL 29/2020) come nuovo modo di organizzare e strutturare il lavoro, al fine di servire meglio gli interessi generali e garantire il normale funzionamento delle pubbliche amministrazioni.
330	C23.R2	M	Entrata in vigore di due regolamenti sulla parità retributiva tra donne e uomini e sui piani per la parità e la loro registrazione	Disposizioni dello statuto relative all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2021	I due statuti si applicano alla parità retributiva tra donne e uomini e ai piani per la parità e alla loro registrazione. Gli obiettivi dei regolamenti sono: i) garantire il principio della trasparenza retributiva al fine di individuare le discriminazioni dovute a valutazioni del lavoro errate; e ii) elaborare piani per la parità e garantirne l'iscrizione in un registro pubblico.
331	C23.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto legge per la tutela dei lavoratori che svolgono attività di distribuzione a terzi con mezzi tecnologici	Disposizioni del regio decreto legge sull'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 3	2021	Il regio decreto legge riguarda la tutela dei lavoratori che svolgono attività di distribuzione a terzi con mezzi tecnologici. Gli obiettivi della legge sono garantire a tali persone il diritto a un trattamento equo e paritario in termini di condizioni di lavoro, il diritto di accesso alla protezione sociale e alla formazione e consentire alla rappresentanza legale dei lavoratori di essere informata delle norme contenute negli algoritmi e nei sistemi di intelligenza artificiale che possono avere un impatto sulle condizioni di lavoro che disciplinano le piattaforme, compresi l'accesso all'occupazione e alla profilazione e il loro mantenimento.
332	C23.R4	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per sostenere la riduzione del lavoro a tempo determinato razionalizzando il numero di tipi di contratto	Disposizioni dell'emendamento relative all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che concili l'esigenza di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, entrata in vigore della modifica delle disposizioni del decreto legislativo n. 2/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rifuso dello statuto dei lavoratori per sostenere la riduzione del lavoro a tempo determinato razionalizzando il numero di tipologie contrattuali.
333	C23.R5	M	Entrata in vigore del piano d'azione per contrastare la disoccupazione giovanile	Disposizioni del piano d'azione relative all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2021	Il piano d'azione affronta la disoccupazione giovanile in occasione dell'attuazione della garanzia dell'UE per i giovani Plus. L'obiettivo della garanzia per i giovani è migliorare e approfondire il coordinamento interistituzionale, rafforzare le relazioni con il settore privato e le autorità locali, migliorare la qualità e l'adeguatezza della formazione, cercare nuove opportunità di lavoro in settori con un potenziale di crescita, ridurre l'abbandono scolastico, mantenere e migliorare il sistema di valutazione e monitoraggio e rafforzare ulteriormente i programmi di orientamento personalizzati.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
334	C23.R5	M	Regio decreto per una nuova strategia spagnola per l'occupazione 2021-2024	Disposizioni del regio decreto sull'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che concili l'esigenza di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri e l'entrata in vigore di un regio decreto per una nuova strategia spagnola di attivazione dell'occupazione 2021-2024. I principali obiettivi della nuova strategia sono: i) Approccio incentrato sui cittadini e sulle imprese: Le politiche attive per l'occupazione sono concepite in funzione delle circostanze specifiche di ciascuna persona e impresa. II) Coerenza con la trasformazione produttiva: Le politiche attive per l'occupazione devono consentire transizioni professionali che accompagnino i cambiamenti del modello di produzione verso un'economia verde e digitale. orientamento ai risultati: Le politiche attive per l'occupazione sono valutate, monitorate e promuovono il conseguimento di risultati. IV) Migliorare le capacità dei servizi pubblici per l'impiego: Attraverso la loro digitalizzazione e modernizzazione. governance e coesione del sistema nazionale dell'occupazione per migliorare il coordinamento a livello nazionale e regionale e le parti interessate coinvolte nelle politiche attive del lavoro.
335	C23.R5	M	Entrata in vigore della modifica della legge sul lavoro (regio decreto legislativo 3/2015)	Disposizione dell'emendamento relativa all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	La modifica della legge sul lavoro (regio decreto legislativo 3/2015): i) rafforzare gli strumenti politici e di coordinamento del sistema nazionale per l'occupazione; II) riformare le politiche attive del mercato del lavoro; III) riesaminare la governance del sistema; IV) rafforzare la dimensione locale della politica occupazionale; e v) soddisfare i requisiti per l'attuazione delle varie misure previste nel quadro del piano nazionale per le politiche attive per l'occupazione.
336	C23.R6	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per istituire un regime di adeguamento agli shock ciclici e strutturali, compreso un sistema che offra flessibilità interna alle imprese e stabilità ai lavoratori	Disposizioni dell'emendamento relative all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che concili la necessità di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro e garantisca la sostenibilità di bilancio a medio e lungo termine, entrata in vigore delle disposizioni modificative del regio decreto legislativo 2/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rifuso dello statuto dei lavoratori per istituire un regime di adeguamento agli shock ciclici e strutturali, compreso un sistema che fornisca flessibilità interna alle imprese e stabilità ai lavoratori, sostenga il miglioramento delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori nelle imprese e nei settori in transizione e agevoli la mobilità volontaria dei lavoratori (all'interno delle imprese e tra di esse). La riforma è sostenuta da una valutazione ex ante delle modalità di finanziamento del fondo tripartito incluso nella riforma, che ne dimostra la sostenibilità di

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										bilancio a medio e lungo termine. La valutazione prende in considerazione diverse opzioni e scenari.
337	C23.R7	M	Entrata in vigore della riforma della legge 43/2006 per semplificare e aumentare l'efficacia del sistema di incentivi all'assunzione tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall'AIReF	Disposizione della riforma relativa all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	La riforma della legge 43/2006 semplificherà e aumenterà l'efficacia del sistema di incentivi all'assunzione, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall'Autorità indipendente spagnola per la responsabilità di bilancio (AIReF) nella sua relazione sulla revisione della spesa del 2020: "Incentivi all'assunzione"
338	C23.R8	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva	Disposizioni dell'emendamento relative all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che concili l'esigenza di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, entrata in vigore della modifica di talune disposizioni del regio decreto legislativo 2/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rifuso dello statuto dei lavoratori, al fine di migliorare le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva. La riforma è sostenuta da una valutazione ex ante delle carenze dell'attuale legislazione in materia di contrattazione collettiva e da un'analisi delle opzioni per affrontarle.
339	C23.R9	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare i diritti delle persone che lavorano in società subappaltatrici	Disposizioni dell'emendamento relative all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che concili l'esigenza di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, entrata in vigore della modifica delle disposizioni del decreto legislativo n. 2/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rifuso dello statuto dei lavoratori al fine di migliorare i diritti delle persone che lavorano in imprese subappaltate.
340	C23.R10	M	Entrata in vigore della modifica del regio decreto legislativo 8/2015 che riforma la regolamentazione del sostegno non contributivo alla disoccupazione	Disposizione dell'emendamento relativa all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	La riforma del regio decreto legislativo 8/2015 riguarda la regolamentazione del sostegno non contributivo alla disoccupazione, compresi i seguenti obiettivi: i) estendere la protezione contro la disoccupazione; II) semplificare il sistema; III) collegare il beneficio a un itinerario di attivazione personalizzato; IV) agevolare la transizione verso la protezione sociale quando il beneficiario non ritorna al lavoro e si trova in una situazione di vulnerabilità.
342	C23.I1	T	Sovvenzioni per la partecipazione delle persone in cerca di lavoro ai programmi *"Tandem", "First Experience" o "Investigo"*	—	Numero	0	18 300	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni per un totale di 18 300 persone che hanno partecipato ai programmi Tandem, First Experience o Investigo.
343	C23.I2	T	Sovvenzioni per la partecipazione delle	—	Numero	0	23 200	PRIMO	2026	Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni e conferma da parte dell'amministrazione

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			persone ai programmi "*Plan Empleo Mujer, Rural and Urban areas"* o "*Victims of Gender Violence and Human* Traffic"					TRIMESTRE 2		dell'esecuzione dei contratti relativi a un totale cumulativo di 23 200 persone che hanno partecipato ai programmi "*Plan Empleo Mujer, Rural and Urban areas"* o*"Victims of Gender Violence and Human Traffic* ".
344	C23.I3	T	Persone che hanno partecipato a programmi di formazione per acquisire competenze per la trasformazione digitale, ecologica o produttiva	—	Numero	0	520 063	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	520 063 certificati di partecipazione alla formazione rilasciati in relazione a programmi di formazione per l'acquisizione di competenze per la trasformazione digitale, ecologica o produttiva. Una persona che partecipa a più formazioni è conteggiata separatamente per ciascuna formazione a cui ha partecipato.
345	C23.I4	M	Approvazione dell'assegnazione regionale di fondi per progetti territoriali a favore dei gruppi vulnerabili, dell'imprenditorialità e delle microimprese.	Verbale di riferimento della conferenza settoriale sull'occupazione				PRIMO TRIMESTRE 3	2021	Approvazione, in occasione della conferenza settoriale per l'occupazione, dell'assegnazione regionale di fondi per progetti territoriali destinati a gruppi vulnerabili e progetti territoriali per l'imprenditorialità e le microimprese, quali lo sviluppo di progetti che promuovono l'imprenditorialità, iniziative di sviluppo locale, iniziative dell'economia sociale e nuovi progetti territoriali che facilitano la trasformazione della produzione, in particolare verso un'economia verde e digitale.
346	C23.I4	T	Progetti per gruppi vulnerabili, imprenditori o microimprese	—	Numero	0	68	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Realizzazione di 68 progetti per gruppi vulnerabili, imprenditori o microimprese. In ciascuna comunità autonoma saranno realizzati quattro progetti.
347	C23.I5	M	Centri pubblici di orientamento, imprenditorialità, sostegno e innovazione per nuovi posti di lavoro	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale e copia dei programmi di lavoro annuali approvati				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale di risoluzioni che approvano la qualifica di 20 centri pubblici per l'orientamento, l'imprenditorialità, il sostegno e l'innovazione a favore dell'occupazione; e l'approvazione del loro programma di lavoro annuale. Un centro è a livello di governo centrale e uno in ciascun territorio autonomo, comprese Ceuta e Melilla.
348	C23.I5	T	Azioni di formazione per il personale degli SPI		Numero	0	42 000	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Sono state completate almeno 42 000 azioni di formazione per il personale degli SPI con l'obiettivo di migliorare le proprie competenze e fornire un sostegno più efficace alle persone in cerca di lavoro.
349	C23.I6	T	Attività per la promozione dell'economia sociale	—	Numero	0	250	PRIMO TRIM	2025	250 le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono presentate dagli enti o dai singoli beneficiari per le sovvenzioni relative ai programmi TRANSFORMA_ES, INICIATIVA_ES, IMPULSA-TEC, ALIANZA_ES e SOSTENIBLE_ES, quali definiti

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
								ESTRE 4		nell'ordinanza TES/1233/2022, del 5 dicembre, e nell'ordinanza TES/869/2023, del 22 luglio, che stabiliscono la base normativa per gli aiuti nell'ambito del piano globale per la promozione dell'economia sociale per la creazione di un tessuto economico inclusivo e sostenibile, nel quadro del piano per la ripresa e la resilienza.
350	C23.I7	M	Migliorare il tasso di utilizzo del reddito minimo vitale ("IMV") e aumentarne l'efficacia attraverso politiche di inclusione	Pubblicazione dell'accordo di partenariato ("*Convenio*")				PRIMO TRIMESTRE 1	2022	Sostenere l'inclusione socioeconomica dei beneficiari dell'IMV attraverso percorsi: sono stati firmati otto accordi di partenariato con le amministrazioni pubbliche subnazionali, le parti sociali e gli enti di azione sociale del terzo settore per realizzare i percorsi. Tali accordi di partenariato hanno i seguenti obiettivi: i) migliorare il tasso di utilizzo dell'IMV; II) aumentare l'efficacia dell'IMV attraverso politiche di inclusione.
351	C23.I7	M	Relazione di valutazione sui risultati dei progetti pilota relativi al regime di reddito minimo	Pubblicazione della relazione di valutazione sul sito web del ministero competente				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Pubblicazione di una relazione di valutazione sul sito web istituzionale del ministero competente sui risultati di 18 progetti pilota relativi al regime di reddito minimo. La relazione di valutazione dovrebbe includere raccomandazioni per l'elaborazione di politiche pubbliche e per il potenziamento degli itinerari di inclusione all'interno delle pubbliche amministrazioni.

X. COMPONENTE 24: INDUSTRIA CULTURALE

L'industria culturale svolge un ruolo importante nell'economia spagnola, rappresentando il 3,2 % del PIL del paese e il 3,6 % dell'occupazione totale del paese prima della pandemia di COVID-19. Inoltre, ha un valore indispensabile per la società, come dimostrato dall'elevato livello di partecipazione culturale della popolazione spagnola prima della pandemia. Tuttavia, il settore risente di una serie di caratteristiche strutturali che gli hanno impedito di realizzare appieno il suo potenziale e lo hanno reso particolarmente vulnerabile in tempi di crisi.

In tale contesto, la componente 24 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza comprende riforme e investimenti volti a riformare il quadro di lavoro degli artisti e a rafforzare e modernizzare il tessuto imprenditoriale culturale.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti a sostegno dell'economia e della ripresa dopo la pandemia di COVID-19 (raccomandazione specifica per paese 1 2020) e sul sostegno all'occupazione, sul rafforzamento della protezione contro la disoccupazione e sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

X.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C24.R1) — Sviluppo dello status dell'artista e promozione degli investimenti, della sponsorizzazione culturale e della partecipazione

La riforma mira ad affrontare la sfida derivante dal fatto che le normative vigenti in materia di lavoro e fiscalità non tengono conto delle specificità del settore culturale (come il reddito irregolare e i modelli di lavoro) e della necessità di attrarre finanziamenti privati al di là del sostegno pubblico.

La riforma deve sviluppare un quadro giuridico, fiscale e del lavoro adeguato per il settore culturale al fine di migliorare la protezione sociale dei diversi attori del settore e aumentare l'attrattiva degli investimenti privati.

La riforma approva le modifiche normative per l'attuazione dello statuto dell'artista, comprese le modifiche normative sui seguenti aspetti:

a) l'adeguatezza dell'IVA e dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

b) rappresentatività sindacale;

c) la salute e i rapporti di lavoro speciali degli artisti nella carriera pubblica;

d) la regolamentazione delle sponsorizzazioni;

e) il regime di incentivi fiscali.

Tali modifiche saranno attuate attraverso la creazione del comitato interministeriale sullo statuto dell'artista e l'elaborazione di proposte legislative nel 2021, con l'entrata in vigore dello strumento giuridico entro il 31 dicembre 2022. Nel periodo 2021-2023 saranno inoltre attuate misure volte a incoraggiare gli investimenti privati nel settore culturale.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C24.I1) — Rafforzare la competitività delle industrie culturali

L'obiettivo della misura è stimolare la competitività del settore culturale e contribuire alla sua transizione digitale. Questa misura consiste in investimenti a sostegno dell'acquisizione di competenze imprenditoriali e finanziarie, della digitalizzazione dei sistemi di gestione della proprietà intellettuale e dell'internazionalizzazione delle industrie culturali e creative.

Investimento 2 (C24.I2) — Rafforzare la cultura in tutto il territorio

L'obiettivo della misura è migliorare la coesione territoriale e sociale agevolando l'accesso alla cultura e sostenere la sostenibilità e il consolidamento del settore culturale in tutto il territorio. Questa misura consiste in investimenti per la modernizzazione e la gestione sostenibile delle infrastrutture per le arti dello spettacolo e musicali, il restauro e la valorizzazione dei siti culturali spagnoli, l'acquisto di licenze per i libri digitali e la promozione della cultura nelle zone non urbane.

Investimento 3 (C24.I3) — Digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali

Questa misura ha l'obiettivo di digitalizzare e promuovere i principali istituti culturali. Gli investimenti specifici nell'ambito di questa misura mirano a sostenere:

a) Il Museo nazionale del Prado, di: i) il miglioramento della sua accessibilità e integrazione nel tessuto urbano, ii) l'integrazione di tutti i sensori in un unico sistema monitorato, iii) lo sviluppo di un'esperienza inclusiva per rendere il museo accessibile a un maggior numero di visitatori, iv) lo sviluppo di una piattaforma digitale interoperabile tra musei, v) il miglioramento degli strumenti digitali per l'amministrazione e vi) la creazione di contenuti multimediali;

b) Il Museo nazionale Centro de Arte Reina Sofia, offrendo borse di studio e residenze di ricerca per giovani artisti e pensatori con l'obiettivo di sviluppare azioni di digitalizzazione per il patrimonio culturale;

c) La biblioteca nazionale spagnola, promuovendo l'uso e il riutilizzo dei suoi dati e delle sue raccolte digitali a sostegno dell'insegnamento, della ricerca, delle industrie culturali e degli sviluppi tecnologici;

d) Un piano per la digitalizzazione e l'accesso al patrimonio bibliografico di altri beni della biblioteca da parte delle amministrazioni statali o di soggetti privati, al fine di metterli a disposizione dei cittadini attraverso archivi digitali;

e) La digitalizzazione, l'ampliamento della capacità e l'interoperabilità di tutti i tipi di sistemi di archiviazione, inventari e registri del patrimonio storico, compreso il patrimonio audiovisivo; e

f) Misure volte a modernizzare gli strumenti di gestione pubblica e ad attuare un sistema integrato di digitalizzazione e catalogazione delle risorse, dei beni, delle strutture e delle infrastrutture dell'INAEM (*Instituto Nacional de las Artes Escénicas y de la Música*), comprese misure quali l'attuazione di vari strumenti avanzati per la pianificazione, la gestione e la valutazione d'impatto dei regimi di sostegno pubblico per i settori dello spettacolo e della musica, nonché l'attuazione di un sistema digitale integrato (INAEM DIGITAL) per la digitalizzazione e la catalogazione della documentazione, dei servizi di archiviazione e delle strutture e infrastrutture dell'INAEM.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri per i prossimi inviti a presentare progetti escludono il seguente

elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[139]; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[140]; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[141] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[142]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2023.

X.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[139] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura in materia di produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[140] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è opportuno fornire una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[141] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[142] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
352	C24.R1	M	Entrata in vigore dello statuto dell'artista, della sponsorizzazione e del regime di incentivi fiscali.	Disposizioni del regolamento relative all'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore delle modifiche normative per l'attuazione dello statuto dell'artista e la regolamentazione dei seguenti aspetti al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli artisti: adeguatezza dell'IVA; imposta sul reddito delle persone fisiche; la rappresentatività sindacale, la salute e il rapporto di lavoro speciale degli artisti nelle carriere pubbliche; migliore regolamentazione della sponsorizzazione e regime di incentivi fiscali.
354	C24.I1	T	Rafforzare la competitività delle industrie culturali	—	Numero	0	1 216	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Numero di entità e progetti che hanno beneficiato di finanziamenti a titolo del regime di sostegno per la competitività e la professionalizzazione delle industrie culturali e creative (ICC), tra cui: — competenze imprenditoriali e finanziarie dei professionisti delle industrie culturali e creative (almeno 900 beneficiari); — attuazione della pianificazione della digitalizzazione e creazione di strumenti per discutere della trasformazione digitale (almeno 16 progetti); — internazionalizzazione delle industrie culturali e creative (almeno 300 beneficiari). I progetti devono essere conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
475	C24.I1	T	Rafforzamento della competitività di industrie culturali		Numero	0	1 216	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dalle entità o dalle persone beneficiarie per le sovvenzioni, o la conferma da parte dell'amministrazione o del corrispondente comitato di sorveglianza che sono stati eseguiti rispettivamente contratti e convenzioni, riguardanti il sostegno per: — l'acquisizione di competenze imprenditoriali e finanziarie da parte di professionisti delle industrie culturali e creative (almeno 900 beneficiari); — la digitalizzazione degli operatori di gestione e/o delle entità con competenze nel settore dei diritti di proprietà intellettuale (almeno 16 progetti); — l'internazionalizzazione delle industrie culturali e creative (almeno 300 beneficiari).
355	C24.I2	T	Ammodernamento e gestione sostenibile delle infrastrutture per le arti dello spettacolo e musicali	—	Numero	0	200	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	200 le entità o le persone beneficiarie presentano relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate per le sovvenzioni relative alla modernizzazione e alla gestione sostenibile delle infrastrutture per le arti dello spettacolo e musicali.
357	C24.I2	T	Licenze per libri elettronici (e-book) per biblioteche	—	Numero	0	300 000	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Licenze per libri elettronici acquistate e fornite alle biblioteche pubbliche (almeno 300 000).
359	C24.I2	T	Promuovere le iniziative culturali e creative	—	Numero	0	400	PRIMO TRIMESTRE 4	2025	400 le relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate sono presentate dagli enti o dai singoli beneficiari per le sovvenzioni relative all'attività culturale di promozione nelle aree non urbane. L' individuazione delle zone non urbane si basa sulla legislazione nazionale applicabile in materia di sviluppo sostenibile delle zone rurali.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
356	C24.I2	T	Restauro e valorizzazione dei siti culturali spagnoli	—	Numero	0	19	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di contratti riguardanti il restauro e la valorizzazione di 20 siti culturali in 15 regioni.
360	C24.I3	T	Digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali		Milioni di euro	0	40	PRIMO TRIMESTRE 2	2022	Bilancio cumulativo impegnato di almeno 40 000 000 EUR per contribuire a: (a) — Promuovere e digitalizzare il Museo nazionale del Prado e il Museo della Reina Sofia; Azioni volte ad aumentare gli utenti annuali della raccolta digitale della biblioteca nazionale spagnola — Digitalizzazione dell'altro patrimonio bibliografico [collezioni bibliografiche del patrimonio digitalizzate]; — Accesso digitale al patrimonio bibliografico e interoperabilità di tutti i tipi di sistemi archivistici pubblici e ampliamento della capacità di archiviazione dei dati dell'inventario del patrimonio storico spagnolo e dei sistemi archivistici; — Completamento di un sistema integrato per la digitalizzazione e la catalogazione delle risorse, dei beni, delle strutture e delle infrastrutture dell'INAEM.
361	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali	—	Numero	0	200	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Completamento di almeno 200 progetti, conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale, al fine di: — Promuovere e digitalizzare il Museo nazionale del Prado e il Museo della Reina Sofia; — Azioni volte ad aumentare gli utenti annuali della raccolta digitale della biblioteca nazionale spagnola; — Accesso digitale al patrimonio bibliografico e interoperabilità di tutti i tipi di sistemi archivistici pubblici e ampliamento della capacità di archiviazione dei dati dell'inventario del patrimonio storico spagnolo e dei sistemi archivistici; — Completamento di un sistema integrato per la digitalizzazione e la catalogazione delle risorse, dei beni, delle strutture e delle infrastrutture dell'INAEM.
362	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione del patrimonio bibliografico		Numero (milioni)	10	12	PRIMO TRIMESTRE 2	2023	— Digitalizzazione del patrimonio bibliografico (collezioni pubbliche e private) (un totale di 12 milioni di pagine di collezioni del patrimonio culturale digitalizzate).

Y. COMPONENTE 25: POLO AUDIOVISIVO SPAGNOLO

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza riunisce una serie di investimenti e riforme volti a rivitalizzare e rafforzare il settore audiovisivo. Mira a migliorare il contesto per gli investimenti, a consolidare la Spagna quale piattaforma internazionale per gli investimenti audiovisivi e a fare della Spagna un riferimento nell'esportazione di prodotti audiovisivi, compresi i videogiochi e la creazione digitale. Questa componente comprende anche azioni volte a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese, a rafforzare l'innovazione nel settore e ad attuare una migliore regolamentazione.

In linea con il piano "Spain Digital 2025" e con il "Plan Spain Audio-visual Hub of Europe" recentemente approvato, la componente dovrebbe sostenere la creazione di posti di lavoro, in particolare tra i giovani e l'industria del turismo, e comprende azioni volte a ridurre il divario di genere.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019) e sulla concentrazione degli investimenti sulla transizione verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

Y.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C25.R1): Riforma del quadro normativo nel settore audiovisivo

La riforma del quadro normativo nel settore audiovisivo prevede l'adozione di una legge e l'approvazione di un piano settoriale:

1. Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva, che ha obiettivi diversi. In primo luogo, adattare e modernizzare il quadro giuridico per i servizi di media audiovisivi e i servizi di scambio video su piattaforma in Spagna. In secondo luogo, istituire meccanismi per garantire i diritti degli utenti, come la protezione dei minori e del pubblico da determinati tipi di contenuti. In terzo luogo, promuovere il lavoro audiovisivo europeo raddoppiando il sostegno alla produzione audiovisiva indipendente. In quarto luogo, migliorare l'integrazione delle persone con disabilità. La legge è entrata in vigore entro la fine del primo trimestre del 2022.
2. Adozione e attuazione del piano "Spain Audio-visual Hub for Europe", che mira a rendere la Spagna una piattaforma di investimento globale, ad attrarre investimenti esteri e ad esportare prodotti audiovisivi. Il piano è stato adottato dal Consiglio dei ministri nel marzo 2021. Comprende investimenti volti a migliorare l'intera catena del valore dell'industria audiovisiva sulla base dei vantaggi comparativi della Spagna nel settore, tra cui un'industria audiovisiva ben consolidata, un capitale umano ben formato e una capacità creativa riconosciuta a livello mondiale. Il piano comprende tutti i formati del settore audiovisivo (ad esempio cinema, serie, pubblicità, videogiochi e animazione). Il polo audiovisivo spagnolo per l'Europa mira a creare sinergie con altri settori quali la cultura e il turismo. Le misure previste si basano su quattro priorità: i) trasformare la Spagna in un polo di attrazione per la produzione audiovisiva, ii) ridurre i costi amministrativi e normativi associati al settore, iii) migliorare la competitività delle imprese del settore investendo nella loro digitalizzazione e iv) generare talenti e ridurre il divario di genere.

Investimento 1 (C25.I1): Programma per la promozione, la modernizzazione e la digitalizzazione del settore audiovisivo

L'obiettivo dell'investimento è migliorare la competitività e la resilienza del tessuto imprenditoriale e creativo del settore audiovisivo, nonché promuoverne l'internazionalizzazione e attrarre investimenti esteri. Si tratta di investimenti in tre settori diversi

Y.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
363	C25.R1	M	Piano "Spagna, Polo audiovisivo d'Europa".	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				PRIMO TRIMESTRE 1	2021	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del piano "Spagna, polo audiovisivo d'Europa". Il piano combina investimenti pubblici e riforme volti a i) internazionalizzare il settore e aumentare l'attrattiva della Spagna come destinazione di investimenti esteri; II) ridurre i costi normativi e amministrativi; III) migliorare la competitività di tutte le imprese attraverso l'attuazione di nuove tecnologie per consentire all'impresa di competere in un mercato digitalizzato; e iv) promuovere il capitale umano riducendo il divario di genere.
364	C25.R1	M	Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva.	Disposizioni della legge sull'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 1	2022	Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva. La presente legge disciplina il quadro giuridico per la fornitura di servizi di comunicazione audiovisiva in Spagna e recepisce efficacemente nell'ordinamento giuridico nazionale la direttiva 2018/1808 sui servizi di comunicazione audiovisiva. Il suo scopo è adeguare e aggiornare il quadro giuridico applicabile ai servizi di comunicazione audiovisiva e ai servizi di piattaforma per la condivisione di video in Spagna. La legge mira inoltre a garantire condizioni di parità per tutti i diversi attori presenti sul mercato. Infine, la legge prevede alcuni meccanismi per garantire i diritti degli utenti (come la protezione dei minori e del pubblico da determinati tipi di contenuti).
476	C25.I1	T	Sostegno alle entità del settore audiovisivo in tre diversi settori	Relazioni finali; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti	Milioni di euro	0	177	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	• Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività attribuite sono state presentate da entità o persone beneficiarie per sovvenzioni relative i) alla promozione, alla modernizzazione o alla digitalizzazione del settore audiovisivo o ii) alla promozione dell'internalizzazione del settore audiovisivo o iii) all'attrazione di investimenti esteri nel settore audiovisivo, compresa la semplificazione delle procedure amministrative pubbliche o • Conferma da parte dell'amministrazione o del corrispondente comitato di sorveglianza che sono stati eseguiti rispettivamente contratti e accordi, o parti di essi, relativi i) alla promozione, alla modernizzazione o alla digitalizzazione del settore audiovisivo o ii) alla promozione dell'internalizzazione del settore audiovisivo o iii) all'attrazione di investimenti esteri nel settore audiovisivo, compresa la semplificazione delle procedure amministrative pubbliche, per un importo totale cumulativo di 177 000 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).

Y.3 Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 2 (C25.I2) — PERTE "Nuova economia della lingua": Informazioni in spagnolo e in altre lingue co-ufficiali.

Questo investimento mira a promuovere il potenziale economico dello spagnolo e delle lingue co-ufficiali promuovendo l'internazionalizzazione, la diffusione e l'espansione del settore dei media in tali lingue. A tal fine, l'investimento sostiene progetti per la digitalizzazione e la diffusione dei contenuti, nonché l'adozione da parte delle imprese del settore dei media di nuovi strumenti tecnologici per la gestione e il trattamento dei contenuti in spagnolo e nelle lingue co-ufficiali.

Investimento 3 (C25.I3) — Fondo per il polo audiovisivo

Questa misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, il Fondo del polo audiovisivo, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti in progetti relativi, tra l'altro, a film, fiction, televisione, contenuti, cultura digitale, nonché contenuti multimediali e interattivi quali videogiochi, esperienze immersive ed effetti visivi, e di sviluppare i mercati dei capitali in questo settore. Lo strumento opera fornendo finanziamenti diretti e investimenti azionari e quasi-azionari, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a enti del settore pubblico impegnati in attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 280 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dalla Sociedad Española para la Transformación Tecnológica (SETT) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotti:

- Finanziamento diretto SETT: questa linea fornirà prestiti diretti a imprese private (come le imprese a media capitalizzazione e le grandi imprese) e pubbliche per finanziare progetti nel settore audiovisivo. I prestiti sono erogati direttamente dal SETT e da ciascun progetto cofinanziato da uno o più investitori privati terzi. I fondi forniti dal SETT rappresentano al massimo il 70 % dell'importo totale del sostegno all'investimento. Gli investitori privati coprono almeno il 30 % dell'importo totale del sostegno agli investimenti.
- Investimenti in equity e quasi-equity: questa linea consiste nella fornitura di investimenti azionari diretti attraverso il SETT e/o nel trasferimento di fondi a fondi azionari o ad altri veicoli di investimento gestiti da intermediari finanziari privati che effettuano operazioni di investimento azionario in società del settore audiovisivo. La partecipazione massima del Fondo non supera il 49 % dei fondi dei veicoli di investimento. Gli investimenti azionari del Fondo non fanno sì che la quota di capitale pubblico in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e il SETT firmano un accordo di attuazione o la Spagna approva lo strumento giuridico corrispondente e i documenti associati che includono il contenuto seguente:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione iniziale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento dello strumento è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è adottata dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

    a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.

b. Il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili**.**

c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.

d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dello strumento.

e. L'obbligo che i beneficiari finali dello strumento non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo o dallo strumento giuridico e dai documenti associati che istituiscono il dispositivo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per rimborsare i prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
    1. La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.
    2. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.
    3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
    4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit del SETT. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; II) rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Prima di impegnarsi a finanziare un'operazione, gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo e degli accordi di finanziamento applicabili, anche mediante l'uso di un elenco di dichiarazioni positive e/o di autodichiarazioni per operazioni inferiori a 10 000 EUR 000.
5. Requisiti per gli investimenti digitali effettuati dal partner esecutivo: almeno 280 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi digitali conformemente all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza[143].

6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: Il SETT seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli relativi all'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: Il SETT firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti come allegato dell'accordo attuativo o dello strumento giuridico e dei documenti associati che istituiscono

[143]Ai fini del calcolo del contributo digitale, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si utilizzano criteri che richiedono che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future previste da un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività conforme ai criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti nell'ambito dei quali opera lo strumento, tra cui:

1. L'obbligo per l'intermediario finanziario di adottare le proprie decisioni in conformità, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.
2. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo che l'intermediario finanziario istituisce, che, *mutatis mutandis*, è soggetto a tutti gli obblighi di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

Y.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non includono l'IVA in relazione alla misura C25.I2.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
L76	C25.I2	T	Attuazione di progetti per digitalizzare e diffondere i contenuti		Milioni di euro	0	2	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di progetti corrispondenti a un bilancio assegnato di 2 026 944 EUR per quanto riguarda la digitalizzazione, la diffusione dei contenuti e l'adozione di nuovi strumenti tecnologici per la gestione e il trattamento dei contenuti in spagnolo e nelle lingue co-ufficiali.
L77	C25.I3	M	Fondo per i poli audiovisivi: Entrata in vigore dello strumento	Entrata in vigore dell'accordo attuativo o dello strumento giuridico che istituisce lo strumento				PRIMO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo attuativo o dello strumento giuridico e dei relativi documenti che istituiscono lo strumento.
L79	C25.I3	M	Fondo per i poli audiovisivi: Accordi giuridici di finanziamento firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investimento.	Accordi giuridici di finanziamento e certificato di trasferimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Il SETT e gli intermediari selezionati dal SETT devono aver concluso accordi di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Il SETT deve inoltre aver garantito che il 100 % di tale finanziamento contribuisca agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 280 000 EUR al SETT per lo strumento.

Z. COMPONENTE 26: PROMOZIONE DELLO SPORT

Secondo il piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, il settore dello sport rappresenta il 3,1 % del PIL in Spagna e fornisce, direttamente o indirettamente, il 2,1 % dell'occupazione totale nel paese.

L'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è rafforzare la trasformazione del settore sportivo attraverso la digitalizzazione delle organizzazioni sportive e l'ammodernamento degli impianti sportivi per garantirne la sostenibilità ambientale e l'accessibilità. Sostiene inoltre la promozione dello sport a fini sanitari, in particolare attraverso un migliore accesso all'attività fisica nelle zone a rischio di spopolamento, nonché attraverso la ricerca nel settore. Infine, la componente comprende investimenti mirati per promuovere la partecipazione delle donne allo sport professionistico e amatoriale.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e sulla promozione della transizione verde (raccomandazioni specifiche per paese 1 2023, 1 2022 e 3 2020) e sul rafforzamento della resilienza del sistema sanitario (raccomandazione specifica per paese 1 2020).

Questa componente sostiene e integra le azioni previste in altre parti del piano, come quelle volte a promuovere stili di vita sani nell'ambito della componente 18 (Riforma del sistema sanitario). Attraverso l'ottimizzazione e l'ammodernamento delle infrastrutture sportive esistenti, integra inoltre le misure intraprese nell'ambito della componente 2 (Ristrutturazione) e sostiene la trasformazione del settore turistico in Spagna in linea con la componente 14 (Turismo).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

Z.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C26.R1) — Legge sullo sport

L'obiettivo di questa misura legislativa è garantire la salute e la sicurezza nella pratica dello sport a tutti i livelli, includere gli aspetti relativi alla parità di genere, all'accessibilità e alla coesione sociale nella regolamentazione dello sport, modernizzare le organizzazioni e le infrastrutture sportive attraverso la digitalizzazione e la loro trasformazione ecologica e promuovere l'internazionalizzazione del settore. La legislazione adegua le strutture organizzative dello sport alle sfide attuali che si trova ad affrontare, tenendo conto degli insegnamenti tratti dalla pandemia.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C26.I1) — Digitalizzazione del settore dello sport

L'obiettivo di questa misura è aumentare la digitalizzazione nel settore dello sport.

La misura consiste nel sostegno alla digitalizzazione delle federazioni sportive, dei centri tecnici sportivi, dei centri ad alte prestazioni, dei centri di medicina sportiva e dell'amministrazione antidoping.

Investimento 2 (C26.I2) — Transizione ecologica degli impianti sportivi

L'obiettivo di questa misura è l'ammodernamento degli impianti sportivi esistenti.

Questa misura consiste nella ristrutturazione di infrastrutture sportive, centri tecnici o impianti sportivi.

Investimento 3 (C26.I3) — Promozione dello sport

L'obiettivo di questa misura è promuovere la partecipazione delle donne e dei minori, nonché dei gruppi a rischio di esclusione e delle persone con disabilità, allo sport.

Questa misura consiste in azioni per la promozione dello sport.

Z.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
367	C26.R1	M	Entrata in vigore della legge sullo sport	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	La legge promuove la salute e la sicurezza nella pratica dello sport a tutti i livelli, la parità di genere, l'inclusione sociale e l'accessibilità, la promozione della dimensione internazionale del modello e la modernizzazione delle organizzazioni e delle infrastrutture attraverso il rispetto dell'ambiente e la digitalizzazione.
370	C26.I1	M	Digitalizzazione del settore dello sport	Relazioni finali; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti e degli accordi (*convenios*)				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dagli enti o dai singoli beneficiari per sovvenzioni relative alla digitalizzazione del settore sportivo, comprese le federazioni sportive, i centri tecnici sportivi, i centri ad alte prestazioni, i centri di medicina sportiva e l'amministrazione antidoping, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti e convenzioni (*convenios*) relativi alla digitalizzazione del settore sportivo, comprese le federazioni sportive, i centri tecnici sportivi, i centri ad alte prestazioni, i centri di medicina sportiva e l'amministrazione antidoping, per un importo totale cumulativo di 68,5 milioni di EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
373	C26.I2	M	Ristrutturazione di infrastrutture sportive, centri tecnici o impianti sportivi	Relazioni finali; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dagli enti o dai singoli beneficiari per sovvenzioni relative alla ristrutturazione di infrastrutture sportive, centri tecnici o impianti sportivi al fine di aumentare la digitalizzazione, l'efficienza energetica o l'accessibilità, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti relativi alla ristrutturazione di infrastrutture sportive, centri tecnici o impianti sportivi per aumentare la digitalizzazione, l'efficienza energetica o l'accessibilità, per un numero totale cumulativo di 140 azioni di ristrutturazione. Gli interventi in materia di efficienza energetica conseguono in media una riduzione di almeno il 30 % del risparmio di energia primaria.

374	C26.I3	M	Progetti volti a promuovere la parità nello sport	Pubblicazione nella GU				PRIMO TRIME STRE 2	2022	Aggiudicazione da parte del CSD (Consiglio nazionale per lo sport) di un invito a presentare proposte nella Gazzetta ufficiale, che dovrebbe selezionare almeno 15 progetti beneficiari per promuovere la parità nello sport, in particolare attraverso la formazione, la professionalizzazione dello sport femminile e la visibilità dello sport femminile. Il bilancio cumulativo dell'invito a presentare proposte è pari a 11 EUR 700 EUR 000.
375	C26.I3	M	Azioni per la promozione dello sport	Relazioni finali; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti e degli accordi (*convenios*).				PRIMO TRIME STRE 4	2025	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dagli enti o dai singoli beneficiari per sovvenzioni relative alla promozione di donne, minori, gruppi a rischio di esclusione e persone con disabilità nello sport, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti e convenzioni *(convenios)* relativi alla promozione di donne, minori, gruppi a rischio di esclusione e persone con disabilità nello sport, per un importo totale cumulativo di 18 milioni di EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).

AA. COMPONENTE 27: MISURE E AZIONI PER PREVENIRE E COMBATTERE LA FRODE FISCALE

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide della prevenzione e della lotta alla frode fiscale e all'evasione fiscale. L'obiettivo della componente è aumentare l'adempimento degli obblighi fiscali e riscuotere maggiori entrate fiscali. La componente affronta, tra l'altro, le raccomandazioni specifiche per paese sul rafforzamento dei quadri di bilancio e degli appalti pubblici a tutti i livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 1 2019) e, quando le condizioni economiche lo consentano, sul perseguimento di politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese 1 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

AA.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C27.R1) — Adozione della legge antifrode

Gli obiettivi di questa riforma sono rafforzare le norme contro le pratiche di elusione fiscale che incidono direttamente sul funzionamento del mercato interno, nonché modificare l'imposizione indiretta e diretta, alcune imposte delle amministrazioni locali e la regolamentazione del gioco d'azzardo. La riforma introduce modifiche al regolamento volte a stabilire parametri di giustizia fiscale e a facilitare le azioni volte a prevenire e combattere le frodi rafforzando il controllo fiscale.

La riforma consiste nell'adozione e nell'entrata in vigore di una legge contro l'evasione e la frode fiscali che:

- Amplia il perimetro delle operazioni in cui sono autorizzati i pagamenti elettronici (firme & professionisti) e fissa una soglia legale per i pagamenti in contanti;
- Aggiorna l'elenco dei paradisi fiscali in base a criteri di trasparenza, assenza di tassazione e regimi fiscali dannosi;
- Attua modifiche alle norme per rendere le persone con arretrati d'imposta;
- Attua il divieto del "software a duplice uso";
- Introduce un valore di riferimento per la base imponibile nella tassazione degli immobili.

La legge è adottata entro il 30 giugno 2021. La legge entra in vigore entro il 30 giugno 2022. La riforma prevede una valutazione provvisoria della legge entro il 31 dicembre 2022 e, sulla base di tale valutazione, potrebbero esserci modifiche nel 2023.

Riforma 2 (C27.R2) — Modernizzazione dell'Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle entrate è incaricata dell'attuazione del sistema fiscale statale e del sistema doganale e svolge le sue attività nel quadro del piano strategico 2020-2023. Il presente piano strategico, che si basa ampiamente sull'uso di soluzioni informatiche, è rivisto ogni anno per garantire che sia adattato ai nuovi sviluppi della politica fiscale, alle fonti di informazione, al comportamento dei contribuenti e agli sviluppi tecnologici. L'obiettivo di questa riforma è sostenere l'attuazione e la revisione annuale del piano strategico 2020-2023, che mira a modernizzare la prestazione di servizi da parte dell'agenzia per ridurre la frode e l'evasione fiscali. La riforma 2 interagisce strettamente con altre riforme di questa componente. La riforma comprende:

- Aumentare le risorse umane presso l'Agenzia delle entrate in linea con le sue esigenze a medio termine e

- Effettuare una revisione degli edifici dell'Agenzia per modernizzare la tecnologia e aumentare l'efficienza energetica.

La riforma è attuata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 3 (C27.R3) — Assistenza rafforzata ai contribuenti

Gli obiettivi di questa riforma sono migliorare l'assistenza ai contribuenti. Un elemento chiave della strategia dell'Agenzia delle entrate per il periodo 2020-2023 è il miglioramento dei servizi ai contribuenti con un maggiore ricorso alle piattaforme elettroniche (le cosiddette "ADI", amministrazione digitale integrale). La riforma consiste nel fornire nuovi servizi per agevolare l'imposizione sul reddito delle imprese e delle persone fisiche nonché l'imposizione dell'IVA. I nuovi servizi devono includere metodi di comunicazione rafforzati, servizi di help desk e la consultazione dei dati degli utenti, nonché le dichiarazioni dei redditi e il trattamento delle dichiarazioni. La fornitura di tali servizi dovrebbe aumentare in tre fasi nel periodo 2021-2023, con l'obiettivo che sempre più clienti scelgano di utilizzare i servizi elettronici anziché visitare i loro uffici fiscali locali. Con queste misure, l'Agenzia mira a facilitare il rispetto del codice tributario da parte dei clienti e, di conseguenza, ad aumentare il gettito fiscale.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 4 (C27.R4) — Dimensione internazionale

L'obiettivo di questa riforma è aumentare e ottimizzare l'uso dei sistemi informatici nella cooperazione internazionale per combattere la frode e l'evasione fiscali. Tale riforma, a seguito di accordi internazionali nel settore, consiste nell'adozione di misure volte a facilitare il rispetto degli obblighi fiscali da parte dei contribuenti (compresi i dati relativi all'imposta sul reddito delle persone fisiche), a intensificare la lotta contro le attività non dichiarate e l'economia sommersa e a riesaminare la qualità e l'utilità delle informazioni ottenute dai vari paesi. Tali obiettivi dovrebbero essere conseguiti attraverso un maggiore utilizzo di sistemi informatici più sofisticati e l'introduzione di servizi online per i contribuenti.

La riforma è attuata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 5 (C27.R5) — Modello cooperativo

L'obiettivo di questa riforma è migliorare le relazioni dell'Agenzia delle entrate con i suoi portatori di interessi, quali le grandi imprese, le PMI, i lavoratori autonomi e le associazioni pertinenti, nonché il sistema giudiziario, al fine di conseguire un maggiore rispetto degli obblighi fiscali. Per quanto riguarda i contribuenti, l'Agenzia mira a una migliore cooperazione e a una maggiore conformità attraverso relazioni volontarie sulla trasparenza fiscale. La cooperazione con giudici, pubblici ministeri e tribunali dovrebbe aumentare aumentando le indagini fiscali.

La riforma è attuata entro il 31 dicembre 2021.

AA.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
376	C27.R1	M	Entrata in vigore della legge contro l'evasione e la frode fiscali	Disposizione di legge che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore di una legge contro l'evasione e la frode fiscali ("*Ley de medidas de prevención y lucha contra el fraude fiscal*") che: Amplia il perimetro delle operazioni in cui i pagamenti elettronici sono obbligatori (imprese & professionisti) e fissa soglie legali per i pagamenti in contanti — Aggiorna l'elenco dei paradisi fiscali in base ai criteri di trasparenza, assenza di tassazione e regimi fiscali dannosi. — Attua modifiche alle norme per l'inserimento in elenco delle persone con arretrati d'imposta. — Introduce il divieto del "software a duplice uso". — Introduce un valore di riferimento per la base imponibile nella tassazione degli immobili.
377	C27.R1	M	Valutazione provvisoria degli effetti della legge contro l'evasione e la frode fiscali.	Pubblicazione della relazione sul sito web del ministero delle Finanze.				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Il ministero delle Finanze effettua una valutazione provvisoria della legge contro l'evasione e la frode fiscali. Tale valutazione, corredata di eventuali raccomandazioni di miglioramento, sarà pubblicata sul sito web del ministero delle Finanze.
378	C27.R2	T	Ammodernamento dell'Agenzia delle Entrate — Numero di dipendenti dell'Agenzia delle Entrate		Numero	25 325	26 320	PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Aumentare il personale dell'amministrazione fiscale ad almeno 26 320 dipendenti. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020. Lo scenario di base e l'obiettivo prendono in considerazione solo i dipendenti pubblici a tempo pieno con contratti a tempo indeterminato.
379	C27.R2	T	Modernizzazione dell'Agenzia delle Entrate — Indagini fiscali		Numero	5 743	6 591	PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Le autorità effettuano 6 591 indagini fiscali (numero di indagini fiscali svolte nel corso del 2021) per scoprire attività imponibili non dichiarate. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.
380	C27.R3	T	Fornitura di assistenza rafforzata ai contribuenti — Sociedades Web		Numero	0	1 666 123	PRIMO	2021	*Sociedades Web*, un servizio destinato alle società contribuenti, è potenziato e presenta automaticamente le informazioni fiscali,

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			potenziato e disponibile per almeno 1 666 123 contribuenti.					TRIMESTRE 4		precedentemente comunicate dalle società alla pubblica amministrazione, che sono pertinenti per la dichiarazione dei redditi. Una volta completato tale aggiornamento, il servizio è messo a disposizione di 1 666 123 soggetti passivi del reddito delle società. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.
381	C27.R3	T	Fornitura di assistenza rafforzata ai contribuenti — Renta Web potenziato e disponibile per almeno 1 779 505 contribuenti		Numero	0	1 779 505	PRIMO TRIMESTRE 4	2021	*Renta Web* è un software finalizzato all'imposta sul reddito delle persone fisiche che consentirà l'importazione diretta del "*libros registro*" nelle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche. Sarà disponibile per 1 779 505 contribuenti a reddito personale. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.
382	C27.R3	M	Realizzazione di quattro piattaforme di sostegno digitale	Pubblicazione di una relazione dell'Agenzia delle Entrate				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	L'Agenzia delle imposte istituisce e rende operative quattro piattaforme di sostegno fiscale digitale. I fornitori di servizi digitali fungono da sportelli online virtuali che forniscono ai contribuenti un servizio di assistenza più ampio, consentendo loro di mettersi in contatto con l'Agenzia delle imposte in diverse lingue al fine di svolgere procedure di sostegno online che comprendono: (1) servizi di informazione relativi a i) informazioni censuarie; II) IVA; III) l'imposta sul reddito delle persone fisiche e (2) i servizi di assistenza relativi a: dichiarazioni di censimento; e ii) autoliquidazioni trimestrali dell'IVA per i locatori e dichiarazioni IVA per i soggetti passivi che iniziano la loro attività.
383	C27.R4	T	Dimensione internazionale — Identificazione dei contribuenti stranieri registrati		Numero (%)	0	85	PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Per migliorare l'adempimento degli obblighi fiscali, in particolare per i contribuenti che figurano nel registro come contribuenti stranieri, l'Agenzia delle imposte realizza un progetto che utilizza nuove informazioni sui contribuenti provenienti da varie fonti internazionali quali la FATCA e il CRS. Una volta completato il progetto, le informazioni internazionali ricevute dovrebbero essere idonee per l'analisi dei rischi. L'obiettivo del progetto è che siano stati identificati i dati fiscali di almeno il 85 % dei contribuenti stranieri registrati di cui l'Agenzia delle entrate ha ricevuto informazioni nel 2019 e che i suoi dati fiscali siano stati verificati al fine di essere utilizzati nell'analisi dei rischi entro il 31 dicembre 2021. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
										I "contribuenti stranieri registrati" sono i contribuenti per i quali l'Agenzia delle entrate spagnola ha ricevuto informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della FATCA (legge sugli adempimenti dei conti esteri), del CRS (standard comune di comunicazione di informazioni) e della DAC2. Nel 2019, mediante tali accordi, l'Agenzia delle entrate spagnola ha ricevuto informazioni su 1 954 860 contribuenti.
384	C27.R5	T	Modello cooperativo — Relazioni sulla trasparenza		Numero	0	20	PRIMO TRIMESTRE 4	2021	L'Agenzia delle imposte attua nel 2021 un progetto che incoraggia le imprese multinazionali a divulgare informazioni sulle loro operazioni. Tali informazioni possono avere conseguenze sulla tassazione di tali società. L'obiettivo è la presentazione di 20 relazioni sulla trasparenza nel 2021.

AB. COMPONENTE 28: ADEGUARE IL SISTEMA FISCALE ALLA REALTÀ DEL VENTUNESIMO SECOLO

Le misure della componente 28 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza comprendono varie misure fiscali, quali le misure di emergenza decise nella fase acuta della crisi economica nel 2020, l'introduzione di nuove imposte nel contesto del bilancio statale 2021 e progetti a medio termine per rivedere e sviluppare il sistema fiscale più adatto al suo scopo. Le misure contengono inoltre incentivi fiscali per accelerare la transizione verde. Gli obiettivi perseguiti dalla riforma del sistema fiscale spagnolo consistono nel renderlo più equo, progressivo, sostenibile e giusto, approfondendo nel contempo la concezione della tassazione verde, integrando una prospettiva di genere e rafforzando le politiche pubbliche di interesse generale, come la protezione della salute. Le riforme mirano inoltre a contribuire positivamente alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro, alla resilienza economica e alla coesione interterritoriale. Poiché il rapporto complessivo tra gettito fiscale e PIL in Spagna è inferiore a quello delle economie comparabili, vi è margine per aumentare le entrate e promuovere la sostenibilità a medio e lungo termine delle finanze pubbliche.

La componente affronta, tra l'altro, le raccomandazioni specifiche per paese sul rafforzamento dei quadri di bilancio e in materia di appalti pubblici a tutti i livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 1 2019), sul perseguimento, quando le condizioni economiche lo consentano, di politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine e a garantire la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese 1 2020), sull'elettrificazione dei trasporti (raccomandazione specifica per paese 3 2023 e 4 2022), sull'aumento degli investimenti nella transizione ecologica e digitale (raccomandazione specifica per paese 1 2023, 1 2022 e 3 2020) e sull'aumento della disponibilità di alloggi sociali ed efficienti sotto il profilo energetico a prezzi accessibili, in particolare attraverso ristrutturazioni (raccomandazione specifica per paese 3 2023 e 4 2022).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

AB.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C28.R1) — Misure adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19

Nel 2020 e nel 2021 la Spagna ha messo in atto diverse misure fiscali per attenuare l'impatto negativo della crisi economica causata dalla pandemia di COVID-19. Tali misure comprendevano il differimento delle obbligazioni fiscali e doganali, la sospensione e la proroga dei termini fiscali, la possibilità di semplificare l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sulle società e i regimi IVA delle PMI, la riduzione temporanea dell'aliquota IVA di taluni beni necessari per combattere la crisi sanitaria e la creazione del fondo per l'insolvenza delle società non finanziarie. L'obiettivo di tali misure era attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia. Tali misure entrano in vigore a decorrere dal 1º febbraio 2020 e alcune di esse proseguono nel 2021.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Riforma 2 (C28.R2) — Riforma delle agevolazioni fiscali

L'obiettivo di questa riforma è aumentare le entrate pubbliche e modernizzare il sistema fiscale.

Questa misura consiste in riforme normative volte a eliminare o modificare i vantaggi fiscali che, secondo le stime al momento della loro entrata in vigore, aumenteranno in modo permanente le entrate di 0.1 punti percentuali del PIL.

Riforma 3 (C28.R3) — Istituzione di un comitato di esperti per la riforma fiscale

Il 12 aprile 2021 le autorità istituiscono un comitato di esperti per esaminare le caratteristiche di un sistema fiscale ottimale e formulare raccomandazioni su come modernizzare e adattare in modo coerente la tassazione attuale. In particolare, il comitato di esperti presta attenzione ai seguenti settori:

- tassazione ambientale;
- tassazione delle imprese;
- tassazione dell'economia digitalizzata;
- la tassazione del patrimonio, compresa la tassazione dei beni immobili e l'attuazione concreta dell'armonizzazione in questo settore;
- tassazione delle attività economiche emergenti; e
- parità di genere.

Le modifiche del regime fiscale basate sulle raccomandazioni della commissione di esperti o su altre analisi del ministero delle Finanze entrano in vigore entro il 31 marzo 2023.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2023.

Riforma 4 (C28.R4) — Riforma delle misure fiscali che contribuiscono alla transizione ecologica

La riforma contiene misure fiscali volte a sostenere la transizione verde. Le misure comprendono:

- l'istituzione di una tassa sul deposito dei rifiuti nelle discariche e negli impianti di incenerimento;
- l'introduzione di una tassa sugli imballaggi di plastica non riutilizzabili;
- la modifica dell'imposta sui gas fluorurati a effetto serra;
- tasse o pagamenti relativi alla mobilità, come i pedaggi stradali e le tasse di immatricolazione dei veicoli; e,
- la revisione delle sovvenzioni per gli oli minerali utilizzati come combustibile.

L'attuazione delle misure è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 5 (C28.R5) — Approvazione dell'imposta sui servizi digitali

La riforma introduce un prelievo basato sul fatturato delle imprese con un fatturato netto superiore a 750 000 000 EUR e sul reddito derivante dalla fornitura di determinati servizi digitali quali i servizi di pubblicità e intermediazione online in Spagna. Il prelievo è indipendente dal fatto che la società sia o meno residente nel territorio spagnolo. Il prelievo entra in vigore nel primo trimestre del 2021. La riforma comprende anche una relazione sulla valutazione d'impatto della misura, che è pubblicata entro il 31 marzo del 2022 e del 2023.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Riforma 6 (C28.R6) — Approvazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie

Tale misura introdurrà un prelievo basato sul valore di acquisto delle azioni di società spagnole quotate con una capitalizzazione di mercato superiore a 1 000 000 000 EUR. L'attuazione della riforma è entrata in vigore nel primo trimestre del 2021. La riforma comprende anche una relazione sulla valutazione d'impatto della misura, che è pubblicata entro il 31 marzo del 2022 e del 2023.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Riforma 7 (C28.R7) — Misure fiscali a breve termine sulle imposte sulle persone fisiche

La riforma aumenterà il grado di progressività e ridistribuzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche mediante modifiche della legge sull'imposta sul reddito delle persone fisiche e della legge

sull'imposta sul patrimonio. In particolare, aumenterà di 2 punti percentuali il tasso su scala nazionale generale da 300 000 EUR come base generale di valutazione e i risparmi di 3 punti percentuali da 200 000 EUR. Inoltre, il limite per la riduzione dei contributi pensionistici individuali da 8 000 EUR a 2 000 EUR è ridotto e l'attuale limite per i contributi versati dalla società al suo dipendente è aumentato da 8 000 EUR a 10 000 EUR. Inoltre, per quanto riguarda l'imposta sul patrimonio, la riforma aumenta l'aliquota applicabile all'ultimo scaglione della tariffa di 1 punti percentuali, dal 2,5 % al 3,5 % (per i beni di valore superiore a 10 000 000 EUR). L'attuazione della riforma doveva essere completata entro il 1º gennaio 2021.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Riforma 8 (C28.R8) — Misure fiscali per l'adozione a breve termine dell'imposta sulle società

La riforma modifica la legge sull'imposta sulle società al fine di aumentare il contributo di tale imposta al sostegno della spesa pubblica, introducendo nel contempo semplificazioni delle esenzioni e delle detrazioni al fine di garantire un'aliquota minima del 15 % da parte dei contribuenti. Per contro, l'esenzione dei dividendi e delle plusvalenze derivanti dalla loro partecipazione in società controllate, residenti e non residenti nel territorio spagnolo, è ridotta del 5 %.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Riforma 9 (C28.R9) — Misure fiscali a breve termine in materia di imposte indirette

La riforma estende l'applicazione dell'aliquota normale dell'imposta IVA, fissata al 21 %, alle bevande analcoliche, ai succhi e alle bevande gassose con aggiunta di zuccheri. Tale misura costituisce un impegno sociale a promuovere il consumo responsabile di queste categorie di bevande ed è coerente con l'obiettivo di finanziare i costi esterni dello Stato sociale spagnolo, derivanti in questo caso da regimi alimentari non sani. Inoltre, l'aliquota d'imposta dei premi assicurativi è aumentata di due punti percentuali, fino all'8 %, rimanendo tuttavia sullo scaglione medio-basso rispetto ai paesi vicini.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Investimento 1 (C28.I1) — Incentivi fiscali per l'acquisto di veicoli elettrici e l'installazione di punti di ricarica

L'obiettivo di questa misura è incentivare la diffusione dei veicoli elettrici e delle stazioni di ricarica.

La misura consiste in dichiarazioni fiscali relative all'acquisto di veicoli elettrici plug-in e a celle a combustibile o all'installazione di stazioni di ricarica.

AB.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
385	C28.R1	M	Misure di bilancio adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19.	Disposizione delle leggi e dei regio decreti legge che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore delle misure fiscali adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti economici e sociali negativi della pandemia di COVID-19: 1. Regolamenti transitori: vari regi decreti legge approvati dal governo dall'inizio della pandemia di COVID-19. 2. Modifica dei regolamenti statali: − Regio decreto legislativo n. 1/1993, del settembre 24, che approva il testo unico della legge relativa all'imposta sulle cessioni matrimoniali e sugli atti giuridici documentati. − Legge 37/1992, del dicembre 28, sull'imposta sul valore aggiunto. − Legge 49/2002, del dicembre 23, sul regime fiscale degli enti senza scopo di lucro e sugli incentivi fiscali per il patrocinio. − Legge 58/2003, del dicembre 17, Imposta generale. — Legge 35/2006, del novembre 28, relativa all'imposta sul reddito delle persone fisiche
386	C28.R2	M	Riforma delle agevolazioni fiscali	Disposizioni legislative che ne indicano l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Entrata in vigore della legislazione, che sopprime o modifica le agevolazioni fiscali, stimata, al momento della loro entrata in vigore, in un aumento permanente delle entrate pari a 0.1 punti percentuali del PIL.
387	C28.R3	M	Nomina del comitato di esperti da parte del segretario di Stato alle Finanze.	Pubblicazione sulla pagina web				PRIMO TRIMESTRE 2	2021	Nomina di un comitato di esperti incaricato di guidare la riforma del sistema fiscale. Il comitato è incaricato di effettuare un'analisi tecnica delle riforme necessarie, tenendo conto dello scenario attuale e della situazione prevista a medio e lungo termine, con particolare attenzione ai seguenti settori: tassazione ambientale, tassazione delle imprese, tassazione dell'economia digitale, tassazione della ricchezza e armonizzazione concreta in questo settore, tassazione delle attività economiche emergenti.
388	C28.R3	M	Entrata in vigore delle riforme derivanti dalle raccomandazioni del comitato o da altre analisi del ministero delle Finanze	Disposizioni delle riforme indicanti la loro entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 1	2023	Entrata in vigore delle riforme derivanti dalle raccomandazioni del comitato di esperti o da altre analisi del ministero delle Finanze nei settori della tassazione ambientale, della tassazione delle società, della tassazione del patrimonio, della tassazione sanitaria e dell'imposta sul reddito delle persone fisiche sul reddito da capitale, che comprendono, tra l'altro, l'entrata in vigore degli aumenti dell'imposta sul gasolio. Tali riforme, unitamente alle misure che introducono limitazioni alla compensazione delle basi imponibili negative che non rientrano nell'ambito di applicazione del PRR, sono stimate, al momento della loro entrata in vigore, in modo da aumentare in modo permanente le entrate di almeno 0.3 punti percentuali di PIL.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
389	C28.R4	M	Imposte sulla plastica monouso e sui rifiuti	Disposizione di legge che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 3	2021	Entrata in vigore della legge che disciplina le imposte sulla plastica e il deposito e l'incenerimento dei rifiuti per promuovere l'economia circolare e ridurre l'uso della plastica monouso.
390	C28.R4	M	Analisi della tassa di immatricolazione e della tassa di circolazione	Pubblicazione sulla pagina web				PRIMO TRIMESTRE 1	2022	La riforma prevede un'analisi della tassa di immatricolazione dei veicoli, della tassa di circolazione o di pagamenti quali i pedaggi stradali. Sulla base di tale analisi è presa in considerazione una revisione della legge per promuovere un trasporto su strada più sostenibile e ridurre le emissioni di gas a effetto serra. In linea con la descrizione del traguardo, l'analisi individua le disposizioni specifiche della legge che si ritiene richiedano modifiche alla luce dell'analisi.
391	C28.R4	M	Entrata in vigore della riforma della tassa sui gas fluorurati	Disposizione di legge che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore della riforma dell'imposta sui gas fluorurati per scoraggiarne l'uso e ridurre l'elusione fiscale.
392	C28.R5	M	Imposta sui servizi digitali	Disposizione di legge che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore della legge relativa a talune imposte sui servizi digitali (*Ley 4/2020, de 15 de octubre, del Impuesto sobre Determinados Servicios Digitales) al*fine di generare nuove fonti di entrate per il governo basate su settori di attività emergenti, sviluppando nel contempo il sistema fiscale in modo coerente e, se del caso, nel contesto internazionale.
393	C28.R6	M	Imposta sulle transazioni finanziarie	Disposizione di legge che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore della legge relativa all'imposta sulle transazioni finanziarie (*Ley 5/2020, de 15 de octubre, del Impuesto sobre las Transacciones Financieras*) per generare nuove fonti di entrate per il governo, sviluppando nel contempo il sistema fiscale in modo coerente e, se del caso, nel contesto internazionale.
394	C28.R7	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e	Disposizione della legge di				PRIMO	2021	Entrata in vigore delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2021 e dai regolamenti di sviluppo relativi all'imposta sul reddito delle persone fisiche e

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			dell'imposta sul patrimonio nel 2021	bilancio che ne indica l'entrata in vigore				TRIMESTRE 1		all'imposta sul patrimonio per ridurre il disavanzo pubblico e rendere più progressiva l'imposta sul reddito delle persone fisiche.
395	C28.R8	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle società nel 2021	Disposizione della legge di bilancio che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2021 e dai regolamenti di sviluppo relativi all'imposta sul reddito delle società per aumentare il gettito dell'imposta sulle società.
396	C28.R9	M	Modifiche delle imposte indirette nel 2021	Disposizione della legge di bilancio che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2021 e dai regolamenti di sviluppo relativi alle imposte indirette per promuovere regimi alimentari più sani attraverso la riduzione del consumo di alcune bevande zuccherate e per aumentare le entrate del governo centrale attraverso l'aumento dell'imposta sui premi assicurativi.
512	C28.I1	T	Detrazioni fiscali dichiarate per l'acquisto di veicoli elettrici o l'installazione di stazioni di ricarica		milioni di EUR	0	210	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Sono presentate dichiarazioni fiscali per un importo totale di detrazioni pari a 210 milioni di EUR relative all'acquisto di veicoli elettrici plug-in e a celle a combustibile o all'installazione di punti di ricarica.

AC. COMPONENTE 29: MIGLIORARE L'EFFICACIA DELLA SPESA PUBBLICA

Le riforme della componente 29 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza mirano a i) migliorare l'efficacia della spesa pubblica rafforzando il quadro e le pratiche per le revisioni della spesa e ii) allineare il bilancio del governo centrale agli obiettivi di sviluppo sostenibile e ai principi del bilancio verde.

L'obiettivo della componente del piano è migliorare la qualità della spesa pubblica, in particolare rivedendone la composizione e riorientandone l'uso, sostenere la crescita economica e la creazione di posti di lavoro e, in ultima analisi, rendere le finanze pubbliche stabili e il debito pubblico più sostenibili nel medio termine. Le riforme affrontano anche le sfide poste dalla nuova realtà economica e sociale.

La componente risponde alla raccomandazione specifica per paese relativa al perseguimento, quando le condizioni economiche lo consentano, di politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese 1 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

AC.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C29.R1) — Processo di revisione e valutazione della spesa pubblica

L'obiettivo di questa riforma è istituire un quadro permanente che garantisca il miglioramento della qualità della spesa pubblica, rafforzi la stabilità di bilancio e la sostenibilità delle finanze pubbliche. La riforma contiene quattro sottoelementi:

- Integrazione nel processo decisionale delle raccomandazioni della revisione della spesa 2018-2020 (fase I e fase II): Per dare un seguito efficace alle raccomandazioni della fase I e II, alle unità di bilancio alle quali sono state rivolte raccomandazioni è concesso un termine per rispondere a tali raccomandazioni in linea con il principio "conformità o spiegazione". Il ministero delle Finanze dovrebbe essere incaricato di monitorare il seguito dato e di elaborare una relazione annuale sulla risposta alle raccomandazioni.
- Avvio della fase III della revisione della spesa 2021: La terza fase della revisione della spesa dovrebbe concentrarsi sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rifiuti urbani;
- Nuovo processo di revisione e valutazione della spesa pubblica (per il periodo 2022-2026): Le future revisioni della spesa in questo ciclo saranno effettuate dall'autorità di bilancio indipendente (*Autoridad Independiente de Responsabilidad Fiscal*, AIReF). L'orientamento, la copertura e il calendario di tali riesami futuri sono decisi dal Consiglio dei ministri previa consultazione dell'AIReF. L'obiettivo è pubblicare una relazione annuale nel periodo 2022-2026;
- Rafforzamento della capacità del valutatore (AIReF): Lo statuto dell'AIReF è modificato per creare una nuova unità responsabile delle revisioni della spesa pubblica.

La riforma 1 può essere considerata un sostegno alla coerenza e ad altre riforme del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, in particolare nelle componenti 6, 17, 18, 21, 23 e 28, in cui le raccomandazioni basate sulle fasi I e II della revisione della spesa hanno contribuito a tali priorità di riforma.

La riforma dovrebbe essere completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 2 (C29.R2) — Allineamento del bilancio del governo centrale agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

L'obiettivo di questa riforma è allineare il bilancio dello Stato agli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), che sono alla base dell'intero piano. La riforma consiste nella pubblicazione di una relazione nel contesto della procedura di bilancio dello Stato che, conformemente a una metodologia predefinita, rifletta l'allineamento degli investimenti pubblici agli OSS. La riforma si basa sulla metodologia e sul quadro di monitoraggio attualmente in fase di elaborazione con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2021.

Riforma 3 (C29.R3) — Allineamento del bilancio dell'amministrazione centrale al bilancio verde

L'obiettivo di questa riforma è allineare il bilancio dello Stato al quadro di riferimento dell'UE per il bilancio verde a medio termine. Rafforza la riforma 2 e, più in generale, le aspirazioni verdi del piano. La riforma consiste nella pubblicazione di due relazioni, nel contesto della procedura di bilancio del governo centrale, che tracciano rispettivamente le spese verdi e marroni rispetto alle leggi di bilancio annuali per il 2023 e il 2024. La riforma si basa sulla metodologia e sul quadro di monitoraggio attualmente in fase di elaborazione con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

AC.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
397	C29.R1	M	Istituzione di un gruppo permanente presso il ministero delle Finanze per il monitoraggio attivo dell'attuazione dei risultati delle revisioni dellaspesa e approvazione dell'ordinanza di elaborazione della legge di bilancio annuale	Disposizioni della normativa che ne indicano l'entrata in vigore. Ordine di elaborazione della legge di bilancio annuale				PRIMO TRIMESTRE 2	2021	Entrata in vigore i) dell'istituzione presso il ministero delle Finanze (presso il segretariato dello Stato per il bilancio e le spese) di un gruppo permanente per il monitoraggio attivo dell'attuazione dei risultati delle revisioni della spesa, promuovendo il principio "conformità o spiegazione"; e ii) dell'impegno del ministero delle Finanze a pubblicare una relazione annuale contenente le risposte a tutte le raccomandazioni di revisione della spesa formulate dall'AIReF. L'ordinanza di elaborazione della legge di bilancio annuale include l'impegno dell'amministrazione centrale e della sicurezza sociale a monitorare e dare seguito, durante l'intero ciclo di bilancio, alle raccomandazioni delle revisioni della spesa, comprese le misure che sono state attuate o la cui attuazione è prevista per l'anno successivo.
398	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				PRIMO TRIMESTRE 2	2021	Il Consiglio dei ministri decide in merito all'avvio della fase III della revisione della spesa nel 2021. La terza fase della revisione della spesa riguarda almeno due settori: strumenti finanziari e gestione dei rifiuti urbani. La revisione della spesa è effettuata dall'AIReF.
399	C29.R1	M	Creazione di un'unità permanente in seno all'AIReF incaricata di effettuare le revisioni della spesa su mandato del governo.	Disposizioni della SR indicanti la sua entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 2	2021	Entrata in vigore della modifica del regio decreto 215/2014, dello statuto organico dell'AIReF, con la creazione di un'unità permanente incaricata di effettuare le revisioni della spesa commissionate dal governo.
400	C29.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del nuovo ciclo (2022-26) di revisioni della spesa da commissionare all'AIReF.	Disposizione dell'accordo del Consiglio dei ministri che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Il nuovo ciclo pluriennale di revisione della spesa pubblica copre il periodo 2022-2026. Per pianificare adeguatamente la domanda e raccogliere le informazioni necessarie per ciascuna fase della revisione della spesa, previa consultazione dell'AIReF, il Consiglio dei ministri decide e pubblica almeno i settori politici, gli enti pubblici interessati e i periodi di tempo che devono essere coperti dall'analisi, nonché gli aspetti metodologici pertinenti.
401	C29.R1	M	Pubblicazione di una relazione di monitoraggio	Pubblicazione sulla pagina web del ministero delle Finanze				PRIMO TRIMESTRE 1	2022	Pubblicazione annuale di una relazione di monitoraggio. La relazione elenca le raccomandazioni formulate dall'AIReF e illustra in dettaglio le modifiche normative o le altre misure adottate per porvi rimedio. Se i centri di spesa cui sono rivolte le raccomandazioni non sono d'accordo con esse, è fornita un'adeguata giustificazione.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
402	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa	Pubblicazione delle relazioni sulla pagina web dell'AIReF				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Pubblicazione delle relazioni della terza fase della revisione della spesa da parte dell'AIReF.
403	C29.R2	M	Relazione sull'allineamento del bilancio agli OSS	Pubblicazione come documentazione complementare nella legge di bilancio annuale				PRIMO TRIMESTRE 3	2021	Pubblicazione della relazione che accompagna il progetto di legge di bilancio 2022 sul suo allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile.
404	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento del bilancio verde	Pubblicazione come documentazione complementare nella legge di bilancio annuale				PRIMO TRIMESTRE 3	2022	Relazione sul bilancio verde (dimensione verde) che accompagna la legge di bilancio annuale per il 2023. La relazione deve mappare le spese verdi nella legge di bilancio annuale ed essere elaborata in linea con la metodologia e il quadro di monitoraggio concepiti con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.
405	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento del bilancio verde	Pubblicazione come documentazione complementare nella legge di bilancio annuale				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Relazione sul bilancio verde (dimensione marrone) che accompagna la legge di bilancio annuale per il 2024. La relazione deve mappare le spese marroni nella legge di bilancio annuale ed essere elaborata in linea con la metodologia e il quadro di monitoraggio concepiti con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.

AD. COMPONENTE 30: PENSIONI

L'obiettivo della componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è riformare il sistema pensionistico al fine di i) garantire la sostenibilità finanziaria del sistema a breve, medio e lungo termine, ii) mantenere il potere d'acquisto delle pensioni, iii) preservare l'adeguatezza delle pensioni, iv) proteggere i pensionati dalla povertà e v) garantire l'equità intergenerazionale. Le misure di riforma si basano sull'ampio consenso parlamentare sull'adozione delle raccomandazioni del patto di Toledo[144]. Le misure, che sono ancora oggetto di dialogo sociale, comprendono: i) la separazione delle fonti di finanziamento, ii) un meccanismo rivisto di indicizzazione delle prestazioni pensionistiche, iii) incentivi al pensionamento tardivo e modifiche normative in materia di pensionamento anticipato, iv) modifiche del periodo contributivo per il calcolo della pensione di vecchiaia, v) un nuovo sistema di contributi per i lavoratori autonomi basato sul reddito reale e vi) lo sviluppo di regimi pensionistici professionali attraverso la contrattazione collettiva.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese relative al mantenimento della sostenibilità del sistema pensionistico (raccomandazione specifica per paese 1 2019) e al perseguimento di politiche di bilancio, quando le condizioni economiche lo consentano, volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese 1 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

AD.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C30.R1) — Separazione delle fonti di finanziamento della sicurezza sociale

L'obiettivo della riforma è modificare il finanziamento del sistema pensionistico in linea con le raccomandazioni del patto di Toledo, in modo che le prestazioni contributive siano finanziate mediante i contributi sociali e le prestazioni non contributive siano versate dal bilancio statale. La riforma consiste nell'assunzione, da parte dello Stato, del finanziamento di una serie di voci di spesa attualmente coperte dai contributi sociali. La riforma rafforza il legame tra contributi e diritti e migliora la sostenibilità finanziaria del sistema contributivo.

Le voci di spesa precedentemente finanziate attraverso i contributi sociali ma nell'ambito di questa riforma sono considerate non contributive e finanziate dal bilancio dello Stato sono costituite da i) una parte delle politiche occupazionali non contributive, ii) riduzioni dei contributi previdenziali per promuovere l'occupazione, iii) assegni di nascita e per la cura dei figli, iv) spese relative al prepensionamento, v) l'integrazione della pensione di maternità, v) pensioni per i familiari, vi) misure di sostegno ("sovvenzioni implicite") ai regimi speciali e vii) il costo dell'integrazione delle lacune nei contributi per il calcolo della pensione di vecchiaia.

La riforma è iniziata con le disposizioni del bilancio generale dello Stato per il 2021 e sarà attuata progressivamente mediante trasferimenti dal bilancio dello Stato al bilancio della previdenza sociale.

La misura è attuata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 2 (C30.R2) — Mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni, allineamento dell'età pensionabile effettiva all'età pensionabile legale, adeguamento del periodo di calcolo per il calcolo

[144] Le raccomandazioni del patto di Toledo sono state pubblicate nella Gazzetta ufficiale il 10 novembre 2020: https://www.congreso.es/public_oficiales/L14/CONG/BOCG/D/BOCG-14-D-175.PDF.

della pensione di anzianità alle nuove carriere e sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo di equità intergenerazionale

Gli obiettivi della riforma sono i) garantire il potere d'acquisto dei pensionati, ii) aumentare la partecipazione al mercato del lavoro a un'età vicina all'età pensionabile legale, iii) posticipare il pensionamento, iv) rafforzare la progressività del sistema contributivo, v) adeguare l'attuale regolamentazione alle carriere discontinue e ad altre forme di lavoro atipico e vi) affrontare l'impatto dei prossimi cambiamenti demografici senza peggiorare l'adeguatezza delle pensioni attuali e future. La riforma consiste in quattro riforme normative distinte, in linea con le raccomandazioni del patto di Toledo, da adottare in due fasi.

Le riforme che entreranno in vigore entro il 31 dicembre 2021 sono le seguenti:

- Un nuovo meccanismo di indicizzazione che colleghi le prestazioni pensionistiche all'inflazione, con l'obiettivo di garantire il potere d'acquisto dei pensionati in modo permanente.
- Allineamento dell'età pensionabile effettiva all'età pensionabile legale, con l'obiettivo di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro a un'età vicina all'età pensionabile legale e di posticipare il pensionamento. La misura consiste nelle seguenti modifiche normative:
    a. Creare nuovi incentivi per ritardare il pensionamento (maggiori incentivi economici per ritardare il pensionamento e promozione della compatibilità tra lavoro e pensione). In particolare, i lavoratori che rinviano il pensionamento hanno il diritto di scegliere tra: un aumento dell'importo della pensione per ogni anno di contribuzione supplementare completo accreditato tra l'età pensionabile legale e il pensionamento effettivo; il pagamento di una somma forfettaria; e una combinazione delle prime due.
    b. Rafforzare i disincentivi nella regolamentazione degli elementi di prepensionamento dell'attuale regolamentazione del prepensionamento. Il tasso di riduzione per il prepensionamento è modificato al fine di aumentare l'età effettiva di pensionamento ed eliminare il trattamento privilegiato riservato ai pensionati con la base contributiva massima. Devono essere vietate le disposizioni della contrattazione collettiva che costringono ad accedere alla pensione all'età pensionabile normale.

Le riforme che entreranno in vigore entro il 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

- L'adeguamento del periodo contributivo per il calcolo della pensione di vecchiaia, con l'obiettivo di rafforzare la progressività del sistema e adeguare l'attuale regolamento alle carriere discontinue e ad altre forme di lavoro atipico.
- Sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo che garantisca l'equità intergenerazionale e la sostenibilità di bilancio. L'obiettivo della misura è affrontare l'impatto dei prossimi cambiamenti demografici senza peggiorare l'adeguatezza delle pensioni attuali e future.

La misura è attuata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 3 (C30.R3) — Riforma del sistema dei contributi di sicurezza sociale per i lavoratori autonomi

L'obiettivo della riforma è equiparare il trattamento dei lavoratori subordinati e dei lavoratori autonomi, aumentare i contributi al sistema pensionistico e garantire che i lavoratori autonomi ricevano un reddito pensionistico adeguato. La riforma modifica il regime contributivo dei lavoratori autonomi. La riforma basa i contributi dei lavoratori autonomi sul reddito reale, anziché su una base contributiva autoscelta, in linea con le raccomandazioni del patto di Toledo. Il contributo finale è calcolato sulla base del reddito professionale dei lavoratori autonomi fornito dalle autorità fiscali. La

riforma è attuata gradualmente mediante aumenti della base contributiva minima per consentire l'adeguamento al nuovo regime.

La misura è attuata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 4 (C30.R4) — Razionalizzazione delle maggiorazioni per maternità

L'obiettivo della riforma è compensare i genitori, in primo luogo le madri, per il costo della nascita e dell'assistenza all'infanzia, al fine di ridurre il divario pensionistico di genere. La riforma ridefinisce l'integrazione per maternità ed è già stata adottata (regio decreto legge 3/2021 del 2 febbraio). La precedente integrazione per maternità, in vigore dal 2016, è stata ritenuta discriminatoria per gli uomini dalla Corte di giustizia dell'Unione europea nella sua sentenza del 12 dicembre 2019. L'integrazione del congedo di maternità riformata dovrebbe essere conforme alla sentenza della Corte e prevenire la discriminazione. Il nuovo supplemento si basa su un'analisi dei percorsi contributivi al fine di individuare quale dei due genitori sia stato più svantaggiato nella carriera contributiva a causa della nascita di un figlio, prevedendo che, in assenza di un genitore particolarmente svantaggiato, alla madre sia concesso il supplemento.

La misura è attuata entro il 31 marzo 2021.

Riforma 5 (C30.R5) — Riesame dell'attuale sistema pensionistico complementare

La riforma rivede il quadro normativo del sistema pensionistico complementare, con l'obiettivo di aumentare la copertura degli schemi pensionistici aziendali o professionali concordati attraverso la contrattazione collettiva, preferibilmente a livello settoriale. Il nuovo quadro giuridico per i regimi pensionistici professionali mira a coprire i lavoratori senza regimi pensionistici professionali nelle loro imprese e i lavoratori autonomi che attualmente non hanno accesso a tali regimi del secondo pilastro.

Le misure specifiche della riforma comprendono:

i. Creazione di fondi promossi pubblicamente per gli schemi pensionistici aziendali e professionali, gestiti dal settore privato.
ii. Incentivi e modifiche normative per aumentare la copertura dei regimi pensionistici professionali concordati attraverso la contrattazione collettiva.
iii. Semplificazione delle procedure dei regimi pensionistici.
iv. Modifiche normative per promuovere la mobilità dei lavoratori tra imprese e settori diversi.
v. Incentivi fiscali per promuovere la partecipazione a regimi professionali collettivi
vi. Limitare i costi di gestione per i regimi di occupazione collettiva al di sotto del 0,30 % delle attività gestite.

L'attuazione della riforma è iniziata con le disposizioni del bilancio generale dello Stato per il 2021 che trasferiscono gli incentivi fiscali precedentemente associati ai regimi pensionistici individuali a favore dei regimi collettivi (misura v. sopra) e attraverso la promozione pubblica dei fondi per le pensioni aziendali o professionali (misura i. sopra).

La misura è attuata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 6 (C30.R6) — Adeguamento della base contributiva massima

La riforma aumenta la base contributiva massima del sistema pensionistico e adegua le pensioni massime al fine di ampliare la base contributiva, aumentare la progressività del sistema pensionistico e aumentare le entrate complessive. Le misure sono in linea con le raccomandazioni del patto di Toledo. L'adeguamento del sistema è graduale per consentire ai contributori di adattarsi ai cambiamenti. Le pensioni massime e le basi contributive massime sono aumentate di conseguenza al fine di mantenere il carattere contributivo del sistema. La riforma sarà attuata gradualmente nei prossimi trent'anni.

La misura entra in vigore entro il 31 dicembre 2022.

AD.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
406	C30.R1	M	Separazione dei finanziamenti per la sicurezza sociale	Disposizione di legge che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2020	Entrata in vigore della legge 11/2020, del 30 dicembre, sul bilancio generale dello Stato per il 2021, relativa alla separazione delle fonti di finanziamento della sicurezza sociale. Ogni anno lo Stato trasferisce al sistema di sicurezza sociale un importo equivalente alle spese non contributive. Ciò consentirà di ridurre il deficit della sicurezza sociale e di trasferirlo all'amministrazione centrale, che dispone degli strumenti adeguati per porvi rimedio. Essa dissipa inoltre i dubbi sulla solvibilità del sistema, migliorando le condizioni per affrontare le sfide a medio e lungo termine. La legge di bilancio dello Stato per il 2021 prevede un primo e significativo passo in questa direzione.
407	C30.R2	M	Mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni e allineamento dell'età pensionabile effettiva e dell'età pensionabile legale	Disposizione della legislazione che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2021	Entrata in vigore della legislazione pubblicata nella Gazzetta ufficiale volta a: a) Mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni: sarà sviluppato un nuovo meccanismo di rivalutazione che colleghi le pensioni all'inflazione per assicurare che il potere d'acquisto dei pensionati sia garantito in modo permanente. b) Allineamento dell'età pensionabile effettiva e dell'età pensionabile legale: fornire incentivi per ritardare il pensionamento, compresi maggiori incentivi economici e la promozione della conciliazione tra lavoro e pensionamento, al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro a un'età vicina all'età pensionabile legale e posticipare il pensionamento.
408	C30.R2	M	Adeguamento del periodo di calcolo per il calcolo della pensione di anzianità	Disposizione della legislazione che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore della normativa per l'adeguamento del periodo di calcolo, che proroga il periodo di calcolo per il calcolo della pensione di vecchiaia.
409	C30.R2	M	Sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo di equità intergenerazionale	Disposizione della legislazione che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore della legislazione relativa alla sostituzione dell'attuale fattore di sostenibilità che collega le pensioni all'aspettativa di vita con un meccanismo che garantisca l'equità intergenerazionale e la sostenibilità di bilancio mediante l'adeguamento ai cambiamenti demografici. È garantita una valutazione d'impatto che dimostri l'equità intergenerazionale.
410	C30.R2	M	Proiezioni aggiornate che mostrano in che modo le riforme pensionistiche intraprese nel 2021 e nel 2022 garantiscono la	Pubblicazione di una relazione sul sito web della sicurezza sociale				PRIMO TRIMESTRE	2022	Pubblicazione di proiezioni aggiornate che mostrino in che modo le riforme pensionistiche intraprese nel 2021 e nel 2022 garantiscono la sostenibilità di bilancio a lungo termine, tenendo conto anche dell'impatto di altre riforme strutturali, come le riforme del mercato del lavoro.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
			sostenibilità di bilancio a lungo termine					STRE 4		
411	C30.R3	M	Riforma del sistema dei contributi di sicurezza sociale per i lavoratori autonomi	Disposizione della legislazione che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIME STRE 2	2022	Entrata in vigore della legislazione sulla riforma del sistema dei contributi di sicurezza sociale per i lavoratori autonomi, con il graduale spostamento del sistema dei contributi in base al reddito reale.
412	C30.R4	M	Razionalizzazione delle maggiorazioni per maternità	Disposizione del RDL che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIME STRE 1	2021	Entrata in vigore del regio decreto legge 3/2021, del 3 febbraio 2021, sulla razionalizzazione delle maggiorazioni per maternità. Al fine di conformarsi alla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 12 dicembre 2019, le maggiorazioni delle pensioni sono razionalizzate e incentrate sulla riduzione del divario di genere. È istituito un pagamento forfettario per i genitori la cui vita lavorativa è stata modificata immediatamente dopo la genitorialità.
413	C30.R5	M	Revisione delle agevolazioni fiscali relative all'attuale sistema pensionistico complementare	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della disposizione finale 11 e dell'articolo 62				PRIMO TRIME STRE 4	2020	Entrata in vigore della legge 11/2020, del dicembre 30, sul bilancio generale dello Stato per il 2021, sulla revisione delle agevolazioni fiscali relative all'attuale sistema pensionistico complementare. Il diritto alle agevolazioni fiscali è trasferito dai piani pensionistici privati individuali ai regimi pensionistici professionali basati su contratti collettivi di lavoro. Le disposizioni pertinenti della legge di bilancio per l'introduzione del nuovo quadro sono la disposizione finale 11 LPGE e l'articolo 62.
414	C30.R5	M	Revisione dell'attuale sistema pensionistico complementare	Disposizione della legislazione che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIME STRE 2	2022	Entrata in vigore della legislazione sulla revisione dell'attuale sistema pensionistico complementare per promuovere i regimi pensionistici attraverso la creazione, da parte dell'amministrazione, di fondi pensione aperti a tutte le imprese e a tutti i lavoratori.
415	C30.R6	M	Adeguamento della base contributiva massima	Disposizione della legislazione che ne indica l'entrata in vigore				PRIMO TRIME STRE 4	2022	Entrata in vigore della normativa per l'adeguamento della base contributiva massima: aumentare gradualmente la base contributiva massima del sistema e adeguare le pensioni massime al fine di ampliare la base contributiva e la progressività del sistema e aumentare le entrate complessive.

AE. COMPONENTE 31: CAPITOLO DEDICATO AL PIANO REPOWEREU

L'obiettivo del capitolo dedicato al piano REPowerEU è ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e, in particolare, semplificare le autorizzazioni per nuove reti elettriche e nuovi progetti di energia rinnovabile, sostenere la produzione di energia rinnovabile e idrogeno rinnovabile, migliorare la catena del valore delle fonti energetiche rinnovabili e promuovere la decarbonizzazione industriale.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese relative alla riduzione della dipendenza complessiva dai combustibili fossili nel 2022 e nel 2023. Contribuisce con misure volte ad accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, con particolare attenzione agli impianti decentrati e all'autoconsumo, anche razionalizzando ulteriormente le procedure di autorizzazione e migliorando l'accesso alla rete. Sostiene inoltre

investimenti complementari nello stoccaggio, nelle infrastrutture di rete e nell'idrogeno rinnovabile (raccomandazione specifica per paese 4 2022 e raccomandazione specifica per paese 3 2023).

Nessuna misura di questa componente arreca un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

AE.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C31.R1) — Riforma volta a migliorare il rilascio delle autorizzazioni per i progetti di produzione di energia rinnovabile e le infrastrutture della rete elettrica

L'obiettivo della riforma è duplice. In primo luogo, semplificare le procedure di autorizzazione per la produzione di energia rinnovabile e per le infrastrutture della rete elettrica e, in secondo luogo, razionalizzare il trattamento delle domande di autorizzazione. Per quanto riguarda il primo obiettivo, la riforma consiste in una legislazione che semplifica le procedure per i progetti di energia rinnovabile e per le infrastrutture della rete elettrica. A tale riguardo, la riforma comprende i seguenti elementi:

- semplificare le procedure per talune categorie di progetti, comprese la valutazione dell'impatto ambientale e la procedura di autorizzazione;
- chiarire e ridurre gli oneri amministrativi per determinati progetti per quanto riguarda l'immissione di gas rinnovabili nella rete del gas;
- La fissazione di un termine entro il quale la CNMC deve pubblicare una relazione riguardante l'autorizzazione di nuovi progetti in materia di energie rinnovabili;
- Eliminare le restrizioni alla diffusione dell'autoconsumo e semplificare le relative procedure di autorizzazione;
- Migliorare l'assegnazione della capacità di rete.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, la riforma comporta l'istituzione di una nuova unità amministrativa all'interno dell'amministrazione centrale a sostegno del trattamento delle domande di autorizzazione dei progetti di energia rinnovabile.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2023.

Investimento 1 (C31.I1) — Investimenti che promuovono l'autoconsumo (basato sulle energie rinnovabili e sullo stoccaggio "dietro il contatore")

L'obiettivo di questo investimento è promuovere le applicazioni di autoconsumo e lo stoccaggio dietro il contatore. Consiste in un potenziamento della misura C7.I1 (Sviluppo delle energie rinnovabili e stoccaggio).

Investimento 2 (C31.I2) — Regime di sostegno alla produzione e alla diffusione dell'idrogeno rinnovabile

La misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno che comprende sovvenzioni e, potenzialmente, capitale proprio, compreso il capitale di rischio, per sostenere la produzione e la diffusione dell'idrogeno rinnovabile. Il regime opera fornendo incentivi finanziari mediante la concessione di sovvenzioni o investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, al settore privato e a enti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Il regime è gestito dall' "Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía" (IDAE) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di attuare l'investimento nel regime, la Spagna adotta uno o più strumenti giuridici (nel caso degli investimenti azionari, tale strumento sarebbe una politica di investimento che deve essere approvata dall'IDAE) che istituiscono il regime e che comprendono i seguenti elementi:

1. L'elenco delle attività ammissibili al sostegno che devono essere almeno una delle seguenti:
    - Sostenere l'innovazione nella catena del valore e la base di conoscenze per l'idrogeno rinnovabile: questa componente può comprendere la ricerca e lo sviluppo, il trasferimento di tecnologie e sistemi e componenti di fabbricazione e prova.
    - La creazione di poli dell'idrogeno rinnovabile che integrino la produzione, la trasformazione e il consumo su larga scala.
    - Sviluppare progetti "pionieristici" che consentirebbero di introdurre l'idrogeno rinnovabile su scala più ridotta in diversi settori quali l'industria, la produzione di energia elettrica, gli usi termici e i trasporti.
    - Sostenere l'integrazione del sistema spagnolo dell'idrogeno rinnovabile nel sistema europeo, ad esempio sostenendo le imprese in progetti europei come le iniziative IPCEI. I progetti risultanti nell'ambito di queste iniziative IPCEI rientrano nelle tre attività summenzionate ammissibili al sostegno (catena del valore, cluster, progetti pionieristici).
    - Sostenere progetti in Spagna attraverso il sistema di "aste come servizio" della Banca europea dell'idrogeno.

2. Descrizione del processo decisionale del regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un comitato tecnico di valutazione e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo, il che significa che devono essere membri del personale impiegati dall'IDAE e/o altri esperti indipendenti. Le decisioni finali di aggiudicazione o le decisioni di investimento nell'ambito del regime sono limitate all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di aggiudicazione o su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui uno dei richiedenti partecipi all'IDAE e il bilancio per tale invito sia insufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno, come previsto nel "Plan de Mitigación de Potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.

3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, come stabilito negli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH (2021/C58/01). In caso di sostegno generale alle imprese (compresi il capitale proprio e il capitale di rischio), lo strumento o gli strumenti giuridici escludono le imprese che prestano particolare attenzione145 ai seguenti settori: i) produzione di energia basata sui combustibili fossili e attività correlate146; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO2147; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti148; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti149, v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, lo strumento o gli strumenti giuridici richiedono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

4. L'obbligo che i beneficiari finali dello strumento non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

5. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire i proventi non utilizzati del regime nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

6. Obblighi di comunicazione per gli investimenti a favore del clima nell'ambito del regime di sovvenzioni[150].

---

145 Si ritiene che un beneficiario finale si concentri "in modo sostanziale" su un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività commerciale del beneficiario finale in relazione, rispettivamente, alle entrate lorde, agli utili o alla clientela del beneficiario finale. Le entrate lorde generate dal settore o dall'attività soggetti a restrizioni non superano, in ogni caso, il 50 % delle entrate lorde.

146 Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

147 Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

148 I veicoli inquinanti sono definiti come veicoli non a emissioni zero.

149 Tale esclusione non si applica alle azioni in impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e agli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare i materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto

150 I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo all'azione per il clima. Ai fini del calcolo del contributo all'azione per il clima, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si utilizzano criteri che richiedono che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future previste da un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività conforme ai criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento RRF. I beneficiari finali di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per il settore o i settori di intervento selezionati. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a fornire allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

7. Per gli investimenti azionari, compreso il venture capital, i requisiti fondamentali della politica di investimento per quanto riguarda l'eventuale concessione di fondi agli investimenti azionari, compreso il venture capital, comprendono:
    a) La descrizione delle linee di prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili;
    b) Il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili.

8. Per gli investimenti azionari, compreso il venture capital, i seguenti requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo:
    a) La descrizione del sistema di monitoraggio dell'IDAE per riferire in merito all'investimento mobilitato.
    b) La descrizione delle procedure dell'IDAE che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.
    c) L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nel pertinente atto giuridico che istituisce il regime prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
    d) L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'IDAE. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'IDAE di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dello strumento o degli strumenti giuridici applicabili che istituiscono il regime.

Investimento 3 (C31.I3) — Regime di sovvenzioni a sostegno della decarbonizzazione del settore industriale e della catena del valore delle fonti energetiche rinnovabili e dello stoccaggio

La misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno che comprende sovvenzioni e, potenzialmente, capitale proprio, compreso il capitale di rischio, per sostenere la decarbonizzazione del settore industriale e della catena del valore dell'energia rinnovabile e dello stoccaggio. Il regime opera fornendo incentivi finanziari mediante la concessione di sovvenzioni o investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, al settore privato e a enti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Il regime è gestito dall' "Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía" (IDAE) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di realizzare l'investimento, il governo adotta uno o più strumenti giuridici (nel caso degli investimenti azionari, tale strumento sarebbe una politica di investimento che deve essere approvata dall'IDAE) che istituiscono il regime, che comprende i seguenti elementi:

1. L'elenco delle attività ammissibili al sostegno, che deve essere almeno una delle seguenti: la decarbonizzazione del settore industriale, la progettazione, la fabbricazione, lo stoccaggio, il riciclaggio o la ricerca & sviluppo di tecnologie e componenti pertinenti per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette e l'adattamento delle infrastrutture, come i porti. Tra gli esempi di tali tecnologie o componenti figurano le batterie, i pannelli solari, le turbine eoliche e le pompe di calore. Può essere sostenuto anche il recupero delle materie prime necessarie per la fabbricazione di tali tecnologie.

2. Descrizione del processo decisionale del regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un comitato tecnico di valutazione e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti

dal governo, il che significa che devono essere membri del personale impiegati dall'IDAE e/o altri esperti indipendenti. Le decisioni finali di concessione o le decisioni di investimento nell'ambito del regime di sovvenzioni sono limitate all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di concessione o su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui uno dei richiedenti partecipi all'IDAE e il bilancio per tale invito sia insufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno, come previsto nel "Plan de Mitigación de Potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.

3. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, come stabilito negli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH (2021/C58/01). In particolare, lo strumento o gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[151]; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[152]; e iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[153] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[154]. In caso di sostegno generale alle imprese (compresi il capitale proprio e il capitale di rischio), lo strumento o gli strumenti giuridici escludono le imprese che prestano particolare attenzione155 ai seguenti settori: i) produzione di energia basata sui combustibili fossili e attività correlate156; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO2157;

[151] Ad eccezione a) dei progetti nell'ambito della presente misura in materia di produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

[152] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è opportuno fornire una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[153] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[154] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni intraprese nell'ambito della presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento del loro ciclo di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[155] Si ritiene che un beneficiario finale si concentri "in modo sostanziale" su un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività commerciale del beneficiario finale in relazione, rispettivamente, alle entrate lorde, agli utili o alla clientela del beneficiario finale. Le entrate lorde generate dal settore o dall'attività soggetti a restrizioni non superano, in ogni caso, il 50 % delle entrate lorde.

[156] Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

[157] Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di

III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti158; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti159, v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, lo strumento o gli strumenti giuridici richiedono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

4. Requisiti per gli investimenti a favore del clima per il regime di sovvenzioni: almeno 902 000 000 EUR degli investimenti nel regime di sovvenzioni contribuiscono all'obiettivo relativo ai cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.[160]

5. L'obbligo che i beneficiari finali dello strumento non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire i proventi non utilizzati del regime nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

7. Per gli investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, i requisiti fondamentali della politica di investimento comprendono:

   a) La descrizione delle linee di prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili;
   b) Il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili.

8. Per gli investimenti azionari, compreso il venture capital, i seguenti requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo:
   a) La descrizione del sistema di monitoraggio dell'IDAE per riferire in merito all'investimento mobilitato.
   b) La descrizione delle procedure dell'IDAE che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.

riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[158] I veicoli inquinanti sono definiti come veicoli non a emissioni zero.

[159] Tale esclusione non si applica alle azioni in impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e agli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare i materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[160] I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo all'azione per il clima. Ai fini del calcolo del contributo all'azione per il clima, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si utilizzano criteri che richiedono che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future previste da un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività conforme ai criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento RRF. I beneficiari finali di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per il settore o i settori di intervento selezionati. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a fornire allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

c) L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nel pertinente atto giuridico che istituisce il regime prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
d) L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'IDAE. Tali audit verificano: i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'IDAE di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dello strumento o degli strumenti giuridici applicabili che istituiscono il regime.

Investimento 4 (C31.I4) — Investimenti a sostegno dell'infrastruttura della rete elettrica

L'obiettivo di questo investimento è sostenere lo sviluppo della rete spagnola di trasmissione dell'energia elettrica. L'investimento consiste in progetti ammissibili nell'ambito del piano di sviluppo della rete spagnola 2021-2026 ("il piano").

Investimento 5 (C31.I5) — Investimenti a sostegno della decarbonizzazione industriale (sovvenzioni)

L'obiettivo di questa misura è sostenere la decarbonizzazione dei processi industriali. La misura consiste nel sostegno alla decarbonizzazione dell'industria manifatturiera e allo sviluppo di nuovi impianti di produzione altamente efficienti e decarbonizzati.

Investimento 6 (C31.I6) — Regime di sovvenzioni per progetti di decarbonizzazione (sovvenzioni)

Questa misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni pubbliche al fine di incentivare gli investimenti privati. Il regime investe nella decarbonizzazione dei processi industriali e nello sviluppo di nuovi impianti di produzione altamente efficienti e decarbonizzati nel contesto del progetto strategico DECARB (PERTE) approvato dal Consiglio dei ministri.

Il regime è gestito da SEPIDES in qualità di partner esecutivo. Un atto giuridico pertinente trasforma SEPIDES in un'impresa pubblica al fine di realizzare tale investimento.

Al fine di attuare l'investimento nel regime, il governo adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime di sovvenzioni, che comprendono i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale relativo al regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato di valutazione o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo, vale a dire che devono essere membri del personale impiegati da SEPIDES e/o altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato di valutazione o dal pertinente organo direttivo equivalente.
2. L'elenco delle attività per la trasformazione verde e digitale del settore ammissibili al sostegno, che ammonta a 508 500 000 EUR. La misura sostiene progetti innovativi che comportano una trasformazione industriale sostanziale in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale del settore, nonché lo sviluppo di nuovi impianti di produzione altamente efficienti e decarbonizzati.
3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH). In particolare, lo strumento o gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[161]; II) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, al di fuori dei sistemi di scambio di quote di emissione (ETS)[162]. . Le seguenti azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento sono

[161] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è opportuno fornire una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[162] Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura per la produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto i) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (come la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento si concentrano principalmente sullo sviluppo o sull'adattamento di alternative con il minore impatto ambientale possibile nel settore. Inoltre, lo strumento o gli strumenti giuridici richiedono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

4. Requisiti per gli investimenti a favore del clima per il regime di sovvenzioni: almeno 203 400 000 EUR degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime devono contribuire agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.[163]
5. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di sovvenzioni di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire gli stessi costi.
6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire i proventi non utilizzati del regime di sovvenzioni nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

Investimento 9 (C31.I9) — Regime di sostegno alla transizione verde

Questa misura mira a sostenere la transizione verde spagnola nei settori della mobilità elettrica, delle energie rinnovabili e dello stoccaggio dell'energia.

La misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno che comprende sovvenzioni a sostegno della realizzazione di parchi veicoli elettrici e delle relative infrastrutture di ricarica, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio dell'energia, del sostegno alla catena del valore e a nuovi modelli commerciali nel settore, nonché dello sviluppo della transizione energetica nelle isole. Il sistema opera fornendo incentivi finanziari attraverso la concessione di sovvenzioni al settore privato e a enti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Il regime è gestito dall' "Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía" (IDAE) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di attuare l'investimento nel regime, la Spagna adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime, che comprendono i seguenti elementi:

1. L'elenco ristretto delle attività ammissibili al sostegno comprende le seguenti attività:
    a. sostenere la realizzazione di parchi veicoli elettrici (BEV, REEV, PHEV o FCEV) e sostenere le infrastrutture di ricarica e/o le stazioni di ricarica accessibili al pubblico lungo la rete stradale centrale e globale TEN-T (compresa la produzione in loco di energia elettrica da fonti rinnovabili o lo stoccaggio),
    b. sostenere il settore delle energie rinnovabili,
    c. sostenere le iniziative realizzate dalle comunità energetiche,
    d. sostenere la transizione energetica nelle isole,
    e. sostenere progetti di stoccaggio,
    f. sostenere nuovi modelli imprenditoriali nella transizione energetica,
    g. sostenere il riciclaggio dei componenti delle tecnologie rinnovabili.
2. Descrizione del processo decisionale del regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un comitato tecnico di valutazione e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo, il che

[163] I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a fornire allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

significa che devono essere membri del personale impiegati dall'IDAE e/o altri esperti indipendenti. Le decisioni finali di aggiudicazione o le decisioni di investimento nell'ambito del regime sono limitate all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di aggiudicazione o su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui uno dei richiedenti partecipi all'IDAE e il bilancio per tale invito sia insufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno, come previsto nel "Plan de Mitigación de Potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.

3. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, la politica in materia di sovvenzioni esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle164, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento165, iii) attività e attivi connessi a discariche di rifiuti, inceneritori166 e impianti di trattamento meccanico biologico167.
4. L'obbligo che i beneficiari finali del regime non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
5. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire i proventi non utilizzati del regime nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.
6. Obblighi di comunicazione per gli investimenti a favore del clima nell'ambito del regime di sovvenzioni168.

AE.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2022, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[164] Ad eccezione a) degli attivi e delle attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[165] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[166] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[167] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[168] Il partner esecutivo è inoltre tenuto a fornire allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
477	C31.R1	M	Riforma volta a migliorare il rilascio delle autorizzazioni per la produzione di energia rinnovabile e le infrastrutture della rete elettrica	Entrata in vigore delle disposizioni degli atti giuridici pertinenti				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Questo traguardo comprende due elementi. • In primo luogo, l'entrata in vigore dei regi decreti legge 14/2022, 17/2022, 18/2022 e 20/2022. Le misure in materia di energia contenute in questi regi decreti legge mirano a semplificare le autorizzazioni per i progetti di energia rinnovabile e le infrastrutture della rete elettrica. • In secondo luogo, l'entrata in vigore dell'Orden TED/189/2023 che istituisce una nuova unità amministrativa all'interno dell'amministrazione centrale a sostegno del trattamento delle domande di autorizzazione dei progetti di energia rinnovabile.
478	C31.I1	T	Investimenti che promuovono lo stoccaggio di energia o l'autoconsumo basato sulla produzione di energia rinnovabile o sullo stoccaggio "dietro il contatore": Relazioni finali	Relazioni finali	MW	2 811	3 337	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le entità o le persone fisiche beneficiarie presentano le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate per le sovvenzioni relative a un numero complessivo di 526 MW di capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile o di stoccaggio.
480	C31.I2	M	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Istituzione del regime.	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici pertinenti				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sostegno in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
482	C31.I2	T	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione	Entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento legali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione e del	%	0 %	100 %	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore di accordi di finanziamento con i beneficiari finali per il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti). La Spagna trasferisce 1 600 000 000 EUR all'IDAE per il regime di sostegno.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
				certificato di trasferimento						
484	C31.I3	M	Regime di sostegno alla decarbonizzazione del settore industriale e della catena del valore: Istituzione del regime	Entrata in vigore degli strumenti giuridici				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sostegno in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
486	C31.I3	T	Regime di sostegno alla decarbonizzazione del settore industriale e della catena del valore: Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione	Entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento legali o pubblicazione delle risoluzioni definitive di aggiudicazione e del certificato di trasferimento.	%	0 %	100 %	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore di accordi di finanziamento con i beneficiari finali per almeno il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti). L'IDAE deve aver garantito che il 90 % di tale finanziamento contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 1 000 000 000 EUR all'IDAE per il regime di sostegno.
490	C31.I4	M	Progetti di trasmissione di energia elettrica finanziati	Autorizzazione di esercizio				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le autorizzazioni di esercizio sono rilasciate per i progetti di trasmissione di energia elettrica sostenuti ai sensi del regio decreto, che ha stabilito i criteri di ammissibilità per i progetti di trasmissione di energia elettrica, e dell'elenco adottato dei progetti ammissibili nell'ambito del piano di sviluppo della rete spagnola 2021-2026.
491	C31.I5	M	Pubblicazione degli inviti e delle norme che disciplinano la concessione di sostegno alla decarbonizzazione dell'industria	Pubblicazione				PRIMO TRIMESTRE 2	2023	Approvazione degli inviti e delle norme che disciplinano il sostegno sotto forma di sovvenzioni per progetti per la decarbonizzazione dell'industria manifatturiera, nonché lo sviluppo di nuovi impianti di produzione altamente efficienti e decarbonizzati. Gli inviti a presentare proposte e le norme che disciplinano il sostegno sotto forma di sovvenzioni per i progetti garantiscono che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e l'obbligo di rispettare la pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
493	C31.I5	M	Progetti di decarbonizzazione	Relazioni finali				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività per le quali è stato concesso un importo totale di 379 350 000 EUR sono presentate dalle entità o dalle persone beneficiarie per le sovvenzioni relative a progetti di decarbonizzazione. Il 40 % del totale dei fondi assegnati contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
494	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Trasformazione di SEPIDES in impresa pubblica	Entrata in vigore dell'atto legislativo				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore di uno strumento legislativo che converte SEPIDES in un'impresa pubblica.
495	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: istituzione del regime e	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici pertinenti				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sovvenzioni in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
496	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Il ministero ha completato gli accordi di investimento e gli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o le risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate	Entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento legali o delle risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate e certificato di erogazione a SEPIDES				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	SEPIDES deve aver pubblicato risoluzioni finali di aggiudicazione o concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza (compresi i costi indiretti) nel regime. SEPIDES ha garantito che il 40 % di tale finanziamento contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 5EUR 08 500 EUR a SEPIDES per il regime.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
506	C31.I9	M	Regime a sostegno della transizione verde: Istituzione del regime	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici pertinenti				PRIMO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sostegno pari al bilancio dell'investimento, in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura. Per le chiamate effettuate prima e durante il 2025, il processo decisionale del regime può consistere in decisioni approvate all'unanimità e con almeno un voto indipendente dal governo spagnolo.
507	C31.I9	M	Regime a sostegno della transizione verde: Il ministero ha completato gli accordi di investimento e gli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o le risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate	Entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento legali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione; e certificato di trasferimento				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	L'IDAE deve aver pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore degli accordi di finanziamento con i beneficiari finali per il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti). La Spagna trasferisce 2 190 000 000 EUR all'IDAE per il regime di sostegno.

AF. COMPONENTE 32: SOSTEGNO ALLA RIPRESA E ALLA RESILIENZA IN RISPOSTA ALLE CATASTROFI NATURALI

L' *obiettivo di questo capitolo è* sostenere la ripresa o il territorio spagnolo colpito dal fenomeno meteorologico estremo nell'ottobre 2024, nonché rafforzare la resilienza agli shock esterni più ampi che sono emersi a livello mondiale. Questo grave evento ha provocato inondazioni diffuse nella Comunità valenciana e nelle regioni limitrofe e ha causato notevoli danni e conseguenze economiche.

Nessuna misura di questa componente arreca un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

AF.1. Descrizione degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Investimento 1 (C32.I1): Mobilità e infrastrutture verdi e sostenibili

L'obiettivo di questa misura è ripristinare la mobilità dopo le inondazioni della DANA.

L'investimento consiste in:

i) la ricostruzione o la riparazione dell'infrastruttura ferroviaria, il sostegno ai servizi ferroviari;

ii) sostegno all'acquisto di veicoli nell'ambito della "Sección Etiqueta Cero" del programma REINICIA Auto +

Investimento 2 (C32.I2): Ripristino delle infrastrutture idriche, ambientali e agricole

L'obiettivo di questa misura è ripristinare le infrastrutture idriche, ambientali e agricole distrutte dalle inondazioni della DANA.

L'investimento consiste in:

a) Ripristino idrologico e forestale;
b) installazione di un sistema di calcolo ad alte prestazioni da parte dell'Agenzia meteorologica statale;
c) ripristino delle infrastrutture idrauliche;
d) ripristino di aree pubbliche idrauliche (Dominio Público Hidráaulico);
e) ricostruzione del potenziale produttivo agricolo.

Investimento 3 (C32.I3): Opportunità di occupazione per i lavoratori per la ricostruzione e il rilancio socioeconomico dei territori interessati dalla DANA

L'obiettivo della misura è offrire opportunità di lavoro ai lavoratori per la ricostruzione e il rilancio socioeconomico delle zone interessate dalla DANA. Consiste nella firma di contratti di lavoro per i lavoratori delle zone interessate.

Investimento 4 (C32.I4): Prevenzione e lotta contro le catastrofi naturali: nuova componente spagnola della costellazione atlantica (ESCA +)

L'obiettivo della misura è aumentare la capacità di prevenzione, lotta e ripresa dalle‒catastrofi e contribuire a rafforzare la resilienza spagnola ed europea attraverso lo sviluppo di satelliti.

La misura consiste in un contributo volontario di 325.01 milioni di EUR al programma di conversione atlantica tra l'Agenzia spaziale spagnola (Agencia Estatal Espanola) e l'Agenzia spaziale europea.

Investimento 5 (C32.I5): Rafforzare i programmi di internazionalizzazione delle imprese

L'obiettivo della riforma è rafforzare i programmi di internazionalizzazione delle imprese. Consiste nell'elaborazione di una relazione ex post sull'attuazione dei programmi "ICEX-DANA" e "ICEX-Aranceles", che comprende gli insegnamenti tratti per i programmi futuri.

Investimento 6 (C32.I6): Regime di sostegno dell'ICO per le imprese interessate dal cambiamento del contesto tariffario globale

Questa misura consiste in un investimento in un regime di sovvenzioni al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per le imprese che risentono in modo significativo, diretto o indiretto, della modifica del contesto tariffario globale. Il regime opera fornendo una tranche non rimborsabile fino al 30 % del valore nominale dell'operazione e non superiore a 200 EUR per operazione e una sovvenzione del tasso di interesse direttamente al settore privato. Il sostegno ammissibile comprende investimenti in attivi materiali (compresi impianti, macchinari e attrezzature), attivi immateriali (comprese le spese relative a marchi e proprietà intellettuale, tecnologie dell'informazione e capacità organizzative), acquisizioni di partecipazioni in imprese, nonché capitale circolante. Gli investimenti nel capitale circolante non superano il 30 % dell'importo finanziato. Il contributo in conto interessi parziale concesso copre sia i costi di finanziamento che i costi di garanzia richiesti dall'ICO per l'approvazione del prestito. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime mira a fornire inizialmente 181 053 EUR di sovvenzioni. Il regime è gestito dall'Instituto de Credito Oficial (ICO) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di attuare l'investimento nel regime, la Spagna e l'ICO firmano un accordo attuativo che include il seguente contenuto:

1. Descrizione del processo decisionale del regime: La decisione finale di aggiudicazione del regime è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo.
2. I requisiti fondamentali della politica di sovvenzione associata, che comprendono:
    a. La descrizione delle sovvenzioni erogate e dei beneficiari finali ammissibili, compresi, se del caso, eventuali settori o ambiti geografici delle tariffe interessate.
    b. Il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili.
3. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, la politica di sovvenzione esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[169], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[170], iii) attività e

[169] Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile ai fini di una transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili; (c) aeromobili utilizzati per la protezione civile o per la lotta antincendio e veicoli per uso speciale basati sui migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali nel settore.

[170] Se l'attività sostenuta produce emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

attivi connessi a discariche di rifiuti, inceneritori171 e impianti di trattamento meccanico biologico172.

4. L'obbligo che i beneficiari finali del regime non ricevano sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
5. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura delle commissioni per il partner esecutivo e l'obbligo di utilizzare gli eventuali proventi non utilizzati del regime, anche dopo il 2026, per le stesse finalità politiche.
6. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
    a. La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito alle sovvenzioni mobilitate.
    b. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.
    c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo prima di concedere una sovvenzione a un'operazione.
    d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH e delle norme in materia di aiuti di Stato; e iii) che sia rispettato il requisito secondo cui i beneficiari finali del regime non hanno ricevuto sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo [e delle convenzioni di sovvenzione/sovvenzione] applicabili.

D.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Si veda la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[171] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e negli impianti esistenti, se le azioni nell'ambito della presente misura sono volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un'estensione della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

[172] Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o all'adeguamento alle operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della loro durata di vita; per i quali sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
498	C32.I1	M	Infrastrutture e servizi ferroviari	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti relativi all'infrastruttura e ai servizi ferroviari per un importo totale di 87 milioni di EUR.
499	C32.I1	M	Pubblicazione di risoluzioni di sovvenzione per l'acquisto di 5 autovetture nell'ambito della "Sección Etiqueta Cero" del programma REINICIA Auto +.	Pubblicazione sul sito web del ministero competente delle risoluzioni di sovvenzione				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Pubblicazione di risoluzioni di sovvenzione per l'acquisto di 5 autovetture nell'ambito della "Sección Etiqueta Cero" del programma REINICIA Auto +.
500	C32.I2	M	Ripristino delle risorse idriche e dell'ambiente	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti; e prova di pagamento per l'installazione di un sistema di calcolo ad alte prestazioni				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti relativi a 46 interventi di ripristino di foreste, aree idrologiche, infrastrutture idrauliche o aree pubbliche idrauliche e di valutazione o monitoraggio dei danni idrologici Prova di pagamento per l'installazione di un sistema di calcolo ad alte prestazioni da parte dell'Agenzia meteorologica statale.
501	C32.I2	M	Ripristino dell'agricoltura	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti 5 contratti relativi alla ricostruzione del potenziale produttivo agricolo.
502	C32.I3	T	Contratti di lavoro per le aree interessate dalla DANA.		Numero	0	2020	PRIMO TRIMESTRE 2	2026	2020 notifiche di contratti di lavoro firmate ai sensi dell'ordinanza TES/1302/2025, del 14 novembre, che stabilisce le basi normative e pubblica il bando per la concessione, da parte del Servizio pubblico per l'impiego dello Stato, di sovvenzioni volte a finanziare il "*Plan DANA Ocupación"*, destinato a sostenere l'assunzione di lavoratori nell'area territoriale interessata dalla DANA tra il 28 ottobre e il 4 novembre 2024, nel quadro del piano per la ripresa e la resilienza.

Numero	Misura	Tappa /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Scenario di base	Obiettivo	Q	Anno	
503	C32.I4	M	Firma di un accordo con l'ESA e contributo volontario	Firma dell'accordo				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Firma dell'accordo tra la Spagna e l'ESA. Tale accordo comprende: — Le attività che sarebbero finanziate nell'ambito del contributo volontario, che consisteranno nello sviluppo dell'estensione della componente spagnola della conversione atlantica (ESCA +). — Una disposizione che garantisca che il contributo volontario supplementare sia pienamente utilizzato dall'ESA. Una disposizione che garantisca l'utilizzo, per i lanciatori, della migliore tecnologia disponibile con il minore impatto ambientale nel settore. La Spagna contribuisce con 325.01 milioni di EUR all'ESA per lo sviluppo dell'estensione della componente spagnola della conversione atlantica (ESCA +).
504	C32.I5	M	Relazione ex post sull'attuazione dei programmi "ICEX-DANA" e "ICEX-Aranceles"	Presentazione della relazione ex post				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Relazione ex post sull'attuazione dei programmi "ICEX-DANA" e "ICEX-Aranceles", compresi gli insegnamenti tratti per i programmi futuri.
505	C32.I6	M	Regime ICO per il sostegno alle imprese interessate dal cambiamento del contesto tariffario globale	Entrata in vigore della convenzione di attuazione, del certificato di trasferimento e degli accordi di sovvenzione legale firmati con i beneficiari finali				PRIMO TRIMESTRE 2	2026	Entrata in vigore dell'accordo attuativo La Spagna trasferisce 181 053 227 EUR all'ICO per il regime. L'ICO deve aver concluso accordi giuridici di sovvenzione con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo.

2. Costo totale stimato del piano per la ripresa e la resilienza

Il costo totale stimato del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna è pari a 102 575 266 373 EUR.

SEZIONE 2: SOSTEGNO FINANZIARIO

3. Contributo finanziario

Le rate di cui all'articolo 2, paragrafo 2, sono organizzate nel modo seguente:

3.1. Prima rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
1	C1.R1	M	Ordinanza TMA/178/2020 e regio decreto legge 23/2020
21	C2.R1	M	Entrata in vigore dell'agenda urbana spagnola e della strategia di ristrutturazione a lungo termine per il risanamento energetico nel settore edilizio in Spagna
39	C3.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto-legge n. 5/2020, recante misure urgenti in materia agricola e alimentare, e della legge n. 8/2020, recante modifica della legge n. 12/2013, recante misure volte a migliorare il funzionamento della filiera alimentare
63	C4.R2	M	Adozione della strategia nazionale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico
82	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e interconnessa (consultazione pubblica)
102	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 23/2020 (misure energetiche)
103	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 960/2020 (regime economico per le energie rinnovabili)
104	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 1183/2020 (connessione delle energie rinnovabili alla rete elettrica)
105	C7.R1	M	Entrata in vigore della legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica
121	C8.R1	M	Approvazione della strategia di decarbonizzazione a lungo termine ("ELP2050").
122	C8.R2	M	Entrata in vigore di riforme programmatiche, legislative e regolamentari per promuovere lo sviluppo di soluzioni per lo stoccaggio dell'energia.
129	C9.R1	M	Tabella di marcia per l'idrogeno
137	C10.R1	M	Creazione dell'Istituto per il Fondo per una transizione giusta
144	C11.R1	M	Entrata in vigore dell'atto legislativo volto a ridurre il lavoro temporaneo nelle pubbliche amministrazioni
151	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge 3/2020 sulle misure procedurali e organizzative nel settore della giustizia
153	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto 937/2020 sul regolamento della Caja General de Depósitos
154	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto che approva il regolamento di attuazione della legge 22/2015, del 20 luglio, sulla revisione contabile
157	C11.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 36/2020 sull'attuazione del piano per la ripresa, la trasformazione e la resilienza
158	C11.R5	M	Creazione di nuovi organismi all'interno del governo centrale per seguire l'attuazione, il controllo e l'audit del piano.
159	C11.R5	M	Ordinanza che definisce le procedure e il formato delle informazioni da condividere per il monitoraggio del PNRR e l'esecuzione contabile delle spese

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
173	C11.I5	M	Sistema informativo integrato del dispositivo per la ripresa e la resilienza
177	C12.R2	M	Strategia spagnola sull'economia circolare (EEEC)
181	C12.I2	M	Piano per stimolare la catena del valore dell'industria automobilistica verso una mobilità sostenibile e connessa
199	C13.I3	M	Piano per la digitalizzazione delle PMI 2021-2025
214	C14.R1	M	Piano per la promozione del settore turistico
215	C14.R1	M	Lancio del sito web "DATAESTUR" che raccoglie dati sul turismo
230	C15.R2	M	Piano digitale per la Spagna 2025 e strategia per la promozione della tecnologia 5G
231	C15.R2	M	Liberare la banda di frequenza dei 700 MHz
249	C16.R1	M	Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale
255	C17.R2	M	Pubblicazione della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027
257	C17.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca.
285	C19.R1	M	Approvazione del piano nazionale per le competenze digitali da parte del Consiglio dei ministri
295	C20.R1	M	Piano di modernizzazione della formazione professionale e relativi regio decreto legge
303	C21.R1	M	Entrata in vigore della legge organica sull'istruzione
318	C22.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 20/2020, del 29 maggio, che approva il reddito minimo vitale
329	C23.R1	M	Entrata in vigore di due regi decreti legge che disciplinano il lavoro a distanza nel settore privato e nelle pubbliche amministrazioni
330	C23.R2	M	Entrata in vigore di due regolamenti sulla parità retributiva tra donne e uomini e sui piani per la parità e la loro registrazione
333	C23.R5	M	Entrata in vigore del piano d'azione per contrastare la disoccupazione giovanile
363	C25.R1	M	Piano "Spagna, Polo audiovisivo d'Europa".
385	C28.R1	M	Misure di bilancio adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19.
387	C28.R3	M	Nomina del comitato di esperti da parte del segretario di Stato alle Finanze.
392	C28.R5	M	Imposta sui servizi digitali
393	C28.R6	M	Imposta sulle transazioni finanziarie
394	C28.R7	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul patrimonio nel 2021
395	C28.R8	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle società nel 2021
396	C28.R9	M	Modifiche delle imposte indirette nel 2021
397	C29.R1	M	Istituzione di un gruppo permanente presso il ministero delle Finanze per il monitoraggio attivo dell'attuazione dei risultati delle revisioni della spesa e approvazione dell'ordinanza di elaborazione della legge di bilancio annuale
398	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa
399	C29.R1	M	Creazione di un'unità permanente in seno all'AIReF incaricata di effettuare le revisioni della spesa su mandato del governo.
406	C30.R1	M	Separazione dei finanziamenti per la sicurezza sociale
412	C30.R4	M	Razionalizzazione delle maggiorazioni per maternità
413	C30.R5	M	Revisione delle agevolazioni fiscali relative all'attuale sistema pensionistico complementare
		Importo della rata	**EUR 11 494 252 874**

3.2. Seconda rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
24	C2.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto sugli uffici di ristrutturazione ("sportelli unici")
26	C2.I1	M	Entrata in vigore del regio decreto sul quadro normativo per l'attuazione del programma di rinnovo; e regio decreto legge che disciplina gli incentivi all'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno del programma
30	C2.I2	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla definizione del quadro normativo per l'attuazione del programma relativo alle abitazioni sociali in affitto efficienti sotto il profilo energetico conformi ai criteri di efficienza energetica
40	C3.R1	M	Entrata in vigore della seconda modifica della legge 12/2013 sulle misure per migliorare il funzionamento della filiera alimentare
46	C3.I1	T	Entrata in vigore dell'accordo contrattuale tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle superfici irrigue (fase I)
56	C3.I7	M	Accordi con enti pubblici di ricerca
74	C5.R1	M	Entrata in vigore delle modifiche del regolamento sulla pianificazione idrologica
83	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e interconnessa (approvazione)
108	C7.R2	M	Strategia nazionale di autoconsumo
112	C7.R4	M	Tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre energie marine
139	C10.I1	M	Programma di aiuti alla formazione "transizione giusta" e concessione di aiuti per lo sviluppo economico delle zone interessate dalla transizione giusta
155	C11.R4	M	Entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce l'Ufficio nazionale di valutazione
189	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge che modifica la legge 34/2006 sull'accesso alle professioni di avvocato e procuratore
216	C14.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo
217	C14.I1	T	Assegnazione del bilancio ai piani che promuovono la sostenibilità del turismo nel luogo di destinazione
232	C15.R2	M	Assegnazione della banda di frequenze 700 MHz
233	C15.R2	M	Entrata in vigore dell'atto giuridico sulla riduzione della tassazione dello spettro 5G
250	C16.R1	M	Carta dei diritti digitali
258	C17.I1	T	Accordi firmati dal ministero della Scienza e dell'innovazione con le comunità autonome per l'attuazione di "piani complementari di R & S".
273	C18.R1	M	Piano d'azione per l'assistenza sanitaria di base e di prossimità
278	C18.I1	M	Approvazione del piano di investimenti in attrezzature e distribuzione dei fondi
289	C19.I2	M	Programma per dotare le scuole pubbliche e sovvenzionate con fondi pubblici di strumenti digitali
306	C21.R3	M	Entrata in vigore dei regi decreti per l' organizzazione delle università
331	C23.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto legge per la tutela dei lavoratori che svolgono attività di distribuzione a terzi con mezzi tecnologici
332	C23.R4	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per sostenere la riduzione del lavoro a tempo determinato razionalizzando il numero di tipi di contratto
334	C23.R5	M	Regio decreto per una nuova strategia spagnola per l'occupazione 2021-2024

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
336	C23.R6	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per istituire un regime di adeguamento agli shock ciclici e strutturali, compreso un sistema che offra flessibilità interna alle imprese e stabilità ai lavoratori
338	C23.R8	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva
339	C23.R9	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare i diritti delle persone che lavorano in società subappaltatrici
345	C23.I4	M	Approvazione dell'assegnazione regionale di fondi per progetti territoriali a favore dei gruppi vulnerabili, dell'imprenditorialità e delle microimprese.
378	C27.R2	T	Ammodernamento dell'Agenzia delle Entrate — Numero di dipendenti dell'Agenzia delle Entrate
379	C27.R2	T	Modernizzazione dell'Agenzia delle Entrate — Indagini fiscali
380	C27.R3	T	Fornitura di assistenza rafforzata ai contribuenti — Sociedades Web potenziato e disponibile per almeno 1 666 123 contribuenti.
381	C27.R3	T	Fornitura di assistenza rafforzata ai contribuenti — Renta Web potenziato e disponibile per almeno 1 779 505 contribuenti
383	C27.R4	T	Dimensione internazionale — Identificazione dei contribuenti stranieri registrati
384	C27.R5	T	Modello cooperativo — Relazioni sulla trasparenza
389	C28.R4	M	Imposte sulla plastica monouso e sui rifiuti
400	C29.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del nuovo ciclo (2022-26) di revisioni della spesa da commissionare all'AIReF.
403	C29.R2	M	Relazione sull'allineamento del bilancio agli OSS
407	C30.R2	M	Mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni e allineamento dell'età pensionabile effettiva e dell'età pensionabile legale
		Importo della rata	**EUR 13 793 103 448**

3.3. Terza rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
2	C1.R1	M	Modifiche del codice tecnico dell'edilizia (da confermare), del regolamento elettrotecnico a bassa tensione (LVER) e approvazione di un regio decreto per regolamentare i servizi pubblici di ricarica
45	C3.R6	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla gestione delle zone di pesca nazionali
51	C3.I4	T	Piano di investimenti per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento
57	C3.I7	T	Acquisto di sonde acustiche per la ricerca nel settore della pesca
61	C3.I11	T	Finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca
65	C4.I1	M	Aggiudicazione di appalti per aeromobili speciali per la lotta antincendio e istituzione del sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità
110	C7.R3	M	Progetto pilota per le comunità energetiche
115	C7.I1	M	Gara d'appalto per il sostegno agli investimenti a favore di capacità rinnovabili innovative o a valore aggiunto

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
124	C8.R4	M	Entrata in vigore di misure volte a promuovere spazi di sperimentazione normativa per favorire la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia elettrica.
130	C9.R1	M	Entrata in vigore del regolamento che istituisce garanzie di origine per i gas rinnovabili
190	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge di riforma della legge fallimentare
229	C15.R1	M	Entrata in vigore della legge sulle telecomunicazioni
254	C17.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2011, del 1º giugno, sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione.
270	C17.I8	T	Sostegno a progetti di R & S & I nel settore automobilistico sostenibile
274	C18.R2	M	Approvazione della strategia spagnola in materia di sanità pubblica
296	C20.R2	M	Entrata in vigore della legge sul sistema unico integrato di formazione professionale, con l'obiettivo di modernizzare il sistema
304	C21.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto sui requisiti minimi di insegnamento per l'istruzione
314	C22.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio territoriale della valutazione del sistema di autonomia e dipendenza (SAAD).
317	C22.R4	M	Entrata in vigore della riforma legislativa del sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale in Spagna
350	C23.I7	M	Migliorare il tasso di utilizzo del reddito minimo vitale ("IMV") e aumentarne l'efficacia attraverso politiche di inclusione
360	C24.I3	T	Digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali
364	C25.R1	M	Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva.
374	C26.I3	M	Progetti volti a promuovere la parità nello sport
376	C27.R1	M	Entrata in vigore della legge contro l'evasione e la frode fiscali
390	C28.R4	M	Analisi della tassa di immatricolazione e della tassa di circolazione
391	C28.R4	M	Entrata in vigore della riforma della tassa sui gas fluorurati
401	C29.R1	M	Pubblicazione di una relazione di monitoraggio
411	C30.R3	M	Riforma del sistema dei contributi di sicurezza sociale per i lavoratori autonomi
414	C30.R5	M	Revisione dell'attuale sistema pensionistico complementare
		Importo della rata	**EUR 6 896 551 724**

3.4. Quarta rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
4	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o sovvenzioni da parte di comuni volti a promuovere la mobilità sostenibile
22	C2.R3	M	Entrata in vigore della legge in materia di alloggi, comprese le azioni a sostegno dell'aumento dell'offerta di alloggi in conformità degli edifici a energia quasi zero
23	C2.R4	M	Entrata in vigore della legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio
25	C2.R6	M	Entrata in vigore delle modifiche alla legge orizzontale sulla proprietà per facilitare il finanziamento della riabilitazione
38	C2.I6	T	Piani d'azione nell'ambito dell'agenda urbana spagnola
41	C3.R2	M	Entrata in vigore del quadro normativo per lo sviluppo di un registro generale delle migliori tecniche disponibili nelle aziende agricole al fine di fornire informazioni sulle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra e riforma della legislazione in materia di pianificazione con criteri per le aziende agricole in tutti i settori
43	C3.R4	M	Entrata in vigore del regio decreto relativo a un meccanismo di governance per migliorare il sistema di irrigazione spagnolo.
44	C3.R5	M	Adozione del secondo piano d'azione della strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e delle zone rurali.
47	C3.I1	T	Attuazione dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle superfici irrigue (fase II)
55	C3.I6	M	Acquisto di attrezzature TIC per le riserve marine di interesse di pesca e contratti per l'acquisto di navi a destinazione specifica per le riserve marine
60	C3.I10	M	Acquisto di navi pattuglia leggere e di navi pattuglia d'alto mare per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata
62	C4.R1	M	Piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità e piano sulla rete di aree marine protette
64	C4.R3	M	Approvazione della strategia forestale spagnola e del relativo piano di sostegno
77	C5.I2	M	Ripristino della protezione delle sponde fluviali contro i rischi di alluvioni
80	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 50 chilometri di costa
84	C6.R2	M	Strategia ferroviaria indicativa
85	C6.I1	M	Rete centrale TEN-T: aggiudicazione dei progetti
88	C6.I2	M	Diversi modi di trasporto (ferroviario e stradale) della rete TEN-T: aggiudicazione parziale del bilancio
95	C6.I3	M	Infrastrutture intermodali e logistiche: aggiudicazione parziale del bilancio
99	C6.I4	M	Sostegno al programma di trasporto sostenibile e digitale.
140	C10.I1	T	Sostegno a progetti infrastrutturali ambientali, digitali e sociali.
145	C11.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 40/2015 e dei decreti ministeriali che rafforzano la cooperazione interterritoriale
146	C11.R1	M	Entrata in vigore della legge volta a rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche
147	C11.R1	M	Entrata in vigore della riforma della legge 7/1985 sui regimi amministrativi locali e della modifica del regio decreto 1690/1986, dell'11 luglio, che approva il regolamento sulla popolazione e la determinazione territoriale degli enti locali

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
148	C11.R1	M	Entrata in vigore delle misure regolamentari relative alla funzione pubblica dell'amministrazione statale
152	C11.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto-legge che migliora l'efficienza dei procedimenti giudiziari e del regio decreto-legge sull'efficienza digitale
156	C11.R4	M	Strategia nazionale in materia di appalti
164	C11.I2	T	Procedimento giudiziario per via elettronica
174	C11.I5	T	Nuovi strumenti e attività di comunicazione
178	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti che fanno parte del pacchetto sull'economia circolare
179	C12.R2	M	Entrata in vigore della legge sui rifiuti e sul suolo contaminato
182	C12.I2	M	PERTE nel settore dei veicoli elettrici
183	C12.I2	M	PERTE in settori strategici definiti nel piano
184	C12.I2	T	Progetti innovativi per la trasformazione dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e digitalizzazione
191	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge sulla creazione e la crescita delle imprese
192	C13.R2	M	Entrata in vigore della legge sulle start-up
450	C13.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto 629/2022, del 26 luglio, che modifica il regolamento della legge organica 4/2000 sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e sulla loro integrazione sociale
200	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma relativo al kit di strumenti digitali
201	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma "Agenti di cambiamento"
202	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma innovativo di sostegno ai cluster di imprese
203	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma DIH
218	C14.I1	T	Assegnazione del bilancio ai piani che promuovono la sostenibilità del turismo nel luogo di destinazione
234	C15.R2	M	Assegnazione della banda di frequenze 26 GHz
235	C15.R2	M	Entrata in vigore della legge sulla cibersicurezza del 5G
245	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno all'industria della cibersicurezza, del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e delle azioni correlate.
247	C15.I7	T	Rafforzare e migliorare le capacità di cibersicurezza: Linea di assistenza per la cibersicurezza
259	C17.I2	T	Premi per progetti che rafforzano le infrastrutture scientifiche nazionali e la capacità del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione, nonché accordi bilaterali firmati con entità internazionali e altri strumenti per finanziare progetti infrastrutturali europei e internazionali.
261	C17.I3	T	Aggiudicazione di nuovi progetti di R & S & I privati, interdisciplinari e pubblici, test di fattibilità, bandi di gara internazionali e R & S all'avanguardia orientata alle sfide sociali
300	C20.I3	T	Almeno 50 000 nuovi posti IFP rispetto alla fine del 2020.
319	C22.R5	M	Pubblicazione del "Piano per riorganizzare e semplificare il sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo dell'amministrazione generale dello Stato".
335	C23.R5	M	Entrata in vigore della modifica della legge sul lavoro (regio decreto legislativo 3/2015)

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
337	C23.R7	M	Entrata in vigore della riforma della legge 43/2006 per semplificare e aumentare l'efficacia del sistema di incentivi all'assunzione tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall'AIReF
340	C23.R10	M	Entrata in vigore della modifica del regio decreto legislativo 8/2015 che riforma la regolamentazione del sostegno non contributivo alla disoccupazione
352	C24.R1	M	Entrata in vigore dello statuto dell'artista, della sponsorizzazione e del regime di incentivi fiscali.
367	C26.R1	M	Entrata in vigore della legge sullo sport
377	C27.R1	M	Valutazione provvisoria degli effetti della legge contro l'evasione e la frode fiscali.
404	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento del bilancio verde
408	C30.R2	M	Adeguamento del periodo di calcolo per il calcolo della pensione di anzianità
409	C30.R2	M	Sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo di equità intergenerazionale
410	C30.R2	M	Proiezioni aggiornate che mostrano in che modo le riforme pensionistiche intraprese nel 2021 e nel 2022 garantiscono la sostenibilità di bilancio a lungo termine
415	C30.R6	M	Adeguamento della base contributiva massima
		Importo della rata	**EUR 11 435 531 581**

3.5. Quinta rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
8	C1.I1	T	Premio per progetti che migliorano le nuove forme di mobilità sulle strade statali
11	C1.I2	T	Aggiudicazione di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità
14	C1.I3	T	Linee ferroviarie a breve distanza (Cercanías)
15	C1.I3	T	Le stazioni sono migliorate grazie alla digitalizzazione
16	C1.I3	T	Stazioni "Cercanías" migliorate
17	C1.I3	T	Bilancio cumulativo concesso per investimenti in linee ferroviarie a corto raggio
21bis	C2.R2	M	Pubblicazione delle raccomandazioni dei gruppi di lavoro per attuare la strategia di ristrutturazione a lungo termine in Spagna
422	C3.R2	M	Entrata in vigore del regolamento per migliorare la biosicurezza del trasporto di bestiame e del regolamento per l'uso sostenibile degli antibiotici nelle specie animali
42	C3.R3	M	Entrata in vigore del quadro normativo sull'alimentazione sostenibile nei suoli agricoli.
424	C3.I1	T	Entrata in vigore dell'addendum all'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e il SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle superfici irrigue (fase II)
53	C3.I5	T	Firma degli accordi contrattuali tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e l'ENISA
54	C3.I5	T	PMI agroalimentari sostenute per attuare progetti imprenditoriali innovativi e digitali

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
58	C3.I8	T	Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno della resilienza e della sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura
59	C3.I9	M	Rafforzamento digitale del sistema spagnolo di informazione sulla pesca (SIPE) e del sistema di sorveglianza della pesca
67	C4.I2	T	Aree marine protette
70	C4.I3	T	Ripristino di ex siti minerari (almeno 20 ex siti minerari)
73	C4.I4	T	Azioni in materia di gestione sostenibile delle foreste
75	C5.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge sulle acque e del nuovo regolamento che sostituisce il regio decreto 1620/2007
76	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture di trattamento delle acque e delle acque reflue
81	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 100 chilometri di costa
106	C7.R1	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile
107	C7.R1	T	Capacità supplementare cumulativa di energia rinnovabile installata in Spagna
109	C7.R2	M	Completamento delle misure nell'ambito della strategia nazionale di autoconsumo
113	C7.R4	M	Entrata in vigore delle misure di regolamentazione individuate nella mappa per l'energia eolica offshore e altre energie marine
114	C7.R4	M	Completamento delle misure individuate nella tabella di marcia sul biogas
116	C7.I1	M	Nuovi progetti, tecnologie o installazioni di infrastrutture marine per le energie rinnovabili
118	C7.I2	M	Ufficio Energia pulita e progetti intelligenti per le isole
131	C9.I1	T	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Istituzione del regime
132	C9.I1	T	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate (I)
138	C10.R1	T	Protocolli per una transizione giusta e consiglio consultivo
433	C11.R1	M	Aggiornamento del quadro di sicurezza nazionale
434	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sull'efficienza organizzativa e procedurale
435	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sul diritto alla difesa
437	C11.R3	M	Pubblicazione della relazione biennale sui rischi legati ai cambiamenti climatici
160	C11.I1	M	Interconnessione delle piattaforme nazionali per gli appalti pubblici
163	C11.I2	M	Piattaforme interoperabili per lo scambio di dati sanitari e di sicurezza sociale
167	C11.I3	M	Digitalizzazione degli enti regionali e locali
442	C12.I3	T	Distribuzione di sovvenzioni per l'attuazione di progetti di attuazione in materia di rifiuti.
451	C13.R2	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2013 del 27 settembre sul sostegno agli imprenditori e la sua internazionalizzazione
196	C13.I2	T	Garanzia CERSA
198	C13.I2	T	PMI sostenute dal programma di sostegno all'imprenditorialità industriale
210	C13.I4	T	PMI e associazioni di imprese che hanno ricevuto sostegno dal Fondo tecnologico
219	C14.I1	T	Assegnazione del bilancio ai piani che promuovono la sostenibilità del turismo nel luogo di destinazione
246	C15.I7	T	Rafforzare e migliorare le capacità di cibersicurezza: Risorse

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
453	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno all'industria della cibersicurezza, del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e delle azioni correlate.
256	C17.R2	M	Valutazione intermedia della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027
262	C17.I3	T	Approvazione di progetti di R & I legati per almeno il 35 % alla transizione verde e digitale
263	C17.I4	T	Sostegno alla carriera nel settore della ricerca scientifica attraverso borse di studio e sovvenzioni
265	C17.I5	T	Le imprese innovative e basate sulla tecnologia hanno ricevuto capitali nell'ambito del programma INNVIERTE per rafforzare le loro attività di ricerca in una fase precoce.
266	C17.I5	T	Sostegno alle giovani imprese tecnologiche affinché possano portare avanti il loro piano aziendale.
271	C17.I9	T	Sostegno a progetti di R & S & innovazione nel settore aerospaziale, con particolare attenzione ai progetti a basse e a zero emissioni
279	C18.I1	T	Installazione/rinnovo/espansione di apparecchiature
282	C18.I4	T	Operatori sanitari formati nel quadro di piani di formazione continua
299	C20.I2	T	Centri di eccellenza e innovazione nella formazione professionale
467b	C20.I2	T	Completamento della formazione verde per gli insegnanti dell'IFP
307	C21.R3	M	Entrata in vigore della legge organica sul sistema universitario
312	C21.I4	T	Borse di studio e borse di studio per studenti post-dottorato, professori aggiunti e ricercatori
468	C21.I6	M	Adozione del piano d'azione per lo sviluppo delle microcredenziali universitarie
321	C22.I1	T	Progetti realizzati dal ministero dei Diritti sociali e dell'Agenda 2030
473	C22.I4	M	Istituzione di vari tipi di servizi per le vittime di violenza sessuale
348	C23.I5	T	Azioni di formazione per il personale degli SPI
354	C24.I1	T	Rafforzare la competitività delle industrie culturali
357	C24.I2	T	Licenze per libri elettronici (e-book) per biblioteche
361	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali
362	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione del patrimonio bibliografico
382	C27.R3	M	Realizzazione di quattro piattaforme di sostegno digitale
388	C28.R3	M	Entrata in vigore delle riforme derivanti dalle raccomandazioni del comitato o da altre analisi del ministero delle Finanze
402	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa
405	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento del bilancio verde
477	C31.R1	M	Riforma volta a migliorare il rilascio delle autorizzazioni per la produzione di energia rinnovabile e le infrastrutture della rete elettrica
491	C31.I5	M	Pubblicazione degli inviti e delle norme che disciplinano la concessione di sostegno alla decarbonizzazione dell'industria e completamento di uno studio sull'attuazione di un fondo per incentivare le imprese a decarbonizzare (contratto per differenza sul carbonio)
		Importo della rata	**EUR 9 104 589 366**

3.6. Sesta rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
3	C1.R2	M	Entrata in vigore di una legge sulla mobilità sostenibile
10	C1.I1	M	Lavori sulla sicurezza e la mobilità sostenibile nelle strade
13	C1.I2	M	Progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità
421	C3.I2	M	Costruzione di un laboratorio di biosicurezza di alto livello e accreditamento di un laboratorio fitosanitario nazionale
50	C3.I3	M	Costruzione, ristrutturazione o acquisto di attrezzature per centri di pulizia e disinfezione e centri di produzione di materiale riproduttivo vegetale
91	C6.I2	M	Azioni di digitalizzazione: contratti eseguiti
123	C8.R3	M	Entrata in vigore delle misure di regolamentazione
142	C10.I1	M	Progetti di investimento per adattare gli impianti industriali all'idrogeno verde e allo stoccaggio dell'energia.
431	C10.I1	M	Sostegno a progetti infrastrutturali ambientali, digitali e sociali
149	C11.R1	M	Statuto del nuovo organismo pubblico di valutazione
150	C11.R1	T	Stabilizzazione di 300 000 posti di pubblico impiego
162	C11.I1	M	Trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale
166	C11.I2	M	Digitalizzazione della pubblica amministrazione centrale (esclusi quelli contemplati dal traguardo #163 e dall'obiettivo #164)
170	C11.I4	T	Rottamazione e acquisto di veicoli
175	C11.I5	T	Formazioni sul piano per la ripresa e la resilienza
175b	C11.I6	M	Capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione nei settori della prevenzione, della protezione, del rilevamento e della risposta alle minacce informatiche (programma per la cibersicurezza)
440	C12.R2	M	Gruppo di lavoro della commissione di coordinamento sui rifiuti per monitorare il rispetto della legislazione in materia di rifiuti
441	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti giuridici che rientrano nel settore dell'economia circolare
185	C12.I2	M	PERTE e altri progetti: erogazione dei fondi
446	C12.I5	M	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Istituzione del regime di sovvenzioni
447	C12.I5	T	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione
448b	C12.I6	M	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici (sovvenzioni); Istituzione del regime di sovvenzioni
452	C13.R3	M	Entrata in vigore della legislazione sui mercati dei valori mobiliari e sui servizi di investimento
194	C13.I1	M	Piattaforma online dell'Ufficio nazionale per l'imprenditorialità ("ONE")
195a	C13.I1	T	Firma dei contratti di prestito partecipativo
195b	C13.I1	T	Programma per la promozione dell'ecosistema imprenditoriale innovativo
208	C13.I3	T	Regime di sovvenzioni
208a	C13.I3	M	Regime di sovvenzioni
209a	C13.I3	T	Programma di sostegno ai cluster di imprese innovative

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
211	C13.I4	T	Azioni nei mercati, nelle zone commerciali urbane o nelle zone rurali
213	C13.I5	T	Sostegno alle imprese per la loro internazionalizzazione
510	C13.I11	T	Garanzia CERSA
222	C14.I2	M	La piattaforma di destinazione intelligente è online
223	C14.I2	M	Attività relative all'intelligenza artificiale e ad altre tecnologie abilitanti nel settore del turismo
224	C14.I3	M	Attività volte a migliorare la competitività nelle isole Baleari, nelle isole Canarie, a Ceuta e Melilla
226	C14.I4	M	Prodotti turistici in linea con la strategia per lo sviluppo di prodotti del turismo sostenibile
238	C15.I2	M	Connettività nei centri e nei servizi pubblici, nei siti industriali e commerciali e nei punti di connessione per i siti connessi alla difesa
243	C15.I6	M	Diffusione della tecnologia 5G: aggiudicazione
458	C16.R1	M	Spazi di sperimentazione normativa e statuti interni dell'Agenzia spagnola per l'intelligenza artificiale (AESIA)
460	C17.I6	M	Salute PERTE
272	C17.I9	M	Settore aerospaziale
275	C18.R3	M	Creazione dell'Agenzia statale per la sanità pubblica, nomina e rinnovo dei centri, dei servizi e delle unità di riferimento (CSUR) e riorganizzazione delle cure non gestite da tali centri
276	C18.R4	M	Misure per affrontare o regolamentare i posti o le aree difficili da coprire, l'orario di lavoro, i servizi di guardia, le retribuzioni, la formazione, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, il mantenimento dei talenti degli operatori sanitari, l'insegnamento o la ricerca, e per regolamentare il sistema di formazione sanitaria specializzata
280	C18.I2	M	Campagne e azioni in materia di sanità pubblica
287	C19.I1	M	Rete nazionale per le competenze digitali
293	C19.I4	M	Borse di studio o contratti di lavoro per talenti digitali
298	C20.I1	T	Attività di formazione
301	C20.I3	T	Formazione professionale bilingue
305	C21.R2	M	Pubblicazione di materiale didattico, rilascio di certificati di formazione e partecipazione di esperti all'elaborazione dei programmi di studio o dei quadri di valutazione
310	C21.I2	T	Firma dei contratti di programma nell'ambito del programma PROA +
311	C21.I3	T	Accordi di partecipazione firmati dai centri di istruzione per il sostegno da parte delle unità di accompagnamento e orientamento
313	C21.I5	T	Capacità e istruzione digitali delle università
316a	C22.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto legge per prorogare la durata del congedo retribuito di nascita e di assistenza
320a	C22.R5	M	Entrata in vigore dell'atto giuridico sul reddito minimo (IMV).
322	C22.I1	T	Investimenti nei servizi di teleassistenza
324	C22.I2	M	Creazione di strumenti tecnologici per i sistemi di informazione e gestione dei servizi sociali.
326	C22.I3	T	Investimenti nell'accessibilità
327	C22.I4	T	Centri per le vittime di violenza sessuale.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
346	C23.I4	T	Progetti per gruppi vulnerabili, imprenditorialità o microimprese
347	C23.I5	M	Centri pubblici di orientamento, imprenditorialità, sostegno e innovazione per nuovi posti di lavoro.
349	C23.I6	T	Attività per la promozione dell'economia sociale
351	C23.I7	M	Relazione di valutazione sui risultati dei progetti pilota relativi al regime di reddito minimo
355	C24.I2	T	Ammodernamento e gestione sostenibile delle infrastrutture per le arti dello spettacolo e musicali
359	C24.I2	T	Promuovere le iniziative culturali e creative
375	C26.I3	M	Azioni per la promozione dello sport
480	C31.I2	M	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Istituzione del regime
484	C31.I3	M	Regime di sostegno alla decarbonizzazione del settore industriale e della catena del valore: Istituzione del regime
494	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Trasformazione di SEPIDES in impresa pubblica
495	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Istituzione del regime
		Importo della rata	**6 204**780 EUR 929

3.7. Settima rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
9	C1.I1	M	Progetti sulla mobilità sostenibile
9b	C1.I1	M	Rottamazione di veicoli, acquisto di veicoli a basse emissioni di carbonio e/o installazione di punti di ricarica
419	C1.I2	T	Autorizzazioni alla circolazione rilasciate per veicoli elettrici
419b	C1.I2	M	Punti di ricarica installati
18	C1.I3	T	Linee ferroviarie ristrutturate
19	C1.I3	T	Le stazioni sono migliorate grazie alla digitalizzazione
20	C1.I3	T	Stazioni di linee ferroviarie migliorate o nuove
29	C2.I1	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile nelle abitazioni o negli edifici residenziali
29bis	C2.I1	T	Detrazioni fiscali dichiarate per le ristrutturazioni energetiche
31	C2.I2	T	Fornitura di abitazioni
33	C2.I3	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile nelle abitazioni, negli edifici residenziali o negli edifici non residenziali o in parti di essi
34	C2.I4	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile nelle abitazioni, negli edifici residenziali o negli edifici non residenziali, o

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
			parti di essi, situati nei comuni ammissibili nell'ambito del programma PREE 5000
35	C2.I4	T	Relazioni finali per le sovvenzioni relative al programma DUS 5000
37	C2.I5	M	Ristrutturazione di edifici pubblici
48	C3.I1	T	Modernizzazione dei sistemi di irrigazione
49	C3.I2	M	Costruzione di una struttura per animali con un livello di biosicurezza 3
52	C3.I4	M	Progetti per l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare o l'uso di energie rinnovabili
66	C4.I1	M	Conoscenze in materia di biodiversità
69	C4.I2	M	Conservazione o ambiente terrestre e marino
71	C4.I3	M	Azioni di ripristino degli ecosistemi
72	C4.I3	M	Ripristino di ex siti minerari
425	C4.I4	M	Azioni in materia di gestione forestale
427	C5.I1	M	Costruzione o ristrutturazione di infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue
428	C5.I1	M	Sicurezza delle dighe e dei serbatoi
77bis	C5.I2	M	Monitoraggio e ripristino dei fiumi
78	C5.I2	M	Costruzione o ristrutturazione di infrastrutture per l'approvvigionamento idrico a fini irrigui
430	C5.I3	M	PERTE per la digitalizzazione degli utenti dell'acqua
426	C5.I3	M	Radar e digitalizzazione dei processi idrologici o meteorologici
81b	C5.I4	T	Ripristino delle zone degradate e degli ecosistemi
87	C6.I1	M	Rete centrale TEN-T: contratti eseguiti
92	C6.I2	M	Rete TEN-T esclusi i corridoi: contratti eseguiti
93	C6.I2	M	Gestione del traffico aereo: contratti eseguiti
94	C6.I2	M	Rete stradale statale: contratti eseguiti
97	C6.I3	M	Terminali intermodali e logistici, porti o binari di raccordo di 750 metri: contratti eseguiti
101	C6.I4	M	Azioni relative ai trasporti sostenibili e digitali
111	C7.R3	T	Progetti pilota connessi all'energia o uffici per le comunità energetiche
117	C7.I1	T	Capacità supplementare per la produzione e lo stoccaggio di energia rinnovabile
119	C7.I2	T	Azioni a sostegno della transizione energetica nelle isole
120	C7.I2	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile nelle isole
127	C8.I2	T	Aggiudicazione di progetti di digitalizzazione alle imprese di distribuzione di energia elettrica
135	C9.I1	M	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Il ministero ha completato l'investimento
141	C10.I1	M	Corsi di formazione relativi all'occupazione

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
143	C10.I1	M	Terreni ripristinati in ex siti di estrazione del carbone o in zone dichiarate come zone interessate da una transizione giusta
432	C11.R1	M	Legge sulla trasparenza e l'integrità nelle attività dei gruppi di interesse
169	C11.I3	M	Trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni regionali e locali, nonché del ministero della Trasformazione digitale e del servizio pubblico e del ministero della Politica territoriale e della memoria democratica
438	C11.I3	M	Progetti pilota attuati nell'ambito del piano di assistenza digitale personale
172	C11.I4	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile negli edifici pubblici (1 050 000 m 2)
439	C11.I4	M	Realizzazione di sistemi solari fotovoltaici e di altre energie rinnovabili, installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici e attuazione di altre misure per migliorare il risparmio energetico negli impianti della pubblica amministrazione centrale
180	C12.I1	M	Spazi di dati settoriali e azioni relative alla R & S
186	C12.I2	M	PERTE e altri progetti: Relazioni finali
187	C12.I3	T	Azioni in materia di economia circolare e gestione dei rifiuti
448c	C12.I6	T	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici e altri settori industriali (sovvenzioni): Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione. Il ministero ha completato l'investimento.
445	C12.I4	M	CHIP PERTE. Rafforzare la catena del valore dei semiconduttori: erogazione dei fondi
193	C13.I1	T	Imprenditori o PMI che beneficiano di misure volte a promuovere l'ecosistema imprenditoriale
209b	C13.I3	T	Programma relativo ai poli dell'innovazione digitale
508	C13.I14	M	Politica di investimento
509	C13.I14	M	Iniezioni di capitale
221	C14.I1	M	Azioni relative ai "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione"
227	C14.I4	T	Azioni di sostenibilità nelle strutture turistiche
228	C14.I4	M	Riqualificazione dei siti del patrimonio storico
237	C15.I1	M	Diffusione della banda larga nelle aree bianche e grigie
239	C15.I3	M	Buoni per il collegamento a Internet nell'ambito del programma "Bono social" dell'UNICO e buoni nell'ambito del programma "Bono PYME" dell'UNICO
242	C15.I5	M	Infrastrutture digitali: cavi sottomarini e progetti di R & S
244	C15.I6	M	Diffusione di progetti di R & S & I nel settore della tecnologia 5G: esborso

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
248	C15.I7	M	I contratti e gli accordi (*convenios*) aggiudicati nell'ambito dei traguardi 245 e 453 sono stati eseguiti.
455	C15.I8	M	CHIP PERTE. R & S
455a	C15.I8	M	CHIP PERTE. Conferimento di capitale
455b	C15.I8	M	CHIP PERTE. Creazione di infrastrutture per le camere bianche: contratti firmati e protocolli d'intesa firmati.
456	C15.I8	M	CHIP PERTE. Creazione di cattedre accademiche incentrate sulla microelettronica
253	C16.R1	M	Azioni in materia di intelligenza artificiale e calcolo quantistico
253a	C16.I1	M	Firma dell'accordo di contributo tra la Spagna e l'impresa comune EuroHPC ed erogazione del contributo volontario all'impresa comune EuroHPC
260	C17.I2	M	Infrastrutture di ricerca.
459	C17.I5	M	Trasferimento di conoscenze
268	C17.I6	M	Sanità
269	C17.I7	M	Ambiente, cambiamenti climatici ed energia
462	C17.I9	M	PERTE Aerospace.
511	C17.I11	M	Firma dell'accordo tra la Spagna e l'ESA e assegnazione di un contributo volontario ai programmi FutureNav, EU Secure Connectivity e European Launcher Challenge
281	C18.I3	M	Azioni relative alla sorveglianza sanitaria pubblica, all'acquisto di attrezzature, sistemi e software con varie destinazioni, ai lavori di costruzione e alla valutazione delle prestazioni del sistema sanitario nazionale durante la pandemia
465	C18.I4	T	Progetto di rete UNICAS e miglioramento dell'assistenza sanitaria per i pazienti affetti da malattie rare o SLA
466	C18.I5	T	Apparecchiature o software per test genetici e sistema di informazione per l'informazione genomica
464	C18.I5	M	Piano per razionalizzare il consumo di prodotti farmaceutici e promuovere la sostenibilità
466a	C18.I6	M	Spazio nazionale dei dati sanitari
288	C19.I1	M	I cittadini sulle competenze digitali.
290	C19.I2	M	Azioni per la trasformazione digitale dell'istruzione
291	C19.I2	M	Attrezzature digitali per le scuole
292	C19.I3	T	Formazione digitale per l'occupazione
292a	C19.I3	T	Formazione digitale per l'occupazione
297	C20.I1	T	Valutazione delle unità di competenza

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
467	C20.I2	T	Conversione delle aule in spazi di tecnologia applicata
302	C20.I3	T	Gruppi IFP aggiuntivi rispetto all'anno accademico 2019/2020
309	C21.I1	T	Nuovi posti per il primo ciclo di educazione della prima infanzia
469	C21.I6	T	Certificati di microcredenziali rilasciati
315	C22.R2	M	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale degli accordi del Consiglio territoriale dei servizi sociali e approvazione degli atti giuridici pertinenti.
323	C22.I1	T	Centri residenziali, non residenziali e di assistenza diurna.
325	C22.I2	T	Investimenti delle regioni per la trasformazione tecnologica e l'innovazione dei servizi sociali e modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi associati all'assistenza all'infanzia e agli adolescenti
471	C22.I2	T	Progetti pilota per promuovere l'innovazione nei servizi sociali
472	C22.I4	M	Acquisto di dispositivi di monitoraggio dell'allerta e del distanziamento e di servizi online a sostegno delle vittime di violenza contro le donne.
328	C22.I5	M	Costruzione, acquisizione o ristrutturazione di centri di accoglienza per migranti e richiedenti protezione internazionale
342	C23.I1	T	Sovvenzioni per la partecipazione delle persone in cerca di lavoro ai programmi "Tandem", "First Experience" o "Investigo"
343	C23.I2	T	Sovvenzioni per la partecipazione delle persone ai programmi "Plan Empleo Mujer, Rural and Urban areas" o "Victims of Gender Violence and Human Traffic"
344	C23.I3	T	Persone che hanno partecipato a programmi di formazione per acquisire competenze per la trasformazione digitale, ecologica o produttiva
475	C24.I1	T	Rafforzamento della competitività delle industrie culturali
356	C24.I2	T	Restauro e valorizzazione dei siti culturali spagnoli
476	C25.I1	T	Sostegno alle entità del settore audiovisivo in tre diversi settori
370	C26.I1	M	Digitalizzazione del settore dello sport
373	C26.I2	M	Ristrutturazione di infrastrutture sportive, centri tecnici o impianti sportivi
386	C28.R2	M	Riforma delle agevolazioni fiscali
512	C28.I1	T	Detrazioni fiscali dichiarate per l'acquisto di veicoli elettrici o l'installazione di stazioni di ricarica
478	C31.I1	T	Investimenti che promuovono lo stoccaggio di energia o l'autoconsumo basato sulla produzione di energia rinnovabile o sullo stoccaggio "dietro il contatore": Relazioni finali

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
482	C31.I2	T	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione
486	C31.I3	T	Regime di sostegno alla catena del valore: Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione
490	C31.I4	M	Progetti di trasmissione di energia elettrica finanziati
493	C31.I5	M	Progetti di decarbonizzazione
496	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Il ministero ha completato gli accordi di investimento e gli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o le risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate
506	C31.I9	M	Regime a sostegno della transizione verde: Istituzione del regime
507	C31.I9	M	Regime a sostegno della transizione verde: Il ministero ha completato gli accordi di investimento e gli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o le risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate
498	C32.I1	M	Infrastrutture e servizi ferroviari
499	C32.I1	M	Pubblicazione di risoluzioni di sovvenzione per l'acquisto di 5 600 autovetture nell'ambito della "Sección Etiqueta Cero" del programma REINICIA Auto +.
500	C32.I2	M	Ripristino delle risorse idriche e dell'ambiente
501	C32.I2	M	Ripristino dell'agricoltura
502	C32.I3	T	Contratti di lavoro per le aree interessate dalla DANA.
503	C32.I4	M	Firma di un accordo con l'ESA e contributo volontario
504	C32.I5	M	Relazione ex post sull'attuazione dei programmi "ICEX-DANA" e "ICEX-Aranceles"
505	C32.I6	M	Regime ICO per il sostegno alle imprese interessate dal cambiamento del contesto tariffario globale
		Importo della rata	**20 925** 373 102 EUR

4. Prestito

Le rate di cui all'articolo 2 bis, paragrafo 2, sono organizzate nel modo seguente:

4.1. Prima rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
L1	C1.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto che disciplina le zone a basse emissioni
L15	C6.R3	M	Strategia per l'efficienza energetica
L40	C13.I8	M	FOCO — Regolamenti istitutivi del Fondo
L51	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — InvestEU: Firma dell'accordo di contributo tra il governo spagnolo e la Commissione europea
L72	C22.I6	M	Fondo d'impatto sociale: Regolamento che istituisce lo strumento
		Importo della rata	**EUR 1 083 989 237**

4.2. Seconda rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
L4	C2.I7	M	Accordo di attuazione
L10	C3.I12	T	Entrata in vigore dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle superfici irrigue (fase III)
L25	C13.I6	M	Accordo di attuazione con l'ICO per la linea verde dell'ICO
L30	C13.I6	M	Accordo di attuazione per la linea Imprese e imprenditori dell'ICO (compresi i fondi azionari)
L35	C13.I7	M	Prossimo Fondo per le tecnologie — Accordo di attuazione con Axis
L53	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale: Accordo di attuazione
L63	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Approvazione formale del meccanismo di finanziamento
L77	C25.I3	M	Fondo del polo audiovisivo dell'ICO: Accordo di attuazione
		Importo della rata	**EUR 14 916 010 762**

4.3. Terza rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
L2A	C2.R7	M	Entrata in vigore di un atto giuridico per aggiornare lo statuto dell'Entidad Pública Empresarial de Suelo (SEPES)
L3	C2.R7	M	Pubblicazione della *Guida alle raccomandazioni e alle migliori pratiche per le licenze urbanistiche nel settore residenziale (Guía de recomendaciones y buenas prácticas en materia de licencias urbanísticas en el ámbito residencial)*

L8	C3.R7	M	Entrata in vigore della legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari
L9	C3.R8	M	Entrata in vigore di un atto giuridico che istituisce il sistema di informazione per le aziende agricole
L23	C12.I7	M	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche (prestiti): Istituzione del regime
L45	C13.I10	T	FONREC
L47	C13.I12	M	ENISA Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordo attuativo
L52	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — InvestEU: Operazioni di finanziamento o di investimento per un importo di almeno 500 milioni di EUR assegnate allo strumento approvato dal comitato per gli investimenti InvestEU.
L67	C17.I10	T	Investimenti in sostegno al capitale proprio nel settore sanitario
		Importo della rata	**1 050** 662 791 EUR

4.4. Quarta rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
L6	C2.I7	M	Strumento di prestito dell'ICO per la promozione dell'edilizia sociale: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e completamento dell'investimento
L11	C3.I12	T	Modernizzazione dei sistemi di irrigazione
L24	C12.I7	T	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore auto elettriche (prestiti): Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione e completamento dell'investimento
L28	C13.I6	M	Linea verde dell'ICO — Accordi giuridici firmati con i benefic finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investin
L33	C13.I6	M	Linea Imprese e imprenditori dell'ICO — Accordi giuridici firr con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completam dell'investimento
L38	C13.I7	M	Next Tech — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e fondi azionari dell'investimento
L42	C13.I8	M	FOCO — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) dell'investimento
L49	C13.I12	M	ENISA — Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali dell'investimento
L57	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — Altre linee: Accordi giurid firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari)
L59	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — Linea pubblica diretta: Ac giuridici firmati con i beneficiari finali, verifica delle sovvenzi ed esecuzione dei contratti
L62	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — Il ministero degli Affari economici e della transizione digitale ha completato l'investim
L60	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — contributo all'azione per il clima
L90	C13.I15	M	Politica di investimento
L91	C13.I15	M	Conferimento di capitale
L65	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Accordi giuridici firmati beneficiari finali e completamento dell'investimento
L69	C17.I10	T	Erogazione di fondi sotto forma di prestiti a sostegno dei settor sanitario e aerospaziale

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Nome
L73	C22.I6	M	Fondo d'impatto sociale: Accordi giuridici di finanziamento fir con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completam dell'investimento
L76	C25.I2	T	Attuazione di progetti per digitalizzare e diffondere i contenuti
L79	C25.I3	M	Fondo per i poli audiovisivi: Accordi giuridici di finanziamento firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investimento
		Importo della rata	**5 654** 884 583 EUR

SEZIONE 3: DISPOSIZIONI SUPPLEMENTARI

1. Modalità di monitoraggio e attuazione del piano per la ripresa e la resilienza

Il monitoraggio e l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza modificato della Spagna sono stati stabiliti nel regio decreto legge 36/2020, del 30 dicembre, che approva misure urgenti per la modernizzazione della pubblica amministrazione e l'attuazione del piano per la ripresa ("RDL 36/2020"). Esse si svolgono secondo le modalità seguenti:

- È stata istituita una commissione per la ripresa, la trasformazione e la resilienza, che riunisce tutti i ministri competenti per il piano e sarà presieduta dal presidente del governo. La Commissione ha stabilito gli orientamenti politici generali per lo sviluppo e l'attuazione del piano per la ripresa e ne controlla l'attuazione. I suoi lavori saranno assistiti da un comitato tecnico composto da 20 membri della pubblica amministrazione e presieduto dal Segretariato generale per i Fondi europei.
- Un nuovo segretariato generale per i fondi europei presso il ministero delle Finanze sarà l'autorità responsabile del piano nei confronti della Commissione europea. Tale autorità sarà fondamentale per monitorare la presentazione delle domande di pagamento, che si baserà sul conseguimento dei traguardi e degli obiettivi.
- Il piano modificato comprende 419 traguardi e obiettivi, la maggior parte dei quali riguarda il periodo 2021-2023. I traguardi e gli obiettivi proposti sono chiari e gli indicatori proposti sono pertinenti, accettabili e solidi.
- Mentre il ministero responsabile di ciascuna misura sarà incaricato di adottare misure per conseguire i relativi traguardi e obiettivi in linea con le risorse iscritte in bilancio, il segretariato generale per i Fondi europei sarà l'organismo che redige le richieste di pagamento alla Commissione europea. Ogni richiesta di pagamento è accompagnata da una dichiarazione di gestione basata sulle relazioni redatte dagli organismi responsabili delle componenti. Inoltre, il controllore generale dell'amministrazione statale (Intervención General de la Administración del Estado — IGAE) effettuerà controlli per certificare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, nonché i risultati conseguiti. I fondi stanziati per l'attuazione del piano saranno inclusi nel bilancio del governo centrale.
- Sono state adottate disposizioni per coinvolgere i principali attori nell'attuazione del piano. È istituita una nuova conferenza settoriale per il piano con l'obiettivo di incanalare la cooperazione tra le regioni, gli enti locali e il governo centrale per attuare il piano. Per quanto riguarda il controllo parlamentare, l'articolo 22 del regio decreto-legge 36/2020 prevede che il governo riferisca trimestralmente alla commissione parlamentare mista per l'Unione europea in merito ai progressi del piano per la ripresa, la trasformazione e la resilienza.

2. Modalità per dare alla Commissione pieno accesso ai dati sottostanti

Al fine di fornire alla Commissione pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti, la Spagna adotta le seguenti disposizioni:

Il segretariato generale per i Fondi europei (ministero delle Finanze), in qualità di coordinatore del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna, è responsabile dell'attuazione generale dei piani per la ripresa e la resilienza modificati, di garantire il coordinamento con le altre autorità competenti del paese (anche per quanto riguarda l'uso coerente di altri fondi dell'UE), di monitorare i progressi compiuti in relazione ai traguardi e agli obiettivi, di supervisionare e garantire l'attuazione delle misure di controllo e di audit e di fornire tutte le relazioni e le richieste di pagamento necessarie, nonché la dichiarazione di gestione che le accompagna. Il segretariato generale per i fondi europei si basa su un sistema informatico ("caffè") che consente ai ministeri e ad altri organismi di attuazione, controllo e audit di codificare tutte le informazioni pertinenti, tra cui la comunicazione dei traguardi e degli obiettivi e gli indicatori di monitoraggio, le relazioni di controllo e di audit e le relazioni sulla gestione degli organismi di attuazione che dovrebbero fungere da base per le dichiarazioni di gestione che accompagnano le richieste di pagamento. Il sistema consente inoltre di registrare informazioni

finanziarie qualitative e altri dati, ad esempio su destinatari finali, contraenti e subappaltatori. Le autorità raccolgono e conservano inoltre i dati sui titolari effettivi ospitati dall'Agenzia nazionale delle entrate.

Inoltre, in relazione al traguardo 173 e agli impegni in materia di audit e controlli assunti nel contesto della prima richiesta di pagamento, la Spagna ha concluso due accordi per facilitare lo scambio di informazioni sui titolari effettivi di società straniere: uno tra il Consiglio generale del notariato e l'Agenzia delle imposte e un altro tra quest'ultima e il College of Property Registrars. Inoltre, la Spagna ha emanato un decreto ministeriale (decreto HFP/55/2023) che autorizza le autorità responsabili dell'organizzazione delle chiamate a richiedere i dati dei titolari effettivi alle società straniere per le quali le autorità nazionali non dispongono di informazioni nelle loro banche dati.

La Spagna ha inoltre migliorato l'accesso alle informazioni sui titolari effettivi a fini di controllo. In particolare, le autorità spagnole hanno creato e reso operativo uno strumento informatico di valutazione del rischio denominato "MINERVA" per il controllo sistematico e la prevenzione dei conflitti di interessi, utilizzando i dati dei titolari effettivi.

A norma dell'articolo 24, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, una volta conseguiti i pertinenti traguardi e obiettivi concordati di cui alla sezione 2.1 del presente allegato, la Spagna presenta alla Commissione una richiesta debitamente motivata di pagamento del contributo finanziario. La Spagna garantisce che, su richiesta, la Commissione abbia pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti a sostegno della debita giustificazione della richiesta di pagamento, sia per la valutazione della richiesta di pagamento a norma dell'articolo 24, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241 sia a fini di audit e controllo.